REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 16 novembre 2021 **Anno LII - N. 151**

Treviso, Canale Medio o Canale dei Buranelli.
Il Canale dei Buranelli è un ramo del Botteniga, fiume di risorgiva della pianura veneto-friulana. Per un breve tratto scompare sotto un basso edificio dalle quattro arcate, quasi un ponte coperto, dietro al quale passa via Palestro.
(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **152** del 11 novembre 2021
Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Consorzio di bonifica Brenta e il Comune di Campodoro per l'esecuzione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale in Comune di Campodoro (PD). Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 1
[Bonifica]

n. **153** del 11 novembre 2021
Aggiornamento dei componenti delle Comunità dei Parchi regionali. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018. DPGR n. 39 del 15 marzo 2021. 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **154** del 11 novembre 2021
Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, L.R. n. 3/2009 e s.m.i.). Sostituzione componente effettivo designato da Confcooperative Veneto. 15
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **156** del 15 novembre 2021
Proroga termine di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura Investimenti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2022/2023. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 50. DGR n. 1245 del 14/09/2021. 17
[Agricoltura]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **150** del 03 novembre 2021
Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR). 19
[Veterinaria e zootecnia]

n. **151** del 08 novembre 2021
Influenza Aviaria. Misure di restrizione a seguito dell'evoluzione sfavorevole della situazione epidemiologica in provincia di Verona. 25
[Veterinaria e zootecnia]

n. **155** del 12 novembre 2021
Influenza Aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione stabilite dalla OPGR n. 151, del 08 novembre 2021. 28
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **37** del 12 novembre 2021
Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi. Comune di localizzazione: Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI). Comune interessato: Seren del Grappa (BL). Rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 76/2020, art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018). 32
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **123** del 19 ottobre 2021
VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020". - Importo Euro 800.000,00. L.R. 25/11/2019, n. 46 - "Bilancio di previsione 2020-2022". D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 - "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". CUP: H33G20000000002 CIG: 8833186FAB SINTEL ID n. 142537213 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 65
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **108** del 06 ottobre 2021
Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno2021. Impegno e liquidazione. 68
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1077** del 23 settembre 2021
Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione alla co-promozione e al sostegno contributivo da parte della Regione del Veneto all'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" Settima edizione DGR 1242 del 14/09/2021 L. R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 2 e 4, e s.m.i.. 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1096** del 30 settembre 2021
Approvazione del rendiconto 4037-0011-1311-2018 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice MOVE 10158812). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. CUP H78J18000100007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1186** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 4048-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS -FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). per la realizzazione di "interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'istruzione e formazione professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020; Accertamento ai sensi art 53 D. Lgs 118/2011 e s.m.i. 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1187** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2169-0001-1311-2018 presentato da METALOGOS RICERCA FORMULAZIONE CONSULENZA SCOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169). (codice MOVE/SIU 10159398) . POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n.1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n.1198 del 11/12/2018 . CUP H68E18000210007. Accertamento ai sensi art 53 D. Lgs 118/2011 e s.m.i. 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1188** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 1002-0005-1311-2018 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002) (codice MOVE/SIU 10158225). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 90
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1189** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 135-0001-1311-2018 presentato da I.N.I.A.P.A. VENTO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135) (codice MOVE/SIU 10157738). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1190** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2714/1-2/398/DEC/16-3 presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714) DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 96
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1191** del 19 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2689/1/813/18 presentato da IIS VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice ente 2689) DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1192** del 20 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2516/1/8/813/18 presentato da ISPAM LUIGI CARNACINA (codice ente 2156) DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1193** del 20 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2732/1/813/18 - 2732/2/813/18 presentato da IIS M. SANMICHIELI (codice ente 2732). DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 102
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1194** del 20 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 4262-0001-1311-2018 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO M. SANMICHIELI (codice ente 4262). (codice MOVE/SIU 10156869). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 104
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1195** del 20 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 223-0007-1311-2018 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE/SIU 10159497). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1197** del 22 ottobre 2021
Nomina commissione di valutazione dei progetti - DGR 1428 del 19 ottobre 2021 - "Specialisti per il Domani - Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2021-2022". 110
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1198** del 25 ottobre 2021
Piano Annuale Formazione Iniziale - Anno formativo 2014-15. Interventi di primo, secondo e terzo anno - DGR 801 del 27/05/2014 e DGR 803 del 27/05/2014. Progetti 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014 a titolarità Accademia Formazione Lavoro srl, già Impresa Sociale Accademia La Parigina srl. Intervento sostitutivo a favore di INAIL ai sensi art. 4 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per DURC irregolare. Liquidazione ex artt. 44 L.R. 39/2001 e 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1200** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 720-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP S.LUIGI (codice ente 720) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1203** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2090-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1204** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 537-0001-408-2020 presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINI PELA' TONO (codice ente 537) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1205** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2775-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1206** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 2193-0001-408-2020 presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1207** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3865-0001-408-2020 presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1208** del 26 ottobre 2021
Approvazione del rendiconto 3894-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020. 125
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

n. **224** del 12 novembre 2021
Approvazione modello domanda procedimento FSA-Covid3 e fissazione termini per la presentazione delle domande. 127
[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **80** del 09 febbraio 2021
L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. N. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: MOODART SRL (codice fiscale 04134840232, codice Ente 7113). 132
[Formazione professionale e lavoro]

n. **942** del 29 ottobre 2021
L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Cancellazione dell'accreditamento dell'ente QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152) a seguito di rinuncia e modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro. 133
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **97** del 28 ottobre 2021
Approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne del Veneto" e relativa Appendice contenente Allegati e Check list. 134
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

n. **29** del 22 settembre 2021
Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta ISOMED s.r.l. con sede ad Albignasego (PD), mediante Ordine Diretto di Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, della fornitura di n. 250 confezioni di prodotto detergente igienizzante per superfici, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, con contestuale impegno della spesa di Euro 918,75 IVA compresa. CIG. ZE232E264A. 137
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **77** del 22 ottobre 2021
Impegno di spesa e liquidazione a favore dell'ente attuatore Equality Cooperativa Sociale mandataria della ATS Network Antitratta Veneto. Progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali. CUP H19J21007040003. 139
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **191** del 03 novembre 2021
L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570 del 30/04/2018 DGR 1165 del 07/08/2018 PROGETTO: Progetto n. 1029 cod. glp BL-I0040.0 CUP: H42H18000230002 - CIG: 7719144723. LAVORI: " Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo complessivo Euro 250.000,00. IMPRESA: EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) via G. Segusini, 24 p.i. e c.f. 00133250258; CONTRATTO D'APPALTO: in data 16.07.2020 n. 4046 di Rep. dell'importo di Euro 135.599,27 da registrare in caso d'uso Approvazione atti di contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione. 143
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **551** del 03 novembre 2021
ESPROPRIO di beni immobili censiti al CT del Borgo Veneto, Fg. 2, mapp.i 60, 76, 78 dei "Lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in comune di Megliadino San Fidenzio in provincia di Padova. OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013 Ex art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 146
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **556** del 03 novembre 2021
GENIO CIVILE DI PADOVA- Lavori di ordinaria manutenzione sui manufatti regolatore e scaricatore del fiume Bacchiglione in comune di Padova. Cod. progetto GLP PD-I0188. Importo Euro 50.000,00. Approvazione del progetto e decreto a contrarre. 148
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **452** del 27 ottobre 2021
L.R. n. 41 del 29.12.2020 e D.G.R. n. 293 del 16.03.2021. Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo Annualità 2021 - 2023 Accordo Quadro ROQ0097 Importo complessivo Euro 3.000.000,00. CUP H21B21000160002. Affidamento incarico di servizio per lo studio di incidenza ambientale. Importo netto Euro 8.700,00. CIG Z4E32EC27E. 149
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **314** del 19 ottobre 2021
Affidamento intervento di adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso alle prescrizioni impartite dalla ditta incaricata della verifica periodica degli impianti elevatori ai sensi del D.P.R. 162/1999. CIG: ZD1321F5C7 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. 151
[Demanio e patrimonio]

n. **315** del 19 ottobre 2021
Modifica della concessione di derivazione acqua da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) per moduli 0.0013 Concessionario: Gava Egidio - Omissis (TV) Pratica n. 4061. 154
[Acque]

n. **318** del 20 ottobre 2021
Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso e presso i Presidi idraulici fino al 31/12/2021. CIG: ZFA3289350 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. 155
[Demanio e patrimonio]

n. **319** del 20 ottobre 2021
Interventi di protezione della sponda sinistra del fiume Piave in località Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV). Int.n. 962. CUP: H33H19000210001 CIG 86947942FE Affidamento servizio assistenza archeologica. CIG ZF73324DE0 Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. 157
[Difesa del suolo]

n. **321** del 22 ottobre 2021
Rinnovo e subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo con una portata massima di moduli 0,01 in Comune di Istrana (TV) - T.U. 1775/1933 -D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Sartor Nives - Omissis. Pratica n. 4984/2. 159
[Acque]

n. **322** del 22 ottobre 2021
L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" D.G.R. 7.4.2020, n. 421. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Accordo Quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave. Annualità 2020». TV-Q0983.0. Importo complessivo Euro 700.000,00. CUP: H34H20000120002 AFFIDAMENTO incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.. Importo complessivo Euro 7.485,92 CIG: Z58332B421 DECRETO A CONTRARRE. 160
[Difesa del suolo]

n. **323** del 26 ottobre 2021
Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022. CIG: Z4632EC347 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. 163
[Demanio e patrimonio]

n. **324** del 02 novembre 2021
Richiesta di rinnovo concessione sul Demanio Idrico a favore di Condominio San Fris per lo scarico di acque reflue meteoriche, da edificio condominiale, nel torrente Cervada in Via San Fris del Comune di Vittorio Veneto - foglio 57 mapp. di rif. 76/g - pratica n. C04675. 166
[Acque]

n. **325** del 02 novembre 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00068 - T.U. n.1775/1933 - D.P.R. n.238/1999 - D.Lgs. n.152/2006 Concessionario: Società Agricola San Matteo di Florian s.s. - Istrana (TV). Pratica n. 5958. 168
[Acque]

n. **326** del 02 novembre 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Gaiarine (TV) per moduli 0.00041 corrispondenti a mc 1.300 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Societa' Agricola Tenuta Pra' De Oro s.s. - Portobuffole' (Tv). Pratica n. 5779. 169
[Acque]

n. **327** del 02 novembre 2021
Richiedente: MAZZAROLO GIANPIETRO Ponticello carraio sul torrente Muson, relativo a edificio residenziale, in Comune di Castelcucco (Tv): Foglio 3; Mappali di Riferimento: 24, 27; Pratica: C01364 Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico. 170
[Acque]

n. **329** del 04 novembre 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in Comune di TREVISO (TV) con prelievo fino a moduli 0.017 (corrispondenti a mc 53.861) , portata massima l/sec 10,75 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - Treviso (TV). Pratica n. 5200. 171
[Acque]

n. **330** del 04 novembre 2021
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in Comune di Treviso (TV) con prelievo d'acqua fino a moduli 0.0089 corrispondenti a mc 27.954 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - Treviso (TV). Pratica n. 5349. 172
[Acque]

n. **331** del 04 novembre 2021
Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00079 (l/s 0,079), corrispondenti a mc 2.500 e massima di mod. 0,36 (l/s), in comune di Quinto di Treviso (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Signori Alessio omissis - (TV). Pratica n. 6020. 173
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **291** del 23 settembre 2021
Impegno di spesa per il servizio di potatura platani presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, a favore della Ditta La Ghianda Soc. Coop. con sede a Vicenza, per l'importo globale di Euro 2.928,00 annualità 2021. CIG: Z36318E75A. L.R. 39/2001. Capitolo di spesa del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2021 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali". 174
[Demanio e patrimonio]

n. **390** del 25 ottobre 2021

O.C.D.P.C. n. 43/2013 DGR n. 1921 del 28.10.2014 Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Astichello nei Comuni di Vicenza e Monticello C. Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 Importo complessivo dell'opera Euro 1.098.644,90. Rettifica per mero errore materiale del decreto n. 148 del 2 settembre 2021 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza limitatamente al beneficiario finale dell'indennità definitiva e liquidazione del saldo per esproprio in conseguenza all'esecuzione dei lavori di cui sopra. 177

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **391** del 28 ottobre 2021

APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE. L.R. n. 45 del 21/12/2018 - D.G.R. n. 844 del 19/06/2019. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di Previsione 2019-2021". Progetto n° VI-I1403, del 06/12/2019 - "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2". Importo complessivo di progetto Euro 100.000,00. Impresa aggiudicatrice: Costruzioni Traverso s.r.l. Via Marosticana n° 40/A 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA 01486680240. CUP: H72G19000190002 - CIG: 832910313C. Capitolo di spesa n. 103317/2020-2021. ACCORDO QUADRO: Rep. n. 441 in data 25/09/2020, per l'importo netto di Euro 81.950,00, comprensivo di Euro 2.500,00, per oneri di sicurezza. ORDINI DI SERVIZIO: N. 1) n. 555 di Reg. in data 28/10/2020, per l'importo netto di 65.559,93, comprensivo di Euro 2.000,00, costi per la sicurezza. N. 2) n. 556 di Reg. in data 28/10/2020, per l'importo netto di Euro 16.389,21, comprensivo di Euro 500,00, costi per la sicurezza. 178

[Difesa del suolo]

n. **393** del 29 ottobre 2021

Pratica n. 14/CH/GD. Ditta COLOMBARA Gianantonio sas di COLOMBARA Gianantonio & Co con sede in Lavagno (VR). Concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, dal Torrente Chiampo e dal Torrente Corbiolo nei Comuni di Crespadoro (VI) e Vestananova (VR). Moduli medi 1,57 (157 1/s) e massimi 1, 75 (175 1/s). Annullamento del decreto di revoca DDR n. 42 del 02.08.2021, della concessione precedentemente assentita con DDR n. 870 del 26.11.2020. 182

[Acque]

n. **397** del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00059 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 920/TE. 184

[Acque]

n. **398** del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.002500 da falda sotterranea in Comune di COLCERESA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.477/TE. 185

[Acque]

n. **399** del 03 novembre 2021
Rettifica del Decreto n. 80 del 06/08/2021 afferente la concessione per piccola derivazione d'acqua da sorgente per moduli medi 0.045 in Comune di VELO D'ASTICO per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1426/BA. 186
[Acque]

n. **400** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1767/AG. 187
[Acque]

n. **401** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0064 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.916/TE. 188
[Acque]

n. **402** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0051 da falda sotterranea in Comune di CORNEDO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 576/AG. 189
[Acque]

n. **403** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00580 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1388/AG. 190
[Acque]

n. **404** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0003 da falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1233/TE. 191
[Acque]

n. **405** del 03 novembre 2021
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0041 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1067/BA. 192
[Acque]

n. **406** del 03 novembre 2021
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,015 da falda sotterranea in Comune di Arsiero (VI), per uso industriale. Richiedente: SIDERFORGEROSSI GROUP SPA, Partita IVA n. 03862910241 con sede in Arsiero. Pratica n.103/PO. 193
[Acque]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **586** del 28 ottobre 2021
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Croce Adriana per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 4 mappale 269) in Comune di Mezzane di Sotto (VR), in loc. Marmaroi, ad uso irriguo di 3.44.56 Ha di terreno. Pratica N. D/12922. 194
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **93** del 19 ottobre 2021
Aggiornamento del Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023 e disciplinare del lavoro agile. 196
[Consiglio regionale]

n. **94** del 19 ottobre 2021
Riorganizzazione del Servizio affari giuridici e legislativi: costituzione della posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS) con contestuale disattivazione di altra posizione dirigenziale. 234
[Consiglio regionale]

n. **95** del 19 ottobre 2021
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 7). 239
[Consiglio regionale]

n. **96** del 26 ottobre 2021
Misure per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 (Coronavirus). 240
[Consiglio regionale]

n. **97** del 26 ottobre 2021
Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2021 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma. 241
[Consiglio regionale]

n. **98** del 04 novembre 2021
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 8). 247
[Consiglio regionale]

n. **99** del 04 novembre 2021
Accordo di cooperazione interistituzionale tra il Consiglio regionale del veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia per lo svolgimento dell'attività d'interesse comune di ricerca, analisi ed elaborazione di dati inerenti la situazione economica, sociale e finanziaria, del Veneto. 248
[Consiglio regionale]

n. **100** del 04 novembre 2021
Archivio "Angelo Tomelleri". Accettazione della donazione. 249
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1544** del 11 novembre 2021
Aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19" e contestuale modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii. 250
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1549** del 11 novembre 2021
Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 maggio 2021, rep. 45/CU. 266
[Servizi sociali]

n. **1550** del 11 novembre 2021
Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021, Rep. 104/CU. 289
[Servizi sociali]

n. **1554** del 11 novembre 2021
Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2021", Verona 25, 26 e 27 novembre 2021. L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.. 300
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1556** del 11 novembre 2021
Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa "Le giornate dello sport" nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022 e previsione delle risorse a sostegno dell'iniziativa. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 2, comma 4. DDGR n. 764 del 15 giugno 2021 e n. 937 del 5 luglio 2021. 303
[Istruzione scolastica]

n. **1567** del 11 novembre 2021
Approvazione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione e per la gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000. 314
[Foreste ed economia montana]

n. **1568** del 11 novembre 2021
Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette e autorizzazione all'indizione della procedura di acquisto del servizio a supporto dell'attività. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis. 321
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1569** del 11 novembre 2021
Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000. 324
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1570** del 11 novembre 2021
Contributi agli Enti Gestori di Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali. Esercizio 2021. Art. 28, comma 2, l.r. 40/1984. Deliberazione/CR n. 115 del 19 ottobre 2021. 343
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1573** del 11 novembre 2021
Indagini esplorative per la formazione di programmi di finanziamento relative alle annualità statali 2019-2020-2021 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 939 del 13 luglio 2021. Approvazione delle graduatorie. 346
[Opere e lavori pubblici]

n. **1575** del 11 novembre 2021
Approvazione del Documento recante "Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Veneto", di cui al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) vigente, e aggiornamento del Calendario Vaccinale della Regione del Veneto. 387
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 462987)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 152 del 11 novembre 2021

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Consorzio di bonifica Brenta e il Comune di Campodoro per l'esecuzione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale in Comune di Campodoro (PD). Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Campodoro (PD) per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi si rendono necessari per fronteggiare i fenomeni di criticità idraulica che interessano gli scoli minori in tre tratti: in prossimità di via Veneziana fino all'incrocio con via Balla, per una lunghezza di 890 ml; a valle dell'attraversamento di via Balla correndo parallelamente alla stessa; a valle del secondo attraversamento di via Balla in direzione via Zoccole, per un tratto di circa 320 ml. I lavori di sistemazione e risezionamento dei collettori prevedono di espurgare il fondo dei canali ostruiti dalla presenza di fango, piante, arbusti e materiale di deposito lungo i tratti individuati assicurando il normale deflusso delle acque.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione. L'allegato A "Schema di Accordo di programma" alla citata deliberazione n. 2068/2014 stabilisce al punto 14 che l'Accordo di programma deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 20.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Brenta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 2 agosto 2021, n.12504, il Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Campodoro per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, necessari al fine di fronteggiare i fenomeni di criticità idraulica che interessano gli scoli minori in tre tratti: in prossimità di via Veneziana fino all'incrocio con via Balla, per una lunghezza di 890 ml; a valle dell'attraversamento di via Balla correndo parallelamente alla stessa; a valle del secondo attraversamento di via Balla in direzione via Zoccole, per un tratto di circa 320

ml. I lavori di sistemazione e risezionamento dei collettori prevedono di espurgare il fondo dei canali ostruiti dalla presenza di fango, piante, arbusti e materiale di deposito lungo i tratti individuati assicurando il normale deflusso delle acque;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Campodoro in data 04/08/2021, del Presidente del Consorzio di bonifica Brenta in data 05/08/2021, nonché del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione in data 11/08/2021;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";
- n. 853 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione incardinata nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Campodoro, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale in Comune di Campodoro (PD);

3. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 152 del 11 novembre 2021 pag. 1/15

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE DEL VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA E COMUNE DI CAMPODORO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE IN COMUNE DI CAMPODORO.

L'anno 2021, il giorno 08 mese di luglio tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, dott. Franco Contarin, nato a Galzignano Terme (PD) il 12/10/1967, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 853 in data 22/06/2021;
- **Consorzio di bonifica BRENTA,** C.F. 90013790283, rappresentato dal Presidente pro-tempore **Enzo Sonza**, nato a Cittadella il 26.08.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Cittadella (PD), Riva IV Novembre n. 15, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n.2/5 in data 31/01/2018 più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";
- Comune di CAMPODORO, C.F. 80008930283, rappresentato dal geom. **Massimo Messina**, nato a Piacenza (PC) il 15.10.1968, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Campodoro, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in via Municipio, 2, CAMPODORO (PD), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 26.05.2021 e Decreto Sindacale prot. 209 del 11.01.2021;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività di manutenzione, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni di manutenzioni periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche che, sempre più

spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Brenta l'importo complessivo di € 415.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18/3/2 in data 5/12/2018, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell'allegato 3 "graduatoria consortile interventi" al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte del Comune di Campodoro per un importo complessivo di € 25.000,00 di cui € 20.000,00 a carico della Regione ed € 5.000,00 a carico del Comune.

L'importo di € 5.000,00 è stato impegnato dal Comune di Campodoro con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici n. 228 del 30.11.2020 al capitolo 943000 del Bilancio 2022-2024.

Gli interventi proposti dal Comune riguardano:

- il ripristino della funzionalità della rete idraulica in prossimità delle vie: Veneziana, via Balla

e via Zoccole mediante risezionamento dei fossati presenti, al fine di ripristinarne l'efficienza idraulica della zona, che recapita le acque negli scoli consorziali.

Con la delibera n. 18/3/2 del 5/12/2018 il Consorzio, inoltre, ha deliberato di procedere l'istruttoria per l'esecuzione dei lavori sopra descritti secondo quanto previsto nella delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.
Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Campodoro con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 26.05.2021.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di Campodoro, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera prot. n. 15770 in data 14 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune, come previsto nell'Allegato "A" al Decreto Regionale n.341 del 22/10/2014, si impegna ad adottare il Piano delle Acque entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma.
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire;
- il Comune garantisce che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nel Piano delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro

veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di CAMPODORO, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Brenta sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante sostanziale:

- Studio di fattibilità
- Quadro economico

A) LAVORI IN ECONOMIA		
Espurgo fossati e adeguamento n. 2 ponti		
A1 - Mezzi d'opera e personale del Consorzio	€ 13.271,68	
A2 - Noleggi e forniture a piè d'opera	€ 5.503,04	
Sommano		€ 18.774,72
B) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		
B1 - Costi analisi chimiche terre e rocce di scavo		€ 1.000,00
C) INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI		€ 1.000,00
D) SPESE TECNICHE		
Progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori		€ 2.500,00
E) I.V.A.		
- 22% sul costo per noleggi e fornitura a piè d'opera (A2)	€ 1.210,67	
- 22% sulle somme in diretta amministrazione (B)	€ 220,00	
Sommano		€ 1.430,67
F) IMPREVISTI e per arrotondamento 4		€ 294,61
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 25.000,00**

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Campodoro dell'importo complessivo di spesa di € 25.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 20.000,00;
- il Comune di Campodoro per l'importo di € 5.000,00.

Il contributo regionale di € 20.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica BRENTA con sede in RIVA IV NOVEMBRE, 15 - CITTADELLA (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma. Tale contributo concorre per le spese di cui al punto 3 lettere A) D) ed E).

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venire compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, oppure di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune di Campodoro, nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Campodoro dichiara la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, la propria quota di competenza prevista in € 5.000,00, come di seguito specificato:

- € 5.000,00 alla sottoscrizione del presente accordo di programma

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto	dott. Franco Contarin
Per il Comune di Campodoro	geom. Massimo Messina
Per il Consorzio di Bonifica Brenta	Il Presidente Enzo Sonza

Aruba PEC

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Nome documento Accordo di programma_progetto fattibilita.pdf(1).p7m

Data di verifica 30/08/2021 08:34:58 UTC **Versione verificatore** 6.8.3

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	SONZA ENZO	InfoCert Firma Qualificata 2	VALIDA	2
1	Firma	Massimo Messina	InfoCert Firma Qualificata 2	VALIDA	4
1	Firma	FRANCO CONTARIN	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	VALIDA	6
	Appendice A				8

(omissis)

1

(Codice interno: 462988)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 153 del 11 novembre 2021

Aggiornamento dei componenti delle Comunità dei Parchi regionali. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018. DPGR n. 39 del 15 marzo 2021.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono aggiornati i componenti delle Comunità dei Parchi regionali, ai sensi dell'art. 4 comma 2 L.R. n. 23/2018 nominati con DPGR n. 39 del 15 marzo 2021.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 6 luglio 2018, avente ad oggetto "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali" che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

VISTO in particolare l'art. 3 della citata L.R. n. 23/2018 che individua, tra gli organi dell'Ente Parco, la Comunità del Parco.

VISTO l'art. 4 della citata L. R. 23/2018 che prevede che i componenti della Comunità del Parco siano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e che tale organo sia composto:

a) dal sindaco di ciascun comune il cui territorio è ricompreso nel Parco oppure da un suo delegato permanente;

b) da tre soggetti designati dalla Giunta regionale in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale nonché in materia gestionale-amministrativa;

c) da un rappresentante della provincia e della città metropolitana di Venezia territorialmente interessate; nel caso in cui il Parco comprenda il territorio di più province, ovvero di una o più province e della città metropolitana di Venezia, partecipa unicamente l'ente con maggior estensione territoriale;

d) da un rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;

e) da un rappresentante delle associazioni di promozione turistica;

f) da due rappresentanti delle associazioni ambientaliste;

g) da un rappresentante delle associazioni venatorie e da uno delle associazioni ittiche.

VISTO il decreto n. 39 del 15 marzo 2021 di nomina dei componenti delle Comunità dei Parchi regionali seguita all'elezione della Giunta regionale della XI legislatura.

VISTE le comunicazioni trasmesse in seguito all'adozione del citato decreto n. 39/2021 da parte dei comuni rappresentati nelle Comunità, conservate agli atti della struttura competente, di richiesta di aggiornamento dei loro rappresentanti e di seguito elencate:

Per il Parco naturale regionale del Fiume Sile:

- Comune di Piombino Dese (PD) - nota prot. n. 314534 del 13.07.2021 - Sindaco in luogo del delegato permanente;

Per il Parco naturale regionale della Lessinia:

- Comune di Crespadoro (VI) - nota prot. n. 467416 del 15.10.2021 - Delegato permanente Matteo Dalla Costa in luogo di Orietta Fainelli;
- Comune di Grezzana (VR) - nota prot. n. 466806 del 15.10.2021 - Delegato permanente Federica Maria Veronesi in luogo di Guido Lonardoni;
- Comune di Roverè Veronese (VR) - nota prot. 456990 del 12.10.2021 - Delegato permanente Maurizio Corradi in luogo del Sindaco;

RITENUTO per quanto sopra esposto di procedere all'aggiornamento dei componenti delle Comunità del Parco come sopra individuati.

VISTO l'art. 20 del D. Lgs. 8. aprile 2013 n. 39 ai sensi del quale la dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità previste dal decreto è condizione di efficacia del conferimento dell'incarico.

VISTA la D.G.R. n. 1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39".

VISTA la documentazione agli atti.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiornare, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 23/2018, la composizione delle Comunità dei Parchi Regionali di seguito elencate:

Comunità del Parco naturale regionale del Fiume Sile:

1) Sindaco del Comune di Casale sul Sile (TV);

2) Sindaco del Comune di Casier (TV);

3) Sindaco del Comune di Istrana (TV);

4) Sindaco del Comune di Morgano (TV);

5) Sindaco del Comune di Quarto d'Altino (VE);

6) Mauro Dal Zilio, delegato permanente del Sindaco del Comune di Quinto di Treviso (TV);

7) Sindaco del Comune di Piombino Dese (PD);

8) Sindaco del Comune di Roncade (TV);

9) Sindaco del Comune di Silea (TV);

10) Nicola Torresan, delegato permanente del Sindaco del Comune di Treviso;

11) Sindaco del Comune di Vedelago (TV);

12) Arturo Pizzolon, nato a Istrana (TV) il 28/08/1965 in qualità di esperto;

13) Walter Frandoli, nato a Treviso il 18/07/1950 in qualità di esperto;

14) Paolo Pagnani, nato a San Donà di Piave (VE) il 30/07/1962 in qualità di esperto;

15) Marco Lovisetto, rappresentante della Provincia di Treviso;

16) Giuseppe Romano, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 30/09/1962, quale rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;

17) Giulia Casagrande, nata a Verona il 12/08/1981, quale rappresentante delle associazioni di promozione turistica;

18) Marilisa Rossi, nata a Treviso il 07/09/1974, e Dario Toffoli, nato a Ponte di Piave (TV) il 28/06/1963, quali rappresentanti delle associazioni ambientaliste;

19) Carlo Torresan, nato a Villorba (TV) il 23/06/1946, quale rappresentante delle associazioni venatorie;

20) Bruno Dotto, nato a Roncade (TV) il 12/11/1956, quale rappresentante delle associazioni ittiche.

Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia:

1) Sindaco del Comune di Altissimo (VI);

2) Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova (VR);

3) Matteo Dalla Costa, delegato permanente del Sindaco del Comune di Crespadoro (VI);

4) Ivan Castelletti, delegato permanente del Sindaco del Comune di Dolcè (VR);

5) Alessio Leso, delegato permanente del Sindaco del Comune di Erbezzo (VR);

6) Giuseppe Bonazzi, delegato permanente del Sindaco del Comune di Fumane (VR);

7) Federica Maria Veronesi, delegata permanente del Sindaco del Comune di Grezzana (VR);

8) Sindaco del Comune di Marano di Valpolicella (VR);

9) Sindaco del Comune di Roncà (VR);

10) Maurizio Corradi, delegato permanente del Sindaco del Comune di Roverè Veronese (VR);

11) Sindaco del Comune di San Giovanni Ilarione (VR);

12) Sindaco del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR);

13) Sindaco del Comune di Selva di Progno (VR);

14) Riccardo Tezza, delegato del Sindaco del Comune di Velo Veronese (VR);

15) Sindaco del Comune di Vestenanova (VR);

16) Giuliano Menegazzi, nato a Negrar (VR) il 15/03/1975 in qualità di esperto;

17) Massimo Sauro, nato a Bosco Chiesanuova (VR), il 06/11/1969 in qualità di esperto;

18) Giuseppe Vezzari, nato a Illasi (VR), il 15/03/1957 in qualità di esperto;

19) Presidente della Provincia di Verona;

20) Silvia Marcazzan, nata a Tregnago (VR) il 13/05/1984, quale rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;

21) Stefano Brusco, nato a Verona il 30/05/1988, quale rappresentante delle associazioni di promozione turistica;

22) Angelo Mancone, nato a Massafra (TA) il 30/01/1948, e Carmelo Melotti, nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 25/07/1962, quali rappresentanti delle associazioni ambientaliste;

23) Massimo Sauro, nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 06/11/1969, quale rappresentante delle associazioni venatorie;

3. di dare atto che rimane invariata la composizione delle Comunità del Parco naturale regionale del Delta del Po e del Parco regionale dei Colli Euganei di cui al DPGR n. 39/2021;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 462989)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 154 del 11 novembre 2021

Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, L.R. n. 3/2009 e s.m.i.). Sostituzione componente effettivo designato da Confcooperative Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla sostituzione di un componente effettivo designato da Confcooperative Veneto dell'organo collegiale competente in materia di lavoro, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2009, per assicurarne l'operatività.

Il Presidente

Visto l'art. 6, comma 2 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i., che prescrive la costituzione, da parte del Presidente della Giunta regionale, della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Visto l'art. 6, comma 3 della L.R. n. 3/2009 e s.m.i., succitata, il quale stabilisce che la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali sia composta dall'Assessore regionale con delega alle politiche del lavoro, con funzioni di presidente, da 13 rappresentanti delle associazioni datoriali e 13 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un rappresentante delle libere professioni e uno del settore del credito, il consigliere di parità regionale e un rappresentante delle associazioni dei disabili;

Dato atto che, sulla base delle designazioni pervenute dai soggetti sopra indicati, è stata costituita la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali con proprio Decreto n. 43 del 23 marzo 2021, in parte modificato con successivi decreti n. 108 del 13 luglio 2021 e n. 147 del 25 ottobre 2021;

Dato atto altresì che, con la nota n. 237/L/10 del 29 ottobre 2021, registrata al n. di protocollo regionale 500041 del 29 ottobre 2021, Confcooperative Veneto ha comunicato di designare il sig. Nicola Comunello quale componente effettivo in sostituzione del sig. Filippo Menin, nella medesima Commissione regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina del sig. Nicola Comunello, quale componente effettivo in rappresentanza di Confcooperative Veneto in sostituzione del sig. Filippo Menin, all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di nominare il sig. Nicola Comunello, quale componente effettivo in sostituzione del sig. Filippo Menin, in rappresentanza di Confcooperative Veneto, all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;
3. di dare atto che, pertanto, la composizione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, presieduta dall'Assessore all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità, è la seguente:

Componenti effettivi	Componenti supplenti	Associazione/Organizzazione/Altro
Leonardo Beccati	Alberto Pravato	Confindustria Veneto
Luca Innocentini	Nadia Corbanese	Confindustria Veneto
Manfredi Ravetto	Nicola Zanon	Confapi Veneto
Luca Bertuola	Elisabetta Tono	Confartigianato Veneto
Giulia Rosolen	Daniele Scremin	Confartigianato Veneto
Marco Comin	Fabio Fiorot	CNA Veneto
Stefano Lupatin	Cornelio Dalla Valle	Confcooperative Veneto
Nicola Comunello	Francesco Brunello	Confcooperative Veneto
Alberto Bertin	Manuel Benincà	Coldiretti Veneto
Augusto Pivanti	Pier Andrea Odorizzi	Coldiretti Veneto
Eugenio Gattolin	Marco Gottardo	Confcommercio Veneto (turismo)

Diego Morao	Mirka Pelizzaro	Confcommercio Veneto
Marco Palazzo	Serena Ruzzene	Confesercenti Veneto
Tiziana Basso	Maurizio Ferron	CGIL Veneto
Fabrizio Maritan	Rossana Careddu	CGIL Veneto
Giacomo Vendrame	Paolo Righetti	CGIL Veneto
Silvana Fanelli	Cecilia De Pant'z	CGIL Veneto
Marj Pallaro	Maurizia Rizzo	CISL Veneto
Elisa Ponzio	Luca Mori	CISL Veneto
Riccardo Camporese	Francesco Orrù	CISL Veneto
Claudio Capozucca	Nicola Panarella	CISL Veneto
Roberto Toigo	Giannino Rizzo	UIL Veneto
Igor Bonatesta	Pietro De Angelis	UIL Veneto
Leonardo De Marzo	Sebastiano Arcoraci	UGL Veneto
Alice Fioranzato	Giorgio Viani	CISAL Veneto
Daniele Perli	Libero Savastano	CONFSAL Veneto
Roberto Sartore	Paolo Piaserico	Confprofessioni Veneto
Graziano Fini	Andrea Kirchmayr	ABI Veneto
Sandra Miotto	Mirta Corrà	Consigliera regionale parità
Carlo Adelchi Castrignanò	Alcide Palatron	Rappresentante Associazioni dei lavoratori con disabilità

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 463055)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 del 15 novembre 2021

Proroga termine di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura Investimenti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2022/2023. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 50. DGR n. 1245 del 14/09/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura Investimenti - annualità 2022/2023, definiti con DGR n. 1245 del 14/09/2021, in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali n. 594640 del 12/11/2021.

Il Presidente

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 che istituisce, nell'ambito dei Programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, regimi di aiuto connessi alla ristrutturazione e riconversione viticola, agli investimenti per la trasformazione del vino e a programmi di promozione dei vini nei paesi terzi;

VISTO che con il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 sono stati definiti per detti aiuti le spese ammissibili, i beneficiari, le azioni e i costi ammissibili, i criteri di ammissibilità e di priorità e le procedure generali di gestione;

CONSIDERATO che con Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 sono state dettate le disposizioni applicative per l'attuazione della misura investimenti sul territorio nazionale tra le quali anche il termine di presentazione delle domande;

CONSIDERATO che con Decreto Ministeriale n. 3843 del 03 aprile 2019 sono state ridefinite le tempistiche relative alla presentazione delle domande per le misure Investimenti e Ristrutturazione e riconversione vigneti;

VISTO la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1245 del 14/09/2021con cui è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per le annualità 2022-2023 per la misura Investimenti nel settore vitivinicolo e definita la ripartizione della dotazione finanziaria tra le due specifiche azioni finanziabili: "Azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole" (Allegato A) ed "Azione B - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione" (Allegato B);

VISTO che in conformità a quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 3843 del 03 aprile 2019, con DGR n. 1245/2021 è stato individuato quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto quello del 15/11/2021;

VISTO il Decreto ministeriale n. 594640 del 12/11/2021, con cui il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), in qualità di autorità preposta all'applicazione nel territorio nazionale delle misure di sostegno contenute nel PNS, ha stabilito il differimento del termine per la presentazione delle domande di aiuto al 30/11/2021;

RAVVISATA per tanto l'urgenza di uniformare la tempistica regionale definita con la DGR 1245/2021 a quella ora definita dal DM sopra richiamato;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) della legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che, in conformità al Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 12/11/2021 n. 594640, il termine per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la misura "Investimenti" del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - bando biennale annualità 2022-2023, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 14/09/2021 è prorogato sino al 30 novembre 2021;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con Deliberazione di Giunta Regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 462990)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 150 del 03 novembre 2021

Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono ampliate le misure restrittive adottate con OPGR n. 145 del 22/10/2021 e OPGR n. 148 del 27/10/2021 a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) in allevamenti di tacchini nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n .267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 22/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 148 del 27/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di vari focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 30/10/2021 inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di San Bonifacio (VR);

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 31/10/2021 inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Nogara (VR);

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 069VR152 sito nel Comune di San Bonifacio (VR). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di San Bonifacio (VR): 069VR003, 069VR005, 069VR008, 069VR011, 069VR012, 069VR014, 069VR019, 069VR021, 069VR021, 069VR152 ;

b. Comune di Lonigo (VI): 052VI052;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 069VR152 sito nel Comune di San Bonifacio (VR). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Albaredo d'Adige (VR): 002VR060;

b. Comune di Arcole (VR): 004VR001, 004VR003, 004VR005, 004VR024;

c. Comune di Belfiore (VR): 007VR002, 007VR004, 007VR035;

d. Comune di Cazzano di Tramigna (VR): 024VR003, 024VR004;

e. Comune di Bonavigo (VR): 009VR062;

f. Comune di Cologna Veneta (VR): 027VR073, 027VR186:

g. Comune di Colognola ai Colli (VR): 028VR002; 028VR029;

h. Comune di Illasi (VR): 039VR009;

i. Comune di Gambellara (VI): 043VI600;

j. Comune di Montecchia di Crosara (VR): 049VR006;

k. Comune di Monteforte d'Alpone (VR): 050VR007;

l. Comune di Lonigo (VI): 052VI062, 052VI062, 052VI062, 052VI139, 052VI801, 052VI802, 052VI803, 052VI804, 052VI805, 052VI806, 052VI808, 052VI810, 052VI811, 052VI812, 052VI814, 052VI816;

m. Comune di Ronco all'Adige (VR): 064VR048, 064VR061, 064VR067, 064VR067, 064VR087;

n. Comune di San Bonifacio (VR): 069VR013, 069VR015, 069VR016, 069VR055, 069VR059, 069VR059, 069VR071, 069VR101;

o. Comune di Soave (VR): 081VR011, 081VR013, 081VR023, 081VR023, 081VR024;

p. Comune di Veronella (VR): 092VR001, 092VR014, 092VR016, 092VR017, 092VR032;

q. Comune di Sarego (VI): 098VI005, 098VI005, 098VI052, 098VI052, 098VI052, 098VI052, 098VI052, 098VI803, 098VI804, 098VI804, 098VI806, 098VI807, 098VI810, 098VI810;

r. Comune di Zimella (VR): 098VR022, 098VR023, 098VR026, 098VR030, 098VR031, 098VR031, 098VR034, 098VR036, 098VR037, 098VR038, 098VR039, 098VR043, 098VR043, 098VR046, 098VR050, 098VR051, 098VR068, 098VR075, 098VR087;

3. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 053VR133 sito nel Comune di Nogara (VR). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Nogara (VR): 053VR133, 053VR103, 053VR104 ;

b. Comune di Salizzole (VR): 068VR080, 068VR086, 068VR086, 068VR087, 068VR088, 068VR100, 068VR113;

4. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale 053VR133 sito nel Comune di Nogara (VR). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Bovolone (VR): 012VR047, 012VR048, 012VR060, 012VR061, 012VR062, 012VR063, 012VR065, 012VR065, 012VR066, 012VR068, 012VR069, 012VR070, 012VR074, 012VR074, 012VR077, 012VR080, 012VR110, 012VR114, 012VR115;

b. Comune di Casaleone (VR): 019VR036;

c. Comune di Cerea (VR): 025VR024, 025VR088, 025VR089, 025VR090, 025VR097, 025VR097, 025VR099, 025VR100:

d. Comune di Concamarise (VR): 029VR008, 029VR008, 029VR010, 029VR010, 029VR011, 029VR012, 029VR016;

e. Comune di Erbè (VR): 032VR081, 032VR081, 032VR081, 032VR083, 032VR085, 032VR085, 032VR086, 032VR089, 032VR091, 032VR092, 032VR093, 032VR095;

f. Comune di Gazzo Veronese (VI): 037VR032, 037VR059, 037VR061, 037VR089, 037VR110, 037VR111, 037VR112, 037VR113, 037VR114, 037VR115, 037VR116, 037VR116, 037VR130;

g. Comune di Isola della Scala (VR): 040VR055, 040VR086, 040VR088, 040VR131, 040VR450, 040VR507, 040VR509, 040VR510, 040VR511, 040VR515, 040VR515, 040VR516, 040VR520, 040VR521, 040VR530, 040VR531, 040VR532, 040VR533, 040VR534, 040VR534, 040VR535, 040VR535, 040VR536, 040VR536, 040VR537, 040VR538, 040VR540, 040VR544, 040VR546, 040VR550, 040VR553, 040VR554, 040VR556, 040VR558, 040VR558, 040VR561, 040VR561, 040VR563, 040VR803, 040VR817;

h. Comune di Isola Rizza (VR): 041VR073;

i. Comune di Nogara (VR): 053VR006, 053VR017, 053VR017, 053VR097;

j. Comune di Salizzole (VR): 068VR059, 068VR063, 068VR070, 068VR071, 068VR078, 068VR085;

k. Come di Sanguinetto (VR): 072VR017, 072VR041, 072VR043;

l. Comune di San Pietro di Morubio (VR): 075VR033, 075VR034, 075VR035, 075VR035, 075VR035, 075VR036, 075VR037, 075VR038;

m. Comune di Sorgà: 084VR034, 084VR040, 084VR078, 084VR080, 084VR081, 084VR082, 084VR083, 084VR085, 084VR087, 084VR089, 084VR090;

5. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;

b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;

c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. E' adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;

b. le carcasse sono distrutte quanto prima;

c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;

d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;

e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui e' tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;

f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;

g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;

i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;

j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;

k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;

l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in

seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.

m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;

o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;

IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. <u>Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):</u>

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.

c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di

allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;

j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 462991)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 151 del 08 novembre 2021

Influenza Aviaria. Misure di restrizione a seguito dell'evoluzione sfavorevole della situazione epidemiologica in provincia di Verona.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono stabilite le misure restrittive a seguito del rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) in allevamenti della provincia di Verona.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n .267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 22/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 148 del 27/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di vari focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 03/11/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR)";

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in allevamenti della provincia di Verona;

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

RITENUTO necessario, a causa dell'aggravarsi della situazione epidemiologica istituire un'unica zona di sorveglianza che comprenda il territorio della provincia di Verona a sud dell'Autostrada A4 e ad est dell'Autostrada A27;

VISTO Il Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico (nota del Ministero della Salute prot. n. 27131 del 22/12/2014) che prevede la costituzione di una Unità di Crisi Regionale per la gestione delle epizoozie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. l'istituzione di una zona di sorveglianza che comprenda il territorio della provincia di Verona a sud dell'Autostrada A4 e ad est dell'Autostrada A27;

2. l'adozione delle misure come di seguito specificate:

Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.

c) in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del

regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h) il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i) è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;

j) non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k) sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

3. di istituire l'Unità di Crisi Regionale per l'influenza aviaria, con sede operativa presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto, con la seguente composizione:

a. il direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

b. il direttore della Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari;

c. il direttore generale dell'IZS delle Venezie;

d. il direttore del Servizio Sanità Animale dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;

4. di prevedere l'integrazione dei componenti dell'Unità di Crisi con i responsabili dei Servizi Sanità Animale delle Aziende ULSS interessate dal diffondersi della malattia;

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 463056)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 155 del 12 novembre 2021

Influenza Aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione stabilite dalla OPGR n. 151, del 08 novembre 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono ampliate le misure restrittive stabilite dalla OPGR n. 151, del 08 novembre 2021 a seguito del rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) in allevamenti della provincia di Verona.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n .267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 22/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 148 del 27/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di vari focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 03/11/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 08/11/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Misure di restrizione a seguito dell'evoluzione sfavorevole della situazione epidemiologica in provincia di Verona";

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento della provincia di Verona;

CONSIDERATO indispensabile ampliare la zona di sorveglianza stabilita con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 08/11/2021 a causa dell'insorgenza di nuovi focolai, la cui zona di restrizione ricade nel territorio di Comuni in precedenza non interessati dalla misure di controllo;

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

RITENUTO necessario, a causa dell'aggravarsi della situazione epidemiologica istituire un'unica zona di sorveglianza che comprenda il territorio della provincia di Verona a sud dell'Autostrada A4 e ad est dell'Autostrada A22;

VISTO il Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico (nota del Ministero della Salute prot. n. 27131 del 22/12/2014) che prevede la costituzione di una Unità di Crisi Regionale per la gestione delle epizoozie;

PRESO ATTO che con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 08/11/2021 è stata istituita l'Unità di Crisi regionale per l'influenza aviaria, con sede operativa presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. La zona di sorveglianza che comprenda il territorio della provincia di Verona a sud dell'Autostrada A4 e ad est dell'Autostrada A22, istituita con OPGR 151/2021, è ampliata di un raggio di 10 Km dagli allevamenti sede di focolaio, includendo gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Montagnana (PD): 056PD022, 056PD048, 056PD086;

b. Comune di Urbana (PD): 095PD008;

c. Comune di Alonte (VI): 003VI029, 003VI801, 003VI802, 003VI803;

d. Comune di Gambellara (VI): 043VI600;

e. Comune di Lonigo (VI): 052VI052, 052VI062, 052VI801, 052VI802, 052VI803, 052VI804, 052VI805, 052VI806, 052VI808, 052VI810, 052VI811, 052VI812, 052VI814, 052VI816;

f. Comune di Montebello Vicentino (VI): 060VI057, 060VI057, 060VIW00;

g. Comune di Montorso Vicentino (VI): 068VI054;

h. Comune di Orgiano (VI): 075VI610;

i. Comune di Sarego (VI): 098VI005, 098VI005, 098VI052, 098VI052, 098VI052, 098VI052, 098VI803, 098VI804, 098VI806, 098VI807, 098VI810, 098VI810;

j. Comune di Cazzano Tramigna (VR): 024VR003, 024VR004;

k. Comune di Colognola ai Colli (VR): 028VR010, 028VR014;

l. Comune di Illasi (VR): 039VR003, 039VR005, 039VR006, 039VR009, 039VR010, 039VR016, 039VR017, 039VR019, 039VR021, 039VR039;

m. Comune di Lavagno (VR): 042VR002, 042VR005, 042VR005, 042VR008, 042VR008, 042VR011, 042VR013, 042VR033;

n. Comune di Mezzane di Sotto (VR): 047VR004, 047VR004, 047VR005, 047VR017, 047VR020, 047VR023, 047VR024, 047VR025;

o. Comune di Montecchia di Crosara (VR): 049VR006;

p. Comune di Monteforte d'Alpone (VR): 050VR007;

q. Comune di San Martino Buon Albergo (VR): 073VR007, 073VR008, 073VR012, 073VR022, 073VR186;

r. Comune di Soave (VR): 081VR011, 081VR013, 081VR023, 081VR023, 081VR024;

s. Comune di Verona: 091VR038, 091VR048, 091VR048, 091VR074, 091VR082, 091VR090, 091VR108, 091VR113, 091VR127, 091VR159, 091VR171, 091VR172, 091VR199, 091VR252, 091VR317, 091VR327, 091VR399, 091VR595, 091VR811;

2. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.

c) in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h) il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i) è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;

j) non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k) sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

3. di prevedere che le misure della presente Ordinanza restano in vigore fino al completamento delle operazioni di estinzione del focolaio;

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 463047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 37 del 12 novembre 2021

Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi. Comune di localizzazione: Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI). Comune interessato: Seren del Grappa (BL). Rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 76/2020, art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018).
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia al Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente alla campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi, derivanti dagli interventi di demolizione riguardanti il più ampio progetto di restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa. Tale atto comprende il Provvedimento favorevole di VIA, adottato con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 49 del 15/10/2021 e i pareri favorevoli al rilascio del nulla osta per l'esecuzione della campagna mobile da parte delle autorità competenti.

Il Direttore

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*".

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

VISTA la L.R. n. 4 del 18.02.2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*".

VISTA la DGR n. 568/2018 "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017*".

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (C.F. 80235090588), con sede legale in Piazza della Marina, 4, a Roma, acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 245883 del 28/05/2021 e n. 252961, 252977 del 03/06/2021, in quanto la documentazione risultava inizialmente illeggibile e successivamente perfezionata con nota n. 272839 del 16/06/2021 e n. 305824 del 07/07/2021;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- pareri per il nulla osta alla campagna mobile da realizzare;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di una campagna mobile di recupero di rifiuti inerti da demolizione edile, inserita nell'ambito di un progetto molto più ampio, relativo al restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;

PRESO ATTO che l'attività sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è la sola campagna di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi in sito, derivanti dagli interventi di demolizione riguardanti il più ampio progetto di restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;

RILEVATO che la campagna di attività di recupero rifiuti sarà preventivamente comunicata agli Enti competenti e sarà condotta con l'impiego di un mezzo mobile, debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(Determinazione della Provincia di Vicenza n. 760 del 22/08/2017, modificata con Determinazione n. 322 del 05/03/2020);

PRESO ATTO che la campagna mobile avrà una durata limitata nel tempo specificatamente programmata al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità per la fauna selvatica al fine di minimizzarne gli effetti negativi;

VISTA la nota n. 308516 del 08/07/2021, sostituita con nota n. 308626 del 08/07/2021, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e richiesta di verifica formale;

DATO ATTO che a seguito di una completa attività istruttoria, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 13/10/2021 ha espresso il parere n. 167/2021 favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi", situato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), in quanto la verifica effettuata permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi;

CONSIDERATO che al termine della discussione del Comitato Tecnico Regionale si è tenuta la Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio della compatibilità ambientale e dei titoli abilitativi, le quali si sono determinate entrambe favorevolmente in merito al rilascio rispettivamente della compatibilità ambientale del progetto in oggetto, e delle autorizzazioni richieste dal proponente, facendo proprio il parere n. 167 del 13/10/2021 del Comitato Tecnico regionale VIA;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 49 del 15/10/2021 di adozione del provvedimento favorevole di VIA sul progetto intitolato "Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi", situato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), presentato dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, **Allegato A** del presente provvedimento;

PRESO ATTO della nota n. 59548 del 12/10/2021, acquisita al prot. regionale n. 459358 del 13/10/2021, della Provincia di Treviso, con la quale la stessa esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per l'esecuzione della campagna mobile con relative prescrizioni, **Allegato B** del presente provvedimento;

PRESO ATTO della nota n. 44279 del 14/10/2021, acquisita al prot. regionale n. 476168 del 20/10/2021, della Provincia di Vicenza, con la quale la stessa esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per l'esecuzione della campagna mobile con relative prescrizioni, **Allegato C** del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/06, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento;

RITENUTO per tutto quanto argomentato, di rilasciare al Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi del comma 7 dell'art. 27 -bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per l'approvazione del progetto *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi";*

VISTE le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTI i D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 568/2018 recante la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

decreta

1. di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ad esito della seduta del 13/10/2021, la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
3. di dare atto che la determinazione di cui al punto precedente costituisce, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi",* situato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI); presentato dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, comprendente:

- il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale del progetto di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 49 del 15/10/2021, **Allegato A** al presente provvedimento;
- il parere favorevole al rilascio del nulla osta alla campagna mobile della Provincia di Treviso con relative prescrizioni, nota n. 59548 del 12/10/2021, acquisita al prot. regionale n. 459358 del 13/10/2021, **Allegato B** del presente provvedimento;
- il parere favorevole al rilascio del nulla osta alla campagna mobile della Provincia di Vicenza con relative prescrizioni, nota n.44279 del 14/10/2021, acquisita al prot. regionale n. 476168 del 20/10/2021, **Allegato C** del presente provvedimento;

4. di dare atto che il succitato decreto n. 49 del 15/10/2021 esplicherà efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al proponente Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, alla Provincia di Treviso, alla Provincia di Vicenza, alla Provincia di Belluno, al Comune di Pieve del Grappa (TV), Comune di Valbrenta (VI), Comune di Pieve del Grappa (TV), Seren del Grappa (BL), ARPAV - Direzione Generale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Ddr n. 37 del 12.11.2021

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DECRETO N. 49 DEL 15-10-2021

OGGETTO: Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti – Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi. Comune di localizzazione Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), Comune interessato Seren del Grappa (BL) – Procedura per il rilascio PAUR (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 76/2020, art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018).
Adozione del provvedimento favorevole di VIA.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento dà atto dell'adozione del provvedimento favorevole di VIA dell'istanza di Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi, presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- istanza presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti acquisita agli atti con protocollo regionale n. 245883 del 28/05/2021;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/10/2021;
- parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 167 del 13/10/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato *"Provvedimento autorizzatorio unico regionale"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

Mod. B – copia

TENUTO CONTO	che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);
VISTA	l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (C.F. 80235090588), con sede legale in Piazza della Marina, 4, a Roma, acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente – Unità Organizzativa VIA con prot. n. 245883 del 28/05/2021 e n. 252961, 252977 del 03/06/2021, in quanto la documentazione risultava inizialmente illeggibile e successivamente perfezionata con nota n. 272839 del 16/06/2021 e n. 305824 del 07/07/2021;
CONSIDERATO	che il progetto riguarda la realizzazione di una campagna mobile di recupero di rifiuti inerti da demolizione edile, inserita nell'ambito di un progetto molto più ampio, relativo al restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;
PRESO ATTO	che l'attività sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è la sola campagna di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi in sito, derivanti dagli interventi di demolizione riguardanti il più ampio progetto di restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;
PRESO ATTO	che la campagna di attività di recupero rifiuti sarà preventivamente comunicata agli Enti competenti e sarà condotta con l'impiego di un mezzo mobile, debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Determinazione della Provincia di Vicenza n. 760 del 22/08/2017, modificata con Determinazione n. 322 del 05/03/2020);
PRESO ATTO	che la campagna mobile avrà una durata limitata nel tempo specificatamente programmata al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità per la fauna selvatica al fine di minimizzarne gli effetti negativi;
CONSIDERATO	che la campagna di attività di recupero rifiuti avverrà, per una prima parte, nello spazio occupato dalla struttura della ex Base Nato e, per una seconda parte, nel piazzale con forma triangolare dove saranno presenti gli inerti derivanti dalla demolizione dei cosiddetti "edifici annessi" al fine di ridurre il più possibile il transito di mezzi pesanti carichi di materiale inerte lungo la strada che si trova sul crinale;
CONSIDERATO	che i detriti, depositati in cumuli, saranno adeguatamente protetti dagli agenti meteorici (pioggia e vento), tramite copertura con teli impermeabili di adeguata resistenza;
CONSIDERATO	che le polveri diffuse generate durante le lavorazioni saranno contenute da appositi spruzzatori e adeguati sistemi di bagnatura;
VISTA	la nota n. 308516 del 08/07/2021, sostituita con nota n. 308626 del 08/07/2021, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e richiesta di verifica formale;
CONSIDERATO	che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 21/07/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
CONSIDERATO	che a seguito della comunicazione di avvenuta pubblicazione, n. 308516 del 08/07/2021 sostituita con nota n. 308626 del 08/07/2021, è pervenuta alla scrivente (nei termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), richiesta di documentazione integrativa (trasmessa da parte di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso con nota n. 334587 del 27/07/2021, e Regione Veneto, Area Marketing Territoriale, Cultura, turismo, Agricoltura e Sport – Direzione Turismo con nota n. 344551 del 02/08/2021);
PRESO ATTO	che in riscontro alla suindicata nota n. 308626 del 08/07/2021 i Comuni di Pieve del Grappa (TV), Seren del Grappa (BL) e Valbrenta (VI) hanno trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica rispettivamente con note n. 319471 del 16/07/2021, n. 327137 del 21/07/2021 e n. 334574 del 27/07/2021;

PRESO ATTO	che con nota n. 346133 del 03/08/2021 il Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2014, la quale è avvenuta il 31/07/2021 presso la Sala Consiliare del Comune di Pieve del Grappa (TV) nonché in modalità videoconferenza;
VISTA	la nota n. 358813 del 11/08/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto hanno formalizzato al proponente la richiesta di completamento della documentazione progettuale a seguito della verifica formale, la quale è stata trasmessa con nota n. 390801 del 06/09/2021;
VISTA	la nota n. 394902 del 08/09/2021 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento a partire dal 08/09/2021;
PRESO ATTO	che con nota n. 411174 del 20/09/2021 il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso *parere favorevole agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali*;
VISTA	la nota n. 421584 del 24/09/2021 con cui la Direzione Turismo evidenzia che *viene dato atto che nella predetta documentazione integrativa sono state recepite le precisazioni e le verifiche richieste con la nota citata. In relazione al proprio profilo di competenza, considerato che la valutazione della coerenza degli interventi proposti con quanto prescritto dalle Misure di Conservazione ex D.G.R.V. n. 786/2016 e ss.mm.ii. per gli habitat, habitat di specie e specie potenzialmente interessati nell'area di lavorazione degli inerti, ha evidenziato che non vi sono azioni in contrasto con le disposizioni generali e puntuali, la scrivente Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi esprime parere favorevole alla campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;*
VISTA	la nota n. 420947 del 24/09/2021 con la quale il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Provincie di Belluno, Padova e Treviso ha espresso *parere favorevole alla realizzazione del progetto volto a ripristinare lo stato dei luoghi*;
PRESO ATTO	che con nota n. 426116 del 28/09/2021 è stata convocata, al termine della seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 13/10/2021, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018, prevista per le ore 10:00;
VISTA	la nota n. 435693 del 30/09/2021 con la quale il Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ha trasmesso integrazioni volontarie;
PRESO ATTO	che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non sono pervenute osservazioni;
TENUTO CONTO	che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
VISTA	la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";
CONSIDERATO	che l'intervento è interno ai siti della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT3230022 *"Massiccio del Grappa"*;
CONSIDERATO	che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Relazione di Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017;

CONSIDERATO	che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 59/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, *"il percorso metodologico è stato seguito correttamente ed ha dato evidenza che non sono possibili impatti negativi significativi sugli elementi della Rete Natura 2000 riconosciuti o ad elementi ad essi collegati. L'istruttoria tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale ha dato evidenza che le valutazioni contenute nel documento di Screening di V.Inc.A. risultano condivisibili anche alla luce delle analisi fatte nel corso di tutto il percorso di valutazione d'impatto ambientale e riscontrate nella documentazione di progetto; si è dato evidenza di come gli impatti non siano tali da generare impatti negativi significativi, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto proposto, escludendo quindi la necessità di dover procedere con la valutazione appropriata."*;
PRESO ATTO	della breve durata della campagna mobile e dell'indicazione che *"il periodo in cui verrà effettuata è stato scelto dopo il periodo di cova e involo"*, nonostante alcune imprecisioni nella Valutazione Previsionale di impatto acustico presentata, data la temporalità ristretta del periodo di cantiere (2 settimane), si ritiene di esprimersi favorevolmente per quanto riguarda l'impatto acustico, ferma restando la necessità di richiedere autorizzazione in deroga ai Comuni interessati ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/99;
VALUTATO	che la proposta di campionamento per la verifica della presenza di fibre di amianto eventualmente disperse nei terreni, riportata nel paragrafo 3.7.3 del documento *"Quadro progettuale"*, possa essere ritenuta sufficiente al fine di verificare la eventuale presenza di fibre di amianto eventualmente dispersa nei terreni pertinenti agli edifici dell'ex base NATO;
PRESO ATTO	che l'attività di recupero rifiuti è un'attività meritoria, in quanto la stessa è incentivata dalla normativa in materia a livello europeo e nazionale e che la campagna di trattamento per il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi durerà al massimo due settimane;
PRESO ATTO	che è prevista un'attività di demolizione selettiva degli edifici ai sensi della D.G.R.V. n. 1773/2012 e la produzione di poche tipologie di rifiuti da demolizione (CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.09.04);
RITENUTO	che l'esenzione alle verifiche analitiche previste, ai sensi della D.G.R.V. n. 1773/2012, non possa essere applicata al caso in oggetto poiché, seppur il rifiuto sia generato durante una attività di demolizione selettiva, i fabbricati da demolire non rientrano fra le tipologie descritte al Capitolo 11, punto 1) a. dell'Allegato A alla DGRV n. 1773 del 28/08/2012. Pertanto, nei casi in cui sono previsti codici a specchio, rimane l'obbligo di effettuare da parte del produttore le analisi di caratterizzazione;
RITENUTO	che debba essere messa in capo al Direttore dei lavori o al Responsabile ambientale di cantiere la corretta esecuzione della demolizione selettiva con la rimozione dei rifiuti contenenti amianto;
CONSIDERATO	che l'area, a seguito della demolizione degli edifici fatiscenti e la riqualificazione ambientale, acquisterà un valore più consono rispetto al paesaggio attuale;
RITENUTO	che sia comunque opportuno che al momento del completamento dei lavori vengano effettuate dal proponente le opportune verifiche di stabilità del versante/riprofilatura, tenuto conto dell'uso dell'aggregato riciclato come riempimento, da tenere a disposizione degli Enti;
CONSIDERATE	le caratteristiche e le peculiarità delle aree di intervento che si collocano in prossimità di Cima Grappa (Sito consacrato di battaglia della Grande Guerra), a quote indicativamente comprese tra 1.745 e 1.775 m s.l.m.;
VERIFICATI	i tematismi interessati e/o intercettati, nonché la coerenza con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e rilevata la presenza di importanti elementi di tutela paesaggistica quali aree nucleo (art. 26 delle NTA del P.T.R.C.), foreste ad alto valore naturalistico (art. 12 delle NTA del P.T.R.C.) e aree a pascolo naturale (art. 13 delle NTA del P.T.R.C.);

VERIFICATA	la presenza di due ambiti vincolati di cui all'art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 che interessano l'area oggetto d'intervento, così come da Decreti Ministeriali del 01/08/1985 Dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti comuni della regione Veneto, e denominati: Massiccio del Grappa; Zona Pedemontana;
RITENUTO	che l'intervento di cui all'oggetto non interferisca con i contenuti del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento il gruppo istruttorio ha proposto parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame;
TENUTO CONTO	dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;
VALUTATE	le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico e ambientale;
VISTO	da ultimo il parere n. 167/2021, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 13/10/2021, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi"*, situato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), in quanto la verifica effettuata permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi;
PRESO ATTO	che le risultanze del verbale sono state approvate nel corso della medesima seduta;
PRESO ATTO	che al termine della discussione del Comitato Tecnico Regionale si è tenuta la Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio della compatibilità ambientale e dei titoli abilitativi, le quali si sono determinate entrambe favorevolmente in merito al rilascio rispettivamente della compatibilità ambientale del progetto in oggetto, e delle autorizzazioni richieste dal proponente, facendo proprio il parere n. 167 del 13/10/2021 del Comitato Tecnico regionale VIA, **Allegato A** al presente provvedimento;
PRESO ATTO	della nota n. 459358 del 13/10/2021 della Provincia di Treviso, giunta al termine della Conferenza dei Servizi del 13/10/2021, con la quale la stessa esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta con le prescrizioni riportate;
TENUTO CONTO	che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal proponente con istanza acquisita agli atti con n. con n. 245883 del 28/05/2021;
CONSIDERATO	che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 167 del 13/10/2021, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, in ordine alla compatibilità ambientale per il progetto denominato *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi"*, localizzato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), proposto dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti.

3. Di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 13/10/2021.
4. Di adottare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi"*, presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, con sede legale in Piazza della Marina n. 4, Roma – C.F. 80235090588, per le motivazioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 167 del 13/10/2021.
5. Di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R.V. n. 568/2018, alla U.O. Ciclo dei Rifiuti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
7. Di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
8. Di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a dieci (10) anni a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
9. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
10. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
11. Di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
12. Di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Luigi MASIA

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 43 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 167 del 13/10/2021

Oggetto: Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti – Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi. Comune di localizzazione Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), Comune interessato Seren del Grappa (BL) – Procedura per il rilascio PAUR (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 76/2020, art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018).

PREMESSA AMMINISTRATIVA

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato *"Provvedimento autorizzatorio unico regionale"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (C.F. 80235090588), con sede legale in Piazza della Marina, 4, a Roma, acquisita dagli Uffici della Direzione Ambiente – Unità Organizzativa VIA con prot. n. 245883 del 28/05/2021 e n. 252961, 252977 del 03/06/2021, in quanto la documentazione risultava inizialmente illeggibile e successivamente perfezionata con nota n. 272839 del 16/06/2021 e n. 305824 del 07/07/2021;

CONSIDERATO	che il progetto riguarda la realizzazione di una campagna mobile di recupero di rifiuti inerti da demolizione edile, inserita nell'ambito di un progetto molto più ampio, relativo al restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;
VISTA	la nota n. 308516 del 08/07/2021, sostituita con nota n. 308626 del 08/07/2021, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e richiesta di verifica formale;
CONSIDERATO	che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 21/07/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
CONSIDERATO	che a seguito della comunicazione di avvenuta pubblicazione, n. 308516 del 08/07/2021 sostituita con nota n. 308626 del 08/07/2021, è pervenuta alla scrivente (nei termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), richiesta di documentazione integrativa (trasmessa da parte di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso con nota n. 334587 del 27/07/2021, e Regione Veneto, Area Marketing Territoriale, Cultura, turismo, Agricoltura e Sport – Direzione Turismo con nota n. 344551 del 02/08/2021);
PRESO ATTO	che in riscontro alla suindicata nota n. 308626 del 08/07/2021 i Comuni di Pieve del Grappa (TV), Seren del Grappa (BL) e Valbrenta (VI) hanno trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica rispettivamente con note n. 319471 del 16/07/2021, n. 327137 del 21/07/2021 e n. 334574 del 27/07/2021;
PRESO ATTO	che con nota n. 346133 del 03/08/2021 il Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2014, la quale è avvenuta il 31/07/2021 presso la Sala Consiliare del Comune di Pieve del Grappa (TV) nonché in modalità videoconferenza;
VISTA	la nota n. 358813 del 11/08/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto hanno formalizzato al proponente la richiesta di completamento della documentazione progettuale a seguito della verifica formale, la quale è stata trasmessa con nota n. 390801 del 06/09/2021;
VISTA	la nota n. 394902 del 08/09/2021 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento a partire dal 08/09/2021;
PRESO ATTO	che con nota n. 411174 del 20/09/2021 il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso *parere favorevole agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali*;
VISTA	la nota n. 421584 del 24/09/2021 con cui la Direzione Turismo evidenzia che *viene dato atto che nella predetta documentazione integrativa sono state recepite le precisazioni e le verifiche richieste con la nota citata. In relazione al proprio profilo di competenza, considerato che la valutazione della coerenza degli interventi proposti con quanto prescritto dalle Misure di Conservazione ex D.G.R.V. n. 786/2016 e ss.mm.ii. per gli habitat, habitat di specie e specie potenzialmente interessati nell'area di lavorazione*

ALLEGATO A
AL DECRETO 48 del 15-10-2021

degli inerti, ha evidenziato che non vi sono azioni in contrasto con le disposizioni generali e puntuali, la scrivente Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi esprime parere favorevole alla campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;

VISTA — la nota n. 420947 del 24/09/2021 con la quale il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Provincie di Belluno, Padova e Treviso ha espresso *parere favorevole alla realizzazione del progetto volto a ripristinare lo stato dei luoghi*;

PRESO ATTO — che con nota n. 426116 del 28/09/2021 è stata convocata, al termine della seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 13/10/2021, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018, prevista per le ore 10:00;

VISTA — la nota n. 435693 del 30/09/2021 con la quale il Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ha trasmesso integrazioni volontarie;

PRESO ATTO — che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO — che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA — la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO — che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Relazione di Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017;

CONSIDERATO — che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 59/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, *"il percorso metodologico è stato seguito correttamente ed ha dato evidenza che non sono possibili impatti negativi significativi sugli elementi della Rete Natura 2000 riconosciuti o ad elementi ad essi collegati. L'istruttoria tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale ha dato evidenza che le valutazioni contenute nel documento di Screening di V.Inc.A. risultano condivisibili anche alla luce delle analisi fatte nel corso di tutto il percorso di valutazione d'impatto ambientale e riscontrate nella documentazione di progetto; si è dato evidenza di come gli impatti non siano tali da generare impatti negativi significativi, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto proposto, escludendo quindi la necessità di dover procedere con la valutazione appropriata."*;

ESAMINATA — tutta la documentazione agli atti ed evidenziati, secondo quanto previsto dai criteri indicati all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, gli aspetti di seguito riportati.

AL DDR 43 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

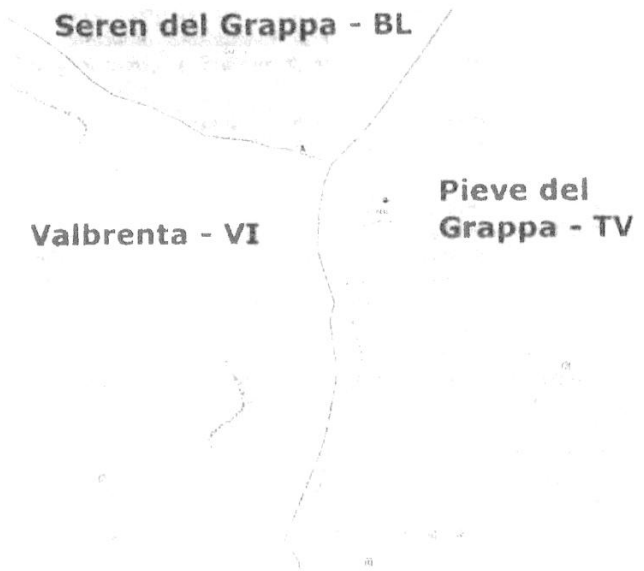
Il progetto in esame, commissionato dal Ministero della Difesa, Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, è finalizzato a investigare gli impatti ambientali temporanei, dovuti a una campagna mobile di recupero di rifiuti inerti da demolizione edile, inserita nell'ambito di un progetto molto più ampio e relativo al restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa.

L'attività sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è la campagna di recupero in sito dei rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dagli interventi di demolizione. Nel paragrafo 1.6 *"Motivazione dello Studio di Impatto Ambientale"*, viene data evidenza del fatto che gli interventi di demolizione avverranno a valle della Fase B, indicata come *"Realizzazione attività di bonifica ambientale"*. L'ipotesi di progetto prevede che l'eventuale presenza di sostanze o rifiuti pericolosi sia già stata gestita a monte della demolizione, salvo imprevisti.

Il materiale, raggiunta e verificata la cessazione di qualifica di rifiuto, sarà riutilizzato in sito, come da progetto di riqualificazione ambientale.

La campagna di attività di recupero rifiuti, che si svolgerà presumibilmente a fine estate tra fine agosto e inizi di ottobre, sarà preventivamente comunicata agli Enti competenti e sarà condotta con l'impiego di un mezzo mobile, debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si presenta domanda di V.I.A. in Regione Veneto, in quanto il sito, dove avverrà la campagna mobile di recupero, si trova sopra la linea di confine delle province di Belluno, Treviso e Vicenza, all'interno del sito del Massiccio del Grappa tutelato come area di rilievo della Rete Natura 2000.



Il bene e le aree di pertinenza sono afferenti al Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti. Di seguito sono elencati i mappali interessati.

Paderno del Grappa (TV) – attualmente Pieve del Grappa (TV):

Catasto Fabbricati foglio 2 particelle 95 sub 1-2, 96 sub 1-2, 97 sub 1-2;

Catasto Terreni foglio 2 particelle 94 (ex 66) parte per complessivi mq 17.300 circa.

Seren del Grappa (BL):

Catasto Terreni foglio 67 particella A/parte per circa mq 4.940 circa

Cismon del Grappa (BL) – attualmente Valbrenta (VI):

Catasto Terreni foglio 31 particella 12/parte per circa mq 7.300 circa.

L'impianto mobile, previsto per la campagna di recupero, è autorizzato, ai sensi del comma 15 art. 208, con Determinazione della Provincia di Vicenza n. 760 del 22/08/2017, modificata con Determinazione n. 322 del 05/03/2020, a lavorare e recuperare i rifiuti inerti di cui alla Tabella 3.

Il Gruppo di Vagliatura Frantumazione Semovente è di proprietà della società Dal Maistro S.r.l. - Unipersonale, con sede legale in Via Maistri, n. 2 in comune di Monte di Malo (VI), (Codice Fiscale – numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 04251790244), a cui sono state rilasciate le Determinazioni n. 760/2017 e n. 322/2020.

DESCRIZIONE DELLO SPA

Per la redazione dello SPA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E REGIME VINCOLISTICO
- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il proponente ha analizzato gli strumenti di pianificazione a diversa scala presenti nel territorio. Si riportano di seguito le conclusioni tratte dallo stesso per ciascun strumento pianificatorio analizzato:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC): l'intervento risulta necessario per la valorizzazione ambientale del territorio ed è conforme agli obiettivi di piano; inoltre l'intervento, oggetto della presente trattazione, è propedeutico alla riqualificazione ambientale di un'area occupata da ex strutture militari abbandonate: tale attività, avendo come obiettivo non solo il miglioramento ambientale ma anche quello fruitivo, è conforme agli obiettivi di piano.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: nel caso specifico l'area di intervento è situata al confine tra tre provincie: Belluno, Treviso e Vicenza. Gli estratti indagati inquadrano l'area alla luce dei tre strumenti urbanistici pertinenti alle province coinvolte. Il progetto, rispetto agli obiettivi di piano delle provincie coinvolte, risulta in linea con gli obiettivi alla luce del contesto di ripristino ambientale in cui la campagna mobile è inserita.
- Pianificazione Territoriale Comunale: il proponente ha indagato i vari elementi comunali che caratterizzano la zona fulcro di tre provincie differenti:
  - Seren del Grappa – PATI "Conca Feltrina": nel suo complesso, il progetto risulta conforme con lo strumento pianificatorio in quanto funzionale alla valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area.
  - Paderno del Grappa – PATI "Diapason": l'intervento proposto, assolutamente temporaneo, è funzionale al recupero ambientale e paesaggistico delle pertinenze della Ex base NATO; nel suo complesso il progetto risulta conforme con questo strumento pianificatorio.
  - Cismon del Grappa – PATI "Valbrenta": l'intervento risulta funzionale al recupero ambientale e paesaggistico delle pertinenze della Ex base NATO; nel suo complesso il progetto risulta conforme con lo strumento pianificatorio.
- Piano degli Interventi: un estratto delle carte dei vincoli dei P.I. vigenti nei comuni coinvolti evidenzia che non vi sono particolari differenze rispetto alle indicazioni derivanti dai Piani di Assetto Territoriale. Di particolare interesse è l'indicazione presente all'interno del *Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale*, inserito all'interno del Piano degli Interventi di Paderno del Grappa e nel merito la campagna mobile di trattamento e recupero dei rifiuti, prevista a Cima Grappa, è perfettamente rispondente alle indicazioni ivi contenute.
- Piano Regionale di Risanamento della Atmosfera – PTRA: sono stati e saranno messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure per il contenimento degli inquinanti atmosferici in conformità con il PTRA.

- Piano Tutela Acque – PTA: conforme al piano.
- Piano di Assetto Idrogeologico – PAI: il progetto risulta conforme al P.A.I. in quanto esterno, sia fisicamente che temporalmente, alle criticità rilevate, ovvero le aree soggette a valanghe.
- Piano di Gestione IT3230022: l'intervento sarà attuato al di fuori dei periodi di canto e cova.
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali: il progetto risulta conforme agli obiettivi di piano, specialmente agli obiettivi 2, 4, 5 e 6.

Il proponente ha effettuato anche una ricognizione dei Rapporti Ambientali delle VAS nei piani Territoriali. In questo contesto di ricognizione degli obiettivi di sostenibilità del PTRC, si può sostenere che l'intervento proposto, di natura temporanea e limitata in un breve arco di tempo, sia conforme agli obiettivi del PTRC precedentemente esposti, in quanto funzionale e necessario al recupero ambientale e al ripristino paesaggistico delle pertinenze della Ex base NATO.

Una ricognizione analoga è stata effettuata per i Rapporti Ambientali delle VAS nella pianificazione subordinata. Il proponente a tal proposito ha visionato i seguenti rapporti:

- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PTCP di Belluno;
- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PTCP di Treviso;
- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PTCP di Vicenza;
- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PATI Diapason di Paderno del Grappa (TV);
- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PATI Conca Feltrina di Seren del Grappa (BL);
- Rapporto Ambientale relativo alla VAS del PATI di Valbrenta (VI).

Per quel che riguarda i Rapporti Ambientali provinciali, non è stata rilevata alcuna criticità specifica sul Monte Grappa, tranne la disamina dell'inquinamento luminoso, riportata nel rapporto ambientale di Belluno: il Comune di Seren del Grappa rientra infatti nella fascia di rispetto dell'osservatorio astronomico di Asiago.

Dalla disamina dei rapporti ambientali delle tre Valutazioni Ambientali Strategiche, il proponente riferisce che non emergono elementi ostativi alle attività della campagna mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, oggetto del presente studio.

Da ultimo è stato analizzato anche il Piano di Area del Massiccio del Grappa.

Vincoli

Il proponente evidenzia che l'area del Massiccio del Grappa interessata dal presente progetto è estremamente peculiare e interessata da numerosi vincoli di varia natura tra cui i più importanti sono quello idrogeologico e forestale. L'intero Massiccio del Grappa è tutelato come area di rilievo della Rete Natura 2000 sia per gli habitat (S.I.C.) che per la presenza di una ricca e variegata avifauna da tutelare (Z.P.S.).

Non da ultimo il Massiccio del Grappa è anche noto soprattutto per le vicende belliche legate alla Grande Guerra e questo restituisce memoria e preziosità alle tracce, ai luoghi, ai monumenti connessi all'ambito militare per questo il vincolo paesaggistico è legato alla memoria storica dei luoghi.

La campagna mobile avrà una durata limitata nel tempo, specificatamente programmata al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità per la fauna selvatica; tale campagna è necessaria, inoltre, per il programmato ripristino ambientale dei luoghi, che rientra tra gli obiettivi della pianificazione.

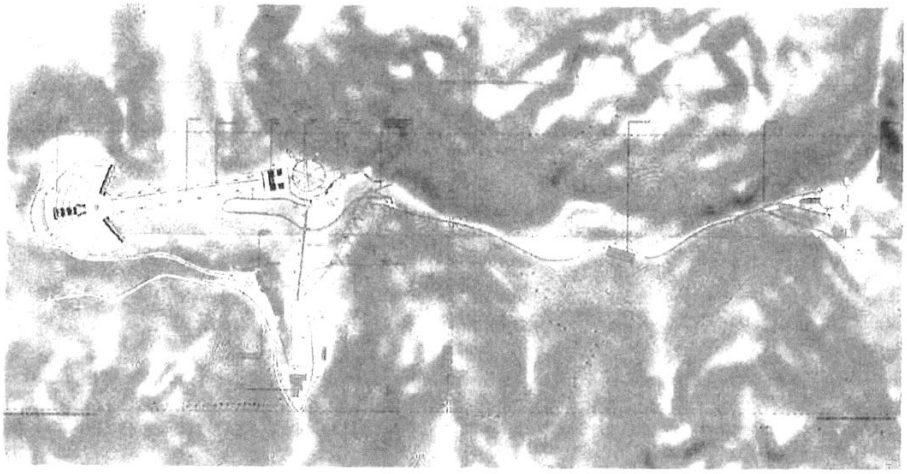
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Secondo quanto riportato nella documentazione allegata, il progetto prevede la realizzazione di una campagna mobile di recupero in sito di rifiuti inerti da demolizioni edili ed il loro successivo riutilizzo come materia prima seconda per la riqualificazione ambientale del sito.

Il proponente riferisce che tale progetto rientra all'interno di un ambito molto più ampio infatti, con l'art. 3 del D.P.C.M. del 15/05/2014, è stato approvato il programma dei restauri conservativi e del ripristino del decoro dei luoghi della memoria, in Italia e in Europa, così come individuati dal comitato storico scientifico; in particolare, la lettera f) riporta *"Restauro conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa (VI) e lavori per il ripristino del decoro di parti adiacenti, destinati a spazi espositivi quali parti integranti il "Memoriale diffuso della grande guerra""*.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 43 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



Come già anticipato in precedenza il sito oggetto dello studio si localizza a cavallo delle province di Belluno, Treviso e Vicenza, nello specifico sopra al confine dei Comuni di Seren del Grappa (BL), Pieve del Grappa (TV) e Valbrenta (VI). Il bene e le aree di pertinenza sono afferenti al Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti.

Nell'ambito del progetto relativo ai lavori di Restauro Conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa e valorizzazione degli edifici annessi, degli apprestamenti militari, della ex Base NATO e delle relative aree contermini, è prevista, tra le altre opere, la demolizione dell'edificio denominato ex base NATO, di alcuni edifici annessi e di un traliccio per apparati tecnici.

Di seguito si riporta lo schema completo delle lavorazioni previste:

- *Fase A – Accantieramento ed opere preliminari logistiche;*
- *Fase B – Realizzazione attività di bonifica ambientale;*
- *Fase C – Restauro Scientifico e conservativo del Sacrario e dell'Osservatorio:*
  - *Fase C.1. – accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa al Sacrario Italiano lato sud-ovest;*
  - *Fase C.2. – accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa al Sacrario Italiano lato sud-est;*
  - *Fase C.3. – accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa alla Via Eroica lato ovest;*
  - *Fase C.4. – accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa alla Via Eroica lato est;*
  - *Fase C.5 – accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa al Portale Roma;*
  - *Fase C.6 - accantieramento e lavorazioni di restauro e risanamento conservativo dell'area relativa all'osservatorio posto nell'area ex NATO in affaccio verso il lato nord-ovest dell'area. Questa fase non sarà interferente rispetto alle precedenti 4 perché posto in un'area completamente svincolata dal sacrario. quindi questa potrà essere temporalmente sovrapposta alle altre;*
- *Fase D – Ristrutturazione e trasformazione in museo attrezzato della Caserma Milano;*
- *Fase E – Restauro Scientifico e conservativo della galleria Vittorio Emanuele III incluso l'Ossario Ipogeo;*
- *Fase F – Demolizione Caserma EX NATO;*
- *Fase G – Ammodernamento e collegamento a nuova linea di distribuzione della Vasca di contenimento acque meteoriche posta nella parte nord-est dell'area oggetto di intervento;*

AL 68 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il proponente sottolinea che l'intero progetto di riqualificazione del Sacrario del Grappa non è soggetto a valutazione di compatibilità ambientale e il presente studio riguarda solamente la gestione dei rifiuti inerti derivanti dalla demolizione della ex base Nato, degli edifici annessi e del traliccio. Nello specifico si sottolinea che la campagna mobile sarà avviata a demolizione eseguita.

I rifiuti inerti demoliti dovranno essere classificati ai sensi della D.G.R. Veneto n. 1773/2012, e dovranno essere protetti dagli agenti meteorici sino l'inizio della campagna di recupero. La campagna si articolerà nei seguenti passaggi:

- recupero degli inerti attraverso le fasi interconnesse di macinazione;
- vagliatura e deferrizzazione;
- verifica finale del conseguimento dello status di materie prime seconde.

A seguito di ciò, si potrà procedere con la rimodellazione del terreno con le materie prime seconde e la riqualificazione ambientale del sito.

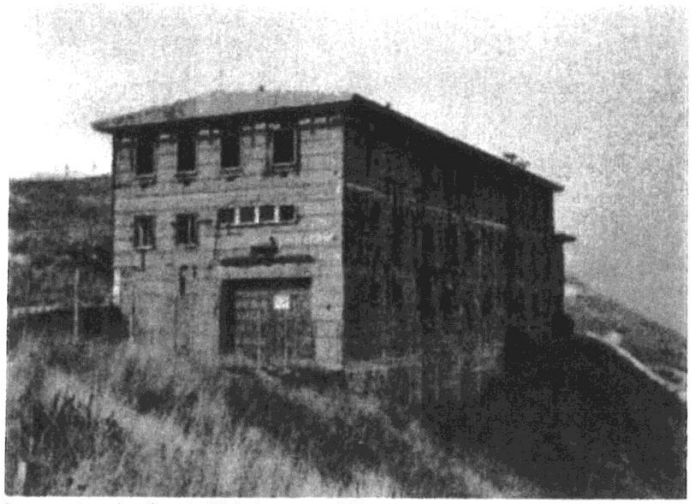
Nel SIA vengono descritte le varie opzioni progettuali prese in considerazione compresa l'ipotesi zero la quale prevede il crearsi di un deposito preliminare prima della raccolta (art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) a valle degli interventi di demolizione edile. I rifiuti, in deposito preliminare, sono protetti dagli agenti meteorici (pioggia e vento) per essere avviati alla gestione successiva nei tempi previsti per legge (massimo tre mesi).

L'opzione scelta, tra quelle descritte, è quella che prevede invece una campagna mobile di recupero rifiuti che avrà una durata estremamente limitata nel tempo e si svolgerà tra fine agosto e inizi di ottobre.

Di seguito si riportano gli ambiti degli interventi di demolizione, relativi alla fase antecedente la campagna mobile di recupero rifiuti.

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Ex Base Nato



L'ex Base NATO è un edificio militare, costruito nella seconda metà del Novecento, ubicato seguendo il crinale del Monte Grappa in direzione nord, inutilizzato da oltre 40 anni, che versa in grave stato di degrado, anche a causa delle continue espoliazioni intervenute nel tempo.

L'edificio si sviluppa in pianta su una superficie di m 38,00 x 15,50 circa, per un'altezza di m 6,50 nella parte anteriore e di m 12,00 circa nel lato a valle.

La copertura è a doppia falda impermeabilizzata.

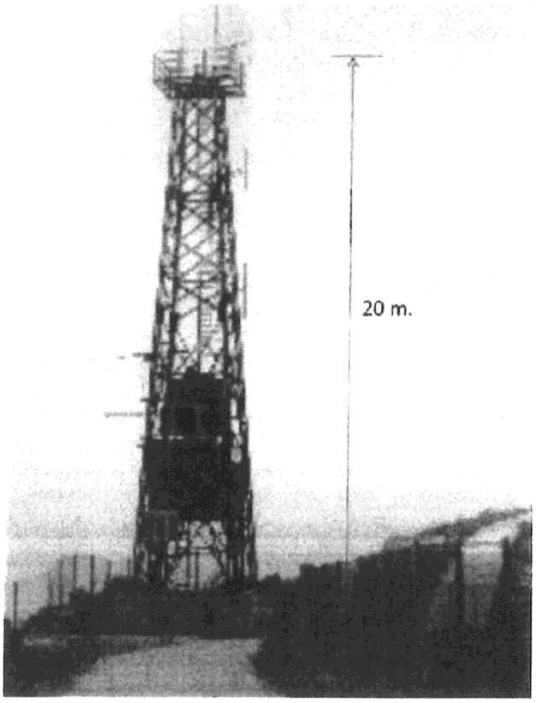
I prospetti esterni sono parzialmente protetti da lastre ondulate con sottostante strato di coibentazione.

Traliccio

In prossimità del manufatto sopra descritto, è ubicato il traliccio reticolare in metallo, alto circa 20 m, che originariamente era utilizzato per ospitare apparati di comunicazione di Enti vari dello Stato. Attualmente, risultano installati sul traliccio apparati tecnici dei seguenti Enti:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Belluno;
- Direzione LL.PP. e Protezione Civile della Regione Veneto;
- Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

La migrazione di tali apparati su infrastrutture equivalenti è terminata; pertanto, si può procedere alla demolizione del traliccio e della piattaforma di appoggio in calcestruzzo armato.



Edifici annessi

Gli edifici annessi sono i seguenti:

- locali adibiti principalmente a deposito, ricovero automezzi e locali tecnici. Si sviluppano in pianta su una superficie di m 30,00 x 7,00 circa e per un'altezza complessiva fuori terra

9 di 20

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

di circa 4 metri;

- locali adibiti a stazione di pompaggio. Si sviluppano in pianta su una superficie di m 4,00 x 4,00 circa e per un'altezza complessiva fuori terra di circa 3 metri;
- postazione di difesa. Si sviluppano in pianta su una superficie di m 4,00 x 4,00 circa e per un'altezza complessiva fuori terra di circa 1 metro.

Il proponente sottolinea ancora una volta che l'attività sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è la campagna di recupero in sito dei rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dagli interventi di demolizione e non tanto la demolizione degli edifici sopra descritti per una più ampia comprensione del progetto complessivo.

Gli interventi di demolizione avverranno infatti a valle della Fase B, indicata come *"Realizzazione attività di bonifica ambientale"*, pertanto, l'ipotesi di progetto prevede che l'eventuale presenza di sostanze o rifiuti pericolosi sia già stata gestita a monte della demolizione, salvo imprevisti.

Organizzazione attività

L'area di cantiere si sviluppa dalla struttura della ex Base Nato, situata a sud, al piazzale a forma di triangolo, localizzato più a nord. Il piazzale a forma di quadrato a nord est è, in realtà, una vasca di accumulo dell'acqua piovana, per la quale si prevede un intervento di ristrutturazione. Il sito è a cavallo fra le province di Belluno, Treviso e Vicenza.

I luoghi, a disposizione per eseguire l'attività di recupero sono due: il piazzale a forma di triangolo e lo spazio dove si trova la ex Base Nato. Il piazzale a forma di triangolo è uno dei punti più elevati da dove si domina l'intera pianura e le valli sottostanti, mentre il sito della ex Base Nato è protetto verso ovest dal crinale della montagna.

Lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti prevede il posizionamento di un impianto mobile (frantoio cingolato) e di altri mezzi d'opera, come gli escavatori. La campagna di attività di recupero rifiuti avverrà, per una prima parte, nello spazio occupato dalla struttura della ex Base Nato e, per una seconda parte, nel piazzale con forma triangolare.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

La prima parte della campagna verrà eseguita presso l'area occupata dalla ex Base Nato. Questa prima parte della campagna di recupero, che inizia a demolizione eseguita, è più considerevole in termini di tempistica e prevede le seguenti fasi:

- creare uno/dei cumuli di materiale inerte da recuperare in sito e proteggerli dagli agenti atmosferici;
- permettere le analisi di fondo scavo richieste da ARPAV Belluno;
- eseguire la campagna di recupero;
- eseguire la rimodellazione del versante con il materiale prodotto dall'attività di recupero;
- gestire gli altri rifiuti non recuperabili in sito tramite ditte autorizzate.

Terminata la lavorazione dei rifiuti della ex Base Nato, si procederà con la seconda parte della campagna, spostando il mezzo cingolato sul piazzale a forma triangolare, dove saranno presenti gli inerti derivanti dalla demolizione dei cosiddetti "edifici annessi". Si stima che tale intervento richieda uno o al massimo due giornate di lavoro. Anche questa scelta è motivata dal ridurre il più possibile il transito di mezzi pesanti carichi di materiale inerte lungo la strada che si trova sul crinale.

Attività di recupero

L'attività di recupero è normata al punto 7.1.3 della tipologia 7.1. dell'Allegato 1, Suballegato 1: *"Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi"* del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa regionale di cui alla D.G.R.V. n. 1773 del 28/08/2012 e D.G.R.V. n. 1060 del 24/06/2014, modificata con D.G.R.V. n. 439/2018.

Il quantitativo di materiale demolito atteso è pari a circa 3.000 metri cubi, per un totale di 4.500 tonnellate. Come da specifiche tecniche del macchinario mobile utilizzato si prevede una produzione massima teorica pari a 190 ton/ora, pertanto, considerando un orario lavorativo medio di 4 ore/giorno (indicazione temporale cautelativa che considera possibili imprevisti e avverse condizioni atmosferiche in quota), i rifiuti inerti potranno essere tutti trattati in circa due settimane lavorative.

11 di 20

ALLEGATO A
al DECRETO n. 93 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Foto 1: Omtrack ULISSE 96 F

Trattato il materiale, sarà necessario procedere al campionamento, per lotti di 3.000 m^3, e alle conseguenti analisi di caratterizzazione e di idoneità, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., della Circolare Ministeriale del 2005 e della normativa regionale.

		2 GIORNI	15 GIORNI	20 GIORNI	5 GIORNI
Campagna mobile - Cantiere	Organizzazione cantiere				
	Attività di recupero				
	Campionamento ed analisi chimica e fisica del materiale trattato e dei fondi scavo				
	Stesa del materiale End of Waste				

I rifiuti inerti da sottoporre a recupero, che derivano dalla demolizione selettiva della ex Base NATO, sono identificati dai seguenti codici CER:

C.E.R.	DESCRIZIONE
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti, depositati in cumuli, saranno adeguatamente protetti dagli agenti meteorici (pioggia e vento), tramite copertura con teli impermeabili di adeguata resistenza.

Nota istruttoria: si ritiene che l'esenzione alle verifiche analitiche previste, ai sensi della D.G.R.V. n. 1773/2012, non possa essere applicata al caso in oggetto poiché, seppur il rifiuto sia generato durante una

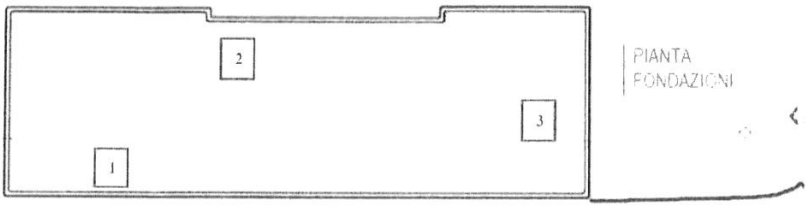
ALLEGATO A
AL DECRETO n. 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

attività di demolizione selettiva, i fabbricati da demolire non rientrano fra le tipologie descritte al Capitolo 11, punto 1) a. dell'Allegato A alla DGRV n. 1773 del 28/08/2012. Pertanto, nei casi in cui sono previsti codici a specchio, rimane l'obbligo di effettuare da parte del produttore le analisi di caratterizzazione.

Analisi Fondo Scavo – Amianto

Il proponente, sulla scorta di quanto indicato dal Dipartimento provinciale ARPAV di Belluno, nell'ambito del progetto di restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa, ha proposto una planimetria con indicazione di tre punti di campionamento per eseguire le analisi di fondo scavo sul terreno pertinente alla Ex Base Nato:



Sistemazione pendii

A conclusione dell'attività di campagna mobile per il recupero dei rifiuti non pericolosi, si procederà, in una fase successiva, al riempimento finale dei vuoti creati dalla demolizione degli edifici e il ripristino dei pendii e del piano di campagna con riporto di terreno vegetale avente caratteristiche similari a quello dell'area di intervento.

Il proponente sottolinea che tale attività rientra all'interno del progetto più ampio di restauro conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa (VI).

È stata prevista la sistemazione dello strato superficiale del terreno mediante la fornitura in sito di aggregati riciclati utilizzando rifiuti da demolizione/terre provenienti da cave.

Lo scopo è quello di riempire i vuoti lasciati dagli edifici demoliti e ripristinare lo stato originario dei luoghi secondo l'andamento orografico del sito.

Le aree principalmente interessate dagli interventi di sistemazione dei pendii sono quelle relative alla "Ex Base Nato" e quella degli "Edifici annessi".

Nell'area denominata "Ex Base Nato" è previsto il riempimento del vuoto lasciato a seguito della demolizione del fabbricato mediante la creazione di una scarpata avente un andamento sinuoso e una pendenza di circa 19°. In questa area è previsto un riporto di circa 2.100 m^3.

Il versante sarà inerbito utilizzando specie analoghe a quelle presenti nei pascoli circostanti. Nell'area denominata "Edifici annessi", è previsto il rimodellamento del settore in cui è attualmente presente il fabbricato da demolire, e un riporto più sostanzioso di materiale a nel piazzale a monte. In questa area è previsto un riporto di circa 900 m^3; l'altezza massima di tali riporti è inferiore a 1,5 m, le pendenze finali saranno inferiori a 6°.

Anche in questo caso il versante sarà inerbito utilizzando specie analoghe a quelle presenti nei pascoli circostanti.

Nota istruttoria: si ritiene opportuno che al momento del completamento dei lavori siano effettuate dal proponente le opportune verifiche di stabilità del versante/riprofilatura, tenuto conto dell'uso dell'aggregato riciclato come riempimento.

Quadro economico

Le attività e gli investimenti previsti dal progetto sono di seguito riepilogati:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Ddr n. 37 del 12.11.2021

AL 43 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

A cura di	A	IMPORTO DEI LAVORI	€
Militari	A1	ONERI PERSONALE PER ESEGUIRE LA DEMOLIZIONE	122 734,68
		VITTO E ALLOGGIO PERSONALE	
	A2	ONERI ESERCIZIO MEZZI MILITARI PER ESEGUIRE LA DEMOLIZIONE	
	A3	ACQUISTO MATERIALI VARI	
Ditta	A4	ALLESTIMENTO AREA TECNICA MACINAZIONE IN SITO DEL MATERIALE INERTE E TRASPORTO DEL MATERIALE IN ESUBERO (CER 170107, CER 170400 E CER 170200)	**137.679,04**
	A5	SMALTIMENTO A DISCARICA AUTORIZZATA DI GUAINA BITUMINOSA (CER 170303)	
	A6	FORNITURA DI MATERIALE PROVENIENTE DA CAVA	
	A7	AGGIUNTIVI ONERI DELLA SICUREZZA COVID, NON SOGGETTI A RIBASSO	975,98
Militari	A8	ONERI DELLA SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO	13.037,39
	A9	AGGIUNTIVI ONERI DELLA SICUREZZA COVID, NON SOGGETTI A RIBASSO	11.351,42
		TOTALE IMPORTO DEI LAVORI (A)	**285.778,51**

B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1		IMPREVISTI COMPRESO I V A	8.000,00
B2		LAVORI IN ECONOMIA COMPRESO IVA - ANALISI CHIMICHE	10.000,00
B3		PAGAMENTI SU FATTURA COMPRESO IVA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	12.000,00
B4		CONTRIBUTO ANAC	225
B5	22% di A.	IVA	62.871,27
B6	2% di A	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 2 DEL D.LGS. n. 50/2016	5.715,57
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B)	**98.811,84**

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (A+B)	**384.590,35**

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il proponente riferisce che la campagna mobile è, per definizione, temporanea e, pertanto, gli impatti che ne derivano, quali dispersione di polveri e rumore, sono limitati nel tempo. In questo studio il proponente indaga i possibili impatti ambientali per le seguenti componenti:

- Emissioni
- Acque Meteoriche
- Produzione rifiuti
- Occupazione di suolo
- Agenti fisici (Sorgenti di Rumore, Inquinamento Luminoso)
- Traffico
- Consumi

Per ogni fattore di impatto, il proponente ha eseguito studi specifici e/o considerazioni dedicate, in modo da poterne valutare la compatibilità sulla componente ambientale considerata.

Emissioni

Durante la campagna di recupero, le emissioni di polveri si configurano come emissioni diffuse dovute alla movimentazione dei cumuli di materiale e alla lavorazione del materiale stesso con l'impianto mobile.

Le emissioni diffuse, che si possono generare dalle operazioni di movimentazione del materiale, saranno abbattute da appositi spruzzatori, che renderanno i materiali adeguatamente umidificati. Questi spruzzatori saranno collocati dall'Esercito Italiano prima di dare inizio alle operazioni di demolizione e saranno mantenuti sino alla fine delle operazioni di recupero.

Le emissioni diffuse dovute al recupero stesso e, quindi, alla lavorazione degli inerti, saranno contenute dal sistema di bagnatura proprio dell'impianto mobile stesso.

Rumore

Il proponente nel merito ha effettuato un'indagine di Previsione di Inquinamento Acustico da cui si evince che:

14 di 20

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

La valutazione dello stato di progetto è effettuata simulando il frantumatore e l'escavatore in funzione presso l'area della ex base Nato demolita (posizione 1) e presso il piazzale a forma di triangolo (posizione 2). La potenza acustica del frantumatore è pari a 122 dB(A). Per alimentare il frantumatore sarà utilizzato un escavatore la cui potenza acustica, da letteratura, è stimata pari a 92dB(A). Il frantumatore e quindi l'escavatore opereranno in due posizioni diverse, vedi immagine seguente, per cui saranno effettuate due simulazioni.

Allo stato futuro e rispettando le tempistiche di esercizio indicate nei calcoli previsionali, i valori di livello di pressione sonora previsti ai ricettori risultano conformi in tre ricettori su quattro ai valori limite di immissione assoluta, mentre sono sempre conformi al criterio differenziale.

Il ricettore su cui si prevede la possibilità di superamento del limite di immissione è una malga, (nel dettaglio Malga Val Vecia), quindi non una residenza abituale, situata nel territorio Comunale di Pieve del Grappa (ex Paderno del Grappa). Il Comune ha in vigore un regolamento per le attività rumorose ed i cantieri che prevede la possibilità di deroga ai limiti imposti dalla zonizzazione. Inoltre, considerando che le attività previste potranno avere influenza temporanea anche sulla fauna presente attorno al cantiere, si conferma che il periodo in cui sarà effettuato il trattamento è stato scelto dopo il periodo di cova e involo.

Secondo quanto riportato nel SIA l'inquinamento acustico provocato dal cantiere avrà un impatto modesto sui ricettori umani, considerando che Malga Val Vecia, dove si prevede per calcolo il non rispetto dei limiti, non è stabilmente abitata (secondo ricerche effettuate via web dal proponente).

Sulla componente biodiversità, in particolare sulla fauna, il proponente evidenzia che l'impatto è considerevole, e per questo ritiene che sia necessario che la campagna di recupero sia effettuata alla fine del periodo di cova e di involo, da metà agosto in poi.

Nota istruttoria: si rilevano alcune imprecisioni nel documento presentato poiché:

- *le misurazioni fonometriche relative al clima acustico sono state effettuate, in base alle foto presentate, con presenza di neve al suolo, mentre il D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" indica che le misurazioni devono essere eseguite "in assenza (...) di neve" (all. B, punto 7);*
- *i livelli sonori equivalenti misurati in ante operam (pag. 18), compresi tra 46 e 55 dB(A), appaiono sovrastimati, considerando il luogo isolato e, si presume, l'assenza di traffico veicolare; infatti i livelli sonori percentili appaiono incongruenti con i livelli sonori equivalenti (v. tab. pag. 18),*
- *anche in relazione al punto precedente, risulta discutibile e non conforme ai principi che sottendono la taratura del modello acustico la scelta di creare delle non meglio precisate sorgenti fittizie per riprodurre il rumore di fondo (paragrafo 5.3.3, pag. 19);*
- *sono stati scelti 4 punti di controllo in corrispondenza a edifici posti a diverse centinaia di metri mentre, data la presenza di zone classificate in classe acustica I, sarebbe risultato utile prevedere i livelli di rumore anche in punti posti a confine dell'area di cantiere;*
- *anche in relazione al punto precedente, le mappe isofoniche riportate in allegato sono illeggibili in quanto non riportano la legenda della scala di colori.*

Considerata la breve durata della campagna mobile e l'indicazione che "il periodo in cui verrà effettuata è stato scelto dopo il periodo di cova e involo", si ritiene comunque di esprimere parere favorevole per quanto riguarda l'impatto acustico, ferma restando la necessità di richiedere autorizzazione in deroga ai Comuni interessati ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/99.

Occupazione di suolo

Lo Studio di Impatto Ambientale riguarda la campagna di recupero rifiuti, unica attività soggetta a VIA. Il materiale recuperato sarà utilizzato per la riqualificazione ambientale del sito, secondo progetto.

Vista l'idea di progettualità futura, la situazione temporanea del cantiere e le analisi che saranno eseguite sul materiale da lasciare in sito, si attribuisce un giudizio favorevole alle componenti suolo (uso del suolo), popolazione e biodiversità, mentre al sistema paesaggistico si attribuisce un giudizio estremamente favorevole, in quanto la riqualificazione ambientale riporterà il sito a integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante, eliminando ruderi impattanti e pericolosi.

15 di 20

ALLEGATO A
AL DDR 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Traffico

L'ipotesi cardine di questo progetto è di condurre il recupero dei rifiuti in quota, attraverso una campagna mobile, per evitare la generazione di traffico di mezzi pesanti, da sommare a quelli già necessari per le operazioni di cantiere (demolizione). Il proponente ha inoltre ipotizzato di condurre la maggior parte della campagna di recupero presso il sito della ex Base Nato, in modo da evitare lo spostamento di mezzi pesanti contenenti inerti lungo il crinale della montagna.

Nel merito il proponente ritiene che l'esecuzione della campagna, con le modalità descritte in questo studio, permetta di attribuire un giudizio "favorevole" alla matrice ambientale traffico.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di tutte le valutazioni effettuate dal proponente in merito agli impatti previsti sulle varie matrici ambientali prese in considerazione.

Giudizio di impatto		Fattori ambientali						
		POPOLAZIONE E SALUTA UMANA	IBIODIVERSITA	SUOLO (USO DEL SUOLO)	GEOLOGIA	ACQUE	ATMOSFERA: ARIA E CLIMA	SISTEMA PAESAGGISTICO
Estremamente favorevole								
Favorevole								
Lievemente favorevole								
Trascurabile								
Lievemente Sfavorevole								
Sfavorevole								
Estremamente Sfavorevole								
Fattori di Impatto								
Emissioni di polveri								
Agenti fisici	Inquinamento Acustico							
	Inquinamento luminoso							
Acque meteoriche								
Produzione di rifiuti								
Occupazione di suolo								
Traffico								
Attività di recupero rifiuti								

Il proponente ritiene che nel suo complesso l'impatto della campagna di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, derivanti da demolizione edile di strutture in abbandono, si possa considerare reversibile e trascurabile in quanto:

- l'attività di recupero rifiuti è un'attività meritoria e incentivata da tutta la normativa di settore a livello europeo e nazionale;
- l'area, a seguito della demolizione degli edifici fatiscenti e la riqualificazione ambientale, acquisterà un valore più consono rispetto al paesaggio attuale;
- la campagna di trattamento, per il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi è limitata nel tempo (massimo due settimane salvo imprevisti), e prevede la realizzazione di tutti gli accorgimenti adottabili per minimizzare gli effetti negativi al fine di favorire la tutela dell'ambiente circostante, soprattutto in materia di acque, atmosfera e inquinamento acustico.

Misure di mitigazione

Come già sottolineato, l'intervento consiste nell'eliminazione di detrattori paesaggistici (ex base NATO, traliccio, magazzino) e nel ripristino delle morfologie originarie, portando a un assetto finale migliorativo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 48 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

rispetto all'attuale.

Le emissioni diffuse, che si possono generare dalle operazioni di movimentazione del materiale, saranno abbattute da appositi spruzzatori, che renderanno i materiali adeguatamente umidificati; mentre le emissioni diffuse dovute al recupero stesso e, quindi, alla lavorazione degli inerti, saranno contenute dal sistema di bagnatura proprio dell'impianto mobile stesso.

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Con riferimento ai siti della Rete Natura 2000, l'area d'intervento risulta interna al perimetro del sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT3230022 *"Massiccio del Grappa"*.

Con lo scopo d'individuare e di valutare le possibili interferenze tra l'intervento e gli elementi dei siti, il proponente ha presentato una relazione preliminare di Valutazione d'Incidenza Ambientale, redatta secondo le modalità e secondo le 4 fasi sequenziali previste dalla Guida metodologica definita dalla D.G.R.V. n. 1400/17 e di seguito evidenziate:

Fase 1 - Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza: l'estensore dello studio in questa prima fase ha dato evidenza di aver verificato e motivato che l'intervento non risulta ricompreso tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/07;

Fase 2 - Descrizione dell'intervento - individuazione e misura degli effetti: l'intervento è stato descritto nei suoi obiettivi, nelle modalità operative e nel cronoprogramma, individuando le aree di deposito, la viabilità e l'area di cantiere. Per determinare l'area di influenza dei fattori perturbativi individuati all'interno della quale si possono manifestare eventuali effetti, si è proceduto secondo quanto riportato nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400/17, allo scopo di ricostruire i domini massimi spaziali e temporali di influenza dell'intervento.

Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti, gli elementi, intesi habitat e specie sono stati individuati in quanto localizzati all'interno dei limiti massimi sottesi dagli effetti.

Per ciascun habitat e per ciascuna specie riscontrabili all'interno dell'area d'influenza del progetto, è stata valutata la possibilità o meno di poter subire significative incidenze negative connesse alla realizzazione del progetto e il conseguente livello atteso d'incidenza.

Il percorso metodologico seguito ha evidenziato che non si prevedono incidenze negative significative dirette ed indirette di alcun genere e non si prevedono inoltre effetti sinergici e cumulativi.

Fase 4 - Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare: in questa fase il consulente estensore del documento di Screening, Dottore in scienze naturali Annalisa Capolupi, ha dato evidenza che: *"Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

***Considerazioni relativamente alla componente Natura 2000**: il percorso metodologico è stato seguito correttamente ed ha dato evidenza che non sono possibili impatti negativi significativi sugli elementi della Rete Natura 2000 riconosciuti o ad elementi ad essi collegati. L'istruttoria tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale ha dato evidenza che le valutazioni contenute nel documento di Screening di V.Inc.A. risultano condivisibili anche alla luce delle analisi fatte nel corso di tutto il percorso di valutazione d'impatto ambientale e riscontrate nella documentazione di progetto; si è dato evidenza di come gli impatti non siano tali da generare impatti negativi significativi, da intendersi come cambiamenti sfavorevoli del grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi rispetto alla situazione in assenza dell'attuazione del progetto proposto, escludendo quindi la necessità di dover procedere con la valutazione appropriata.*

OSSERVAZIONI E PARERI

Entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti:

- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di

Verona, Rovigo e Vicenza con nota n. 411174 del 20/09/2021;

- Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport – Direzione Turismo, con nota n. 421584 del 24/09/2021;
- Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Provincie di Belluno, Padova e Treviso, con nota n. 420947 del 24/09/2021.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto sopra, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

VISTA	la normativa vigente;
CONSIDERATO	che il progetto proposto dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti riguarda la realizzazione di una campagna mobile per il recupero di rifiuti inerti da demolizione edile, inserita nell'ambito di un progetto molto più ampio e relativo al restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;
PRESO ATTO	che l'attività sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è la sola campagna di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi in sito, derivanti dagli interventi di demolizione rientranti nel progetto di restauro del Sacrario Militare di Cima Grappa;
CONSIDERATO	che l'intervento è interno ai siti della Rete Natura 2000;
CONSIDERATO	che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento, e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 59/21 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto non si sono riscontrati impatti negativi significativi sugli elementi della rete Natura 2000;
PRESO ATTO	che la valutazione della coerenza degli interventi proposti con quanto prescritto dalle Misure di Conservazione ex D.G.R.V. n. 786/2016 e ss.mm.ii. per gli habitat, habitat di specie e specie potenzialmente interessati nell'area di lavorazione degli inerti, ha evidenziato che non vi sono azioni in contrasto con le disposizioni generali e puntuali;
PRESO ATTO	che la campagna di attività sarà preventivamente comunicata agli Enti competenti e sarà condotta con l'impiego di un mezzo mobile, debitamente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (Determinazione della Provincia di Vicenza n. 760 del 22/08/2017, modificata con Determinazione n. 322 del 05/03/2020);
PRESO ATTO	che la campagna mobile avrà una durata limitata nel tempo specificatamente programmata al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità per la fauna selvatica al fine di minimizzarne gli effetti negativi;
CONSIDERATO	che la campagna di attività di recupero rifiuti avverrà, per una prima parte, nello spazio occupato dalla struttura della ex Base Nato e, per una seconda parte, nel piazzale con forma triangolare dove saranno presenti gli inerti derivanti dalla demolizione dei cosiddetti "edifici annessi" al fine di ridurre il più possibile il transito di mezzi pesanti carichi di materiale inerte lungo la strada che si trova sul crinale;
CONSIDERATO	che i detriti, depositati in cumuli, saranno adeguatamente protetti dagli agenti meteorici (pioggia e vento), tramite copertura con teli impermeabili di adeguata resistenza;
CONSIDERATO	che le polveri diffuse generate durante le lavorazioni saranno contenute da appositi spruzzatori e adeguati sistemi di bagnatura;
PRESO ATTO	della breve durata della campagna mobile e dell'indicazione che *"il periodo in cui verrà effettuata è stato scelto dopo il periodo di cova e involo"*, nonostante alcune imprecisioni nella Valutazione Previsionale di impatto acustico presentata, data la temporalità ristretta del periodo di cantiere (2 settimane), si ritiene di esprimersi

	favorevolmente per quanto riguarda l'impatto acustico, ferma restando la necessità di richiedere autorizzazione in deroga ai Comuni interessati ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/99;
VALUTATO	che la proposta di campionamento per la verifica della presenza di fibre di amianto eventualmente disperse nei terreni, riportata nel paragrafo 3.7.3 del documento *"Quadro progettuale"*, possa essere ritenuta sufficiente al fine di verificare la eventuale presenza di fibre di amianto eventualmente dispersa nei terreni pertinenti agli edifici dell'ex base NATO;
PRESO ATTO	che l'attività di recupero rifiuti è un'attività meritoria, in quanto la stessa è incentivata dalla normativa in materia a livello europeo e nazionale e che la campagna di trattamento per il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi durerà al massimo due settimane;
PRESO ATTO	che è prevista un'attività di demolizione selettiva degli edifici ai sensi della D.G.R.V. n. 1773/2012 e la produzione di poche tipologie di rifiuti da demolizione (CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.09.04);
RITENUTO	che l'esenzione alle verifiche analitiche previste, ai sensi della D.G.R.V. n. 1773/2012, non possa essere applicata al caso in oggetto poiché, seppur il rifiuto sia generato durante una attività di demolizione selettiva, i fabbricati da demolire non rientrano fra le tipologie descritte al Capitolo 11, punto 1) a. dell'Allegato A alla DGRV n. 1773 del 28/08/2012. Pertanto, nei casi in cui sono previsti codici a specchio, rimane l'obbligo di effettuare da parte del produttore le analisi di caratterizzazione;
RITENUTO	che debba essere messa in capo al Direttore dei lavori o al Responsabile ambientale di cantiere la corretta esecuzione della demolizione selettiva con la rimozione dei rifiuti contenenti amianto;
CONSIDERATO	che l'area, a seguito della demolizione degli edifici fatiscenti e la riqualificazione ambientale, acquisterà un valore più consono rispetto al paesaggio attuale;
PRESO ATTO	che con nota n. 411174 del 20/09/2021 il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso *parere favorevole agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali*;
RITENUTO	che sia comunque opportuno che al momento del completamento dei lavori vengano effettuate dal proponente le idonee verifiche di stabilità del versante/riprofilatura, tenuto conto dell'uso dell'aggregato riciclato come riempimento, da tenere a disposizione degli Enti;
CONSIDERATE	le caratteristiche e le peculiarità delle aree di intervento che si collocano in prossimità di Cima Grappa (Sito consacrato di battaglia della Grande Guerra), a quote indicativamente comprese tra 1.745 e 1.775 m s.l.m.;
VERIFICATI	i tematismi interessati e/o intercettati, nonché la coerenza con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e rilevata la presenza di importanti elementi di tutela paesaggistica quali aree nucleo (art. 26 delle NTA del P.T.R.C.), foreste ad alto valore naturalistico (art. 12 delle NTA del P.T.R.C.) e aree a pascolo naturale (art. 13 delle NTA del P.T.R.C.);
VERIFICATA	la presenza di due ambiti vincolati di cui all'art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 che interessano l'area oggetto d'intervento, così come da Decreti Ministeriali del 01/08/1985 Dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti comuni della regione Veneto, e denominati: Massiccio del Grappa; Zona Pedemontana;
RITENUTO	che l'intervento di cui all'oggetto non interferisca con i contenuti del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento il gruppo istruttorio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 93 del 15-10-2021

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

PRESO ATTO	che con nota n. 421584 del 24/09/2021 la Direzione Turismo ha espresso *parere favorevole alla campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi*;
PRESO ATTO	che con nota n. 420947 del 24/09/2021 il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Provincie di Belluno, Padova e Treviso ha espresso *parere favorevole alla realizzazione del progetto volto a ripristinare lo stato dei luoghi*;
PRESO ATTO	che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;
TENUTO CONTO	dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

esprime all'unanimità dei presenti (assente il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.)

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto intitolato *"Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi"*, situato nei Comuni di Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), presentato dal Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, dando atto di poter ragionevolmente escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Il Segretario del
Comitato Tecnico V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luigi Masia

20 di 20

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Ddr n. 37 del 12.11.2021

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

Prot. N°2021/0059548 Treviso, 12/10/2021

Pratica. N° **2021/1109**
Resp. Procedimento: **Alberto Tagliapietra (0422 656779)**
Resp. Istruttoria: **Elisabetta Buso (0422 656222)**

inviato tramite P.E.C.
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa V.I.A.
Calle Priuli-Cannaregio 99
30121 VENEZIA

OGGETTO: Lavori di restauro conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa e valorizzazione degli edifici annessi, degli appostamenti militari ex base NATO e delle relative aree contermini. - Parere.

In merito alla campagna mobile inserita nel più ampio progetto denominato "Lavori di restauro conservativo del Sacrario Militare di Cima Grappa e valorizzazione degli edifici annessi, degli apprestamenti militari, della ex base NATO e delle relative aree contermini" si esprime, limitatamente all'attività della suddetta campagna mobile di trattamento rifiuti, parere **FAVOREVOLE** al rilascio del nulla osta con le prescrizione di seguito riportate:

1. L'attività deve essere svolta tassativamente dalla ditta Dal Maistro srl con l'impianto mobile modello Omtrack ULISSE 96 F, matricola 99D01300T, fabbricato dalla ditta "Officine Meccaniche Ponzano Veneto S.p.A." avente una potenzialità massima di 190 Mg/h. L'impianto è stato autorizzato con Determinazione n. 760 del 22/08/2017, rilasciata dalla Provincia di Vicenza e seguente Determinazione n. 322 del 05/03/2020, con la quale viene modificata la titolarità dell'autorizzazione stessa;
2. Precedentemente all'avvio della campagna mobile, deve essere nominato un responsabile tecnico dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
3. Prima di iniziare la campagna deve inviare valida RC Inquinamento ai sensi della DGRV 499/2008;
4. La campagna mobile deve iniziare entro 12 mesi dalla ricezione del provvedimento regionale e deve trovare conclusione entro 120 giorni dalla data di inizio, salvo motivate richieste di proroga;
5. Nel cantiere devono essere ben distinte le aree di deposito dei rifiuti da trattare, l'area di lavorazione, l'area di deposito dei rifiuti prodotti e l'area di deposito dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW);
6. La campagna deve rispettare i quantitativi giornalieri dichiarati dalla ditta di 3000 mc, pari a 760 Mg/g;
7. Qualora per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il responsabile del

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 459358 data 13/10/2021, pagina 2 di 3

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Ddr n. 37 del 12.11.2021

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

cantiere ritenga necessario superare i limiti indicati nel Piano Acustico di Paderno del Grappa, adottato con Deliberazione n. 54, in data 26/11/2008, dovrà indirizzare al Comune di Pieve del Grappa specifica domanda di autorizzazione in deroga, possibilmente secondo il modello approntato dall'Ufficio preposto, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori;

8. La gestione degli stoccaggi dei rifiuti e del materiale trattato in deposito temporaneo, in attesa delle analisi, come definito dall'art. 183 comma 1, lettera bb e art. 185-bis; deve essere prevista apposita cartellonistica che consenta l'individuazione univoca dei lotti di materiale derivanti dalle operazioni di trattamento in attesa delle verifiche analitiche, del materiale pronto per il riutilizzo già oggetto di positive verifiche e degli eventuali rifiuti non conformi esitati dalle lavorazioni;

9. Il materiale derivante dal trattamento deve essere caratterizzato per lotti secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente 5205/2005; deve essere specificata la dimensione dei lotti, che non può comunque superare i 3.000 m^3;

10. Deve essere prevista l'eventuale bagnatura dei cumuli, se necessario, anche per il materiale recuperato oltre che per i rifiuti in attesa di lavorazione. Inoltre, si raccomanda alla ditta di rendere noto a quanti risiedono nelle immediate vicinanze la durata complessiva delle lavorazioni, nonché i relativi orari di svolgimento.

Distinti saluti

Il Dirigente
dott. Simone Busoni

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 459358 data 13/10/2021, pagina 3 di 3

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

DOC:P/0023AM pag. 2 di 2

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Ddr n. 37 del 12 NOV 2021

PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA
SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi PEC di invio.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa V.I.A.
Calle Priuli-Cannaregio 99
30121 VENEZIA

Oggetto: *"MINISTERO DELLA DIFESA COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI - Campagna mobile recupero rifiuti non pericolosi. Comune di localizzazione Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI), Comune interessato Seren del Grappa (BL) - Procedura per il rilascio PAUR (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 77/2021, art. 11 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018)"* – ***Parere favorevole al rilascio del nulla osta alla campagna mobile, con prescrizioni.***

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto e alle risultanze della conferenza di servizi del 13/10/2021, si comunica il parere favorevole all'esecuzione della Campagna mobile, così come da documentazione presentata agli Uffici Regionali.

In relazione all'impianto mobile che sarà utilizzato, costituito da Vagliatura Frantumazione semovente modello Omtrack Ulisse 96F matricola 99D01300T e vaglio semovente S-4 FT matricola 8264, per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in capo alla società Dal Maistro s.r.l., con provvedimento n. 760 del 22/08/2017 **(modificato dalla determinazione n. 322 del 05/03/2020 a seguito di variazione della ragione sociale)**, si rimanda alle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, si ricorda che il citato provvedimento ha validità fino al 23/08/2022.

Tenuto conto che, successivamente al rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, è stata emanata la legge 02/11/2019, n. 128 di conversione del d.l. 03/09/2019, n. 101, che ha modificato l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06 "disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto", rivedendo le condizioni di base per poter avviare il processo di cessazione di rifiuto, introducendo dei criteri specifici in pendenza di una specifica disciplina comunitaria o nazionale e dettando nuove disposizioni in materia di controllo.

Dato atto che i rifiuti oggetto della campagna mobile sono riconducibili al DM 05/02/1998 con produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205), dovrà essere presentata:

a) dichiarazione di conformità del prodotto, i cui contenuti minimi sono i seguenti:
   - ragione sociale del produttore;
   - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
   - lotto di riferimento;
   - riferimento ai rapporti analitici di prova (effettuati per ogni lotto funzionale o temporale) per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti;

Provincia di Vicenza - Area Tecnica
Servizio Rifiuti VIA VAS
Contrà Gazzolle, 1 – 36100 VICENZA

Responsabile dServizio
Andrea Baldisseri - Tel. 0444 908225
@: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Responsabile procedimento
dott.ssa Ingrid Bianchi - Tel. 0444 908226

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 476168 data 20/10/2021, pagina 2 di 3

b) specifica delle modalità atte a garantire la conformità del materiale recuperato (ad es. analisi su lotti funzionali di "tot." mc o analisi previste dalla norma UNI EN ISO "xxxxxx", ecc.).

Alla scrivente Amministrazione dovrà essere data comunicazione dell'avvio della campagna mobile.

Restando a disposizione per ogni chiarimento o comunicazione in merito, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Rifiuti VIA VAS
Andrea Baldisseri
(firmato digitalmente)

Andrea Baldisseri
2021.10.14 18:48:51

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 476168 data 20/10/2021, pagina 3 di 3

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 462073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 123 del 19 ottobre 2021

VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020". - Importo Euro 800.000,00. L.R. 25/11/2019, n. 46 - "Bilancio di previsione 2020-2022". D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 - "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". CUP: H33G20000000002 CIG: 8833186FAB SINTEL ID n. 142537213 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020", a favore dell'impresa ZETA SRL di Chioggia (VE).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la L.R. 25/11/2019, n. 46 approva il "Bilancio di previsione 2020-2022" ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno permesso di allocare, per l'esercizio 2020, alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00, dei quali € 15.000.000 sul capitolo 104135;
- con delibera n. 421 del 07.04.2020 la Giunta Regionale del Veneto ha individuato, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 104135 ed i relativi cronoprogrammi di spesa, elencati nell'allegato A del medesimo provvedimento;

DATO ATTO che in tale elenco sono compresi gli "Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020 - Accordo quadro";

DATO ATTO che con Decreto n. 15 del 19.07.2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa sono stati approvati in linea tecnica ed economica gli elaborati di Accordo Quadro con unico operatore economico ed è stato determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.L. n. 76 del 16.07.2020 come convertito in Legge 11.09.2020 n. 120 e modificato dall'articolo 51 della Legge di conversione n. 108 del 29.07.2020 dcl D.L. 77/2021, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'Elenco Fornitori Telematico accreditati per la Regione del Veneto presso la piattaforma elettronica SINTEL e in possesso di SOA almeno categoria OG7 Classifica II, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1004 del 21/07/2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) e comma 8 del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dall'art. 1 comma 3 del DL 76/2020 convertito in L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto è determinato in € 572.000,00, comprensivo di € 15.000,00 per oneri di sicurezza specifici, non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020" - CUP: H33G20000000002 - CIG: 8833186FAB è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 142537213, in data 2 agosto 2021;

DATO ATTO

- che alla procedura SINTEL ID n. 142537213 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:30, del giorno 19 agosto 2021, e apertura buste telematiche il giorno 19 agosto 2021, ore 10:00:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	ECO S.T.I.L.E. SRL UNIPERSONALE	Scorzè	VE
2	S.L.I.MAR SRL	Chioggia	VE
3	ZETA SRL	Chioggia	VE
4	FLUMAR SRL	Boretto	RE
5	S.A.N.A. SRL	Sarzana	SP
6	TEAS SRL	Sestri Levante	GE

- che in data 19 agosto 2021, ore 10:00, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Sandro De Menech, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale facente parte del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 142537213 hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
ZETA SRL	22,325 %	VINCENTE 22,325 %
FLUMAR SRL	13,510 %	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 2 offerte, non si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'art. 97 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1, comma 3 del DL 76/2020, convertito in Legge 120/2020, né il calcolo della soglia di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 smi; si applica pertanto il criterio del massimo ribasso;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 23 agosto 2021, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa ZETA SRL con sede in Via Marco Polo n° 197 cap. 30015, Chioggia (VE), P. Iva 03521590277, che ha offerto il ribasso del 22,325% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 572.000,00 (comprensivo di € 15.000,00 per oneri di sicurezza), poiché trattasi di Accordo Quadro, ovvero l'importo per lavori di € 557.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO l'art.32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

PRESO ATTO che l'U.O. Genio Civile di Venezia ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato in data 18 ottobre 2021;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020" - CUP: H33G20000000002 - CIG: 8833186FAB, all'impresa ZETA SRL con sede in Via Marco Polo n° 197 cap. 30015, Chioggia (VE), P. Iva 03521590277, che ha offerto il ribasso del 22,325% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 572.000,00 (comprensivo di € 15.000,00 per oneri di sicurezza), poiché trattasi di Accordo Quadro, ovvero l'importo per lavori di € 557.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che si procederà con atto successivo all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale n. 104135, secondo quanto disposto dal Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Venezia n. 255 del 19/11/2020;

VISTA la D.G.R. n. 243 del 09.03.2021 che adotta il Programma Triennale OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2021-2023;

VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020, come convertito in Legge n.120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, come convertito in Legge n.108 del 29.07.2021;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2020 che approva il "Bilancio di Previsione 2020-2022";

VISTO il D.G.R.V. n. 421 del 07.04.2020 - "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento VE-M0087 - "Accordo Quadro per Interventi di sistemazione delle opere di difesa dei litorali del Veneto Orientale, Jesolo e Chioggia. Annualità 2020" - CUP: H33G20000000002 - CIG: 8833186FAB, all'impresa ZETA SRL con sede in Via Marco Polo n° 197 cap. 30015, Chioggia (VE), P. Iva 03521590277, che ha offerto il ribasso del 22,325% per l'importo contrattuale fino al massimo di € 572.000,00 (comprensivo di € 15.000,00 per oneri di sicurezza), poiché trattasi di Accordo Quadro, ovvero l'importo per lavori di € 557.000,00 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. all'importo necessario per l'esecuzione dei lavori, si fa fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 104135;
4. di affidare i lavori all'impresa ZETA SRL con sede in Via Marco Polo n° 197 cap. 30015, Chioggia (VE), P. Iva 03521590277, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 461932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 108 del 06 ottobre 2021

Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno2021. Impegno e liquidazione.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni Montane, il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni e servizi comunali ad esse delegate dai Comuni di appartenenza.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 781 del 22.06.2021 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali "regionalizzate" attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e destinate alle Unioni di Comuni e Comunità Montane a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, subentranti alle Comunità montane nella gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali attivate entro la data del 31.12.2020, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:
- rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purché le funzioni siano esercitate dall'Unione montana per conto di almeno 3 comuni ad esse appartenenti;
- l'esercizio effettivo di funzioni e servizi comunali e di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione delle funzioni di cui alle lett.c), f), l) e l bis), alla data di presentazione della domanda di contributo;
- la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 19 del 25 marzo 2021, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che, con nota prot. n. 89408 D.C.F.L del 16 giugno 2021, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione del Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.246.818,37, al netto della quota trattenuta dallo Stato, da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

RILEVATO che, con DDR n. 211 del 18.06.2021 della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, è stato disposto l'accertamento (n. 2734/2021) della relativa somma di € 1.246.818,37 con registrazione nel capitolo di Entrata n. 100307 ed imputazione nell'Esercizio 2021 del Bilancio di Previsione 2021-2023 e che la medesima somma è stata riscossa con reversale n. 031698/2021.

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni Montane è pari a Euro 249.363,67, corrispondente al 20% dell'importo complessivo del contributo statale, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 781/2021.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni montane, come specificato al punto 3.2 dell'All A alla DGR 781/2021, è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi affidati all'Unione Montana dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di

presentazione della richiesta, impegnate nel bilancio consuntivo 2020 dell'Unione Montana. Ai fini del contributo non sono ritenute ammissibili le spese correnti sostenute per l'esercizio delle seguenti funzioni/servizi:

- strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- "anagrafe, stato civile," di competenza statale;
- funzione fondamentale di cui alla lett. f), di cui al c.1 art. 19 DL n.95/12;
- difesa del suolo e assetto del territorio;
- servizi che le U.M. sono tenute a gestire ai sensi della vigente normativa (es: gestione dei beni silvo pastorali, manutenzione strade silvo pastorali, progettazione martellate...);

2. una quota, pari al 50% del fondo, è calcolata in ragione del punteggio attribuito in base ai seguenti parametri:

- numero dei Comuni conferenti delega;
- conferimento della delega da parte dei Comuni "obbligati" all'esercizio di funzioni fondamentali che rappresentino almeno la metà dei comuni deleganti l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali.

ATTESO che, entro il termine del 26 luglio 2021 fissato dalla DGR n. 781/2021 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", sono pervenute alla competente Direzione regionale le domande, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 14 Unioni montane, tutte ritenute ammissibili.

VERIFICATO che, dall'esame istruttorio delle domande, nonché dalla documentazione integrativa e dai chiarimenti forniti dalle Unioni montane, non risultano valorizzabili in termini di punteggio, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n.781/2021 le funzioni/servizi che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. 95/2012, lett. f) "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" ed l) "tenuta dei registri di stato civile";
- funzioni/servizi delegati all'Unione Montana da parte di Comuni che non raggiungono il limite demografico minimo associativo;
- funzioni/servizi senza impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana, per i quali, pertanto, non è dimostrata l'effettività dell'esercizio associato
- servizi di tutela e promozione della montagna attraverso l'attuazione di interventi e lo svolgimento di funzioni amministrative in ambito agricolo-forestale che le U.M. sono tenute a gestire, ai sensi della vigente normativa.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione Montana, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta anche nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nell'All. A della DGR n. 781/2021;
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni Montane per l'anno 2021, per complessivi € 249.363,67.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'art. 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 28 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 781 del 22.06.2021.
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 19/CU del 25.03.2021.
- VISTA la nota prot. 374760 del 24.08.2021del Ministero dell'Interno.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni Montane, agli atti della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi.
- VISTA la L.R. n. 40/2012.
- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTE le LL.RR. n. 40 e n. 41 del 29.12.2020.
- VISTA la D.G.R. 29.12.2020, n. 1839 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023".
- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023".
- VISTA la D.G.R. 19.01.2021, n. 30 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023".

- VISTI gli artt. 56 e 57 del D.lgs n. 118/2011.
- VISTO il DDR n. 211 del 18.06.2021 della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2021 a favore delle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;

3. di impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni Montane, nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1, la spesa complessiva di € 249.363,67 sul cap.100892 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", del Bilancio di Previsione 2021/2023, con imputazione all'esercizio 2021, Art. 002 - piano dei conti U.1.04.01.02.005;

4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto precedente è costituita dalle somme accertate e riscosse al Cap./E n. 100307;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi DEFR 2020/2022, con codice 18.01.02;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;

8. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

REGIONE DEL VENETO

RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI MONTANE. ANNO 2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159080 AGORDINA (16 Comuni) (note 1-2)	82.934,70	lett. e) lett. f)	gestione del personale	16	3	1	**4**	1.365,15	1.994,91	3.360,06	25.722,59
	38.631,38		adempimenti Dlgs 81/08	15	2	1	**3**	635,89	1.496,18	2.132,08	
	246.281,59		entrate tributarie e servizi fiscali	16	3	1	**4**	4.053,94	1.994,91	6.048,85	
	31.726,86		manutenzione ambientale	15	2	1	**3**	522,24	1.496,18	2.018,42	
	14.714,36		autorizzazioni paesaggistiche	9	2	1	**3**	242,21	1.496,18	1.738,39	
	49.840,14		attività di pianificazione di protezione civile	16	3	1	**4**	820,40	1.994,91	2.815,31	
	60.000,00		gestione impianti sportivi	16	3	1	**4**	987,63	1.994,91	2.982,54	
	159.899,10		servizi informatici ced	16	3	1	**4**	2.632,03	1.994,91	4.626,94	
00161810 PASUBIO-ALTO VICENTINO (N° 8 Comuni)	86.764,00	lett. e)	attività di pianificazione di protezione civile	8	3	0	**3**	1.428,19	1.496,18	2.924,37	4.192,97
	16.472,50		gestione finanziaria	5	2	0	**2**	271,15	997,45	1.268,60	

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00162789 ASTICO (N° 6 Comuni) (nota 3)	22.580,00	lett. c) lett. e)	attività di pianificazione di protezione civile	6	3	1	**4**	371,68	1.994,91	2.366,59	10.324,73
	6.650,00		gestione finanziaria	5	2	0	**2**	109,46	997,45	1.106,92	
	40.100,00		suap	6	3	1	**4**	660,07	1.994,91	2.654,98	
	3.340,00		catasto	6	3	1	**4**	54,98	1.994,91	2.049,89	
	9.200,00		autorizzazioni paesaggistiche	6	3	1	**4**	151,44	1.994,91	2.146,35	
00159083 ALPAGO (N° 3 Comuni) (note 1-4)	600.038,64	lett.c) lett. g) lett. f) lett. i) lett. l bis)	prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	3	3	1	**4**	9.876,98	1.994,91	11.871,89	40.488,79
	199.180,92		manutenzione verde pubblico	3	3	1	**4**	3.278,63	1.994,91	5.273,54	
	148.986,17		manutenzione ambientale del territorio	3	3	1	**4**	2.452,40	1.994,91	4.447,31	
	89.971,14		gest. tributi	3	3	1	**4**	1.480,98	1.994,91	3.475,89	
	87.809,28		S.I.C.I.	3	3	1	**4**	1.445,39	1.994,91	3.440,30	
	301.283,80		polizia municipale e amm.va	3	3	1	**4**	4.959,31	1.994,91	6.954,22	
	22.821,42		adempimenti Dlgs 81/08	3	3	1	**4**	375,65	1.994,91	2.370,56	
	40.105,92		gestione del personale	3	3	1	**4**	660,17	1.994,91	2.655,08	

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00161679 ALTO ASTICO (N° 8 Comuni)	925.381,15	lett. e) lett. g)	prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	8	3	1	**4**	15.232,31	1.994,91	17.227,22	26.875,99
	168.669,11		servizi del personale, gestione amm.va-econ.-finanziaria	4	2	1	**3**	2.776,39	1.496,18	4.272,57	
	48.162,35		attività di pianificazione di protezione civile	6	2	1	**3**	792,78	1.496,18	2.288,96	
	66.360,53		servizi culturali e biblioteca	8	3	1	**4**	1.092,33	1.994,91	3.087,24	
00159089 VAL BELLUNA (N° 4 Comuni) (nota 1)	89.489,00	lett.e) lett. f)	gestione del personale	4	3	0	**3**	1.473,04	1.496,18	2.969,22	25.065,93
	25.400,00		imposta pubblicità	1	1	0	**1**	418,10	498,73	916,83	
	152.387,00		gestione tributi	3	2	0	**2**	2.508,38	997,45	3.505,83	
	46.202,00		riscossione coattiva entrate comunali	4	3	0	**3**	760,51	1.496,18	2.256,69	
	34.250,00		attività di pianificazione di protezione civile	4	3	0	**3**	563,77	1.496,18	2.059,96	
	192.606,00		servizio cimiteriale	4	3	0	**3**	3.170,41	1.496,18	4.666,59	
	437.082,00		gestione del territorio	4	3	0	**3**	7.194,62	1.496,18	8.690,81	

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159081 CADORE-LONGARONESE-ZOLDO (N°5 Comuni) (nota 1)	103.406,67	lett. f) lett. e) let. g)	gestione del personale	5	3	1	**4**	1.702,13	1.994,91	3.697,04	27.911,34
	916,16		Comitato Unico di Garanzia	5	3	1	**4**	15,08	1.994,91	2.009,99	
	3.196,80		centrale unica di committenza	4	2	1	**3**	52,62	1.496,18	1.548,80	
	31.877,62		manutenzione ambientale e verde p.	5	3	1	**4**	524,72	1.994,91	2.519,63	
	99.726,21		S.I.C.I.	5	3	1	**4**	1.641,55	1.994,91	3.636,46	
	21.749,02		adempimenti Dlgs 81/08	5	3	1	**4**	358,00	1.994,91	2.352,91	
	135.451,89		progettazione opere-servizi tecnici	5	3	1	**4**	2.229,62	1.994,91	4.224,53	
	34.427,27		gest. Tributi(ICI-IMU)	3	2	1	**3**	566,69	1.496,18	2.062,87	
	33.316,48		prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	3	2	1	**3**	548,41	1.496,18	2.044,59	
	1.283,35		autorizzazioni paesaggistiche	3	2	1	**3**	21,12	1.496,18	1.517,31	
	18.364,87		attività di pianificazione di protezione civile	5	3	1	**4**	302,30	1.994,91	2.297,21	
DEL BASSANESE (N° 5 Comuni)	168.626,49	lett. i)	polizia municipale e amministrativa locale	4	2	0	**2**	2.775,69	997,45	3.773,14	3.773,14

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159084 CENTRO CADORE (N° 8 Comuni) (nota 5)	50.307,82	lett. e)	gestione del personale	8	3	1	**4**	828,10	1.994,91	2.823,01	16.802,18
	3.150,02		attività di pianificazione di protezione civile	7	2	1	**3**	51,85	1.496,18	1.548,03	
	20.926,82		servizi informatici	7	2	1	**3**	344,47	1.496,18	1.840,65	
	355.662,11		assistenza domiciliare	8	3	1	**4**	5.854,40	1.994,91	7.849,31	
	75.635,14		SUAP	7	2	1	**3**	1.245,00	1.496,18	2.741,18	
00171925 COMELICO (N° 5 Comuni) (nota 6)	16.006,00	lett. e) lett. h)	gestione del personale	5	3	1	**4**	263,47	1.994,91	2.258,38	12.648,21
	494,37		attività di pianificazione di protezione civile	5	3	1	**4**	8,14	1.994,91	2.003,05	
	222.385,59		ass. domiciliare	5	3	1	**4**	3.660,60	1.994,91	5.655,51	
	44.734,83		gestione informatica	5	3	1	**4**	736,36	1.994,91	2.731,27	
0159661 SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI (N° 7 Comuni) (nota 7)	2.000,00	lett. e)	attività di pianificazione di protezione civile	7	3	1	**4**	32,92	1.994,91	2.027,83	6.536,44
	42.978,08		sportello unico attività produttive	7	3	1	**4**	707,44	1.994,91	2.702,35	
	18.837,36		progettazione opere	6	2	1	**3**	310,07	1.496,18	1.806,26	

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00160195 FELTRINA (N° 13 Comuni) (note 1-8)	141.141,35	lett. d) lett. e) lett. f)	gestione del personale	13	3	0	**3**	2.323,27	1.496,18	3.819,45	34.634,52
	57.482,09		adempimenti per valutazione performance, trasparenza e anticorruzione	13	3	0	**3**	946,19	1.496,18	2.442,37	
	269.910,84		servizio tributi e affissioni	11	2	1	**3**	4.442,89	1.496,18	5.939,07	
	28.946,95		attività di pianificazione di protezione civile	13	3	0	**3**	476,48	1.496,18	1.972,67	
	141.212,55		servizio informatico	9	2	0	**2**	2.324,44	997,45	3.321,90	
	42.433,51		stazione unica appaltante	9	2	1	**3**	698,48	1.496,18	2.194,66	
	6.505,82		Comitato Unico Garanzia pari opportunità	12	2	1	**3**	107,09	1.496,18	1.603,27	
	145.297,43		pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale	4	1	1	**2**	2.391,68	997,45	3.389,13	
	32.493,05		servizio civile	10	2	0	**2**	534,85	997,45	1.532,31	
	41.197,81		SUAP	12	2	1	**3**	678,14	1.496,18	2.174,32	
	132.370,13		servizio turistico	12	2	0	**2**	2.178,89	997,45	3.176,34	
	125.850,97		commercio	10	2	0	**2**	2.071,58	997,45	3.069,03	

Allegato A al decreto n. 108 del 06.10.2021

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione Consuntivo 2020	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2020)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00161808 VALLE DEL BOITE (N° 5 Comuni) (nota 1)	178.037,17	lett. e) lett. i) lett. f)	polizia municipale e amm.va	5	3	1	**4**	2.930,60	1.994,91	4.925,50	13.147,39
	112.018,06		ass. domiciliare anziani	5	3	1	**4**	1.843,88	1.994,91	3.838,79	
	1.356,21		attività di pianificazione di protezione civile	5	3	1	**4**	22,32	1.994,91	2.017,23	
	22.535,72		gestione del personale	5	3	1	**4**	370,95	1.994,91	2.365,86	
00159068 BELLUNESE BELLUNO-PONTE NELLE ALPI (N° 2 Comuni) (nota 9)	45.000,00	lett. e)	attività di pianificazione di protezione civile	1	1	0	**1**	740,73	498,73	1.239,45	1239,45
	7.574.571,69						**250**	124.681,84	124.681,84	249.363,66	**249.363,67**

Note: (1) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) dell'art. 19 c.1 del DL 95/2012 come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 781/2021. (2) Scorporato l'importo di € 25.000,00 dalle spese per la gestione degli impianti sportivi in quanto riferito alla quota versata dalla Provincia di Belluno. (3) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio di "progettazione martellate e opere silvo-pastorali" come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 781/2021. (4) Non risultano ammissibili le deleghe per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto e servizi in materia statistica in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana (5) Non ammessa la spesa di € 110.000,00 per gestione della manutenzione ambientale per scadenza della delega. (6) Non risulta ammissibile la delega per "Edilizia scolastica" per mancato raggiungimento del limite minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore se la funzione è esercitata per conto di almeno 3 comuni, come previsto al punto 2.1 dell'All. A alla DGR 781/2021. (7) Non ammesse spese per manutenzione strade silvo pastorali e per migliorie pascolive come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 781/2021; non ammessa la delega del servizio "soggiorni climatici per anziani" in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione e per scadenza della delega stessa. (8) Scorporato l'importo di € 1.650,00 dalle spese per la gestione del "Servizio civile" in quanto riferito a deleghe di altra forma associativa (Unione di Comuni) e non di Comuni. (9) Non risulta ammissibile la delega per la "Gestione beni silvo-pastorali" come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 781/2021.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 462010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1077 del 23 settembre 2021

Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione alla co-promozione e al sostegno contributivo da parte della Regione del Veneto all'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" Settima edizione DGR 1242 del 14/09/2021 L. R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 2 e 4, e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione del contributo per la co-promozione dell'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" giunto alla settima edizione, autorizzato dalla Giunta Regionale con DGR 1242 del 14/09/2021, ai sensi degli artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare all'Associazione Società Statistica Corrado Gini, C.F. 94148120267, il contributo previsto dalla DGR n.1242 del 14 settembre 2021, disponendo la registrazione contabile dell'impegno di spesa di **Euro 5.000,00**, in relazione ad obbligazioni non commerciali, per le motivazioni di cui alla premessa, a carico del capitolo di spesa 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11*" del Bilancio Regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** "*Allegato contabile*" del presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla liquidazione della spesa di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a saldo e in un'unica soluzione, successivamente alla verifica rendicontale approvata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione su presentazione di nota di pagamento in regime fuori campo IVA, art. 2, comma 3, DPR 633/1972;
4. di dare atto che il beneficiario, ai fini della verifica rendicontale, dovrà presentare alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
9. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 462011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1096 del 30 settembre 2021

Approvazione del rendiconto 4037-0011-1311-2018 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL. (codice ente 4037). (codice MOVE 10158812). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018. CUP H78J18000100007. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla mino spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 4037-0011-1311-2018 (Codice MOVE/SIU 10158812).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico di € 116.718,00 per la realizzazione del progetto n. 4037-0011-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 110.221,26;

CONSIDERATO CHE in data 4/10/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 15/10/2019, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 887,37 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 1158 del 26/11/2020;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 28/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 109.261,89;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 72,00 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 72,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279, Anagrafica A0011951), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 36,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 25,20 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da

Imprese";
- Euro 10,80 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1198 del 11/12/2018, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

3. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di € 109.261,89 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 4037-0011-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;

4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 110.221,26;

5. di dare atto che APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha provveduto alla restituzione di € 887,37, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;

6. di chiedere a APINDUSTRIA SERVIZI SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di €. 72,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

7. di procedere all'accertamento per competenza di € 72,00 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 36,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 25,20 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 10,80 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

8. di dare atto che la somma di € 72,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;

9. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

10. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 10004311000245 del valore di € 110.882,10 , emessa da BENE ASSICURAZIONI SPA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;

11. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

12. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;

13. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

15. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1096 del 30/09/2021

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
715577	6230	636	00722190279	NOSELLA DANTE S.P.A.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	6.833,00	0,00	596306	
715578	6230	636	02389550274	SIVEN S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.158,00	8.618,28		6038622
715568	6230	636	04148440276	ANCA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.608,00	7.646,28		6038737
716676	6230	636	03940430279	STUDIO DANELUZZI ATT. DI DANELUZZI ANDREA E SILVANO E SALVADOR	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	8.058,00	8.168,28		6039268
715571	6230	636	(Omissis)	DAL MORO FABRIZIO	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	0,00	0,00		
716638	6230	636	(Omissis)	IPPAS DI VALERI RENATO	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.158,00	7.268,28		6048235
715576	6230	636	03573940271	MORETTO CAR SERVICE S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.158,00	7.268,28		6038733
715574	6230	636	03302360270	LAV.IN S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	8.508,00	8.618,28		6039696
715572	6230	636	02860090279	DUEMME IMPIANTI S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.608,00	7.718,28		6040442
715579	6230	636	03788830275	TERMOTECNICA NOSELLA S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	5.466,00	0,00	596305	
716655	6230	636	01926450303	SOMIS S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	11.552,00	8.618,28	596304	
715575	6230	636	03986360273	LIBELCRI DI CHETI CIUTO & C. S.N.C.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	6.708,00	7.268,28		6039937
715569	6230	636	03495830279	BORTOLUSSI DALLONE DANELUZZO S.A.S. DI STEFANO BORTOLUSSI RENATO	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	8.058,00	0,00	596307	
715573	6230	636	03733860278	LA SERIGRAFIA S.A.S. DI BERNARDINI FILIPPO & C.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.158,00	7.268,28		6039187
715570	6230	636	02541910275	CENTRO COMPRESSORI S.R.L.	DDR n. 1198 del 11/12/2018	4037-0011-1311-2018	7.158,00	7.268,28		6040425
978181	6230	636	04517070274	ZIEL SRL	DDR 738 DEL 17/06/2019	4037-0011-1311-2018	5.466,00	7.718,28		6038545
978182	6230	636	01272060938	GBR SRL	DDR 738 DEL 17/06/2019	4037-0011-1311-2018	6.833,00	8.168,28		6040414
	6230	636	01908120270	CARROZZERIA BOZZATO		4037-0011-1311-2018	0,00	0,00		
881884	6230	636	00205280274	FAZA SRL	DDR n. 227 del 19/03/2019	4037-0011-1311-2018	5.466,00	7.646,28		6038900
						TOTALE	**123.954,00**	**109.261,92**		

(Codice interno: 462012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1186 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 4048-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS -FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). per la realizzazione di "interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'istruzione e formazione professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020; Accertamento ai sensi art 53 D. Lgs 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 4048-0001-408-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico di € 16.283,00 per la realizzazione del progetto n. 4048-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 16.283,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO con nota del 03/05/2021 (prot. regionale n. 207447 del 5/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 11/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 15.980,40 e un finanziamento riconosciuto di € 15.980,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale di verifica rendicontale, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 302,60 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 302,60 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048, codice fiscale 92016770247, Anagrafica A0033104), a valere sul capitolo 100760 *"Entrate*

da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", c.p.c. 3.05.02.03.006 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*, del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021;

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice fiscale 92016770247), per un importo ammissibile di spesa di € 15.980,40 relativa al contributo di € 15.980,40 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 4048-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 16.283,00;
4. di chiedere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 302,60, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 302,60 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048, codice fiscale 92016770247), a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", c.p.c. 3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP", del bilancio pluriennale di previsione 2021 - 2023, esercizio di imputazione 2021;
6. di dare atto che la somma di € 302,60 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 69/02/561288006, emessa da AMISSIMA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1187 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2169-0001-1311-2018 presentato da METALOGOS RICERCA FORMULAZIONE CONSULENZA SCOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169). (codice MOVE/SIU 10159398) . POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n.1304/2013. - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018, "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n.1198 del 11/12/2018 . CUP H68E18000210007. Accertamento ai sensi art 53 D. Lgs 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla mino spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 2169-0001-1311-2018 (Codice MOVE/SIU 10159398).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di Euro 119.607,80 per la realizzazione del progetto n. 2169-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di Euro 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 98.144,57;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 3.504,49 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 357 del 7/05/2021;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 29/04/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 94.419,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 220,20 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di Euro 220,20 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255, Anagrafica A0020895), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 110,10 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 77,07 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 33,03 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione*" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il DSGP n. 1 del 08/01/2121 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di € 94.419,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 98.144,57;
4. di dare atto che METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di Euro 3.504,49, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
5. di chiedere a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 220,20, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
6. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 220,20 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255, Anagrafica SIU A0020895), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 110,10 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 77,07 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 33,03 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

7. di dare atto che la somma di Euro 220,20 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 10025611000051 del valore di € 113.627,41 emessa da BENE ASSICURAZIONI S.P.A., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
11. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
12. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1188 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 1002-0005-1311-2018 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002) (codice MOVE/SIU 10158225). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico di € 119.548,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-0005-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 93.272,22;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 29/04/2019 e in data 19/11/2019 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 21/12/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 104.625,95;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di € 104.625,95 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002-0005-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 93.272,22;
4. di liquidare la somma di € 11.353,73 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002-0005-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012

(Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1189 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 135-0001-1311-2018 presentato da I.N.I.A.P.A. VENTO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135) (codice MOVE/SIU 10157738). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico di € 119.040,00 per la realizzazione del progetto n. 135-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 64.397,40;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 28/05/2020, ai controlli in loco constatando, delle irregolarità nell'esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 27/11/2020;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 85.998,38;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

PRESO ATTO CHE come disposto dal Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione n. 26 del 11/06/2020 in data 30/08/2021 si è provveduto all'estrazione del campionamento di verifica dei documenti e successivamente i verificatori regionali hanno effettuato la verifica dell'autenticità dei documenti presentati e acquisiti telematicamente unitamente al rendiconto;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135, codice fiscale 02760040275), per un importo ammissibile di € 85.998,38 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 64.397,40;
4. di liquidare la somma di € 21.600,98 a favore di I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (C. F. 02760040275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 135-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1190 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2714/1-2/398/DEC/16-3 presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714) DDR n. 680 del 16/05/2019. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2016-2019 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2018/2019 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 398 del 29/03/2016 si sono approvati n. 67 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale; con DDR n. 951 del 21/09/2018 si sono approvati n. 4 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE nel corrente anno formativo sono stati avviati 36 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019 e 4 interventi di quarto anno;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 37.400,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2019, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 680 del 16/05/2019 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

PREMESSO CHE il DDR n. 807 del 10/07/2019 ha modificato l'impegno di spesa assunto con DDR n. 680 del 16/05/2019 per la copertura finanziaria dei costi del gettone di presenza e delle spese viaggio;

CONSIDERATO CHE in data 30/09/2021, con lettera protocollo n. 0005319, pervenuta alla Regione Veneto in data 4/10/2021, protocollo n. 442659, l'ente IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 2.048,97;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 2.048,97;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IIS VENDRAMIN CORNER (codice ente 2714), per un importo ammissibile di € 2.048,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2714/1-2/398/dec/16-3, DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019;
3. di liquidare, la somma di € 2.048,97 a favore di IIS VENDRAMIN CORNER (C. F. 80012710275) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 680 del 16/05/2019 e DDR n. 807 del 10/07/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS VENDRAMIN CORNER il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1191 del 19 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2689/1/813/18 presentato da IIS VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice ente 2689) DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2018-2021 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 907 del 10/09/2018 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 701 del 8/09/202 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2021, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 28/07/2021, con lettera protocollo n. 8511/6.3.b, pervenuta alla Regione Veneto in data 1/09/2021, protocollo n. 384047, l'ente IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice ente 2689) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 475,21;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 475,21;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (codice ente 2689), per un importo ammissibile di € 475,21 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2689/1/813/18, DDR n 557 del 14/06/2021;
3. di liquidare, la somma di € 475,21 a favore di IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA (C. F. 84002190266) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4

della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 557 del 14/06/2021, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS DI VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1192 del 20 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2516/1/8/813/18 presentato da ISPAM LUIGI CARNACINA (codice ente 2156) DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2018-2021 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 907 del 10/09/2018 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 701 del 8/09/202 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2021, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 7/07/2021, con lettera protocollo n. 0006094, pervenuta alla Regione Veneto in data 9/07/2021, protocollo n. 309029, l'ente IPSAR LUIGI CARNACINA (codice ente 2156) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 637,36;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 637,36;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA (codice ente 2156), per un importo ammissibile di € 637,36 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2516/1/8/813/18, DDR n 557 del 14/06/2021;
3. di liquidare, la somma di € 637,36 a favore di IPSAR LUIGI CARNACINA (C. F. 90001570234) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami

di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 557 del 14/06/2021, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IPSAR LUIGI CARNACINA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1193 del 20 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2732/1/813/18 - 2732/2/813/18 presentato da IIS M. SANMICHIELI (codice ente 2732). DDR n. 557 del 14/06/2021. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2018-2021 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2020/2021 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 907 del 10/09/2018 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 701 del 8/09/202 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 5/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2021, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 557 del 14/06/2021 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 20/07/2021, con lettera protocollo n. 7898, pervenuta alla Regione Veneto in data 20/07/2021, protocollo n. 324280, l'ente IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 829,86;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 829,86;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732), per un importo ammissibile di € 829,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2732/1/813/18 - 2732/2/813/18, DDR n 557 del 14/06/2021;
3. di liquidare, la somma di € 829,86 a favore di IIS M. SANMICHELI (C. F. 80017760234) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami

di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 557 del 14/06/2021, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IIS M. SANMICHELI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1194 del 20 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 4262-0001-1311-2018 presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO M. SANMICHIELI (codice ente 4262). (codice MOVE/SIU 10156869). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO un contributo per un importo pubblico di € 55.246,00 per la realizzazione del progetto n. 4262-0001-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i., in quanto il progetto era già concluso;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 09/03/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 53.057,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (codice ente 4262, codice fiscale 80002410233), per un importo ammissibile di € 53.057,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4262-0001-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 53.057,00 a favore di ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO (C. F. 80002410233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4262-0001-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;

5. di comunicare a ISPETTORIA SALESIANA SAN ZENO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1195 del 20 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 223-0007-1311-2018 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223). (codice MOVE/SIU 10159497). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B1F1S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni". DDR n. 1198 del 11/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione necessari per far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraverso il mercato del lavoro contemporaneo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1311 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1075 del 30/10/2018 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di € 90.160,00 per la realizzazione del progetto n. 223-0007-1311-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1198 del 11/12/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato E, per un importo complessivo di € 15.257.088,07 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2018-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1213 del 12/12/2018 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 937 del 8/08/2019 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 7/11/2019 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 60 del 29/01/2020 ha concesso una nuova ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 279 del 30/03/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 466 del 25/05/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 500 del 8/06/2020 ha concesso una proroga per l'avvio e la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 629 del 23/07/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 736 del 17/09/2020 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusosi alla data del 21/09/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 900 del 21/10/2020 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1091 del 13/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 25/01/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 205 del 30/03/2021 ha concesso una nuova proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 81.334,11;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 17/06/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 82.932,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di € 82.932,90 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223-0007-1311-2018, Dgr n. 1311 del 10/09/2018 e DDR n. 1198 del 11/12/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 81.334,11;

4. di liquidare la somma di € 1.598,79 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223-0007-1311-2018 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1198 del 11/12/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1197 del 22 ottobre 2021

Nomina commissione di valutazione dei progetti - DGR 1428 del 19 ottobre 2021 - "Specialisti per il Domani - Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2021-2022".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1428/2021 per la presentazione di progetti formativi per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore 2021-2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1428/2021 nelle persone indicate in premessa e che si riportano:

    - Fabio Menin - Direzione Formazione e Istruzione
    - Alessandra Vigna - Assistenza Tecnica FSE
    - Piero Lucchin - Assistenza Tecnica FSE

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1198 del 25 ottobre 2021

Piano Annuale Formazione Iniziale - Anno formativo 2014-15. Interventi di primo, secondo e terzo anno - DGR 801 del 27/05/2014 e DGR 803 del 27/05/2014. Progetti 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014 a titolarità Accademia Formazione Lavoro srl, già Impresa Sociale Accademia La Parigina srl. Intervento sostitutivo a favore di INAIL ai sensi art. 4 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per DURC irregolare. Liquidazione ex artt. 44 L.R. 39/2001 e 57 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il pagamento verso la sede INAIL di Padova, a seguito dell'applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2010 e s.m.i., in materia di intervento sostitutivo per DURC irregolare, previa verifica delle somme dovute.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGR nn. 801 e 803 del 27/05/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di istruzione e formazione relativi a primi, secondi e terzi anni;
- con DDR nn. 601 e 602 del 30/07/2014 il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha approvato le risultanze del procedimento di valutazione dei progetti presentati in adesione alle DGR nn. 801 e 803/2014, concedendo all'Ente Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, Cod. Ente 2191, un contributo pubblico rispettivamente di Euro 85.965,00, 85.965,00 e 84.579,00 per la realizzazione dei progetti cod. 2191/1/1/801/2014, 2191/1/2/801/2014 e 2191/1/1/803/2014;
- con Decreti del medesimo Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1080, 1081 e 1082 del 24/09/2021 è stata approvata la resa del conto per i progetti sopracitati, per un importo di spesa ammissibile pari, rispettivamente, ad Euro 65.622,50, 72.656,50 e 68.931,96, corrispondenti al saldo positivo, attesa l'assenza di anticipi richiesti;

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del DPR 207/2010 che ha introdotto il potere sostitutivo della stazione appaltante nei confronti di Inps e Inail, in caso di inadempienza contributiva accertata con il DURC;
- La circolare INPS 54 del 13/04/2012 che ha fornito chiarimenti in merito alle modalità operative dell'applicazione dell'intervento sostitutivo;
- L'art. 31, comma 8 bis della L. 98 del 09/08/2013, di conversione del D.L. 21/06/2013 n. 69 che estende anche alle ipotesi di erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, concessi da parte di amministrazioni pubbliche e per le quali è prevista l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), l'applicazione del comma 3 dello stesso art. 31, pertinente contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- La verifica di regolarità contributiva INPS e INAIL, prot. INAIL 28372590/2021, che ha evidenziato irregolarità contributive a carico di Accademia Formazione Lavoro s.r.l., pari ad Euro 151.294,50 per INPS ed Euro 19.082,37 per INAIL;

DATO CHE

- Con nota prot. reg.le 433382 del 30/09/2021, la Direzione Formazione e Istruzione ha inoltrato all'INAIL di Padova, la comunicazione preventiva di intervento sostitutivo a seguito delle irregolarità contributive di cui sopra, al fine dell'erogazione verso INAIL stesso dell'importo di Euro 19.082,37;
- Con nota del 01/10/2021, acquisita con prot. reg.le 440477 del 01/10/2021, la stessa INAIL di Padova ha confermato l'importo di Euro 19.082,37 di cui sopra, da versarsi tramite modello F24, secondo le modalità di compilazione indicate;

RITENUTO PERTANTO CHE

- per gli effetti della irregolarità sopra esposta ed in applicazione dell'art. 4, comma 2, del DPR 207/2010 e dell'art. 31, comma 8 bis della L. 98/2013, la somma di Euro 19.082,37, quale quota parte del saldo dovuto alla società Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, debba essere versata a favore di INAIL, sede di Padova, C.F. 01165400589. conformemente alla seguente ripartizione:

Progetto	DDR di impegno	Saldo dovuto	Di cui quota Intervento Sostitutivo INPS	Di cui quota Intervento Sostitutivo INAIL	Impegno	Quota sospesa
2191/1/1/801/2014	601 - 30/07/2014	65.622,50	46.540,13	19.082,37	3859/15	
2191/1/2/801/2014	601 - 30/07/2014	72.656,50	72.656,50		3859/15	
2191/1/1/803/2014	602 - 30/07/2014	68.931,96	16.466,75 15.631,12		3866/15 3867/15	36.834,09
Totali		207.210,96	151.294,50	19.082,37		36.834,09

ATTESO che i dispositivi dei Decreti nn. 1080 1081 e 1082 del 24/09/2021 prevedono di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione la liquidazione delle eventuali somme dovute al beneficiario Accademia Formazione Lavoro srl, successivamente alla quantificazione delle procedure esecutive in essere a carico del medesimo per i progetti di cui trattasi;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art. 57 "liquidazione della spesa";

VISTA la L.R. 29/12/2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. Di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di procedere, per quanto esposto in premessa e per le motivazioni ivi rappresentate alla liquidazione della spesa di Euro 19.082,37, quale quota parte del saldo dovuto alla società Accademia Formazione Lavoro s.r.l., C.F. 01863370266, con disposizione di pagamento a favore di INAIL, sede di Padova, C.F. 01165400589, secondo la seguente ripartizione *;*

Progetto	DDR di impegno	Saldo dovuto	Di cui quota Intervento Sostitutivo INPS	Di cui quota Intervento Sostitutivo INAIL	Impegno	Quota sospesa
2191/1/1/801/2014	601 - 30/07/2014	65.622,50	46.540,13	19.082,37	3859/15	
2191/1/2/801/2014	601 - 30/07/2014	72.656,50	72.656,50		3859/15	
2191/1/1/803/2014	602 - 30/07/2014	68.931,96	16.466,75 15.631,12		3866/15 3867/15	36.834,09
Totali		207.210,96	151.294,50	19.082,37		36.834,09

3. di dare atto che il versamento dovrà avvenire tramite modello F24, secondo le modalità di compilazione indicate dall'INAIL di Padova;
4. di non procedere ad alcuna liquidazione nei confronti di Accademia Formazione Lavoro srl, per effetto delle previsioni di cui ai decreti nn. 1080 1081 e 1082 del 24/09/2021, come esposto in premessa;
5. di comunicare a Accademia Formazione Lavoro s.r.l. il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'emissione dell'ordinativo di pagamento;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1200 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 720-0001-1170-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP S.LUIGI (codice ente 720) per la realizzazione di "Interventi per garantire l'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020-2021 IeFP - Covid-19". Anno 2020/2021. DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente all'avvio in sicurezza dell'Anno Formativo 2020/2021 nelle scuole di formazione professionale del veneto a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1170 del 11/08/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per interventi finalizzati a garantire l'avvio in sicurezza Covid-19 dell'anno scolastico 2020-21 nella IeFP;

PREMESSO CHE il DDR n. 791 del 5/10/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 852 del 14/102020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI un contributo per un importo pubblico di € 8.593,01 per la realizzazione del progetto n. 720-0001-1170-2020, rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1157 del 25/11/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 700.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 3.346,98;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI con nota del 16/03/2021 (prot. regionale n. 121494 del 16/03/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 26/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 8.591,01 e un finanziamento riconosciuto di € 8.591,01;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (codice fiscale 02733800276), per un importo ammissibile di spesa di € 8.591,01 relativa al contributo di € 8.591,01 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 720-0001-1170-2020, DGR n. 1170 del 11/08/2020, DDR n. 852 del 14/10/2020 e DDR n. 1157 del 25/11/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 3.346,98;
4. di liquidare la somma di € 5.244,03 a favore di ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI (C. F. 02733800276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 720-0001-1170-2020 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1157 del 25/11/2020, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di comunicare a ASSOCIAZIONE C.F.P. S. LUIGI il presente decreto;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1203 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2090-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico di € 20.417,00 per la realizzazione del progetto n. 2090-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 20.417,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA con nota del 23/04/2021 (prot. regionale n. 186514 del 23/04/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 29/09/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 20.417,00 e un finanziamento riconosciuto di € 20.417,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice fiscale 91010340288), per un importo ammissibile di spesa di € 20.417,00 relativa al contributo di € 20.417,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2090-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 20.417,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1204 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 537-0001-408-2020 presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINI PELA' TONO (codice ente 537) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO un contributo per un importo pubblico di € 5.101,00 per la realizzazione del progetto n. 537-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 5.101,00;

CONSIDERATO CHE FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO con nota del 25/08/2021 (prot. regionale n. 377726 del 26/08/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 31/08/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 5.101,00 e un finanziamento riconosciuto di € 5.101,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO (codice fiscale 82000450286), per un importo ammissibile di spesa di € 5.101,00 relativa al contributo di € 5.101,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 537-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 5.101,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1205 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2775-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico di € 46.862,00 per la realizzazione del progetto n. 2775-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 46.862,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO con nota del 06/05/2021 (prot. regionale n. 211146 del 7/05/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 27/09/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 46.862,00 e un finanziamento riconosciuto di € 46.862,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice fiscale 80007220231), per un importo ammissibile di spesa di € relativa al contributo di € 46.862,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2775-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 46.862,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1206 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 2193-0001-408-2020 presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice ente 2193) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA un contributo per un importo pubblico di € 16.866,00 per la realizzazione del progetto n. 2193-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 16.866,00;

CONSIDERATO CHE SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA con nota del 31/08/2021 (prot. regionale n. 384229 del 1/09/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 04/10/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 16.866,00 e un finanziamento riconosciuto di € 16.866,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA (codice fiscale 02021200262), per un importo ammissibile di spesa di € 16.866,00 relativa al contributo di € 16.866,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2193-0001-408-2020, DGR n. 408 del

31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 16.866,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1207 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3865-0001-408-2020 presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico di € 25.717,00 per la realizzazione del progetto n. 3865-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.717,00;

CONSIDERATO CHE VICTORY TNG con nota del 24/08/2021 (prot. regionale n. 375842 del 25/08/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 04/10/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 25717,00 e un finanziamento riconosciuto di € 25.717,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice fiscale 03482600248), per un importo ammissibile di spesa di € 25.717,00 relativa al contributo di € 25.717,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3865-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;

3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 25.717,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a VICTORY TNG è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 462028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1208 del 26 ottobre 2021

Approvazione del rendiconto 3894-0001-408-2020 presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894) per la realizzazione di "Interventi per le metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'Istruzione e Formazione Professionale Covid-19". Anno 2019/2020. DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n.330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte relativamente ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on-line per l'Istruzione e la Formazione Professionale a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 408 del 31/03/2020, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti da realizzare nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, relativi ad interventi per metodologie e strumenti a supporto della didattica on line per l'Istruzione e la Formazione Professionale, a seguito dell'emergenza da Covid-19;

PREMESSO CHE il DDR n. 327 del 14/04/2020 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 330 del 15/04/2020 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico di € 13.951,00 per la realizzazione del progetto n. 3894-0001-408-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 437 del 13/05/2020 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.200.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2020-2022;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica della richiesta presentata, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 13.951,00;

CONSIDERATO CHE ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI con nota del 28/04/2021 (prot. regionale n. 195123 del 28/04/2021) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 27/09/2021, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 13.951,00 e un finanziamento riconosciuto di € 13.951,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice fiscale 90013780235), per un importo ammissibile di spesa di € 13.951,00 relativa al contributo di € 13.951,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 3894-0001-408-2020, DGR n. 408 del 31/03/2020, DDR n. 330 del 15/04/2020 e DDR n. 437 del 13/05/2020;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 13.951,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI è pari a € 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

(Codice interno: 462838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA n. 224 del 12 novembre 2021

Approvazione modello domanda procedimento FSA-Covid3 e fissazione termini per la presentazione delle domande.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
ll presente decreto approva i termini per la presentazione delle domande di contributo FSA -Covid3 nonché il fac-simile di domanda in esecuzione della DGR 17 agosto 2021 n. 1150.

Il Direttore

PREMESSO CHE e con DGR 17 agosto 2021 n. 1150 avente ad oggetto "Misure per il sostegno al pagamento all'affitto per l'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria "Covid19" in corso. Art. 11, Legge n. 431/1998." sono state approvate le modalità per la concessione di contributi alle famiglie che hanno subito una riduzione del proprio reddito a causa del protrarsi dell'emergenza Covid;

CHE risultano disponibili sul capitolo 40041 del Bilancio di Previsione 2021-2023 esercizio 2021 le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

CHE è stato individuato il soggetto a cui assegnare il servizio di raccolta delle domande da presentare esclusivamente on-line;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'esecuzione di quanto disposto dalla citata DGR n. 1150 del 17/08/2021;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 19 luglio 2021 pubblicato il 18 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2021;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1150 del 17/08/2021;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di fissare i termini per la presentazione delle domande FSA-Covid3 a partire dalle ore 00:01 di giovedì 18 novembre 2021 fino alle ore 23:59 di venerdì 10 dicembre 2021 accedendo al portale attraverso il seguente link:https://veneto.welfaregov.it/landing_pages/fsa_covid3/index.html ;

3. di approvare il modulo fac-simile di domanda **Allegato A**, parte integrante del presente decreto, che sarà generato dal sistema al termine della compilazione della domanda on line;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 224 del 12 NOV. 2021 pag. 1/4

Domanda n. _____

Esente da bollo ai sensi del DPR 642/72

REGIONE VENETO
Direzione Lavori pubblici ed Edilizia
30121 Venezia

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZA DA COVID 19. MISURE PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO ALL'AFFITTO PER L'ABITAZIONE DI RESIDENZA PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO – ANNO 2021

DGR 1150 del 17 agosto 2021

Il/la sottoscritto/a _____ , sesso _____
(cognome e nome del soggetto di riferimento; per le persone coniugate indicare il cognome di nascita) (M/F)

nato/a a _____ (_____), il __/__/_____
(Comune o Stato estero di nascita) (sigla) (data di nascita)

residente nel Comune di _____ _____ (____)
(Comune di residenza) (CAP) (sigla)

indirizzo _____, n. _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ telefono _____/_____

cittadinanza _____ e-mail _____

C H I E D E

la concessione del contributo regionale al pagamento del canone di locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale causato dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (COVID-19).

A tal fine , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

D I C H I A R A

☑ di essere, alla data di presentazione della domanda, titolare del contratto di locazione registrato ai sensi delle leggi 27 luglio 1978 n. 392, 8 agosto 1992 n. 359, art. 11 commi 1 e 2 e 9 dicembre 1998 n. 431, in data ___/___/_____ codice ufficio _____, serie _____, numero _____, con canone mensile di _____ € ;

☑ che il contratto di affitto sopra dichiarato non è stato stipulato con parenti o affini entro il secondo grado;

☑ che il contratto di affitto sopra dichiarato è relativo ad alloggio ubicato nella Regione Veneto occupato a titolo di residenza principale o esclusiva;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 224 del 12 NOV. 2021 pag. 2/4

☑ di non essere **assegnatario** alla data di presentazione della domanda in alloggio di edilizia residenziale pubblica o in alloggio a canone agevolato concesso da altri enti in base alla situazione economica;

☑ che non è stata presentata analoga domanda di sostegno all'affitto per emergenza COVID-19 dal sottoscritto o da altri componenti del nucleo familiare o contitolari del contratto di affitto;

☑ di essere, alla data di presentazione della domanda, residente in un Comune della Regione Veneto;

☑ di non aver riportato condanne per delitti non colposi puniti, con sentenza passata in giudicato, che comporti oltre due anni di reclusione o meno di due anni quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, come previsto dalla L.R. n. 16/2018;

☑ che il nucleo familiare anagrafico è attualmente composto da n. _____ componenti, di cui ____ minorenni e ____ disabili;

☑ che il nucleo familiare risultante dalla dichiarazione ISEE **non** possiede diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi o parte di essi, ovunque ubicati, la cui somma dei valori imponibili ai fini IMU sia superiore a € 40.000,00. Sono esclusi dal computo gli immobili il cui godimento è assegnato a terzi per sentenza o in forza di legge;

☑ di aver presentato una dichiarazione ISEE (DSU) nel corso del 2021 riferita ai redditi 2019, oppure che si impegna a presentarla **entro il giorno 3 dicembre 2021**.

☑ di essere in possesso di un'attestazione dell'ISEE CORRENTE in corso di validità, oppure che si impegna a richiedere il calcolo dell'ISEE CORRENTE **entro il giorno 3 dicembre 2021**.

(*solo per i cittadini extracomunitari compilare il punto appropriato*) di essere in possesso di:

- ❑ a) Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo
- ❑ b) Permesso di soggiorno
- ❑ c) Carta Blu UE

n. _____ rilasciato il ___/___/_____ dalla questura di _____

(*Solo per i punti b) e c)*) con scadenza ___/___/_____, e di aver presentato richiesta di rinnovo, corredata dalla documentazione prescritta, con raccomandata del ___/___/_____

☑ (*solo per i cittadini non italiani – comunitari o extracomunitari*) di non essere destinatario di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale.

Il/la sottoscritto/a inoltre

D I C H I A R A

☑ di essere a conoscenza delle norme contenute nel bando di concorso e di possedere tutti i requisiti di partecipazione in esso indicati;

C H I E D E

che l'eventuale contributo sia corrisposto mediante accredito sul c/c bancario **a me intestato/contestato** con il seguente IBAN:

P R E N D E A T T O

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 224 del 12 NOV. 2021 pag. 3/4

- ☑ che l'Amministrazione Regionale, a propria discrezione, potrà richiedere la documentazione di cui alle dichiarazioni sopra citate oppure far controllare le dichiarazioni tramite l'Agenzia delle Entrate e il Comune di residenza, provvedendo, laddove fosse accertata una dichiarazione falsa o mendace, alla conseguente denuncia ai sensi della normativa vigente;
- ☑ che nel caso in cui non venga presentata una **dichiarazione ISEE** per l'anno 2021 entro il 3 dicembre 2021 il requisito dell'ISEE non potrà essere verificato e quindi la domanda sarà respinta;
- ☑ che nel caso in cui non si disponga di un **ISEE corrente** in corso di validità o che non ne venga richiesto il calcolo entro il 3 dicembre 2021 la riduzione della situazione economica non potrà essere dimostrata e quindi la domanda sarà respinta;
- ☑ che l'Amministrazione Regionale escluderà tutte le domande in cui il documento creato dalla procedura informatica sia privo di firma o contenga documenti allegati (documento d'identità e/o permesso di soggiorno) illeggibili o incompleti. **A tal fine si dichiara di aver verificato che il documento proposto dalla procedura informatica è completo di firma e di allegati leggibili e completi**;
- ☑ che la domanda sarà respinta nel caso in cui il titolare del contratto di locazione o un componente del nucleo familiare comparisse tra i componenti di altre domande di contributo al pagamento del canone di locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale causato dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (COVID-19).

A U T O R I Z Z A

- ☑ la Regione Veneto al trattamento dei propri dati personali esclusivamente ai fini dell'istruttoria del procedimento ad esso connesso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, come descritto nella sezione "Informativa sul trattamento dei dati personali";
- ☑ la Regione Veneto ad accedere anche con strumenti informatici al Sistema Informativo ISEE (SII) gestito dall'INPS per prelevare la propria Dichiarazione ISEE (DSU) e la relativa Attestazione dell'Indicatore e dell'ISEE corrente.

A L L E G A

- ☑ fotocopia del documento di identità personale in corso di validità del richiedente il contributo (cioè di colui che firma la presente domanda di contributo e che è l'intestatario del contratto di locazione), **PENA L'ESCLUSIONE**
- ☑ (*solo per i cittadini di uno Stato non aderente all'Unione Europea*) fotocopia del permesso di soggiorno (o, se scaduto) anche fotocopia della documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di rinnovo, **PENA L'ESCLUSIONE**

_____ ___/___/_____ _____
(luogo sottoscrizione) (data) (firma)

* * * * *

I N F O R M A T I V A S U L T R A T T A M E N T O D E I D A T I P E R S O N A L I
(ex art. 13 e 14, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 — Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che la riguardano è il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia, con email: edilizia@regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 — Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 224 del 12 NOV. 2021 pag. 4/4

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la verifica dei requisiti necessari per accedere alle richieste di contributo per il pagamento del canone di locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale causato dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (COVID-19).; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento.
I dati potranno essere trasmessi, al fine dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, all'Agenzia delle Entrate e al Comune di residenza.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al sottoscritto l'accesso ai dati personali che la riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 — ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per consentire gli adempimenti previsti dal procedimento finalizzato alla concessione di contributi regionali per il pagamento del canone di locazione a favore di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale causato dalla diffusione di agenti virali trasmissibili (COVID-19).
Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 462170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 80 del 09 febbraio 2021

L.R. 19/2002 e s.m.i. "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" D.G.R. N. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: MOODART SRL (codice fiscale 04134840232, codice Ente 7113).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente MOODART SRL (codice fiscale 04134840232, codice Ente 7113, codice accreditamento A0681). Istanza di accreditamento di MOODART SRL prot. reg. n. 386353 del 22/09/2020.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "*Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presentata dall'Ente di Formazione MOODART SRL (codice fiscale 04134840232, codice Ente 7113) con sede legale e sede operativa in VIA CIRO FERRARI, 13 - 37135 VERONA (VR);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visti, altresì, i resoconti delle verifiche in loco presso la succitata sede operativa effettuata in data 25/01/2021 e 05/02/2021 dai quali risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0681, l'Ente MOODART SRL (codice fiscale 04134840232, codice Ente 7113) con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Superiore in VIA CIRO FERRARI, 13 - 37135 VERONA (VR)
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 462130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 942 del 29 ottobre 2021

L.R. 3/2009 - art.25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e successive modifiche e integrazioni. Cancellazione dell'accreditamento dell'ente QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152) a seguito di rinuncia e modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro di QUANTA SPA a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Nota dell'ente QUANTA SPA Prot. Reg. n. 478386 del 21/10/2021.

Il Direttore

- Vista la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare Servizi per il Lavoro;
- Visto l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, istituito ai sensi della L.R. 3/2009 e successive modifiche e integrazioni con DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il Lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, con DDR n. 833 del 18/07/2012, al numero L152, l'operatore QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152);
- Vista la nota acquisita al Protocollo Regionale con n. 478386 del 21/10/2021, con la quale l'operatore QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152) comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento di Servizi per il Lavoro;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi lavoro;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2238/2011 e n. 1656/2016;
- Visto il D.D.R. n. 833 del 18/07/2012;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, cancellando, a seguito di rinuncia dell'accreditamento, l'operatore QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152);

2. di comunicare a QUANTA SPA (codice fiscale 10990660150, codice accreditamento L152) il presente decreto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 461958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 97 del 28 ottobre 2021

Approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne del Veneto" e relativa Appendice contenente Allegati e Check list.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne della Regione del Veneto" (Allegato A) per gli interventi finanziati nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI) - Veneto Aree Interne (VAI). La SNAI comporta un impegno multi-fondo per sostenere le Aree selezionate, trovando realizzazione con il contributo di fondi europei (fondi SIE) e risorse nazionali. L'attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE segue le regole del SiGeCo dello specifico Programma Operativo di riferimento, mentre per gli interventi finanziati con le risorse statali di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e ss.mm.ii, nei settori della Sanità, della Mobilità e dell'Istruzione, oltre che la parte destinata ad assistenza tecnica, si applica il SiGeCo e Manuale Operativo oggetto di approvazione che illustra il sistema di governance, le funzioni e le responsabilità di ciascun Soggetto deputato all'attuazione della Strategia e dà indicazioni sulle attività di coordinamento che riguardano i diversi Fondi, stabilendo inoltre le regole e procedure per la gestione e il controllo degli interventi finanziati con risorse nazionali. L'appendice (Allegato A1) contiene "Allegati e Check-list" che risultano di supporto alle attività di attuazione, rendicontazione e controllo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di bilancio 2018) sono stati stanziati i finanziamenti nazionali per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Tali risorse sono state ripartite tra le Aree Interne delle Regioni aderenti alla SNAI secondo quanto disposto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015 avente ad oggetto "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordi di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi", e dalle successive Delibere CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, n. 80 del 7 agosto 2017 e n. 52 del 25 ottobre 2018. Con la Delibera n. 76 del 15 dicembre 2020 il CIPE ha inoltre approvato la proroga al 30 giugno 2021 dei termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati con le precedenti Delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017, n. 52 del 2018 e n. 72 del 2019. Le suddette Delibere CIPE e la Legge di stabilità 2014, art. 1, individuano inoltre l'Accordo di Programma Quadro (APQ) quale strumento attuativo di cooperazione interministeriale per la SNAI. L'APQ viene sottoscritto dagli enti coinvolti a livello locale, regionale e nazionale ed è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'Area. Esso contiene una descrizione dettagliata degli obblighi delle parti e degli impegni dei soggetti sottoscrittori, la definizione del ruolo di ciascun soggetto responsabile della governance dell'Accordo stesso, e un'illustrazione delle modalità di trasferimento delle risorse e di certificazione delle spese;
- Con Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica n. ALCT-DPS 2707 del 02 aprile 2019, acquisita al prot. Reg. n. 151194 del 10 aprile 2015, è stato trasmesso il Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne nella Regione Veneto predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne e le relative conclusioni circa la candidabilità delle quattro aree preselezionate per l'applicazione delle Strategia aree interne insieme alle valutazioni espresse sulle stesse aree rispetto ai sei criteri di analisi nel Rapporto;
- Con Nota n. PCM-DPC 130 del 25 gennaio 2016 sono state individuate le seconde aree progetto in cui attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI);
- Con DGR n. 6 del 9 gennaio 2015 "Programmazione 2014-2020. Istituzione gruppo di lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto" è stato istituzionalizzato il gruppo di lavoro per la Strategia Area Interne del Veneto";

- Con DGR n. 49 del 19 gennaio 2018 la Regione del Veneto ha approvato la Strategia d'Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" completa di relative Schede intervento, contenenti gli interventi finanziabili da risorse della Legge di stabilità e gli interventi relativi allo sviluppo locale da realizzarsi con il finanziamento di risorse assegnate nell'ambito di fondi SIE;
- Con DGR n. 1887 del 10 dicembre 2018 (rettificata con DGR n. 108 del 05/02/2019 per l'errata pubblicazione dell'Allegato A1) la Regione del Veneto ha approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area interna UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" e gli allegati all'APQ: la "Strategia d'Area", il Programma degli Interventi, le Relazioni Tecniche sintetiche, il piano finanziario per annualità degli interventi, l'elenco degli interventi cantierabili. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto il 08 aprile 2019 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, in qualità di Soggetto Capofila dell'Area, e le altre amministrazioni centrali coinvolte;
- Con DGR n. 9/INF del 8 maggio 2018 Programmazione 2014-2020 la Regione del Veneto ha provveduto ad un aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in Veneto e l'avvio dei lavori attinenti alla quarta area "Unione Montana Agordina" e presa d'atto della Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 "Distacco del Comune di Sappada della Regione del Veneto ed aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia";
- Con DGR n. 918 del 28 giugno 2019 la Regione del Veneto ha approvato la Strategia d'Area "Area Interna Contratto di Foce Delta del Po" completa di relative Schede intervento, contenenti gli interventi finanziabili da risorse della Legge di stabilità e gli interventi relativi allo sviluppo locale da realizzarsi con il finanziamento di risorse assegnate nell'ambito di fondi SIE;
- Con DGR n. 530 del 28 aprile 2020 la Regione del Veneto ha approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area interna UM Comelico" e gli allegati all'APQ: la "Strategia d'Area", il Programma degli Interventi, le Relazioni Tecniche sintetiche, il piano finanziario per annualità degli interventi, l'elenco degli interventi cantierabili, successivamente sottoscritto il 03 settembre 2020 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Unione Montana Comelico, in qualità di Soggetto Capofila dell'Area, e le altre amministrazioni centrali coinvolte;
- Con DGR n. 1382 del 16 settembre 2020 la Regione del Veneto ha approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area interna Contratto di Foce Delta del Po" e gli allegati all'APQ: la "Strategia d'Area", il Programma degli Interventi, le Relazioni Tecniche sintetiche, il piano finanziario per annualità degli interventi, l'elenco degli interventi cantierabili, successivamente sottoscritto il 05 febbraio 2021 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Partenariato del Contratto di Foce Delta del Po (Comune di Rosolina) e le altre amministrazioni centrali coinvolte;
- Con DGR n. 76 del 26 gennaio 2021 la Regione del Veneto ha approvato la Strategia d'Area "Area Interna UM Agordina" completa di relative Schede intervento, contenenti gli interventi finanziabili da risorse della Legge di stabilità e gli interventi relativi allo sviluppo locale da realizzarsi con il finanziamento di risorse assegnate nell'ambito di fondi SIE;
- Con DGR n. 814 del 22 giugno 2021 la Regione del Veneto ha approvato lo Schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna UM Agordina" e gli allegati all'APQ: la "Strategia d'Area", il Programma degli Interventi, le Relazioni Tecniche sintetiche, il piano finanziario per annualità degli interventi, l'elenco degli interventi cantierabili, in fase di sottoscrizione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Unione Montana Agordina e le altre amministrazioni centrali coinvolte. Il medesimo provvedimento incarica il Direttore della Direzione Programmazione unitaria della predisposizione e approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo), che disciplinerà le procedure di attuazione, di monitoraggio e di controllo degli interventi finanziati con Legge di Stabilità;
- Successivamente alla sottoscrizione dei vari APQ, nel Sistema di monitoraggio unitario - Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE si provvede all'inserimento delle schede di monitoraggio degli interventi. Su tali schede si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dagli Accordi; le stesse saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle Politiche di coesione;

PRESO ATTO CHE, in base a quanto previsto dalla delibera CIPE 52/2018 e all'art. 12 degli APQ sottoscritti:

- Spetta alle Amministrazioni regionali, per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo (SiGeCo) efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa;
- Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SiGeCo dello specifico programma operativo;
- Per gli interventi finanziati con le risorse statali di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e ss.mm.ii., si applica il SiGeCo approvato con Provvedimento dell'Amministrazione Regionale e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO CHE:

- Nel rispetto delle disposizioni fornite dall'Amministrazione Centrale e tenuto conto delle indicazione pervenute da parte delle strutture regionali di settore, è stato elaborato il "Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne dell Veneto", **Allegato A** e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'illustrazione delle principali funzioni di ciascuna autorità

coinvolta nell'attuazione della Strategia oltre a descrivere il sistema di procedure per la gestione e il controllo degli interventi, e l'"Appendice al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne del Veneto - Allegati e Check list", **Allegato A1** e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di supporto alle attività di attuazione, rendicontazione e controllo degli interventi ed è quindi necessario procedere all'approvazione dello stesso con il presente atto;
- Eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie, anche a seguito di indicazioni progressivamente messe a disposizione dal governo centrale, saranno approvate con successivo decreto dirigenziale;

VISTI:

- La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), articolo 1, commi 13-17;
- La Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 674;
- La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), art. 1, comma 811;
- La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di stabilità 2018), art. 1, comma 895;
- La Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;
- La Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016;
- La Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017;
- La Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018;
- La Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019;
- La Delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020;
- L'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei sette Comuni del 08 aprile 2019;
- L'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Unione Montana Comelico del 03 settembre 2020;
- L'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po del 05 febbraio 2021;
- Lo schema di Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna Unione Montana Agordina approvato con DGR n. 814 del 22 giugno 2021 e attualmente in fase di sottoscrizione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare il documento "Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne del Veneto", **Allegato A** al presente decreto e la "Appendice al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) e Manuale Operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne del Veneto - Allegati e Check list", **Allegato A1** al presente decreto, parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di pubblicare tali documenti nel sito internet regionale, nelle pagine dedicate raggiungibili attraverso il seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/snai/;
3. di trasmettere il presente atto alle Strutture Responsabili per l'Attuazione (SRA) Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, Direzione Infrastrutture e Trasporti, Direzione Formazione e Istruzione, Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e ai Soggetti Capofila dei vari APQ (Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico, Unione Montana Agordina e Comune di Rosolina per l'APQ Contratto di foce Delta del Po) che provvederanno a informare i soggetti attuatori;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 1 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, omettendo gli allegati A e A1.

Pietro Cecchinato

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Codice interno: 461933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 29 del 22 settembre 2021

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta ISOMED s.r.l. con sede ad Albignasego (PD), mediante Ordine Diretto di Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, della fornitura di n. 250 confezioni di prodotto detergente igienizzante per superfici, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, con contestuale impegno della spesa di Euro 918,75 IVA compresa. CIG. ZE232E264A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla ditta ISOMED s.r.l. con sede ad Albignasego (PD), mediante Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePA, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura di n. 250 confezioni di prodotto detergente igienizzante per superfici e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 875,00 oltre IVA 5% = Euro 918,75. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ricognizione informale sul portale degli acquisti in rete, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MePA. Ordine Diretto di Acquisto n. 6355663.

Il Direttore

Premesso che con DGR n. 571 del 4.05.2021 è stata ridefinita l'articolazione delle già istituite Aree regionali nonché di altre strutture apicali della Giunta regionale, tra cui la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, alla quale sono assegnate le U.O. Genio Civile e la U.O. Servizi Forestali, nonché la U.O. Foreste e Selvicoltura.

Dato atto che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 6.07.2021 il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato individuato quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio comunale del Comune di Venezia, escluso il personale della U.O. Fitosanitario e quello in servizio presso l'Ispettorato di Porto di Rovigo, nonché presso le sedi di Roma e Bruxelles.

Ritenuta l'esigenza di assicurare presso gli uffici suindicati la disponibilità di apposito prodotto per la sanificazione delle superfici, a disposizione del personale addetto alle attività di sportello e ricevimento dell'utenza esterna, nonché presso i distributori automatici di cibi e bevande e altre aree soggette ad elevata frequentazione, quale misura specifica aggiuntiva per il contrasto della diffusione del virus COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro.

Verificata a tale proposito la necessità di provvedere ad una nuova fornitura per il reintegro del materiale precedentemente acquistato, attualmente in via di esaurimento, ed accertato altresì che al momento non risultano attive convenzioni CONSIP per tale tipologia di fornitura.

Viste le risultanze della ricognizione appositamente esperita sul portale degli acquisti in rete, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA, in esito alla quale viene selezionato il prodotto detergente igienizzante a base di etanolo (70% ÷ 75%) "Isomed Defend" proposto dalla ditta ISOMED s.r.l. con sede ad Albignasego (PD) - Via G. Mameli 50/52 C.F. e P. IVA 03323110282, in confezioni da 750 ml. al prezzo unitario di Euro 3,50 oltre IVA 5%.

Ritenuto quindi di procedere all'acquisto di n. 250 confezioni del prodotto suindicato, per l'importo di Euro 875,00 oltre IVA 5% = Euro 918,75, mediante affidamento diretto della fornitura alla ditta suindicata, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., impegnando la spesa di Euro 918,75 IVA compresa a favore di ISOMED S.r.l. con sede ad Albignasego (PD) - Via G. Mameli 50/52 C.F. e P. IVA 03323110282, anagrafica NUSICO 00178000, a carico del capitolo 103277 - "spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei geni civili, forestali, urp - acquisto di beni e servizi", art. 002 PdC 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", del bilancio pluriennale 2021-2023 a valere sull'esercizio finanziario 2021.

Visto l'Ordine Diretto di Acquisto n. 6355663 generato sul portale degli acquisti in rete, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MePA.

Considerato che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto.

Effettuate con esito positivo le verifiche circa la sussistenza in capo al fornitore suindicato dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

- Visto il D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs n. 33/2013;
- Viste le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;
- Vista la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- Visto il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTA la DGR n. 1823/2019, come aggiornata dalla DGR n. 1004/2020;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 è l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
3. di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, all'affidamento diretto della fornitura di cui in premessa alla Soc. ISOMED s.r.l. con sede ad Albignasego (PD) - Via G. Mameli 50/52 C.F. e P. IVA 03323110282;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 462684)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 77 del 22 ottobre 2021

Impegno di spesa e liquidazione a favore dell'ente attuatore Equality Cooperativa Sociale mandataria della ATS Network Antitratta Veneto. Progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali. CUP H19J21007040003.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di sottoscrizione della convenzione il cui schema è stato approvato con DDR n. 49 del 07 settembre 2021, si impegna la spesa a favore di Equality Cooperativa Sociale, mandataria della ATS Network Antitratta Veneto, per l'attuazione delle attività connesse al progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali.

Il Direttore

VISTI l'articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

la legge n. 228 dell'11 agosto 2003 su "Misure contro la tratta di persone" ed in particolare l'art. 13 istituisce uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento dei progetti territoriali finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti vittime di tratta e grave sfruttamento adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

CONSIDERATO che con DGR n. 386 del 30 marzo 2021 la Giunta regionale ha espresso la volontà di avviare un percorso di co-progettazione finalizzato alla partecipazione della Regione del Veneto al summenzionato bando in qualità di capofila, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività conseguenti;

che con l'obiettivo di definire le caratteristiche della proposta progettuale a valere sul Bando 04/2021, con DDR n. 16 del 07 maggio 2021 è stata indetta un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e che a seguito di istruttoria l'ATS Network Antitratta Veneto con mandataria Equality Cooperativa Sociale Onlus di Padova - C.F. 92207430288, è stato individuato quale soggetto idoneo con cui realizzare la co-progettazione;

che in esito al percorso di co-progettazione è stato delineato lo schema del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali";

DATO ATTO che con DGR n. 692 del 31 maggio 2021 la Giunta regionale ha autorizzato la candidatura regionale al bando in argomento in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali", incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le procedure amministrative e contabili in caso di assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto;

che con Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 24 giugno 2021, la proposta progettuale in argomento è stata valutata idonea e ammessa al finanziamento;

che in data 30 giugno 2021 la Regione ha sottoscritto l'Atto di concessione del contributo assegnato dal DPO, pari a euro 1.812.200,00, per l'implementazione del progetto;

che per la realizzazione del progetto N.A.V.I.G.A.Re. a tale contributo si aggiunge la quota di cofinanziamento regionale a valere sulla L.R. 41/1997, pari a euro 75.000,00 per il corrente esercizio, disponibili nel bilancio di previsione 2021-2023 nel capitolo di spesa n. 61460;

VISTI il DDR n. 49 del 07/09/2021 che ha disposto l'accertamento in entrata dell'ammontare complessivo di euro 1.812.200,00, con debitore la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, ed ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione e l'ente attuatore delle attività;

la convenzione tra la Regione del Veneto e l'ATS Network Antitratta Veneto (mandataria Equality Cooperativa Sociale), il cui schema è stato adottato con DDR n. 49 del 07/09/2021 e alla cui sottoscrizione le parti hanno provveduto in data16/09/2021 , come da documentazione agli atti e, in particolare, l'art. 7 e 8 di detta convenzione, ove si stabilisce che il contributo a favore dell'ATS Network Antitratta Veneto - mandataria Equality Cooperativa Sociale per la realizzazione delle attività connesse al progetto N.A.V.I.G.A.Re. è pari a euro 1.717.000,00;

RITENUTO necessario, in attuazione della DGR n. 692 del 31 maggio 2021 e del DDR n. 49 del 07 settembre 2021, di assegnare e impegnare l'importo di euro 1.717.000,00, a favore di Equality Cooperativa Sociale di Padova - C.F. 92207430288 - quale ente mandataria dell'ATS Network Antitratta Veneto per la realizzazione delle attività connesse al progetto N.A.V.I.G.A.Re., con la seguente imputazione:

- euro 75.000,00, sul capitolo di spesa n. 61460 "*Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (l.r. 16/12/1997, n.41)*", per l'esercizio 2021;

- euro 1.642.000,00, sul capitolo di spesa n. 104369 "*Realizzazione del progetto "N.A.V.I.G.A.R.e. - Network antitratta veneto intersezioni governance azioni regionali" - Trasferimenti correnti (contratto 29/06/2021)*", come di seguito:

  a) euro 492.600,00, nell'esercizio 2021;

  b) euro 1.149.400,00, nell'esercizio 2022;

  in quanto obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi indicati, del Bilancio di previsione 2021-2023, Art. 13, PdC U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

  di liquidare l'importo di cui al punto precedente con le modalità previste dall'art. 8 della convenzione che si riportano di seguito:

- primo acconto pari a euro 567.600,00 così composto:

  a) euro 75.000,00 a valere sui fondi della legge regionale 41/1997 dell'esercizio 2021;

  b) euro 492.600,00 a valere sui fondi assegnati dal DPO;

  entro il corrente esercizio, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante ATS unitamente ad una polizza fideiussoria a copertura del primo acconto, a garanzia delle somme anticipate per le attività di progetto;

- secondo acconto pari a euro 656.800,00, da erogare nell'esercizio 2022, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dall'ATS da presentarsi entro il 15/02/2022 e corredata da una relazione intermedia e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi cinque mesi di attività (1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021). Il contributo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Regione del Veneto;

- saldo fino a euro 492.600,00 previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute;

RILEVATO che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi co-progettati e che tali spese devono altresì intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

che il contributo complessivo è subordinato all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali.

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per complessivi euro 1.642.000,00 dall'accertamento in entrata n. 3549/2021 per euro 492.600,00 e n. 456/2022 per euro 1.149.400,00, disposto con DDR n. 49 del 7/09/2021 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 101595 "*Assegnazioni statali per la realizzazione del progetto "N.A.V.I.G.A.R.e. - Network antitratta veneto intersezioni governance azioni regionali" (contratto 29/06/2021)*";

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni con il presente atto, sono giuridicamente perfezionati ed esigibili negli esercizi sopra riportati; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

che la spesa per la quale si dispongono gli impegni con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

VISTI la L. 241/1990;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

il D. Lgs. n. 117/2017 e. s.m.i.;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.; n. 41/2020;

il regolamento regionale 31 marzo 2016 n. 1;

le DGR n. 30/2021; 386/2021; 692/2021; 780/2021;

i DDR n. 16/2021, 49/2021, 54/2021;

la documentazione agli atti,

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di dare atto della sottoscrizione in data 16/09/2021 della convenzione tra la Regione del Veneto e l'ATS Network Antitratta Veneto - mandataria Equality Cooperativa Sociale , per la realizzazione delle attività connesse al progetto N.A.V.I.G.A.Re.;

3. di assegnare e impegnare, in attuazione della DGR n. 692 del 31 maggio 2021 e del DDR n. 49 del 07 settembre 2021, l'importo di euro 1.717.000,00, a favore di Equality Cooperativa Sociale di Padova - C.F. 92207430288 - quale ente mandataria dell'ATS Network Antitratta Veneto per la realizzazione delle attività connesse al progetto N.A.V.I.G.A.Re., con la seguente imputazione:

- euro 75.000,00, sul capitolo di spesa n. 61460 "*Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (l.r. 16/12/1997, n.41)*", per l'esercizio 2021;

- euro 1.642.000,00, sul capitolo di spesa n. 104369 "*Realizzazione del progetto "N.A.V.I.G.A.R.e. - Network antitratta veneto intersezioni governance azioni regionali" - Trasferimenti correnti (contratto 29/06/2021)*", come di seguito:

  a) euro 492.600,00, nell'esercizio 2021;

  b) euro 1.149.400,00, nell'esercizio 2022;

  in quanto obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi indicati, del Bilancio di previsione 2021-2023, Art. 13, PdC U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di liquidare l'importo di cui al punto precedente con le modalità previste dall'art. 8 della convenzione che si riportano di seguito:

- primo acconto pari a euro 567.600,00 così composto:

  a) euro 75.000,00 a valere sui fondi della legge regionale 41/1997 dell'esercizio 2021;

  b) euro 492.600,00 a valere sui fondi assegnati dal DPO;

  entro il corrente esercizio, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante ATS unitamente ad una polizza fideiussoria a copertura del primo acconto, a garanzia delle somme anticipate per le attività di progetto;

- secondo acconto pari a euro 656.800,00, da erogare nell'esercizio 2022, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dall'ATS da presentarsi entro il 15/02/2022 e corredata da una relazione intermedia e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi cinque mesi di attività (1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021). Il contributo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Regione del Veneto;

- saldo fino a euro 492.600,00 previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute;

5. che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi co-progettati e che tali spese devono altresì intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente,

6. che il contributo complessivo è subordinato all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali;

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per complessivi euro 1.642.000,00 dall'accertamento in entrata n. 3549/2021 per euro 492.600,00 e n. 456/2022 per euro 1.149.400,00, disposto con DDR n. 49 del 7/09/2021 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 101595 "Assegnazioni statali per la realizzazione del progetto "N.A.V.I.G.A.R.e. - Network antitratta veneto intersezioni governance azioni regionali" (contratto 29/06/2021)";

8. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni con il presente atto, sono giuridicamente perfezionati ed esigibili negli esercizi sopra riportati; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

9. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

10. che la spesa per la quale si dispongono gli impegni con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

11. la trasmissione del presente provvedimento all'ATS Network Antitratta Veneto (ente mandatario: Equality Cooperativa Sociale);

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;

13. la trasmissione del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 462131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 191 del 03 novembre 2021

L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570 del 30/04/2018 DGR 1165 del 07/08/2018 PROGETTO: Progetto n. 1029 cod. glp BL-I0040.0 CUP: H42H18000230002 - CIG: 7719144723. LAVORI: " Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo complessivo Euro 250.000,00. IMPRESA: EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) via G. Segusini, 24 p.i. e c.f. 00133250258; CONTRATTO D'APPALTO: in data 16.07.2020 n. 4046 di Rep. dell'importo di Euro 135.599,27 da registrare in caso d'uso Approvazione atti di contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione del prog. n. 1029 "Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo complessivo Euro 250.000,00.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. 29/12/2017 n. 47, Bilancio di previsione 2018-2020, autorizzano la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio;

- con deliberazione n. 570 in data 30/04/2018, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di € 13.000.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete;

- con deliberazione n. 1165 in data 07/08/2018, la Giunta Regionale ha individuato gli interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche e di difesa dei litorali dall'erosione, da finanziare con un importo complessivo di € 13.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103317 del Bilancio Regionale;

- la Giunta Regionale con la deliberazione sopracitata n. 1165/2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Operativa dell'esecuzione di tutti gli atti ad essa conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno della relativa spesa sul bilancio regionale;

- che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi riepilogati nell'Allegato A alla DGR n. 1165/2018 e nell'elenco degli interventi indicati nell'Allegato A al DDR 867/2018, con un importo finanziato pari ad € 250.000,00 e soggetto attuatore l'U.O. Genio Civile Belluno;

- che l'U.O. Genio Civile Belluno ha predisposto il Progetto n. 1029 cod. glp BL-I0040.0 in data 15.10.2018 per i lavori di "*Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* dell'importo complessivo di € 250.000,00

- che con Decreto n. 766 del 23/11/2018 del Direttore della Direzione Operativa è stato approvato il progetto esecutivo n. 1029 cod. glp BL-I0040.0 in data 15.10.2018 dell'intervento di *"Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)*".

- che, a seguito di gara d'appalto, esperita presso la U.O. Genio Civile Belluno in data 22.01.2019 i lavori di "*Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* sono stati aggiudicati all'impresa : EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) via G. Segusini, 24 p.i. e c.f. 00133250258 per l'importo netto di € 135.599,27;

- che con Decreto dell'U.O. Genio Civile Belluno n. 75 del 16.07.2020 è stata impegnata a favore dell'impresa EdilCostruzioni s.r.l. (cod. anagrafica 00001301) per l'esecuzione dei lavori di "*Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* la somma di € 165.431,11 oneri fiscali inclusi (IVA al 22%) sul Capitolo 103317 art. 35 - (codice P.d.C. 2.02.03.06.001);

- che con contratto n. 4046 di Rep. in data 16.07.2020la i lavori di "*Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* soggetto a registrazione in caso d'uso sono stati appaltati alla medesima impresa EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) via G. Segusini, 24 p.i. e c.f. 00133250258 per l'importo netto di € 135.599,27;

- che i lavori sono stati consegnati in via definitiva in data 02.09.2020 come da verbale in pari data firmato senza riserve da parte dell'impresa appaltatrice;

- che per l'esecuzione dei lavori erano stabiliti 180 (centottanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna e perciò cessanti il 01.03.2021;

- che i lavori sono stati sospesi dal 05.12.2020 al 23.06.2021 per giorni 200 e quindi la scadenza del tempo utile è stata posticipata ala 17.09.2021;

- che i lavori sono stati funzionalmente ultimati il 24.08.2021 e quindi in tempo utile e le lavorazioni marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dei lavori sono state ultimate nel termine stabilito di 60 giorni dall'ultimazione funzionale, come risulta da Certificato di Ultimazione in data 11.10.2021;

- che con i decreti del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno n. 49 del 20.04.2021 sono stati approvati n. 15 nuovi prezzi dall'N.P.01 all'N.P. 15 e n. 149 del 13.09.2021 n. 12 nuovi prezzi dall'N.P.16 all'N.P.27;

- che l'impresa ha firmato senza riserve lo stato finale dei lavori in data 28.10.2021, dell'importo di netti € 135.145,88 compresi oneri per la sicurezza.

CONSIDERATO

- che dagli atti di contabilità finale e dal Certificato di Regolare Esecuzione, redatto dal direttore dei lavori in data 02.11.2021, il quadro riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dei lavori risulta come segue:

A)	LAVORI e Oneri per la Sicurezza	
A.1	Lavori	€ 132.534,38
A.2	Oneri per la Sicurezza	€ 2.611,50
	Sommano A)	€ 135.145,88
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	I.V.A. al 22% su A	€ 29.732,09
B.2	art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 2.400,00
B.3	Economie di gestione	€ 82.722,03
	Sommano	€ 114.854,12
	Tornano (importo finanziato)	€ 250.000,00

- che l'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori ammonta ad € 164.877.97 di cui € 135.145.88 per lavori ed € 29.732,09 per IVA al 22%, ed è quindi contenuto entro i limiti di spesa autorizzati di € 165.431,11;

- che per il pagamento all'impresa appaltatrice delle rate di acconto n. 1 n. 2 sono stati emessi i certificati di pagamento:

Certificato	in data	Importo
N. 1	26.04.2021	€ 69.800,00
N. 2	27.10.2021	€ 64.000,00
	Totale	€ 133.800,00

- che dal Certificato di Regolare Esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori in data 02.11.2021, risulta il credito dell'impresa EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) Via G. Segusini, 24 come segue:

Importo per lavori ed oneri per la sicurezza € 135.145,88

Da cui dedotto l'acconto corrisposto pari ad € 133.800,00

Resta il credito netto dell'impresa di € 1.345,88 € 1.345,88

Oltre gli oneri fiscali (IVA al 22%) pari ad € 296,09

e quindi di complessivi € 1.641,97

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 "*Disposizioni generali in materia di opere di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 "*Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile Belluno - L.R. n. 54/2012, art. 18*";

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

decreta

1. Di approvare nell'importo di € 164.877,97 la spesa relativa all'esecuzione dei lavori di "Regimazione idraulica di un tratto del torrente Bigontina in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)", di cui al progetto n. 1029 codice glp BL-I0040.0 - CUP: H42H18000230002 - CIG: 7719144723

2. Di approvare gli atti di contabilità finale nei seguenti importi: € 135.145,88 per lavori, di cui oneri per la sicurezza € 2.611,50 ed € 29.732,09 per IVA;

3. Di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 02.11.2021;

4. Di corrispondere all'impresa EdilCostruzioni s.r.l. con sede in Sedico (BL) via G. Segusini, 24 p.i. e c.f. 00133250258, la somma di € 1.345,88.- per lavori ed € 296,09 per IVA, per complessivi € 1.641,97 a titolo di saldo dei lavori eseguiti;

5. Di accertare l'economia di € 553,14 sull'impegno art. 035 (codice P.d.C. 2.02.03.06.001) a carico del Capitolo n. 103317 Esercizio 2020 assunto con decreto del direttore della U.O. Genio Civile Belluno n. 75 del 16.07.2020 riaccertato al n. 2021/4070;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 462076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 551 del 03 novembre 2021

ESPROPRIO di beni immobili censiti al CT del Borgo Veneto, Fg. 2, mapp.i 60, 76, 78 dei "Lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in comune di Megliadino San Fidenzio in provincia di Padova. OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013 Ex art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'esproprio di beni immobili utilizzati per la realizzazione di opere pubbliche di interesse idraulico a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico. Autorità procedente: U.O. Genio civile di Padova; Territorio in cui ricadono gli immobili oggetto del provvedimento: Comune di Borgo Veneto (ex Comune di Megliadino San Fidenzio); Provvedimenti: • Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 19 del 12/05/2011 del Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova; • Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 19/05/2011 adozione variante PRG con apposizione vincolo preordinato all'esproprio; • Accordi di cessione volontaria: 28/06/2011; • Determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio: decreto n. 149 del 22/07/2013 del Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova;

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare espropriati, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, con sede in ROMA viale Boston - C.F. 80207790587, gli immobili identificati catastalmente come segue:

CT del Comune di Borgo Veneto:

fg. 2 mapp. 60 di ha 00 14 46

fg. 2 mapp. 76 (ex 27/b) di ha 00 01 42

fg 2 mapp. 78 (ex 29/b) di ha 00 01 33

intestati a ZANUSO Simonetta i cui dati anagrafici sono esplicitati nelle premesse;

3. di provvedere, per conto del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, beneficiario dell'espropriazione, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate, per la successiva trascrizione presso l'Ufficio del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare e per la conclusiva voltura catastale per le aree da espropriare;

4. di trasmettere il presente decreto all'attuale intestataria dei beni immobili, al Presidente della Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del DPR 327/2001 e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti come comunicazione degli identificativi assunti in proprietà;

5. di dare atto che, trattandosi di espropriazione per pubblica utilità il cui "acquirente" è lo Stato, in applicazione del comma 8 dell'art. 57 del DPR 131/86, all'art. 1 del D.lgs. 347/90 e dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, l'imposta di bollo non è dovuta;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001.

Rodolfo Borghi

(Codice interno: 462205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 556 del 03 novembre 2021

GENIO CIVILE DI PADOVA- Lavori di ordinaria manutenzione sui manufatti regolatore e scaricatore del fiume Bacchiglione in comune di Padova. Cod. progetto GLP PD-I0188. Importo Euro 50.000,00. Approvazione del progetto e decreto a contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto dei lavori in oggetto specificati, costituisce decreto a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dispone di appaltare l'esecuzione dei lavori in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 ed in deroga all'art. 36 del D. Lgs 50/2016, da effettuarsi nella piattaforma elettronica SINTEL in uso presso l'Amministrazione regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare in linea tecnica e economica il progetto relativo ai "Lavori di ordinaria manutenzione sui manufatti regolatore e scaricatore del Fiume Bacchiglione in comune di Padova." nell'importo di Euro 50.000,00 come in premessa specificato;

3. di dare atto che è stata verificata la non necessità della valutazione di incidenza ambientale;

4. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si procederà mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 ed in deroga all'art. 36 del D. Lgs 50/2016, da effettuarsi nella piattaforma elettronica SINTEL in uso presso l'Amministrazione regionale;

5. di determinare in Euro 39.849,61 l'importo stimato dell'appalto, comprensivo di Euro 606,26 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

6. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse di Euro 50.000,00 assegnate sul capitolo di spesa 103378;

7. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori;

8. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Rodolfo Borghi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 461929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 452 del 27 ottobre 2021

L.R. n. 41 del 29.12.2020 e D.G.R. n. 293 del 16.03.2021. Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo Annualità 2021 - 2023 Accordo Quadro ROQ0097 Importo complessivo Euro 3.000.000,00. CUP H21B21000160002. Affidamento incarico di servizio per lo studio di incidenza ambientale. Importo netto Euro 8.700,00. CIG Z4E32EC27E.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico di servizio per lo studio di incidenza ambientale. Principali provvedimenti precedenti: • D.G.R. n. 293 del 16.03.2021. • Trattativa diretta Mepa n. 1816108.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 293 del 16.03.2021 la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di € 30.000.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico;
- che nell'elenco di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 293 del 16.03.2021 rientra l'intervento relativo ai "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo - Annualità 2021-2023 - Accordo Quadro - ROQ0097" dell'importo complessivo di € 3.000.000,00;

CONSIDERATO:

- che con decreto n. 416 del 30.06.2021 i lavori in oggetto sono stati aggiudicati;
- che nell'ambito di tale intervento risulta necessario affidare il servizio per lo studio di incidenza ambientale;
- che detto incarico non è assolvibile internamente e che, pertanto, si è ritenuto di dover affidare ad un professionista esterno, previa richiesta di preventivo, il servizio in oggetto;
- che con nota prot. n. 374810 del 24.08.2021 è stato richiesto un preventivo alla società Bioprogramm s.c.;
- che il preventivo richiesto è pervenuto con nota acquisita al protocollo con n. 379661 del 30.08.2021;
- che in relazione dell'importo del servizio l'Amministrazione ha fatto ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mediante trattativa diretta Mepa n. 1816108;
- che alla scadenza prevista, nella piattaforma elettronica è pervenuta l'offerta della società Bioprogramm s.c., (omissis), per l'importo netto di € 8.700,00 oltre all'I.VA. dovuta nella misura di Legge;
- che l'offerta pervenuta risulta congrua per l'Amministrazione e conforme a quanto previsto dagli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento del servizio in oggetto trova copertura sul capitolo di bilancio n. 103294 con i fondi di cui alla D.G.R. n. 293 del 16.03.2021 citata in premessa e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 32, c. 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020;

VISTA la D.G.R. n. 293 del 16.03.2021;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

2. Di affidare il servizio per lo studio di incidenza ambientale nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche nel circondario di Rovigo - Annualità 2021-2023 - "ROQ0097" alla società Bioprogramm s.c. (omissis) per l'importo di € 8.700,00 al netto dell'I.V.A. dovuta nella misura di Legge.

3. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con separato provvedimento.

4. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 461988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 314 del 19 ottobre 2021

Affidamento intervento di adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso alle prescrizioni impartite dalla ditta incaricata della verifica periodica degli impianti elevatori ai sensi del D.P.R. 162/1999. CIG: ZD1321F5C7 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'intervento di adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso alle prescrizioni impartite dalla ditta incaricata della verifica periodica degli impianti elevatori ai sensi del D.P.R. 162/1999.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 227969 del 18.05.2021 ha messo a disposizione dell'U.O. Genio Civile Treviso la somma di € 20.000,00 per l'anno 2021 per gli interventi di manutenzione degli impianti, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali dell'U.O. Genio Civile Treviso;

- l'U.O. Genio Civile Treviso ha la necessità di incaricare una ditta per l'adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso in Viale De Gasperi alle prescrizioni impartite dalla ditta IMQ S.p.A., incaricata della verifica periodica degli impianti elevatori presso la sede del Genio Civile di Treviso, ai sensi del D.P.R. 162/1999;

- il Soggetto Aggregatore della Regione Veneto Azienda Zero non ha in corso questa tipologia di affidamenti;

- non è ancora attivo il lotto 5 della Convenzione Consip di Facility Management 4, dedicato agli enti pubblici situati nelle province di Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, Verona e Rovigo;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 (modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;). il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto dell'intervento in argomento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO che l'ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi ha chiesto la presentazione di un'offerta, per l'affidamento dell'intervento di cui sopra, alla ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) con sede in Via Martiri della Libertà, 238/B 30173 Mestre (VE) C.F./P.IVA 01729590032, in quanto già incaricata del servizio di manutenzione degli impianti elevatori;

VISTO che, in data 09/06/2021 con prot. n. 261590, è pervenuto il preventivo della ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia), la quale ha presentato un'offerta di € 1.968,00 (IVA esclusa) e oneri della sicurezza compresi;

VISTO che con nota prot.n. 395963 del 09.09.2021 la Otis Servizi Srl ha chiesto di essere esonerata dal prestare deposito cauzionale dietro miglioramento dell'offerta di un ulteriore 1%, ai sensi dell'art.103, comma 11, del D.Lgs.n. 50/2016, così per un importo di € 1.948,32;

VISTA l'attestazione del RUP e dell''Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta della OTIS Servizi S.r.l. del 12 ottobre 2021;

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti, effettuate ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019, allegato A punto 3.A) punto 2 per affidamenti di importo inferiore ad € 5.000,00, sono risultate regolari;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di procedere all'affidamento dei lavori per l'adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso in Viale De Gasperi alle prescrizioni impartite dalla ditta IMQ S.p.A. per un importo complessivo di euro 2.376,95 IVA compresa, alla ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) - C.F./P.IVA 01729590032, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa in base alla previsione di spesa annua:

- Euro 2.376,95 (IVA compresa) per l'esercizio 2021;

PRECISATO che il sopracitato affidamento avviene con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135 nel caso divenisse operativa una convenzione Consip per lo stesso servizio;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA l'attestazione del RUP e dell''Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta del 12 ottobre 2021;

VISTO l'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

VISTE la L.R. 41 del 29/12/2020 *"Bilancio di previsione 2021-2023"* e la D.G.R n. 30 del 19/01/2021 *"Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023*;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

Art.1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'intervento di adeguamento dell'impianto ascensore n. 54NR4414 installato presso la sede del Genio Civile di Treviso alla ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) con sede in Via Martiri della Libertà, 238/B 30173 Mestre (VE) C.F./P.IVA 01729590032 per la somma di Euro 2.376,95 IVA compresa, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", codice piano dei conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", con esigibilità della spesa entro il 31/12/2021;

Art. 3) che l'intervento in oggetto viene affidato con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

Art. 4) di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è l'ing. Salvatore Patti, direttore della U.O. Genio Civile Treviso;

Art. 5) di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà contestualmente alla stipula del contratto;

Art. 6) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 7) di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

Art. 8) di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 315 del 19 ottobre 2021

Modifica della concessione di derivazione acqua da tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) per moduli 0.0013 Concessionario: Gava Egidio - Omissis (TV) Pratica n. 4061.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto di concessione n. 850 del 24.12.2015; richiesta in data 22.07.2021 di inserimento del terzo pozzo nella concessione.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 850 del 24.12.2015 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Gava Egidio, con sede a Omissis, di derivare moduli 0.001, pari a mc./annui 3154, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo;

VISTO il disciplinare n. 5743 di repertorio del 28.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 22.07.2021 con la quale la ditta interessata ha chiesto di inserire un terzo pozzo nella concessione con aumento del prelievo d'acqua fino a mc annui 4100, pari a moduli medi 0.0013;

RITENUTO di accogliere la richiesta, motivandola con la regolarizzazione di un pozzo preferenziale, e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 850 del 24.12.2015, è assentito alla ditta Gava Egidio con sede a Omissis, l'aumento a moduli medi 0.00130 della quantità d'acqua da derivare.

La portata massima della pompa utilizzata per il terzo pozzo è di circa l/s 25.00 come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio in data 12.07.2021 a firma del Perito Agrario Ales Venturin.

ART. 2 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.12.2011 n. 5743 di repertorio.

ART. 3 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 318 del 20 ottobre 2021

Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso e presso i Presidi idraulici fino al 31/12/2021. CIG: ZFA3289350 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida il servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso ed i Presidi idraulici fino al 31/12/2021 per un importo presunto di euro 3.874,72.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 227969 del 18.05.2021 ha messo a disposizione dell'U.O. Genio Civile Treviso la somma di € 20.000,00 per l'anno 2021 per gli interventi di manutenzione degli impianti, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali dell'U.O. Genio Civile Treviso;
- l'U.O. Genio Civile Treviso ha la necessità di incaricare una ditta o più ditte per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso e dei Presidi idraulici;
- il Soggetto Aggregatore della Regione Veneto Azienda Zero non ha in corso questa tipologia di affidamenti;
- non è ancora attivo il lotto 5 della Convenzione Consip di Facility Management 4, dedicato agli enti pubblici situati nelle province di Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, Verona e Rovigo;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 (modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021) il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO che l'ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi ha chiesto la presentazione di un'offerta, per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, a CO.SV.E.M. Consorzio Sviluppo Edilizia Moderna con sede in Via Marghera, 5 cap 30133 Castelfranco Veneto (TV) - C.F./P.IVA 00848630265;

VISTO che la CO.SV.E.M. è un consorzio di 93 aziende che, riunendo un vasto numero di figure professionali specializzate, è strutturato per dare una risposta a tutte le problematiche da affrontare nelle sedi del Genio Civile con il vantaggio di un referente unico;

CONSIDERATO che, in data 16/07/2021 con prot. n. 320123, è pervenuto il preventivo di CO.SV.E.M. Consorzio Sviluppo Edilizia Moderna, la quale ha presentato un'offerta di € 3.176,00 (IVA esclusa) e oneri della sicurezza compresi;

VISTA l'attestazione del RUP e dell''Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta di CO.SV.E.M. del 12 ottobre 2021;

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti, effettuate ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019, allegato A punto 3.A) punto 2 per affidamenti di importo inferiore ad € 5.000,00, sono risultate regolari;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso e presso i Presidi idraulici fino al 31/12/2021, per un importo complessivo di euro 3.874,72 IVA compresa, alla ditta CO.SV.E.M. Consorzio Sviluppo Edilizia Moderna - C.F./P.IVA 00848630265, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa in base alla previsione di spesa annua:

- Euro 3.874,72 (IVA compresa) per l'esercizio 2021;

PRECISATO che il sopracitato affidamento avviene con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135 nel caso divenisse operativa una convenzione Consip per lo stesso servizio;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA l'attestazione del 12 ottobre 2021 del RUP e dell''Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta;

VISTO l'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

VISTE la L.R. 41 del 29/12/2020 *"Bilancio di previsione 2021-2023"* e la D.G.R n. 30 del 19/01/2021 *"Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023*;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

Art. 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici ed idraulici, dei serramenti e delle opere esterne pertinenziali presso la sede del Genio Civile di Treviso e presso i Presidi idraulici fino al 31/12/2021, alla ditta CO.SV.E.M. Consorzio Sviluppo Edilizia Moderna con sede in Via Marghera, 5 30133 Castelfranco Veneto (TV) - C.F./P.IVA 00848630265, per la somma di Euro 3.874,72 IVA compresa, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", con esigibilità della spesa entro il 31/12/2021;

Art. 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è l'ing. Salvatore Patti, direttore della U.O. Genio Civile Treviso;

Art. 4) che gli interventi in oggetto vengono affidati con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

Art. 5) di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà contestualmente alla stipula del contratto;

Art. 6) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 7) di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

Art. 8) di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461991)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 319 del 20 ottobre 2021

Interventi di protezione della sponda sinistra del fiume Piave in località Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV). Int.n. 962. CUP: H33H19000210001 CIG 86947942FE Affidamento servizio assistenza archeologica. CIG ZF73324DE0 Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidata ai sensi dell'art. 51 del D.L.n. 77/2021 convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021 che ha modificato l'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 l'esecuzione del servizio di assistenza archeologica agli interventi di protezione della sponda sinistra del fiume Piave in località Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV) alla Ditta Prassi e Teoria nella Ricerca Archeologica Società Cooperativa in sigla P.E.T.R.A. Soc. Coop. con sede in via Matera, 7 cap 35143 Padova (PD) CF 02436140285. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 157 del 22.03.2021 di approvazione del progetto relativo ai lavori dell'int.n. 962 ; Richiesta offerta su Acquisti in rete PA (MEPA) in data 23.09.2021 numero trattativa 1838473. Offerta della Ditta Prassi e Teoria nella Ricerca Archeologica Società Cooperativa in sigla P.E.T.R.A. Soc. Coop. di Padova (PD) del 27.09.2021 codice identificativo univoco dell'offerta su Portale Acquisti della PA (MEPA) n. 1123930

Il Direttore

VISTO che con decreto del Direttore del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 157 del 22.03.2021 è stato approvato il progetto esecutivo "Interventi di protezione della sponda sinistra del fiume Piave in località Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)";

VISTO che durante l'esecuzione dei lavori è necessaria l'assistenza archeologica comprensiva di tutte le attività scientifiche collegate, della documentazione stratigrafica ricavabile dagli scavi e della descrizione scientifica relativa, nonché della redazione degli elaborati di documentazione post-scavo;

DATO ATTO che nel quadro economico di progetto tra le somme a disposizione al punto B6 è prevista la voce "Spese per verifiche preventive inizio lavori" che ricomprende anche le indagini archeologiche;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 (modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021) il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021 che ha modificato l'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che per il servizio sopracitato, l'Ufficio competente " Opere idrauliche - ufficio 3" ha ritenuto di rivolgersi alla Ditta Prassi e Teoria nella Ricerca Archeologica - Società Cooperativa in sigla P.E.T.R.A. Soc. Coop. con sede in via Matera, 7 cap 35143 Padova (PD) CF 02436140285;

PRESO ATTO che la sopracitata Ditta risulta iscritta al Mercato Elettronico della P.A. e che pertanto è stata richiesta un'offerta con trattativa n. 1838473 del 23.09.2021;

PRESO ATTO che la Ditta Prassi e Teoria nella Ricerca Archeologica - Società Cooperativa in sigla P.E.T.R.A. Soc. Coop. con sede in via Matera, 7 cap 35143 Padova (PD) CF 02436140285 ha sottoscritto la propria offerta per l'importo di € 14.694,00 compresi € 150,00 per oneri della sicurezza e IVA esclusa, con codice identificativo univoco MEPA n. 1123930;

DATO ATTO che le verifiche sul possesso dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. sono state effettuate e che le medesime sono risultate regolari;

VISTO l'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;

VISTO l'art.51 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021.

decreta

1. di richiamare quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento del servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.51 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021 che ha modificato l'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016;
3. di affidare ai sensi e per gli effetti degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2 lett.a), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. alla Ditta Prassi e Teoria nella Ricerca Archeologica - Società Cooperativa in sigla P.E.T.R.A. Soc. Coop. con sede in via Matera, 7 cap 35143 Padova (PD) CF 02436140285, il servizio di assistenza archeologica agli interventi di protezione della sponda sinistra del fiume Piave in località Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV);
4. di quantificare la spesa necessaria per la prestazione di cui al punto 3 del presente decreto, nell'importo di € 14.694,00 oltre all'IVA nella misura di legge;
5. di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà contestualmente alla stipula del contratto;
6. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
8. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461992)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 321 del 22 ottobre 2021

Rinnovo e subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo con una portata massima di moduli 0,01 in Comune di Istrana (TV) - T.U. 1775/1933 -D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Sartor Nives - Omissis. Pratica n. 4984/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 368 del 04.07.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Agricola San Giovanni s.s. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 20.07.2021 della ditta Sartor Nives, intesa ad ottenere il rinnovo e subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di divisione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9684 di repertorio del 18.10.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sartor Nives (C.F. Omissis), con sede a Omissis, il subentro della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), Foglio 24 Mapp. 999, con una portata massima di moduli 0,01, corrispondenti al volume massimo annuo di mc 18.000.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Ferrari, modello NT60, prevalenza compresa tra m 49 e m 57 portata compresa tra l/min 600 e l/min 1200.

ART. 2 - Il rinnovo e subentro della concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 04.07.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 18.10.2021 n. 9684 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49.74, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 322 del 22 ottobre 2021

L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" D.G.R. 7.4.2020, n. 421. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Accordo Quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave. Annualità 2020». TV-Q0983.0. Importo complessivo Euro 700.000,00. CUP: H34H20000120002 AFFIDAMENTO incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.. Importo complessivo Euro 7.485,92 CIG: Z58332B421 DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'arch. Radames Carbonera con Studio a omissis l'incarico per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) in merito all'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta Professionista in data 20.10.2021 relativa alla trattativa n. 1869991 inserita sul portale del MEPA.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 421 del 7.4.2020 è stato destinato l'importo complessivo di € 20.000.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale, nonché per gli interventi di ripascimento dei litorali, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 25.11.2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo;
- che con il citato provvedimento sono stati approvati gli elenchi degli interventi finanziati mediante ricorso all'indebitamento (Allegato A) e con stanziamenti di bilancio (Allegato B);
- che nell'allegato A sono stati individuati per l'importo complessivo di € 15.000.000,00 gli *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento"*:
    - tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico,
    - di difesa dei litorali veneti dall'erosione, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso, tra l'altro, l'intervento relativo a *«Accordo Quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave. Annualità 2020»* per l'importo complessivo di € 700.000,00;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo:

- con D.R. n. 752 del 30.11.2020 ha approvato l'Accordo Quadro indicato in oggetto per l'importo complessivo di € 700.000,00;
- con D.R. n. 27 del 20.1.2021 ha provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'esecuzione dei lavori all'Impresa De Nardi s.r.l. con sede a Vittorio Veneto (TV) che ha offerto il ribasso del 25,300% sull'importo a base d'asta per lavori di € 510.000,00, esclusi oneri per la sicurezza di € 10.000,00 non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO:

- che per la realizzazione dell'intervento risulta necessario provvedere a individuare il Coordinatore in materia di sicurezza durante la realizzazione dei lavori;
- che nel quadro economico dell'Accordo Quadro in argomento, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è previsto un importo di € 15.000,00 per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico e in considerazione del fatto che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

RITENUTO, data l'urgenza di realizzazione dell'intervento, necessario per ripristinare adeguate condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e privata incolumità, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs n.

50/2016 e ss.mm.ii., delle funzioni tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento a professionista esterno di comprovata esperienza e professionalità;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 189 del 6.10.2021 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'arch. Radames Carbonera con Studio a *omissis*, per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. progressivo 160 (riferimento 23), nonché iscritto sul portale del MEPA;

PRESO ATTO che l'arch. Radames Carbonera (C.F. *omissis* e P. IVA *omissis*) con Studio *omissis* Piazza *omissis*, interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 5.900,00 più CNPAIA 4% e IVA 22%, come da offerta economica relativa all'affidamento diretto in MEPA, di cui alla trattativa n. 1869991 IN DATA 20.10.2021, che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente dichiarati dall'arch. Radames Carbonera in data 20.10.2021, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 863 del 22.6.2021 assegna, tra l'altro, a far data dal 1.7.2021 alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO:

- che nell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio sono incardinate la Direzione Difesa del Suolo e della Costa e la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, quest'ultima individuata quale struttura di coordinamento delle Unità Organizzative Geni Civili e Servizi Forestali;
- che con nota del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 4.10.2021 prot. n. 442192 sono state confermate le disposizioni contenute nei decreti della Direzione Difesa del Suolo che individuano, altresì, gli atti e i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie le cui istruttorie e i relativi procedimenti sono svolti dagli Uffici delle unità organizzative, nonché le competenze allora delegate;

PRESO ATTO, pertanto, che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo:

- con D.R. n. 308 del 2.9.2019 aveva individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile e Forestale;
- con D.R. n. 532 del 20.10.2020, a seguito dell'entrata in vigore della L. 120 dell'11.9.2020, aveva apportato modifiche alle funzioni attribuite alle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale;

CONSIDERATO, pertanto, che fra le competenze è ricompreso *"Affidamento Diretto Servizi di Ingegneria e Architettura"* di importo inferiore a € 75.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012 *"Avviso per la formazione di un Elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00"*;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019 *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione Veneto"*;

VISTA la D.G.R. n. 1004 del 21.7.2020 *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione Veneto"*;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare all'arch. Radames Carbonera (C.F. *omissis* e P. IVA *omissis*) con Studio a *omissis* Piazza *omissis*, l'incarico professionale per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) in merito a *«Accordo Quadro per la sistemazione delle opere idrauliche del fiume Livenza, Monticano e dei corsi d'acqua della Sinistra Piave. Annualità 2020»* - TV-Q0983.0.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
4. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, a seguito motivazioni indicate in premessa.
5. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 7.485,92 (€ 5.900,00 + CNPAIA 4% € 236,00 + IVA 22% sul totale € 1.349,92), si farà fronte con i fondi previsti sul capitolo di spesa 104135, da impegnarsi con successivo decreto.
6. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
7. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 323 del 26 ottobre 2021

Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022. CIG: Z4632EC347 L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" Decreto a contrarre e di aggiudicazione ex art. 32 comma 7 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida il servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 227969 del 18.05.2021 ha messo a disposizione dell'U.O. Genio Civile Treviso la somma di € 20.000,00 per l'anno 2021 e con nota prot.n. 82970 del 22.02.2021 la somma di € 10.000,00 per l'anno 2022 per gli interventi di manutenzione degli impianti, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali dell'U.O. Genio Civile Treviso;
- l'U.O. Genio Civile Treviso ha la necessità di incaricare una ditta per il servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022;
- il Soggetto Aggregatore della Regione Veneto Azienda Zero non ha in corso questa tipologia di affidamenti;
- non è ancora attivo il lotto 5 della Convenzione Consip di Facility Management 4, dedicato agli enti pubblici situati nelle province di Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, Verona e Rovigo;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 (modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;). il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO che l'ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi ha chiesto la presentazione di un'offerta, per l'affidamento del servizio di cui sopra, alla ditta specializzata Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) con sede in Via Martiri della Libertà, 238/B 30173 Mestre (VE) C.F./P.IVA 01729590032, già affidataria dello stesso servizio;

CONSIDERATO che, in data 08/09/2021 con prot. n. 393927, è pervenuto il preventivo di Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia), la quale ha presentato un'offerta di € 1.900,08 (IVA esclusa) e oneri della sicurezza compresi;

VISTO che con nota 19.10.2021 la Otis Servizi Srl ha chiesto di essere esonerata dal prestare deposito cauzionale dietro miglioramento dell'offerta di un ulteriore 1%, ai sensi dell'art.103, comma 11, del D.Lgs.n. 50/2016, così per un importo di € 1.881,08;

VISTA l'attestazione del RUP e dell"Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta della OTIS Servizi S.r.l. del 13 ottobre 2021;

VISTE le Linee Guida dell'ANAC n. 4/2016 sul principio di rotazione;

VISTO il parere n. 1312 del 30.04.2019 del Consiglio di Stato, con il quale il collegio conferma che, nell'ambito della soglia dei € 5.000,00, il RUP si può derogare al principio della rotazione ribadendo l'affidamento diretto al pregresso affidatario, purchè la determinazione di affidamento contenga la motivazione analitica di tale scelta:

VISTA la nota del 12 ottobre 2021 con la quale il RUP fornisce la seguente motivazione in merito al mancato rispetto del principio di rotazione "La Ditta viene incaricata in quanto è necessario procedere con urgenza alla manutenzione secondo la norma vigente degli impianti elevatori in considerazione del fatto che a fronte della vetustà degli stessi, la ditta OTIS S.r.l. può garantire la migliore conoscenza delle criticità dei medesimi impianti";

RITENUTO di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022, per un importo complessivo di euro 2.294,92 IVA compresa, alla ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) - C.F./P.IVA 01729590032, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa in base alla previsione di spesa annua:

- Euro 382,49 (IVA compresa) per l'esercizio 2021;
- Euro 1.912,43 (IVA compresa) per l'esercizio 2022;

PRESO ATTO che le verifiche dei requisiti, effettuate come previsto dall'allegato A, punto 3 AA) punto 2 della Delibera di Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019, hanno avuto tutte esito positivo;

PRECISATO che il sopracitato affidamento avviene con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135 nel caso divenisse operativa una convenzione Consip per lo stesso servizio;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA l'attestazione del RUP e dell''Ufficio Sismica, edilizia, opere di interesse regionale, gestione e manutenzione delle sedi di congruità dell'offerta del 12 ottobre 2021;

VISTE le Linee Guida dell'ANAC n. 4/2016;

VISTO il parere n. 1312 del 30.04.2019 del Consiglio di Stato;

VISTA la nota del 12 ottobre 2021 con la quale il RUP motiva il mancato rispetto del principio di rotazione;

VISTO l'art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

VISTE la L.R. 41 del 29/12/2020 *"Bilancio di previsione 2021-2023"* e la D.G.R n. 30 del 19/01/2021 *"Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023*;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

Art. 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2) di affidare, per motivazioni espresse in premessa, il servizio di manutenzione degli impianti elevatori (n. 2 ascensori ed un montascale) installati presso la sede del Genio Civile di Treviso per 12 mesi naturali e consecutivi per il periodo 01/11/2021-31/10/2022, alla ditta Otis Servizi S.r.l. (filiale di Venezia) con sede in Via Martiri della Libertà, 238/B 30173 Mestre (VE) - C.F./P.IVA 01729590032, per la somma di Euro 2.294,92 IVA compresa, a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali Geni Civili e Servizi Forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", con esigibilità della spesa così suddivisa:

- Euro 382,49 (IVA compresa) entro il 31/12/2021;
- Euro 1.912,43 (IVA compresa) entro il 31/12/2022;

Art.3) che il servizio in oggetto viene affidato con la clausola di rescissione, come disposto dall'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito con L. 7 agosto 2012 n. 135;

Art. 4) di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è l'ing. Salvatore Patti, direttore della U.O. Genio Civile Treviso;

Art. 5) di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà contestualmente alla stipula del contratto;

Art. 6) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 7) di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

Art. 8) di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 324 del 02 novembre 2021

Richiesta di rinnovo concessione sul Demanio Idrico a favore di Condominio San Fris per lo scarico di acque reflue meteoriche, da edificio condominiale, nel torrente Cervada in Via San Fris del Comune di Vittorio Veneto - foglio 57 mapp. di rif. 76/g - pratica n. C04675.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda di concessione pervenuta il 24.06.2002 prot. n. 6770. Voto C.T.R.D. n. 299 in data 29.07.2002. Disciplinare n. 2783 di repertorio in data 12.11.2008.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.07.2021 prot. n. 318839, integrata con prot. n. 464404 del 14.10.2021, per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Condominio San Fris per lo scarico di acque reflue meteoriche, da edificio condominiale, nel torrente Cervada in Via San Fris del Comune di Vittorio Veneto;

VISTO il voto n. 299 in data 29.07.2002 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, con la seguente prescrizione:

deve essere realizzato un pozzo perdente per la raccolta di tutte le acque meteoriche derivanti da pluviali, acque di superficie (giardini) e drenaggi di fondazione; detto pozzo perdente dovrà essere collegato allo scarico richiesto che avrà funzione di troppo pieno;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 2783 di repertorio in data 12.11.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2020 n. 39 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2020 n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2020 n. 41 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 2119/01/2021 direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rinnovare al Condominio San Fris, amministrato da Follina Servizi Srl Unipersonale, con sede in piazza Vittorio Emanuele II civ. 5, Pieve di Soligo (TV) - C.F./P.Iva 03957650264, la concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque reflue meteoriche, da edificio condominiale, nel torrente Cervada in Via San Fris del Comune di Vittorio Veneto - foglio 57 mapp. di rif. 76/g, sulla base del Disciplinare n. 2783 di repertorio in data 12.11.2008 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **31.12.2031;**
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 325 del 02 novembre 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00068 - T.U. n.1775/1933 - D.P.R. n.238/1999 - D.Lgs. n.152/2006 Concessionario: Società Agricola San Matteo di Florian s.s. - Istrana (TV). Pratica n. 5958.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24.07.2020 della ditta Società Agricola San Matteo di Florian s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il Disciplinare n. 9693 di repertorio del 27.10.2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola San Matteo di Florian s.s. (C.F. 04416750265), con sede a Istrana (TV) in Via Castellana n. 69, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea di un pozzo ad irriguo nel Comune di Istrana (TV), Foglio 31, tra i Mappali 63 e 111 per complessivi moduli medi 0.00068, corrispondenti al volume medio annuo di mc 2150.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Ferrari, modello NT60; prevalenza compresa tra m 49 e m 57; portata compresa tra l/min 600 e l/min 1200

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 27.10.2021 n. 9693 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461997)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 326 del 02 novembre 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Gaiarine (TV) per moduli 0.00041 corrispondenti a mc 1.300 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Societa' Agricola Tenuta Pra' De Oro s.s. - Portobuffole' (Tv). Pratica n. 5779.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.04.2019 della ditta Societa' Agricola Tenuta Pra' De Oro s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9680 di repertorio del 05/10/2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Societa' Agricola Tenuta Pra' De Oro s.s. (c.f. 04887960260), con sede a Portobuffole' (Tv), via Bastie n. 4/a, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo nel comune di Gaiarine (TV), fg. 20 mapp.1583, per complessivi moduli medi 0.00041 corrispondenti a mc 1.300.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/10/2021 n.9680 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 461998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 327 del 02 novembre 2021

Richiedente: MAZZAROLO GIANPIETRO Ponticello carraio sul torrente Muson, relativo a edificio residenziale, in Comune di Castelcucco (Tv): Foglio 3; Mappali di Riferimento: 24, 27; Pratica: C01364 Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di Concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 02.08.2021 prot. n. 3429191 Voto C.T.R.D. n. 78 in data 15.03.1991. Disciplinare n. 3162 di repertorio in data 21.12.2009.

Il Direttore

VISTA la domanda datata 29.07.2021 pervenuta, con allegata regolare dichiarazione del richiedente, acquisita agli atti in data 02.08.2021 prot. n. 3429191 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Ponticello carraio sul torrente Muson, relativo a edificio residenziale, in Comune di Castelcucco (Tv): Foglio 3; Mappali di Riferimento 24, 27;

VISTO il Voto n. 78 in data 15.03.1991 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente aveva sottoscritto il Disciplinare n. 3162 di rep. in data 21.12.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente MAZZAROLO GIANPIETRO, - OMISSIS -, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Muson sulla base del Disciplinare n. 3162 di rep. in data 21.12.2009 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2031;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 462210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 329 del 04 novembre 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in Comune di TREVISO (TV) con prelievo fino a moduli 0.017 (corrispondenti a mc 53.861) , portata massima l/sec 10,75 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - Treviso (TV). Pratica n. 5200.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 30.01.2015 della ditta Comune di Treviso, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9646_ di repertorio del 10/08/2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comune di Treviso (C.F. 80007310263), con sede a TREVISO (TV), via Municipio n. 16, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico nel comune di Treviso (TV), in località Piazza Rinaldi n. 1, fg. 28 mapp.54, con prelievo d'acqua fino a complessivi moduli 0.017 o l/sec 1,7 (corrispondenti a mc 53.861) tramite un pozzo profondo m 25 .

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10/08/2021 n 9646 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267,16, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Si rettifica l'oggetto del disciplinare 10/08/2021 repertorio n. 9646 con il prelievo d'acqua concesso esatto fino a mc/anno moduli 0,017 o l/sec 1,7 corrispondenti a mc 53.861 anziché fino a errati moduli 0,0089 o l/sec 0,89 (corrispondenti a mc 27.954).

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 462211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 330 del 04 novembre 2021

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in Comune di Treviso (TV) con prelievo d'acqua fino a moduli 0.0089 corrispondenti a mc 27.954 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di Treviso - Treviso (TV). Pratica n. 5349.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 30.05.2016 della ditta Comune di Treviso, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9647 di repertorio del 10/08/2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Comune di Treviso (C.F. 80007310263), con sede a Treviso (TV), via Municipio n. 16, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico nel comune di Treviso (TV), fg. 28 mapp.190, on prelievo d'acqua fino a moduli 0.0089 corrispondenti a mc 27.954, tramite un pozzo profondo m 24 in località Via Municipio n. 16.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10/08/2021 n. 9647 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 267,16, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 462212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 331 del 04 novembre 2021

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo ad uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00079 (l/s 0,079), corrispondenti a mc 2.500 e massima di mod. 0,36 (l/s), in comune di Quinto di Treviso (TV) - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Signori Alessio omissis - (TV). Pratica n. 6020.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 11.03.2021 della ditta Signori Alessio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9686 di repertorio del 20/10/2021 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Signori Alessio (C.F.- omissis -), con sede a - omissis -, la concessione di Derivazione d'acqua Sotterranea a uso Irriguo, con una portata con una portata di mod. 0,00079 (l/s 0,079), corrispondenti a mc 2.500 e massima di mod. 0,36 (l/s), in comune di Quinto di Treviso, tramite un pozzo profondo metri 6.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20/10/2021 n. 9686 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,74, riferito al corrente anno 2021, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 462206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 291 del 23 settembre 2021

Impegno di spesa per il servizio di potatura platani presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, a favore della Ditta La Ghianda Soc. Coop. con sede a Vicenza, per l'importo globale di Euro 2.928,00 annualità 2021. CIG: Z36318E75A. L.R. 39/2001. Capitolo di spesa del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2021 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali".

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per l'anno 2021, per il servizio di potatura platani presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. alla Ditta La Ghianda Soc. Coop. con sede a Vicenza esercizio finanziario 2021 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali", per l'importo globale di Euro 2.928,00, così distinto Euro 2.400,00 (inclusi oneri per la sicurezza) per lavori ed Euro 528,00 per IVA di legge.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni Regionali svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con decreto n. 308 del 02.09.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha individuato come criterio generale gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile; tra questi rientrano tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie di settore, già di competenza del Genio Civile, le cui istruttorie ed i relativi provvedimenti sono svolti dagli uffici della medesima Unità Organizzativa;
- risultano pertanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza i provvedimenti relativi all'affidamento e all'esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione di cui al capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale;
- la Direzione Difesa del Suolo in data 22.02.2021, n. prot. 82965, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 10.000,00 a valere su ciascuno degli esercizi finanziari del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 sul capitolo 103378 "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14*, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni;

ATTESO CHE:

con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 139 del 30.08.2021 è stato affidato alla Soc. Coop. La Ghianda con sede a Vicenza l'incarico di potatura di rimonda e contenimento di n. 7 platani presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, compreso il noleggio della piattaforma aerea, smaltimento del materiale di risulta, oneri per l'occupazione di suolo pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori e delle spese necessarie all'espletamento delle relative pratiche amministrative ed ogni altro genere;

CONSIDERATO CHE:

risulta quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 2.928,00, così distinto € 2.400,00 (inclusi oneri per la sicurezza) per lavori ed € 528,00 per IVA di legge, a favore della Ditta LA GHIANDA Soc. Coop. - Strada delle Cattane, 108 - 36100 Vicenza, P.IVA 04028120246, a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14*, esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO:

della regolarità dei versamenti INPS - INAIL, come risulta dal Documento Unico di Regolarità contributiva della Ditta La Ghianda Soc. Coop., con scadenza in data 27.11.2021;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 recante "Bilancio di Previsione 2021 - 2023" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare l'importo globale di € 2.928,00, così distinto € 2.400,00 (inclusi oneri per la sicurezza) per lavori ed € 528,00 per IVA di legge, a favore della Ditta LA GHIANDA Soc. Coop. - Strada delle Cattane, 108 - 36100 Vicenza, P.IVA 04028120246, (anagrafica n. 00177760) a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14*, esercizio finanziario 2021, per l'incarico di potatura di rimonda e contenimento di n. 7 platani presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di stabilire che il contratto con la Soc. Coop. LA GHIANDA viene stipulato in pari data del presente provvedimento ed avrà valore fino al 31 dicembre 2021;

6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt.23 e 37 del D.Lgs.14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

12. di inviare il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del preventivo visto di monitoraggio, e successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del visto di regolarità contabile.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 291 **del** 23/09/2021

Struttura 8800110900

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI POTATURA PLATANI PRESSO LA SEDE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA UBICATA IN CONTRA' MURE SAN ROCCO, 51 A VICENZA, A FAVORE DELLA DITTA LA GHIANDA SOC. COOP. CON SEDE IN VICENZA, PER L'IMPORTO GLOBALE DI ¿ 2.928,00 - ANNUALITA 2021

SPESA

Capitolo: 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità NO**

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.008 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00007874 000	2.928,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	2.928,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
103378		2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00
Totale	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00	2.928,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00177760 LA GHIANDA SOCIETA' COOPERATIVA							
I 2021 00007874 000		2.928,00	0,00	0,00	0,00	Z36318E75A	
Totale Anagrafica :	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	2.928,00	0,00	0,00	0,00		

GENIO CIVILE - VICENZA - UFFICIO DEL GENIO CIVILE REGIONE VENETO

Il Direttore

(Codice interno: 461959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 390 del 25 ottobre 2021

O.C.D.P.C. n. 43/2013 DGR n. 1921 del 28.10.2014 Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Astichello nei Comuni di Vicenza e Monticello C. Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 Importo complessivo dell'opera Euro 1.098.644,90. Rettifica per mero errore materiale del decreto n. 148 del 2 settembre 2021 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza limitatamente al beneficiario finale dell'indennità definitiva e liquidazione del saldo per esproprio in conseguenza all'esecuzione dei lavori di cui sopra.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica il decreto n. 148 del 2 settembre 2021 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza in quanto per mero errore materiale è stato indicato in qualità di beneficiario finale del saldo dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata, in conseguenza all'esecuzione di opere di pubblica utilità, l'Amministratore Unico di Sostegno ADS, anziché la persona fisica proprietaria dei beni amministrati dall'ADS. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza n. 424 del 16 settembre 2015 di approvazione del progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015, prot. nn. 163244 e 163271, - comunicazione di approvazione del progetto definitivo in data 10.11.2015, prot. nn. 455403 e 455417; - Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza n. 94 del 17 maggio 2016 di liquidazione acconto indennità per esproprio particelle n. 842 (ex 782) e n. 839 (ex 592) del NCT del Comune di Vicenza; - Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Vicenza n. 148 del 2 settembre 2021 di determinazione e liquidazione del saldo dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di rettificare il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 148 del 02.09.2021 che ha individuato, tra gli altri, quali beneficiari finali dell'indennità di saldo per l'esproprio delle particelle nn. 842 (ex 782) e 839 (ex 592) del Foglio 72 del NCT del Comune di Vicenza, da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Astichello nei Comuni di Vicenza e Monticello C.Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 18.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, il Sig. PANICO Antonio - in qualità di Amministratore di Sostegno - ADS, per l'importo di € 1.224,38, anziché il Sig. BEVILACQUA Massimo, persona fisica proprietaria dei beni amministrati dall'ADS;
2. di liquidare l'importo complessivo di € 2.448,76 per l'indennità di saldo per l'esproprio delle nn. 842 (ex 782) e 839 (ex 592) del Foglio 72 del NCT del Comune di Vicenza, come di seguito indicato:
   - € 1.224,38 a favore del Sig. BEVILACQUA Damiano nato a Vicenza il 03.12.1974, c.f. BVLDMN74T03L840G, residente *(omissis)* - proprietario di 1/2 delle suddette particelle catastali,
   - € 1.224,38 a favore del Sig. BEVILACQUA Massimo, nato a Vicenza il 17.07.1972, c.f. BVLMSM72L17L840H, proprietario di 1/2 delle suddette particelle catastali, rappresentato dal Sig. PANICO Antonio nato a Lecce il 30.09.1966, c.f. PNCNTN66P30E506R, residente (*omissis*) che interviene solo ed esclusivamente in qualità di Amministratore di Sostegno - ADS dei beni del Sig. BEVILACQUA Massimo;
3. di confermare che la spesa complessiva di € 2.448,76 è a carico dell'impegno di spesa n. 1274 - capitolo n. 103425 dell'esercizio finanziario 2018;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento è proponibile opposizione di terzo.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 461960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 391 del 28 ottobre 2021

APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE. L.R. n. 45 del 21/12/2018 - D.G.R. n. 844 del 19/06/2019. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di Previsione 2019-2021". Progetto n° VI-I1403, del 06/12/2019 - "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2". Importo complessivo di progetto Euro 100.000,00. Impresa aggiudicatrice: Costruzioni Traverso s.r.l. Via Marosticana n° 40/A 36050 Bolzano Vicentino (VI), C.F./P.IVA 01486680240. CUP: H72G19000190002 - CIG: 832910313C. Capitolo di spesa n. 103317/2020-2021. ACCORDO QUADRO: Rep. n. 441 in data 25/09/2020, per l'importo netto di Euro 81.950,00, comprensivo di Euro 2.500,00, per oneri di sicurezza. ORDINI DI SERVIZIO: N. 1) n. 555 di Reg. in data 28/10/2020, per l'importo netto di 65.559,93, comprensivo di Euro 2.000,00, costi per la sicurezza. N. 2) n. 556 di Reg. in data 28/10/2020, per l'importo netto di Euro 16.389,21, comprensivo di Euro 500,00, costi per la sicurezza.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva la contabilità finale dell'intervento in oggetto, redatta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dispone il pagamento del saldo. Estremi dei principali documenti d'istruttoria: - DGR n. 844, del 19/06/2019 - DDR n. 591, del 20/12/2019 di approvazione del progetto n° VI-I1403. - DDR n. 672, del 30/12/2019, prenotazione di spesa interventi finanziati a valere sul capitolo di spesa 103317. - DDR n. 731, del 29/10/2020, di impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Bilancio di previsione 2019-2021" ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con DGR n. 844 del 19/06/2019 la Giunta ha destinato l'importo complessivo di € 15.000.000,00 presente in bilancio di previsione 2019-2021 a valere sul capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso all'indebitamento" al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e di interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta;
- con la medesima DGR n. 844/2019 è stato dato incarico al Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione della deliberazione stessa e di tutti gli atti ad essa conseguenti;
- che con DGR n. 869 del 19/06/2019 è stata soppressa la Direzione Operativa a far data dal 01/09/2019 e tutte le funzioni sono state trasferite alla Direzione Difesa del Suolo;
- con Decreto n. 308 del 02/09/2019, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha decretato alcune deleghe a favore dei Direttori delle U.O. Genio Civile, tra cui l'approvazione e l'affidamento di incarichi per progetti di importo a base d'asta inferiore ai 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che tra gli interventi dell'Allegato A alla DGR 844/2019, risulta inserito il progetto di cui trattasi relativo a "*Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2*" - Cod. VI-I13403 dell'importo complessivo di € 100.000,00;

VISTO il Progetto n. VI-I1403, del 06/12/2019 redatto dalla U.O. Genio Civile Vicenza relativo ai lavori "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2", dell'importo complessivo di € 100.000,00 così suddiviso:

A) LAVORI	
a1) Lavori a base d'asta	€ 78.500,00
a2) oneri per la sicurezza	€ 2.200,00
Sommano A	**€ 80.700,00**

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne	
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A)	€ 17.754,00
b2) analisi delle terre da scavo (DGR 2424/2008 e s.m.i.)	€ 1.500,00
b3) arrotondamenti e imprevisti	€ 46,00
Sommano B	**€ 19.300,00**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**€ 100.000,00**

VISTO il Decreto n.591, in data 20/12/2019, del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza con cui ha approvato in linea tecnica ed economica il Progetto relativo ai lavori "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2", confermando il quadro economico suesposto;

VISTO il Decreto n. 672, del 30/12/2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con il quale, per l'intervento in oggetto, sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa a valere sul capitolo di spesa n. 103317, art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001), del bilancio regionale:

Anno esigibilità impegno	Numero	Capitolo di spesa	Importo prenotato
2020	3156	103317	€ 80.000,00
2021	10780	103317	€ 20.000,00
		totale	€ 100.000,00

VISTO il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 542, del 03/09/2020, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2" (cod. CIG 832910313C) alla Ditta Costruzioni Traverso s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana n° 40/A - C.F./P.IVA 01486680240 (cod. anagrafica 00018669);

VISTO "l'Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sul canale Bisatto" Reg. 445 del 28/09/2020, perfezionatosi in data 29/09/2020;

VISTI:

- l'Ordine di Servizio n. 1, n. Reg. 555, del 28/10/2020, discendente dal "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2", con il quale si ordina all'Impresa all'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana n° 40/A - C.F./P.IVA 01486680240 (cod. anagrafica 00018669), l'esecuzione di interventi sul canale Bisatto, per un importo complessivo di € 65.559,93, (al netto di IVA), di cui € 63.559,93, per lavori, ed € 2.000,00, per oneri della sicurezza;
- l'Ordine di Servizio n. 2, n. Reg. 556, del 28/10/2020, discendente dal "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2", con il quale si ordina all'Impresa all'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana n° 40/A - C.F./P.IVA 01486680240 (cod. anagrafica 00018669), l'esecuzione di interventi sul canale Bisatto, per un importo complessivo di € 16.389,21, (al netto di IVA), di cui € 15.889,21, per lavori, ed € 500,00, per oneri della sicurezza;

VISTO il Decreto n. 731, del 29/10/2020, del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, con il quale ha impegnato a favore della Ditta Costruzioni Traverso s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana n° 40/A - C.F./P.IVA 01486680240 (cod. anagrafica 00018669), sul capitolo n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*, art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001) del bilancio pluriennale 2020-2022, le seguenti somme:

- € 79.983,11 (IVA compresa) a valere sulla prenotazione di spesa n. 3156/2020, per l'esecuzione di interventi sul canale Bisatto - 1° INTERVENTO (CIG 832910313C);
- € 19.994,84 (IVA compresa) a valere sulla prenotazione di spesa n. 1078/2021, per l'esecuzione di interventi sul canale Bisatto - 2° INTERVENTO (CIG 832910313C).

VISTO il verbale di consegna dei lavori:

- 1° Intervento: in data 20/11/2020;
- 2° Intervento: in data 22/02/2021;

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 25/10/2021, da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo netto di € 81.937,57;

CONSIDERATO CHE:

- la spesa complessiva dei lavori ammonta a €. 99.963,84= così ripartita:

  A) Importo dello Stato Finale (1° e 2° Intervento) **€ 81.937,57.=**

  B) Altre spese:

  - I.V.A. 22% sui lavori (€ 81.937,57) € 18.026,27.=

  TORNANO € 99.963,84.=

- in corso d'opera sono stati emessi n. 3 ordinativi di pagamento in acconto per complessivi € 99.417,80= di cui € 81.490,00.= per lavori, ed € 17.927,80, per I.V.A. al 22% e si può pertanto corrispondere a saldo la somma di € 447,57 per lavori, ed € 98.47 per I.V.A. al 22%, per complessivi € 546,04;

CONSTATATO che al finanziamento di detti lavori si farà integralmente fronte con il capitolo di spesa sul capitolo n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", art. 035 (codice PDC 2.02.03.06.001), del Bilancio Pluriennale 2020-2022, come stabilito nel Decreto di impegno di spesa del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 731, del 29/10/2020 (lavori 1° e 2° Intervento);

VISTI

- il D.Lgs. 17 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 "regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti ancora vigenti;
- la L.R. 7/11/2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";
- la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 31/12/2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17/05/2016 n. 14;
- la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la D.G.R. n. 844 del 19/06/2019,

decreta

Art. 1 - che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - sono approvati nell'importo complessivo di €. **99.963,84**= così ripartiti:

- la spesa complessiva dei lavori ammonta a €. 99.963,84= così ripartita:

  A) Importo dello Stato Finale (1° e 2° Intervento) **€ 81.937,57.=**

  B) Altre spese:

  - I.V.A. 22% sui lavori (€ 81.937,57) € 18.026,27.=

  TORNANO € 99.963,84.=

- gli atti di contabilità finale relativa al progetto n. VI-I1403, del 06/12/2019, riguardante i lavori di "Accordo quadro per l'esecuzione di minuti interventi sulle opere idrauliche e sui manufatti di manovra di competenza, nonché di interventi nel corso di eventi di piena - Vicenza zona 2".

Art. 3 - E' approvato il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 25/10/2021, dal quale risulta che i lavori in argomento sono stati liquidati in € 81.937,57.= esclusa IVA di legge 22%.

Art. 4 - All'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana n° 40/A - C.F./P.IVA 01486680240 (cod. anagrafica 00018669), esecutrice dei lavori, va liquidato l'importo netto di € 447,57= (euro quattrocentoquarantasette/57), + l'onere I.V.A. al 22% pari a € 98,47= (euro novantotto/47) per un importo complessivo di € 546,04= (euro cinquecentoquarantasei/04, a saldo di ogni suo avere per i lavori eseguiti.

Art. 5 - Alla suddetta spesa di € 546,04= si farà fronte integralmente con i fondi impegnati con il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 731, del 29/10/2020, così ripartita:

- per € 438,08, sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2020 impegno n. 3156;
- per € 107,96, sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2021 impegno n. 1078.

Art. 6 - Di svincolare le cauzioni prestate dall'impresa per la stipula del contratto d'appalto dei lavori in oggetto indicati.

Art. 7 - Viene accertata un'economia di spesa, rispetto alla somma impegnata con Decreto n. 731, del 29/10/2020, di € 14,11 (euro quattordici/11), di cui:

- € 1,03 (lavori 1° Intervento) sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2020 impegno n. 3156;
- € 13,08 (lavori 2° Intervento) sul capitolo di spesa 103317 - esercizio finanziario 2021 impegno n. 1078.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 461961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 393 del 29 ottobre 2021

Pratica n. 14/CH/GD. Ditta COLOMBARA Gianantonio sas di COLOMBARA Gianantonio & Co con sede in Lavagno (VR). Concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, dal Torrente Chiampo e dal Torrente Corbiolo nei Comuni di Crespadoro (VI) e Vestananova (VR). Moduli medi 1,57 (157 1/s) e massimi 1, 75 (175 1/s). Annullamento del decreto di revoca DDR n. 42 del 02.08.2021, della concessione precedentemente assentita con DDR n. 870 del 26.11.2020.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento annulla il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 42 del 02.08.2021 di revoca della concessione approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 870 del 26.11.2020, determinando la preesistente situazione, in considerazione del fatto che la Ditta COLOMBARA Gianantonio sas, ha sottoscritto l'Accordo del 07.05.2021.

Il Direttore

Premesso che:

- da anni il Genio Civile Vicenza sta cercando di definire le varie problematiche relative alla corretta ripartizione, tra le Ditte concessionarie di derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, COLOMBARA sas, ubicata in destra idraulica del Torrente Chiampo, e la Ditta TIBALDO Paolo, ubicata in sinistra idraulica del medesimo Torrente Chiampo, di fronte alla prima Ditta;
- le due concessioni di derivazione d'acqua sono legate storicamente in quanto entrambe le Ditte COLOMBARA sas e TIBALDO Paolo utilizzano per la propria attività l'acqua che viene rilasciata dal manufatto di scarico della centrale idroelettrica di EUSEBIO ENERGIA srl e la Ditta COLOMBARA sas utilizza anche l'acqua derivante dal Torrente Corbiolo;
- con decreto del Direttore dell'U.O. Genio civile Vicenza n. 908 del 11.12.2020 è stata rinnovata fino al 31.12.2023 la concessione di derivazione d'acqua a favore della Ditta COLOMBARA Gianantonio sas di COLOMBARA Gianantonio & Co con sede in Lavagno (VR) in Via I° maggio n. 1/4 - P.IVA 02960240238;
- con disciplinare n. 604 di Reg. del 23.11.2020, stipulato tra il Direttore *pro tempore* dell'U.O. Genio Civile Vicenza, per la Regione del Veneto, ed il Sig. COLOMBARA Gianantonio, per la Ditta concessionaria sono stati fissati, tra l'altro, all'art. 7 i termini per la presentazione del progetto aggiornato relativo alle opere di derivazione ed i tempi di realizzazione delle opere medesime;
- con verbale redatto in data 07.05.2021 tra la Regione del Veneto, la Ditta TIBALDO Paolo, EUSEBIO ENERGIA srl e per conto della Ditta COLOMBARA sas l'avv. Ricardo Ruffo, in qualità di legale, e l'ing. Anna Rossi, in qualità di consulente tecnico, sono state definite le modalità di progettazione e realizzazione del ripartitore sul manufatto di scarico di EUSEBIO ENERGIA srl, compresa la quota di spesa da corrispondere, finalizzato alla distribuzione della portata d'acqua tra le due Ditte prospicenti, una in sinistra e l'altra in destra del Torrente Chiampo;
- l'ufficio dell'U.O. Genio Civile Vicenza, a fronte dell'inadempienza della Ditta COLOMBARA Gianantonio sas, ha regolarmente avviato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, la comunicazione preventiva di revoca della concessione di derivazione d'acqua regolata con disciplinare n. 604 di Reg in data del 23.11.2020, in quanto la Ditta stessa non ha rispettato quanto convenuto e sottoscritto nel disciplinare di concessione sopra richiamato;
- la Ditta COLOMBARA Gianantonio sas, con nota pervenuta all'ufficio dell'U.O. Genio Civile Vicenza in data 14.07.2021, protocollo regionale n. 315549, ha presentato le proprie osservazioni che, oltre a sconfessare gli accordi assunti e sottoscritti tra le parti, sono state ritenute non accoglibili ai fini della sospensione della procedura di revoca della concessione di derivazione d'acqua in questione, avviata con l'art. 10 bis della Legge 241/1990;
- per le motivazioni sopra esposte l'U.O. Genio Civile Vicenza con decreto del Direttore del U.O. Genio Civile Vicenza n. 42 del 02.08.2021 ha provveduto a revocare la concessione di derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, dal Torrente Chiampo e dal Torrente Corbiolo, nei Comuni di Crespadoro (VI) e Vestenanova (VR) - moduli medi 1,57 (157 1/s) e massimi 1,75 (175 1/s), concesso precedentemente con decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 908 in data 11.12.2020, alla Ditta COLOMBARA Gianantonio sas di COLOMBARA Gianantonio & Co., con sede in Lavagno (VR) in Via I° Maggio, n. 1/4 - P.IVA 02960240238, per mancato rispetto dei patti stabiliti nel disciplinare di concessione n. reg. 604, del 23.11.2020 e degli accordi sottoscritti nel verbale della riunione del 07.05.2021;
- con nota del 23.10.2021, acquisita agli atti della U.O. Genio Civile Vicenza in data 25.10.2021, al n. 488939, sottoscritta congiuntamente dal sig. Colombara Gianantonio e dal Legale di fiducia avv. Riccardo Ruffo è stata manifestata la volontà di rispettare i termini dell'Accordo del 07.05.2021 e di dar corso a quanto sottoscritto nel Disciplinare di concessione n. 604/2020.

Preso atto che con successiva nota del 27.10.2021, acquisita agli atti della U.O. Genio Civile Vicenza il sig. Colombara Gianantonio, ha sottoscritto per piena accettazione l'Accordo del 07.10.2021;

Considerato che per quanto sopra premesso cessano quindi di esistere le motivazioni fondanti che hanno determinato l'emanazione del decreto di revoca della concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, assentita alla Ditta COLOMBARA Gianantonio sas, con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile n. n. 908 del 11.12.2020;

Visti:

- il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 31.3.1998 n. 11;
- la L.R. 13.4.2001 n. 11;
- la D.G.R.V. n. 1628 del 19.11.2015.
- il disciplinare n. 604 di Rep. sottoscritto in data 23.11.2020 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;
- il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 870 del 26.11.2020;
- il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 42 del 02.08.2021

decreta

Art. 1 - le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - di annullare il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 42 del 02.08.2021 di revoca della concessione assentita con precedente decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 870 del 26.11.2020, determinando lo *status quo ante* revoca della concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso pescicoltura, dal Torrente Chiampo e dal Torrente Corbiolo nei Comuni di Crespadoro (VI) e Vestananuova (VR) - moduli medi 1,57 (157 1/s) e massimi 1, 75 (175 1/s) a favore della Ditta Colombara Gianantonio S.a.s. di Colombara Gianantonio & C., con sede in Lavagno (VR) in Via I° Maggio, n. 1/4 - P.IVA 02960240238;

Art. 3 - di notificare il presente provvedimento alla Ditta Eusebio Energia s.r.l.;

Art. 4 - di pubblicare il presente provvedimento ai sensi della lettera a), dell'art. 23, del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

Art. 5 - di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR n. 677 del 14.5.2013;

Art. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 397 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00059 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 920/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SANDRIGO a favore della ditta ZANETTIN FRANCESCO Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/349. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta ZANETTIN FRANCESCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.00059 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00059 pari a l/sec.0.059;

VISTO il disciplinare n. 526 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 11.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZANETTIN FRANCESCO, C.F. n. "OMISSIS", Partita IVA "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00059 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2021 n. 526 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 133.58 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 398 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.002500 da falda sotterranea in Comune di COLCERESA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.477/TE.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di COLCERESA a favore della ditta Battaglin Lorenzo Istanza della ditta in data 03.07.2000 prot. n. 5388. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.07.2000 della ditta Battaglin Lorenzo, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di COLCERESA mod. medi 0.002500 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.002500 pari a l/sec. 0.000025;

VISTO il disciplinare n. 537 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Battaglin Lorenzo, C.F. n. "OMISSIS", Partita IVA n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0025 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.10.2021 n. 537 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 399 del 03 novembre 2021

Rettifica del Decreto n. 80 del 06/08/2021 afferente la concessione per piccola derivazione d'acqua da sorgente per moduli medi 0.045 in Comune di VELO D'ASTICO per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1426/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica il decreto n. 80 del 06.08.2021 avente la concessione per piccola derivazione d'acqua da sorgente per moduli medi 0.045 in Comune di VELO D'ASTICO per uso Igienico e assimilato in comune di VELO D'ASTICO favore di LORENZATO ENRICO.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.11.2020 della ditta LORENZATO ENRICO, intesa ad ottenere la concessione per piccola derivazione d'acqua da sorgente per moduli medi 0.045 in Comune di VELO D'ASTICO per uso Igienico e assimilato in Comune di VELO D'ASTICO mod. medi 0.045 pari a l/sec. 4.50;

VISTO il Decreto n. 80 del 06.08.2021 che ha disposto il rilascio della concessione di derivazione d'acqua di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che, al primo punto del predetto decreto, è stato indicata la concessione preferenziale di derivazione d'acqua;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1857 del 29.12.2020 art. 83, con la quale il canone per il 2021 viene aumentato del 10% come previsto dall'art. 4, comma 3 della L.R. 27 del 03/2020;

decreta

ART. 1 - di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - di rettificare il decreto n. 80 del 20.11.2021 al primo punto delle premesse sostituendo le parole "concessione preferenziale di derivazione d'acqua" con le parole "concessione per piccola derivazione d'acqua pubblica da sorgente"

ART. 3 - di rettificare il canone riportato nell'art. 2 del decreto n. 80 del 06/08/2021 di € 133.57 corretto in € 374,07, aumentato del 10% come previsto dall'art. 4, comma 3 della L.R. 27 del 03/07/2020 della Delibera della Giunta Regionale n. 1857 del 29.12.2020 art. 83;

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n.33;

ART. 5 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 400 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1767/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta DALLA GASSA MARGHERITA. Istanza della ditta in data 04.01.2008 prot. n. 4516/16 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.01.2008 della ditta DALLA GASSA MARGHERITA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.0016 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0016 pari a l/sec. 0.16;

VISTO il disciplinare n. 562 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DALLA GASSA MARGHERITA, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in "OMISSIS", mod. medi 0.0016 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2021 n. 562 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 401 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0064 da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.916/TE.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta ZANOTTO CLAUDIO. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/353 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta ZANOTTO CLAUDIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SANDRIGO mod. medi 0.0064 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0064 pari a l/sec. 0.64;

VISTO il disciplinare n. 561 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZANOTTO CLAUDIO, C.F. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0064 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2021 n. 561 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 402 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0051 da falda sotterranea in Comune di CORNEDO VICENTINO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 576/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CORNEDO VICENTINO a favore della ditta F.LLI MONTAGNA S.R.L. Istanza della ditta in data 07.07.2005 prot. n. 493033 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.07.2005 della ditta F.LLI MONTAGNA S.R.L., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CORNEDO VICENTINO mod. medi 0.0051 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTO il disciplinare n. 405 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05.08.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria a seguito di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio del 01.10.2021 la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0051 pari a l/sec. 0.51 anziché per una portata media di moduli 0.027 pari a l/sec. 2.7;

RITENUTO opportuno per quanto sopra modificare i moduli e il canone riportati nel Disciplinare n. 405 del 05.08.2021;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta F.LLI MONTAGNA S.R.L., C.F. n. 01245950249, Partita IVA n. 01245950249, con sede a CORNEDO VICENTINO, VIA ALCIDE DE GASPERI il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CORNEDO VICENTINO, mod. medi 0.0051 d'acqua per utilizzo Industriale anziché 0.027;

ART. 2 - Di rettificare il canone riportato nell'art. 5 del Disciplinare n. 405 del 05.08.2021 da €. 1.243.28 in € 2.486.55, aumentato a seguito di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio del 01.10.2021;

ART. 3 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.08.2021 n. 405 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2.486.55 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 5 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 403 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00580 da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1388/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta BIASIOLO RITA Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/150. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta BIASIOLO RITA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE mod. medi 0.00580 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00580 pari a l/sec. 0.58;

VISTO il disciplinare n. 554 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BIASIOLO RITA, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00580 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2021 n. 554 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.72 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 404 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0003 da falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1233/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di TORRI DI QUARTESOLO a favore della ditta ZOPPELLETTO S.P.A. Istanza della ditta in data 07.01.2008 prot. n. 7087 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.01.2008 della ditta ZOPPELLETTO S.P.A., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di TORRI DI QUARTESOLO mod. medi 0.0003 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0003 pari a l/sec. 0.03;

VISTO il disciplinare n. 544 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 19.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZOPPELLETTO S.P.A., C.F. n. 00152960241, Partita IVA n. 00152960241, con sede a TORRI DI QUARTESOLO, VIA CAMISANA - LOC. LERINO il diritto di derivare dalla falda sotterranea in TORRI DI QUARTESOLO, mod. medi 0.0003 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.10.2021 n. 544 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 267.18 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 405 del 03 novembre 2021

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0041 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1067/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta MATTEAZZI ALBERTO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/703. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta MATTEAZZI ALBERTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0041 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0041 pari a l/sec.0.41;

VISTO il disciplinare n. 553 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MATTEAZZI ALBERTO, C.F. n. "OMISSIS", Partita IVA "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località loc. "OMISSIS", mod. medi 0.0041 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2021 n. 553 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.73 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 462049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 406 del 03 novembre 2021

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,015 da falda sotterranea in Comune di Arsiero (VI), per uso industriale. Richiedente: SIDERFORGEROSSI GROUP SPA, Partita IVA n. 03862910241 con sede in Arsiero. Pratica n.103/PO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di Arsiero a favore della ditta SIDERFORGEROSSI GROUP SPA Istanza della ditta in data 18.02.2008 prot. n. 88557. T.U. 11.12.1933, n.1775 Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 1920/B.5.11/2 - 11 del 09.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.02.2008 della ditta SIDERFORGEROSSI GROUP SPA, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Arsiero mod. medi 0,015 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTA la nota n. 1920/B.5.11/2 in data 09.04.2015 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 564 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.10.2021, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SIDERFORGEROSSI GROUP SPA, Partita IVA n. 03862910241, con sede ad Arsiero, Via Cartiera di Mezzo, il diritto di derivare dalla falda sotterranea ad Arsiero, mod. medi 0,015 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2021 n. 564 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2'486,55 per l'anno 2021, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 461924)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 586 del 28 ottobre 2021

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Croce Adriana per la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 4 mappale 269) in Comune di Mezzane di Sotto (VR), in loc. Marmaroi, ad uso irriguo di 3.44.56 Ha di terreno. Pratica N. D/12922.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 352834 del 09.09.2020. Dichiarazioni Acque Veronesi S.c. a r.l. e Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta; Valutazione Ex Ante; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 09.09.2020 (prot. G.C. 352834) dalla signora CROCE ADRIANA di concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante di n. 1 pozzo nel comune di Mezzane di Sotto (VR), in Marmaroi, nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 4 mappale n. 269, per il prelievo di medi moduli 0,0026 (pari a 0,26 l/s) e massimi moduli 0,056 (pari a 1,56 l/s) e un volume massimo annuo di 3.446,00 m³ ad uso irriguo di 3.44.56 Ha di terreno;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta 20.07.2018 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto della domanda fg. 4 mappali 3, 55, 56, 268, 60, 270, 58, 237, 269 e 57;

VISTA la dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0024463 del 16.10.2020 con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTO CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 129356 del 22/05/2021 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il T.U. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e ss.mm. e ii. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Mezzane di Sotto (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Mezzane di Sotto (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della D.G.R. Veneto n. 642 del 22.03.2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677.

Domenico Vinciguerra

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 462568)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 93 del 19 ottobre 2021

Aggiornamento del Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023 e disciplinare del lavoro agile.

[Consiglio regionale]

1. LA DISCIPLINA NORMATIVA E GLI ATTI AMMINISTRATIVI INERENTI

L'articolo 25 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 (cd. "Jobs Act") ha dato nuovo impulso alla definizione delle misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata, prevedendo l'adozione di specifiche linee guida ministeriali.

Successivamente, la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'articolo 14, comma 1, aveva disposto:

> *1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche adeguano altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.*

Riguardo al telelavoro, il Consiglio regionale del Veneto si è già allineato alle previsioni normative sopra riportate con l'adozione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 23 giugno 2016 recante il Piano triennale 2016- 2018 e il disciplinare per l'utilizzo del telelavoro, cui ha fatto seguito l'approvazione del Piano triennale 2019-2021. Attualmente le postazioni di telelavoro domiciliare ammontano a 1.

Quanto invece alla sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di tutelare le cure parentali, è successivamente entrata in vigore la legge 22 maggio 2017, n. 81 che al capo II (artt. da 18 a 23) ha disciplinato il lavoro agile, chiamato anche "smartworking":

> *Art. 18 Lavoro agile*
>
> *1. Le disposizioni del presente capo, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.*
>
> *2. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.*
>
> *3. Le disposizioni del presente capo si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti.*

4. Gli incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività ed efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile.

5. Agli adempimenti di cui al presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 19 Forma e recesso

1. L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova, e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore. L'accordo individua altresì i tempi di riposo del lavoratore nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

2. L'accordo di cui al comma 1 può essere a termine o a tempo indeterminato; in tale ultimo caso, il recesso può avvenire con un preavviso non inferiore a trenta giorni. Nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore a novanta giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine nel caso di accordo a tempo determinato, o senza preavviso nel caso di accordo a tempo indeterminato.

Art. 20 Trattamento, diritto all'apprendimento continuo e certificazione delle competenze del lavoratore

1. Il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda.

2. Al lavoratore impiegato in forme di lavoro agile ai sensi del presente capo può essere riconosciuto, nell'ambito dell'accordo di cui all'articolo 19, il diritto all'apprendimento permanente, in modalità formali, non formali o informali, e alla periodica certificazione delle relative competenze.

Art. 21 Potere di controllo e disciplinare

1. L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile disciplina l'esercizio del potere di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali aziendali nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni.

2. L'accordo di cui al comma 1 individua le condotte, connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

Art. 22 Sicurezza sul lavoro

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Art. 23 Assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali

1. L'accordo per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile e le sue modificazioni sono oggetto delle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

2. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali.

3. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

Al riguardo, è intervenuta la Direttiva (n. 3 del 1° giugno 2017) del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti" (di seguito "direttiva n. 3/2017"). La stessa prevede che "*le amministrazioni sono tenute ad adottare tutte le iniziative necessarie all'attuazione della direttiva, anche avvalendosi della collaborazione del CUG e degli OIV"*.

Sotto il profilo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei lavoratori che aderiscono a tali particolari modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, l'INAIL ha emanato la circolare n. 48 del 2 novembre 2017.

2. LE DIRETTIVE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E LA SPERIMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 75 del 27 settembre 2017 ha approvato la direttiva per la gestione n. 21.6 "*Attuare gli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive (pari opportunità) approvato dalla Giunta regionale prevedendo in particolare una disciplina specifica per il personale del Consiglio regionale per la conciliazione del tempo lavoro-famiglia con riferimento alla disciplina dello smart working*".

Con deliberazione n. 79 del 23 ottobre 2018 è iniziata nel mese di novembre 2018 la sperimentazione del lavoro agile. Nel corso del biennio di sperimentazione sono state attivate 26 posizioni pari al 14% circa dei dipendenti in servizio. Per ciascuna è stato firmato un progetto che individua, tra gli altri elementi, gli indicatori di performance relativi alle attività svolte in modalità agile. La sperimentazione si è conclusa formalmente il 31 dicembre 2020 ma di fatto la modalità ordinaria di lavoro agile è stata sostituita da quella in deroga a partire dall'inizio dello stato di emergenza COVID-19.

3. IL LAVORO AGILE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA COVID-19 E IL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

La normativa adottata dal Governo durante lo stato di emergenza ha consentito il ricorso al lavoro agile senza la sottoscrizione dell'accordo individuale previsto dalla legge n. 81 del 2017.

Viene inoltre approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 28 gennaio 2021 il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), che costituisce sezione del Piano della performance secondo quanto previsto dall'articolo 14 della legge 13 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Il POLA contiene una prima programmazione che tiene conto da un lato della peculiarità dell'anno 2021, ancora caratterizzato almeno in parte dal permanere dello stato di emergenza COVID, e dall'altro lato dell'obiettivo minimo previsto dalla legge 13 agosto 2015, n. 124 nel testo allora vigente, ossia quello di garantire al 60% dei lavoratori che svolgono attività eseguibili in modalità di lavoro agile di stipulare un accordo individuale di lavoro agile.

Sono, inoltre, state illustrate le condizioni abilitanti la modalità di lavoro agile.

Il Consiglio regionale ha avviato da tempo un percorso di diffusione dell'uso di tecnologie digitali, anche attraverso applicazioni gestionali e di project management accessibili da remoto, quali la gestione documentale, del cartellino presenze dei dipendenti e da ultimo la gestione dell'iter dei decreti dirigenziali. I dirigenti e i titolari di incarichi di alta professionalità sono dotati di device che permettono il lavoro da remoto.

Le attività svolte dalle strutture amministrative della Segreteria generale sono mappate nell'ambito del Sistema di gestione della qualità adottato e certificato secondo la norma UNI EN 9001 fin dal 2004; sono descritte in apposite procedure, tracciate in termini di flussi di lavoro in molti degli applicativi software in uso e monitorate secondo indicatori di processo che fanno parte del sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto legislativo 150/2009.

Sotto il profilo delle caratteristiche dei lavoratori e delle lavoratrici del Consiglio regionale del Veneto con particolare riferimento agli aspetti qualitativi, legati ai carichi di cura familiare e ai ritmi di vita e di lavoro dei lavoratori congeniali (o meno) all'attivazione di un percorso di flessibilità, va considerato che le sedi principali dell'ente sono collocate nel centro storico della città lagunare che, per la sua conformazione e per l'elevata presenza di turisti, può essere raggiunta solo con mezzi di trasporto pubblici molto affollati e non adeguati alla mole di utenti e con un percorso a piedi di circa 30 minuti (o con mezzo acqueo). In ragione di ciò la quasi totalità dei dipendenti deve compiere quotidianamente un viaggio di alcune ore mediante l'utilizzo di mezzi pubblici, anche più di uno, per raggiungere la sede di lavoro e tornare a casa. Il risparmio del tempo di viaggio è già un fattore importante nella valutazione d'impatto della introduzione del lavoro agile, al quale si aggiungono i carichi di cura familiare che caratterizzano i dipendenti, testimoniati dal ricorso agli istituti attualmente previsti per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dalla normativa vigente.

Non è stata però approvata una disciplina del lavoro agile in quanto la normativa emergenziale consentiva il ricorso massiccio al lavoro agile in deroga fino al 31 dicembre 2021 e si era in attesa di una regolamentazione in materia promessa dagli atti di indirizzo per la nuova contrattazione collettiva del pubblico impiego.

4. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL GOVERNO E DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER IL RITORNO AL LAVORO IN PRESENZA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La disciplina sul lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di alcune modifiche ad opera dei decreti legge adottati dal Governo durante lo stato di emergenza sanitaria. In particolare il contenuto del comma 1 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 è stato così aggiornato:

> *1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.*

Inoltre, il comma 3-ter del D.L. 13 marzo 2021, n. 30, inserito dalla legge di conversione 6 maggio 2021, n. 61 ha stabilito che:

> *1-ter. Ferma restando, per il pubblico impiego, la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai contratti collettivi nazionali, è riconosciuto al lavoratore che svolge l'attività in modalità agile il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di reperibilità concordati. L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.*

Da ultimo, con il D.P.C.M. 23 settembre 2021 è stato stabilito che dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza.

Pertanto, con il presente provvedimento si rende necessario aggiornare il Piano organizzativo del lavoro agile con riferimento al programma di sviluppo del lavoro agile, come da allegato 1 al presente provvedimento.

5. LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE IN CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

In linea con quanto programmato nel Piano organizzativo del lavoro agile, come aggiornato con il presente provvedimento, la modalità di esecuzione della prestazione in modalità di lavoro agile viene regolamentata come da allegato Disciplinare.

L'operatività del Sistema di gestione per la qualità adottato dal Consiglio regionale consente in via generale una elevata compatibilità della attività svolte dalle strutture amministrative della Segreteria generale (servizi consiliari e strutture direttamente afferenti al Segretario generale) con la modalità agile di lavoro. Pertanto in via di massima sarà consentito a tutto il personale assegnato a tali strutture di presentare una manifestazione di interesse per la partecipazione alla sperimentazione. Sarà il Comitato di direzione a stabilire le eventuali attività non compatibili e i progetti di lavoro agile non attivabili.

In considerazione della inclusione nel Piano e nel Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale assegnato alle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari, sarà consentito anche a quest'ultimo la prestazione dell'attività in modalità di lavoro agile. Per i responsabili di tali unità il progetto di lavoro agile sarà definito d'intesa con il componente dell'Ufficio di presidenza/Portavoce dell'opposizione/Presidente del gruppo consiliare.

Partendo dal presupposto che l'impiego del lavoro agile accresce la produttività e il benessere organizzativo, si ritiene utile estendere tale modalità di prestazione del lavoro a tutte le attività compatibili con le innovative modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, contenendo nel contempo i costi di dotazione della strumentazione tecnologica necessaria stabilendo che nel caso in cui venga assegnato il pc portatile questo sostituirà il computer fisso in ufficio e sarà utilizzato anche nelle giornate di lavoro in sede, ferma restando la fornitura di una docking station a cui collegarlo e il mantenimento del monitor, del mouse e della tastiera esterna in uso. Il servizio competente in materia di sistema informativo provvederà a tutti gli adempimenti connessi alla predisposizione della strumentazione tecnologica necessaria, provvedendo nel contempo provvedendo nel contempo a disabilitare gli accessi VPN o a recuperare tutti i device del Consiglio regionale concessi o dati in uso ai dipendenti per l'esecuzione delle attività in modalità di lavoro agile senza accordo individuale, non più consentita dopo il 14 ottobre 2021.

6. LE RELAZIONI SINDACALI E IL COINVOLGIMENTO DI ULTERIORI SOGGETTI

Come ribadito dalla direttiva n. 3/2017, l'istituto dello smartworking attiene alla materia dell'organizzazione degli uffici ed è quindi escluso dalle materie oggetto di relazione sindacale (ex articoli 5 e 40 del D.Lgs. 165/2001).

Ciononostante, la direttiva n. 3/2017 suggerisce di avviare percorsi di collaborazione con le OO.SS. che possano essere utili in un'ottica di collaborazione per l'applicazione efficace di un istituto innovativo come il lavoro agile.

La stessa direttiva n. 3/2017 richiama inoltre l'importanza di coinvolgere il Comitato unico di garanzia e l'Organismo indipendente di valutazione in quanto soggetti che contribuiscono attivamente all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica dei lavoratori.

I documenti sono stati oggetto di apposita informativa alle Organizzazioni sindacali, alla RSU e al CUG, nonché trasmessi all'OIV. Il confronto richiesto dalla RSU si è concluso come da sintesi agli atti. Delle richieste fatte in tale sede è stata accolta quella di aumento del punteggio relativo all'impegno in attività di volontariato nei criteri di priorità all'accesso fissati nel POLA, al contrario di quella sull'aumento da 6 a 8 del numero di giornate massime di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- la legge 13 agosto 2015, n. 124 come modificata dall'art. 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- vista la lr 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'aggiornamento del Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023 come da allegato 1 al presente provvedimento;

3) di approvare il Disciplinare del lavoro agile come da allegato 2 al presente provvedimento;

4) di demandare al servizio competente tutti gli adempimenti connessi alla predisposizione della strumentazione tecnologica necessaria per l'attivazione dei progetti di lavoro agile nel limite del budget assegnato, provvedendo nel contempo a disabilitare gli accessi VPN o a recuperare tutti i device del Consiglio regionale concessi o dati in uso ai dipendenti per l'esecuzione delle attività in modalità di lavoro agile senza accordo individuale;

5) di stabilire che alla spesa per gli adempimenti di cui al punto precedente provvede il dirigente del Servizio competente in materia di sistema informativo con propri provvedimenti nell'ambito delle risorse a lui assegnate;

6) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale e nella sezione Amministrazione trasparente del sito, a cura della struttura competente come stabilito nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023

Programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo

Approvato con dupcr n. 7/2021 e aggiornato con dupcr n. 93/2021

PARTE 1

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Nell'ottica del miglioramento continuo che caratterizza il sistema di gestione adottato dal Consiglio regionale e certificato UNI EN ISO 9001:2015 è stata disciplinata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 79 del 23 ottobre 2018 e iniziata nel mese di novembre 2018 la sperimentazione del lavoro agile. Nel corso del biennio di sperimentazione sono state attivate 26 posizioni pari al 14% circa dei dipendenti in servizio. Per ciascuna è stato firmato un progetto che individua, tra gli altri elementi, gli indicatori di performance relativi alle attività svolte in modalità agile. La sperimentazione si è conclusa formalmente il 31 dicembre 2020 ma di fatto la modalità ordinaria di lavoro agile è stata sostituita da quella in deroga a partire dall'inizio dello stato di emergenza COVID-19.

Tenuto conto di quanto stabilito dalla direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica n. 3/2017 in merito alla verifica dell'*"impatto delle misure adottate in termini di benessere organizzativo, organizzazione dell'amministrazione, produttività e risparmi le amministrazioni dovrebbero predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti, anche sulla base delle informazioni fornite ai dirigenti responsabili dei progetti individuali di lavoro agile* e di quanto proposto per il monitoraggio nel sito www.amministrazioneagile.it gestito dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato elaborato e misurato un indicatore complessivo relativo ai risultati ottenuti. Tale indicatore è di seguito descritto: l'indicatore unico di smart working (IUSW) è composto da 16 sub indicatori che rispettivamente misurano:

a) Percentuale diminuzione tempo di spostamento residenza-sede nelle giornate di SW;
b) Percentuale miglioramento percezione equilibrio vita – lavoro;
c) Percentuale potenziale diminuzione inquinamento;
d) Percentuale diminuzione tasso di assenza annuo;
e) Percentuale di miglioramento dell'obiettivo specifico di puntualità;

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

f) Percentuale di risparmio sui buoni pasto;
g) Percentuale di risparmio sul lavoro straordinario;
h) Percentuale dei progetti approvati;
i) Percentuale giornate di SW richieste;
j) Percentuale giornate di SW approvate;
k) Percentuale aumento benessere organizzativo;
l) Percentuale comportamento "Smart working" (come definito nel dizionario allegato al SMVP) valutato come almeno "adeguato";
m) Percentuale comportamento "Networking" (come definito nel dizionario allegato al SMVP) valutato come almeno "adeguato";
n) Percentuale miglioramento indicatori indicati nei progetti di lavoro agile e da questi presidiati;
o) Percentuale diminuzione infortuni;
p) Percentuale miglioramento indicatori SGQ indicati nei progetti di lavoro agile e da questi presidiati.

Inoltre, nel nuovo sistema di valutazione applicato dal 2020 sono oggetto di valutazione competenze sulle quali il lavoro agile può incidere positivamente, quali in particolare l'engagement e la digitalizzazione; competenze e comportamenti abilitanti una organizzazione più competitiva e attrattiva di talenti, più orientata ai risultati. Sono infatti oggetto di valutazione, con esplicitazione dei comportamenti attesi, le competenze raggruppate nel gruppo D2 "Innovazione e creatività" e attinenti il miglioramento dei processi, la promozione del cambiamento, la creatività e le nuove modalità flessibili della prestazione lavorativa legate a tempi, luoghi e strumenti digitali.

Infine, è stata realizzata un'indagine sugli smart worker dalla quale è emerso che per la totalità dei dipendenti partecipanti il coordinamento e la guida da parte dei responsabili sono state efficaci e il supporto da parte delle strutture (personale, informatica, ecc…) è stato adeguato. Dal punto di vista dirigenziale, la capacità lavorativa di coloro che hanno usufruito dello smart working ha registrato una intensificazione, con un effetto di responsabilizzazione dei collaboratori. È stato inoltre evidenziato come punto di forza il risparmio dei tempi di viaggio e del relativo stress. In prospettiva, ben l'88% dei partecipanti si è dichiarato interessato ad aderire in futuro ad un progetto di lavoro agile.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

PARTE 2

MODALITA' ATTUATIVE

Il Consiglio regionale del Veneto intende promuovere il ricorso al lavoro agile attraverso le scelte organizzative di seguito descritte in modo sintetico.

Misure organizzative:
Saranno individuati, anche sulla base dell'esperienza maturata durante la sperimentazione, dei facilitatori per la diffusione e implementazione del lavoro, mediante forme di autoformazione e affiancamento che contribuiscano allo sviluppo della cultura del lavoro per obiettivi e dell'autoorganizzazione.

Percorsi formativi del personale:
Il Piano triennale per la formazione 2019-2021, pubblicato in Amministrazione trasparente sottosezione Provvedimenti organi di indirizzo politico, prevede un'attività formativa consistente nella partecipazione al progetto del Dipartimento della funzione pubblica di cui alla piattaforma www.competenzedigitali.gov.it , nonché una collaborazione con ANAI per attività formativa in materia di documenti digitali e archivistica, di competenze per prevenire e gestire i conflitti per tutti i dipendenti e formazione in materia di competenze manageriali per i dirigenti.

Requisiti tecnologici:
Il CRV ha implementato nel 2020 la dotazione di pc portatili da assegnare al personale che svolge lavoro in modalità agile. Nel corso del prossimo triennio sarà valutata la capienza di tale dotazione.

Scelte logistiche di ridefinizione degli spazi di lavoro:

- Diffusione di postazioni di lavoro dotate di solo tavolo e video da collegare al pc portatile
- Allestimento in collaborazione con la Giunta regionale e gli enti regionali di postazioni di lavoro in comune presso le sedi provinciali, utilizzabili su prenotazione anche dal personale del Consiglio regionale.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Documenti allegati

ALLEGATO 1

Mappatura delle attività che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile

Il CRV ha elaborato la mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile nella logica di imporre la presenza solo per lo svolgimento di una serie di attività individuate secondo i criteri contenuti nella deliberazione n. 79 del 23 ottobre 2018 e che sono oggetto di aggiornamento continuo in relazione ai cambiamenti organizzativi e tecnologici dell'organizzazione del lavoro che saranno attuati, anche in relazione a quanto programmato nel presente piano.

ALLEGATO 2

Piano triennale per la formazione

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

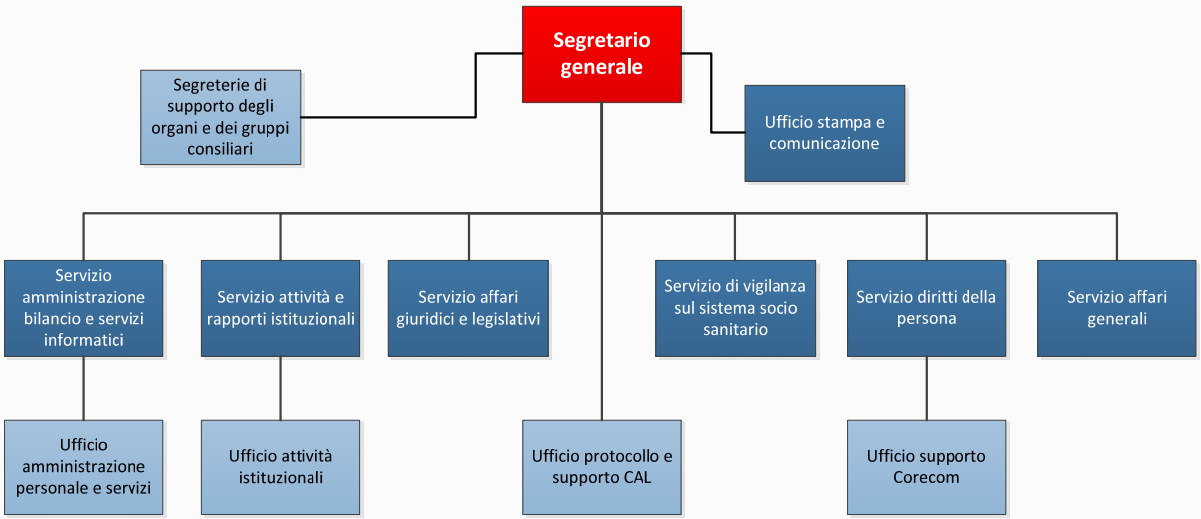
PARTE 3

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Dirigenti del CRV:

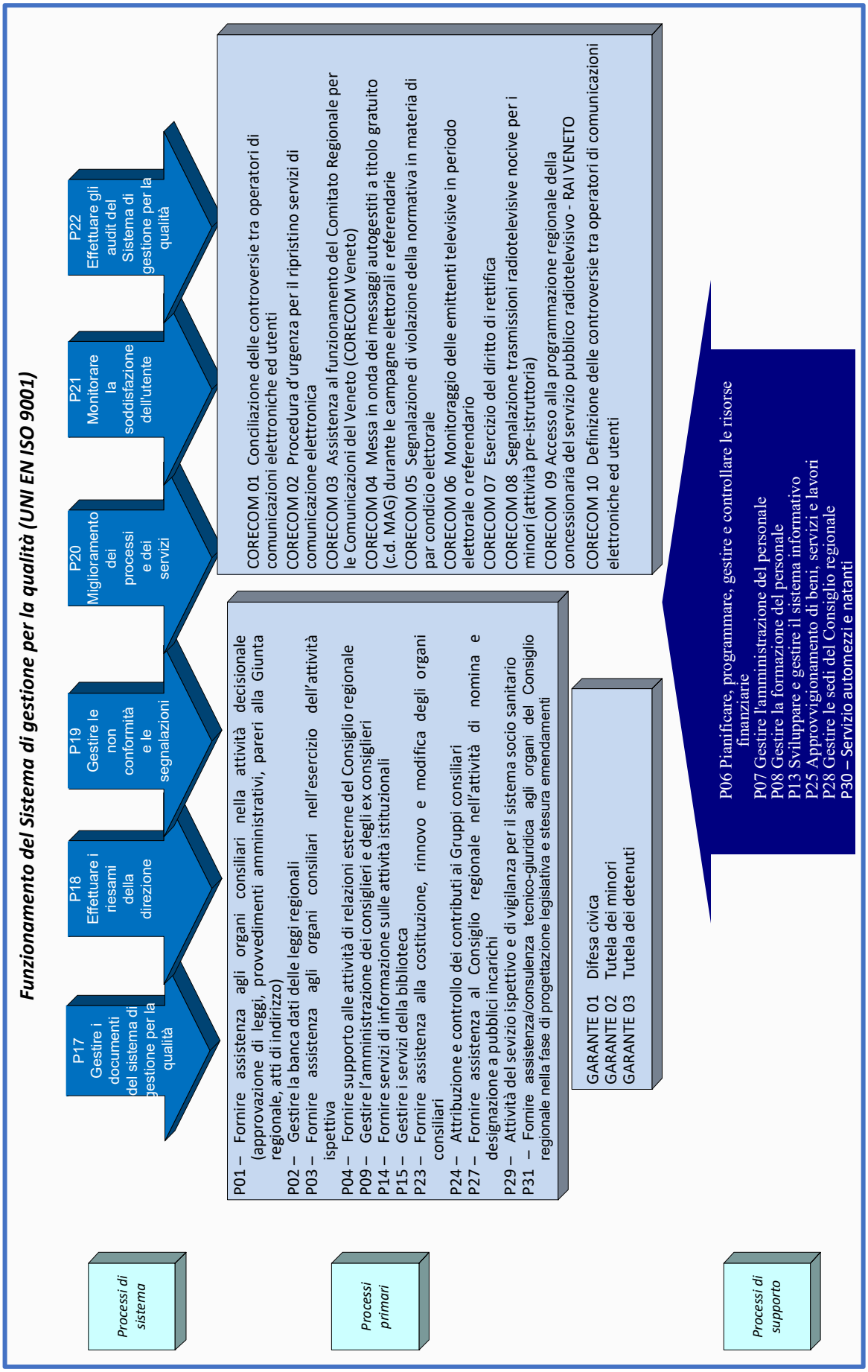
Nell'attuazione del POLA un ruolo chiave svolgono i dirigenti e i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari che coordinano i processi nei quali è impiegato il personale a loro assegnato, attraverso gli indicatori di processo e di risultato, nonché le procedure e istruzioni operative definiti nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità.



gli strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile

Nell'ambito del sistema di gestione sopra citato e descritto nella pagina seguente i processi di sistema rappresentano strumenti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio del lavoro agile.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021



ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Comitato unico di garanzia (CUG):
Collabora con il CRV mediante iniziative di sensibilizzazione al tema della conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo e per una organizzazione del lavoro inclusiva in tutte le occasioni di revisione/aggiornamento delle modalità gestionali ed organizzative del lavoro.

Organismo indipendente di valutazione (OIV):
Presidia il sistema di misurazione e valutazione della performance, misura la performance organizzativa e fornisce un supporto professionale fondamentale per l'adeguatezza metodologica degli indicatori.

Responsabile della Transizione al Digitale (RTD):
Da impulso e coordina le attività e i processi organizzativi necessari alla realizzazione di una amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità. In particolare, per l'implementazione del lavoro agile collabora con gli altri dirigenti nell'adozione di supporti informatici per il completamento della digitalizzazione di tutti i processi e la erogazione digitale dei servizi rivolti all'utenza esterna.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

PARTE 4
PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

L'organizzazione del lavoro in modalità agile all'interno del Consiglio regionale del Veneto risponde alle seguenti finalità:

a) sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad incrementi di produttività;

b) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;

c) assicurare ai lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori;

d) promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa – lavoro – casa, per la salute dei lavoratori e per l'ambiente.

In prospettiva evolutiva nella tabella contenuta nella pagina successiva è illustrato il percorso di sviluppo programmato, rappresentato mediante una serie di indicatori con i relativi target, per la realizzazione delle finalità sopra descritte.

Il Consiglio regionale del Veneto intende dare la massima diffusione possibile al ricorso alla modalità di lavoro agile, definendo un obiettivo minimo; in presenza di limitazioni dettate dall'organizzazione del lavoro, dalla digitalizzazione dei processi, dalle strumentazioni tecnologiche a disposizione, si dovrà riconoscere priorità ai/alle lavoratori/trici che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare o che sono impegnati in attività di volontariato.

I criteri e i relativi punteggi per definire la priorità delle richieste sono i seguenti:

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Criterio	Punteggio
1. disabilità psichica e/o fisica del/della dipendente certificata dalla struttura pubblica competente	20 punti
2. assistenza ai parenti o affini entro il terzo grado o conviventi, con handicap accertato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge n. 104/92	15 punti;
3. assistenza a parenti entro il secondo grado, affini entro il 1° grado e conviventi, in situazione di gravità psicofisica ancorché non accertata ai sensi della legge 104/92, ma certificata da struttura pubblica competente	5 punti
4. figli in età 0/3 anni non compiuti per ciascun figlio	4 punti
5. figli in età 3/6 anni non compiuti per ciascun figlio	3,5 punti
6. figli in età 6/11 anni non compiuti per ciascun figlio	3 punti
7. figli in età 11/15 anni non compiuti per ciascun figlio	2,5 punti
8. figli in età 15/18 anni non compiuti per ciascun figlio	2 punti
9. genitore solo (definizione ai sensi della Legge n. 53/2000: morte o abbandono di un genitore, affidamento del figlio/a con provvedimento formale a un solo genitore, mancato riconoscimento del figlio/a da parte di un genitore)	3 punti
10. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 10 e 20 km	1,5 punti
11. distanza tra abitazione e sede di lavoro tra 20 e 40 km	3 punti
12. distanza tra abitazione e sede di lavoro superiore a 40 km	5 punti
13. motivi di studio finalizzati al conseguimento di un titolo legalmente riconosciuto	2,5 punti.
14. impegno in attività di volontariato	1,5 punto

Applicando i criteri sopra elencati e i relativi punteggi, che sono cumulabili, viene formata una graduatoria.

A parità di punteggio viene data priorità al lavoratore più anziano di età.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

Tenuto conto che la crisi sanitaria ha di fatto impedito un efficace monitoraggio degli impatti sui diversi ambiti interessati del lavoro agile svolto in modalità ordinaria durante la sperimentazione e che negli ultimi mesi del 2021 sarà possibile ripartire con tale modalità, si ritiene necessario limitare il percorso di sviluppo programmato agli indicatori relativi alle condizioni abilitanti e attuative rinviando agli aggiornamenti del Piano per il prossimo biennio l'arricchimento della programmazione con riferimento alle dimensioni di performance organizzativa e impatti, alla luce di quando emergerà nella prima fase di sviluppo, come del resto contemplato come possibile anche dalle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica.

Proprio in ragione della prosecuzione dell'emergenza sanitaria con il ricorso al lavoro agile in deroga, la stipulazione ed esecuzione di accordi individuali di lavoro agile avverrà solo per una piccola parte dell'anno.

In ogni caso, nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento, iniziato durante la citata sperimentazione, delle condizioni abilitanti l'implementazione del lavoro agile come modalità di esecuzione della prestazione attraverso le leve della formazione sulle funzionali competenze digitali e organizzative, dell'evoluzione della strumentazione tecnologica a supporto della digitalizzazione dei processi e servizi.

Fino all'efficace completamento di tale percorso di miglioramento si ritiene opportuno limitare il numero massimo di giorni in cui il dipendente in un mese può prestare la sua attività in modalità di lavoro agile a sei, come già sperimentato in precedenza.

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	**SALUTE ORGANIZZATIVA**						
	Presenza di un Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	Presenza di un Monitoraggio del lavoro agile	Monitoraggio del lavoro agile	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	Presenza di un sistema di Programmazione per obiettivi (annuali, infra annuali, mensili) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	*Presente*	*Presente*	*Presente*	*Presente*	
	SALUTE PROFESSIONALE						
	Sviluppo delle competenze direzionali in materia di lavoro agile	*-% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno*	75%	*90%*	*100%*	*100%*	
	Sviluppo delle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	*-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno*	0%	*50%*	*100%*	*100%*	
	Sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori agili	*-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno*	0%	*50%*	*100%*	*100%*	
	SALUTE DIGITALE						
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	N. PC per lavoro agile	23	75	115	130	
	Incremento delle dotazioni di pc a d'uso dei lavoratori agili	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	90%	100%	100%	100%	
	Disponibilità del VPN per i lavoratori agili	Sistema VPN	SI	NO	NO	NO	
	Disponibilità di sistemi di collaboration	Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI	SI	
	Incremento degli applicativi consultabili in lavoro agile	% Applicativi consultabili in lavoro agile	80%	90%	100%	100%	
	Incremento delle banche dati consultabili in lavoro agile	% Banche dati consultabili in lavoro agile	80%	90%	100%	100%	
	Incremento processi digitalizzati	% Processi digitalizzati	40%	50%	60%	70%	
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	Congruo finanziamento della formazione in competenze funzionali al lavoro agile	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	Congruo finanziamento in supporti hardware e infrastrutturali digitali funzionali al lavoro agile	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	100.000,00	120.000,00	150.000,00	150.000,00	

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

	Congruo finanziamento in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	120.000,00	150.000,00	200.000,00	300.000,00	
NOTE							

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	**QUANTITA'**						
	Raggiungimento del target definito dalla L. 81/2017	% lavoratori agili effettivi	*14%*	*15%*	60%	60%	
	Conseguimento di un buon livello di effettività degli accordi individuali di lavoro agile	% Giornate lavoro agile	*68%*	*70%*	85%	90%	
	QUALITA'						
	Conseguimento di un buon livello di soddisfazione sul lavoro agile del personale, in particolare per coloro che hanno carichi di famiglia e/o un lungo tragitto per arrivare alla sede di lavoro avvalendosi di servizi di trasporto non particolarmente efficienti ed efficaci	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	*70%*	80%	80%	80%	
NOTE							

ALLEGATO N. 01 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

ALLEGATO 4

Esiti monitoraggio sperimentazione lavoro agile

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DISCIPLINARE DEL LAVORO AGILE

ALLEGATO N. 02 ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 93 DEL 19 OTTOBRE 2021

LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE

vigente fino all'entrata in vigore delle misure attuative dei nuovi CCNL 2019-2021

L. 22 maggio 2017, n. 81
L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale promuove il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con svolgimento dell'attività lavorativa con l'utilizzo di strumenti informatici forniti al lavoratore, in parte all'interno delle sedi consiliari e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva per:

- incrementare la competitività
- agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DISCIPLINARE DEL LAVORO AGILE

Sommario

RELAZIONE 3
Articolo 1 Definizione 4
Articolo 2 Ambito di applicazione 4
Articolo 3 Finalità 4
Articolo 4 Realizzazione del lavoro agile 4
Articolo 5 Adesione alla modalità di lavoro agile e criteri di priorità 5
Articolo 6 Progetto di lavoro in modalità agile 6
Articolo 7 L'accordo fra le parti 7
Articolo 8. Articolazione giornaliera della prestazione lavorativa in modalità agile 7
Articolo 9 Spazi di lavoro 9
Articolo 10 Strumenti tecnologici di lavoro 9
Articolo 11 Trattamento economico e normativo 10
Articolo 12 Obblighi di custodia e riservatezza. Formazione. 10
Articolo 13 Sicurezza sul lavoro 11
Articolo 14 Sviluppo della modalità di lavoro agile e monitoraggio della performance 12
Articolo 15 Interruzione del progetto di lavoro in modalità agile 13
Articolo 16. Controlli e sanzioni disciplinari 13
Articolo 17. Disposizioni transitorie e finali 13
Allegato A – Modello di progetto di lavoro agile 14
Allegato B – Modello di accordo individuale di lavoro agile 15

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DISCIPLINARE DEL LAVORO AGILE

RELAZIONE

Con la disciplina del lavoro agile il Consiglio regionale del Veneto si dota di uno strumento di modernità nell'organizzazione del lavoro, di flessibilità operativa e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Oltre a dare un segnale forte in direzione della sostenibilità ambientale e del benessere collettivo, nonché delle pari opportunità per tutti. La disciplina favorirà l'inclusione di tutti i lavoratori e un modello maggiormente aderente al nuovo contesto socioeconomico-sanitario che si va delineando e alle sfide di rilancio della fase post emergenziale ed è orientato a promuovere una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione, anziché sul controllo. Entrando nel merito, la disciplina non pone limiti ma prevede che il lavoro agile non sia la modalità di lavoro esclusiva. Dovrà infatti esservi un giusto contemperamento tra presenza in sede e lavoro svolto all'esterno dell'amministrazione. Ciò anche al fine di continuare a favorire l'aggregazione e lo sviluppo del senso di appartenenza istituzionale.

La presente disciplina troverà applicazione fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dettata in attuazione di quanto previsto in materia di lavoro agile dai nuovi CCNL 2019-2022 del Comparto e dell'Area funzioni locali.

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DISCIPLINARE DEL LAVORO AGILE

Articolo 1 Definizione

1. Per lavoro agile s'intende una "*modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa*" (articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81).

Articolo 2 Ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare regola le modalità di attuazione all'interno del Consiglio regionale del Veneto dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

2. Il presente disciplinare si applica potenzialmente a tutto il personale del Consiglio regionale del Veneto, a tempo indeterminato e a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale, nel rispetto del principio di non discriminazione.

3. Il personale del Consiglio regionale del Veneto in posizione di comando o distacco in uscita potrà svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile previo parere favorevole dell'Amministrazione in cui presta temporaneamente servizio, secondo la disciplina organizzativa prevista nell'ente ove svolge concreto servizio. Pertanto, la richiesta dovrà essere presentata all'ente di assegnazione che effettuerà gli adempimenti di cui all'articolo 23 Legge n. 81/2017 (comunicazione obbligatoria sul portale del Ministero del Lavoro).

4. Analogamente, il personale dipendente di altre Amministrazioni in posizione di comando o distacco in entrata presenterà domanda con le modalità previste dal presente disciplinare. La struttura competente in materia di personale effettuerà gli adempimenti di cui all'articolo 23 Legge n. 81/2017 (comunicazione obbligatoria sul portale del Ministero del Lavoro).

5. In entrambi i casi lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile dovrà tener conto della regolamentazione interna dell'Amministrazione ove si presta effettivo servizio.

Articolo 3 Finalità

1. L'organizzazione del lavoro in modalità agile all'interno del Consiglio regionale del Veneto risponde alle finalità stabilite nel Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Articolo 4 Realizzazione del lavoro agile

1. Il/La dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile quando sussistono i seguenti requisiti:

a) è possibile delocalizzare almeno in parte, le attività allo/a stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;

b) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, senza che ciò comporti limiti o parzialità nella corretta effettuazione dell'attività di competenza;

c) il/la dipendente gode di autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;

d) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;

e) lo svolgimento dell'attività in modalità agile è compatibile con le esigenze organizzative e gestionali di servizio della struttura di appartenenza;

f) il/la dipendente dimostra adeguate capacità di lavorare in autonomia utilizzando la dotazione tecnologica a disposizione.

2. Il Segretario generale, i dirigenti capi dei servizi consiliari e i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari segnalano al Comitato di direzione le attività di propria competenza che non possono essere svolte in modalità agile in quanto prive dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) del comma precedente. Le attività escluse sono riportate nei verbali delle sedute del Comitato di direzione e rese note ai/alle dipendenti.

3. Prima della sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'articolo 7, il Segretario generale o il dirigente capo del servizio consiliare o il responsabile dell'unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari a cui è assegnato il lavoratore/la lavoratrice deve acquisire il parere del Comitato di direzione che verifica la sussistenza della compatibilità con la modalità di lavoro agile, con particolare riferimento alla coerenza con l'organizzazione generale e gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione del Consiglio regionale del Veneto e la fattibilità tecnica, sulla base del confronto tra la strumentazione tecnologica disponibile e quella richiesta dall'attività da svolgere.

Articolo 5 Adesione alla modalità di lavoro agile e criteri di priorità

1. L'adesione alla modalità di lavoro agile ha carattere volontario, tanto per il Consiglio regionale del Veneto quanto per il personale.

2. L'accesso alla modalità di lavoro agile prevede che il personale interessato abbia adempiuto agli obblighi formativi programmati in materia di:

a) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici;

b) misure di sicurezza anche comportamentali sul corretto utilizzo e sulla tutela delle informazioni, dei beni o materiali del Consiglio regionale del Veneto;

c) previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali.

3. La richiesta di adesione alla modalità di lavoro agile deve essere presentata utilizzando il modulo appositamente disponibile nella sezione del sito Intranet dedicata al Sistema integrato di gestione. La richiesta dovrà contenere in allegato il progetto di lavoro agile di cui all'articolo 6.

4. Nella valutazione delle candidature il Segretario generale per il personale direttamente a lui afferente, i capi dei servizi consiliari e i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi dovranno tenere conto, oltre che di quanto previsto al comma 2 e all'articolo 3, delle caratteristiche soggettive dei/delle dipendenti in relazione al grado di affidabilità, autonomia operativa e competenze di base, con particolare riguardo a:

a) capacità di lavorare in autonomia per raggiungere gli obiettivi misurabili assegnati;

b) capacità di far fronte in autonomia agli imprevisti;

c) capacità di gestione del tempo;

d) adeguate competenze digitali.

5. Ferma restando la sussistenza delle condizioni soggettive del/della dipendente sopra richiamate, ai sensi dell'articolo 18, comma 3bis, della Legge n. 81/2017, come successivamente modificato, si deve in ogni caso riconoscere priorità ai/alle lavoratori/trici che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare o che sono impegnati in attività di volontariato secondo il punteggio ottenuto applicando i criteri di priorità e relativi punteggi stabiliti nel Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Articolo 6 Progetto di lavoro in modalità agile

1. Il ricorso alla modalità di lavoro agile avviene in conformità ad un progetto individuale, che deve essere definito per iscritto d'intesa con il Segretario generale per il personale direttamente a lui afferente, con il dirigente capo del servizio o il responsabile di unità di supporto degli organi o gruppi di appartenenza per il personale assegnato a tali strutture, che ne approva contenuti e modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative della struttura.

2. Per i dirigenti il progetto di cui al primo comma è definito d'intesa con il Segretario generale e, per i dirigenti titolari di ufficio o posizione dirigenziale individuale, anche con il dirigente capo del servizio. Per i responsabili delle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari il progetto è definito d'intesa con il componente dell'Ufficio di presidenza/Portavoce dell'opposizione/Presidente del gruppo consiliare e con il Segretario generale.

3. Il progetto di lavoro in modalità agile potrà avere una durata non superiore a due anni e cessa in ogni caso al termine della vigenza del presente disciplinare, con decorrenza dalla sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'articolo 7. In caso di cessazione del comando, di trasferimento del/della dipendente ad altra struttura o di cessazione anticipata dell'incarico di cui è titolare, il progetto cessa automaticamente. Per i/le titolari di incarichi la durata non può eccedere la relativa scadenza.

4. Il progetto di cui al primo comma deve riportare tutti gli elementi contenuti nel modello allegato al presente disciplinare (Allegato A). Con riferimento alle "ulteriori condizioni" il Segretario generale per il personale direttamente a lui afferente, il dirigente capo del servizio o il responsabile di unità di supporto degli organi o gruppi dovrà indicare le eventuali ulteriori condizioni e modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa.

5. L'attivazione del progetto è subordinata alla verifica di cui al comma 3 dell'articolo 4 e alla sottoscrizione dell'accordo individuale di lavoro agile di cui all'articolo 7.

6. Prima dell'inizio del progetto di lavoro in modalità agile e annualmente durante la sua realizzazione, il dirigente/responsabile gerarchicamente sovraordinato e le strutture competenti in materia di gestione del personale, di sicurezza sul lavoro e di sistema informativo forniscono al lavoratore una informazione sul lavoro agile e sulle relative modalità operative, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro.

7. Il lavoro agile dovrà consentire il mantenimento di un livello quali-quantitativo di prestazione e di risultati non inferiore a quello che normalmente viene garantito presso la sede consiliare. Non comporta alcuna

limitazione all'opportunità di sviluppo professionale e di formazione/aggiornamento professionale in generale offerto alle/ai alle dipendenti né può influire aprioristicamente in senso negativo sulla valutazione del/della dipendente.

Articolo 7 L'accordo fra le parti

1. L'avvio del progetto di lavoro agile è preceduto dalla stipulazione di un accordo che recepisce il contenuto dello stesso, da redigere secondo il modello allegato (allegato B) e sottoscritto tra il/la dipendente e il Consiglio regionale del Veneto, nella persona del Segretario generale per il personale direttamente a lui afferente, per i dirigenti e i responsabili delle unità di supporto degli organi e gruppi, dal dirigente capo del servizio o dal responsabile di unità di supporto degli organi o gruppi per il personale assegnato a tali strutture.

2. Il contenuto del progetto di lavoro agile è parte integrante dell'accordo individuale.

3. All'accordo individuale sono allegati:

- il documento contenente le prescrizioni in materia di custodia e sicurezza delle dotazioni informatiche di cui all'articolo 12, predisposto dalla struttura competente in materia di sistema informativo;

- l'informativa scritta in materia di tutela della salute e sicurezza del dipendente nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 13, predisposta a cura del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.

Articolo 8. Articolazione giornaliera della prestazione lavorativa in modalità agile

1. La modalità agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al personale che farà riferimento al "normale orario di lavoro" (full time o part-time) tenendo conto della flessibilità propria del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione.

2. In particolare, nelle giornate di lavoro agile**,** per il/la lavoratore/trice valgono le seguenti regole:

a) viene riconosciuto, ai fini del completamento dell'orario settimanale, l'orario teorico giornaliero individuale della giornata in lavoro agile regolarmente autorizzata dal proprio responsabile (codice giustificativo URBI "AGILE" da *Bacheca on line del dipendente*);

b) la priorità quotidiana connaturata nell'istituto del lavoro agile è il complessivo svolgimento dei compiti d'ufficio per tutto il tempo necessario al pieno soddisfacimento degli stessi, ivi compresa la disponibilità a collaborare con i propri responsabili e colleghi ogni volta che risulta necessario, come se l'attività fosse svolta in ufficio;

c) fascia di attività standard: 7:30 – 20:30. All'interno di tale fascia il/la lavoratore/trice potrà organizzare autonomamente la propria prestazione lavorativa con riferimento al proprio orario teorico giornaliero e agli obiettivi assegnati, fermo restando l'obbligo di essere contattabile negli orari corrispondenti alla fascia obbligatoria individuata dal vigente Contratto collettivo integrativo per il personale del Comparto Funzioni locali (fascia di contattabilità in giornata teorica senza rientro 10:00-12:30, fascia di contattabilità in giornata teorica con rientro 10:00-12:30 e 15:00-16:30, salvo diverse articolazioni autorizzate dal dirigente/responsabile per particolari esigenze organizzative o motivi personali/familiari ovvero rapporto di lavoro a tempo parziale); per il personale con profilo orario libero la fascia di contattabilità è stabilito nel progetto di lavoro di cui all'articolo 6;

d) fascia di disconnessione standard: 20:30 – 7:30 e l'intera giornata del sabato, domenica e festivi; per il personale che svolge attività di emergenza, se presente tra il personale in lavoro agile, sarà individuata idonea procedura nell'accordo individuale, prevedendo l'eventuale inserimento nei turni di reperibilità per servizi di pronto intervento con le mansioni previste dalla relativa normativa vigente;

e) le giornate di lavoro agile, di norma, non possono essere frazionate. La prestazione lavorativa potrà essere svolta tanto all'interno dei locali del Consiglio regionale del Veneto quanto all'esterno, senza una postazione fissa; eventuali timbrature di parziale presenza in sede in giornata imputata a lavoro agile non potranno generare orario aggiuntivo e non saranno prese in considerazione ai fini del saldo mensile, pur rappresentando una registrazione utile ai fini della sicurezza sul lavoro;

f) per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro non è riconosciuto il trattamento di trasferta, non sono configurabili prestazioni straordinarie, aggiuntive, notturne e festive, né permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario. Fanno eccezione i riposi giornalieri (cd. allattamento) di cui agli articoli 39 e 40 D.Lgs n. 151/2001 e i permessi giornalieri di cui all'articolo 33 commi 2 e 6 Legge n. 104/1992, o altri istituti di assenza che ai sensi della legge o del CCNL sono specificamente riconosciuti al/alla lavoratore/trice in modalità agile, limitatamente alla fascia di contattabilità;

g) qualora, nell'ambito della prevista fascia oraria di contattabilità di cui alla lettera c), il/la dipendente necessiti di spazi temporali per la conciliazione personale/familiare è tenuto/a a comunicare per iscritto via mail o nel campo note del giustificativo inserito al proprio responsabile il periodo e la motivazione per cui non potrà essere operativo/a, rendendosi al contempo disponibile in altra fascia oraria equivalente nella stessa giornata. La mancata comunicazione equivale a comportamento disciplinarmente sanzionabile, secondo le previsioni in materia dei CCNL vigenti;

h) qualora per sopraggiunti ed imprevisti motivi personali il/la dipendente si trovi nella condizione di impossibilità assoluta a rendere la prestazione di lavoro, deve darne tempestiva comunicazione al proprio responsabile, in mancanza della quale incorre in comportamento disciplinarmente sanzionabile, secondo le previsioni in materia di responsabilità disciplinare contenute nei CCNL vigenti;

i) in caso di malattia, la prestazione lavorativa, analogamente a ciò che avviene con il lavoro in presenza, è sospesa per il periodo debitamente comunicato e certificato ai sensi della normativa vigente e delle relative circolari interne;

j) il temporaneo cambio di orario (giustificativo *Cambio pomeriggio* su *Bolp Urbi*) tra una giornata di presenza in sede e una giornata di lavoro agile, con la conseguente modifica della fascia di contattabilità, è possibile con le stesse modalità previste per il lavoro in presenza;

k) in caso di trasferta la prestazione lavorativa sarà regolamentata sulla base dell'ordinaria disciplina vigente e la giornata non potrà essere imputata a lavoro agile;

l) non è consentita attività in lavoro agile in coincidenza di eventuali giornate di chiusura degli uffici per cause di forza maggiore o con obbligo di ferie;

m) nell'ambito delle modalità di esecuzione della prestazione definite nell'accordo, possono essere individuate giornate standard di presenza in sede in modalità "ordinaria" e giornate in cui l'attività è svolta in modalità agile, ferma restando un'equilibrata flessibilità e la possibilità di modificare settimanalmente l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali. Ciò senza incidere sul

raggiungimento degli obiettivi condivisi. In ogni caso lo svolgimento della prestazione in modalità agile dovrà sempre fare riferimento a una preventiva pianificazione in accordo con il proprio responsabile;

n) l'eventuale segnalazione di connessione/non connessione, tramite sistema in uso che evidenzia lo *status* digitale, non rileva ai fini della quantificazione dell'orario di lavoro. Tuttavia, può essere utile per segnalare al proprio responsabile e ai colleghi la disponibilità a ricevere messaggistica istantanea o comunicazioni sincrone (audio messaggi, video messaggi, web conference ecc.). Durante la disconnessione e le pause, salvo particolari esigenze organizzative istituzionali e fermo, in ogni caso, il recupero dei riposi, non è richiesto, ancorché ammesso, lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e agli SMS, l'accesso e la connessione al sistema informativo del Consiglio regionale del Veneto;

o) il/la lavoratore/trice agile dovrà garantire il rispetto delle norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale e integrativa in materia di salute e sicurezza. Si ricorda a tal fine che il diritto alla disconnessione del lavoratore/trice è stabilito a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione delle esigenze e dei tempi di vita, di riposo e di lavoro.

Articolo 9 Spazi di lavoro

1. Per le giornate in lavoro agile i/le lavoratori/trici potranno utilizzare, oltre al proprio domicilio, spazi in strutture attrezzate per l'accoglienza e il collegamento (sedi consiliari e regionali territoriali, sedi di altre PA, spazi di *coworking* etc.) o altri spazi pubblici o privati.

2. Il Consiglio regionale del Veneto si riserva di individuare degli spazi esterni sul territorio accessibili ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche tramite convenzioni per l'utilizzo di postazioni di *coworking* che saranno elencati nella *Bacheca on line del dipendente*.

3. Analogamente, il Consiglio regionale del Veneto si riserva di ripensare complessivamente gli spazi di lavoro delle proprie sedi, razionalizzandoli, per renderli maggiormente funzionali, favorendo ove possibile il graduale e progressivo passaggio a scrivanie condivise, con forme di rotazione o individuando spazi di lavoro aperti e spazi di *coworking* tecnologicamente adeguati e conformi alle norme che tutelano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

4. Nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il/la dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso del Consiglio regionale che vengono trattate dal/dalla dipendente stesso/a.

Articolo 10 Strumenti tecnologici di lavoro

1. Al fine di rendere la prestazione lavorativa in modalità agile il/la dipendente utilizza gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Consiglio regionale del Veneto e, solo qualora ciò risultasse non possibile, quelli messi a disposizione dal/dalla dipendente stesso/a.

2. Per ragioni di sicurezza preordinate alla protezione della rete e dei dati, tanto nel caso in cui i device mobili utilizzati dal lavoratore agile per l'accesso ai dati e agli applicativi siano messi a disposizione dallo/a stesso/a dipendente, quanto nel caso siano forniti dal Consiglio regionale del Veneto, l'unità competente in materia di sistema informativo provvede alla configurazione dei dispositivi ed alla verifica della loro compatibilità, ove di proprietà del dipendente.

3. In sede di progetto di lavoro agile dovrà essere definita la dotazione da assegnare al/alla lavoratore/trice agile che, per esigenze di contenimento di costi, potrà al massimo essere composta da un pc portatile sul quale saranno installati e resi disponibili accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati di interesse per la trattazione delle pratiche che dovranno essere evase in modalità da remoto, connessione alla rete internet e alla rete intranet, accesso alle cartelle condivise. Nel caso in cui venga assegnato il pc portatile questo sostituirà il computer fisso in ufficio e sarà utilizzato anche nelle giornate di lavoro in sede, ferma restando la fornitura di una docking station a cui collegarlo e il mantenimento del monitor, del mouse e della tastiera esterna in uso.

4. Per gli strumenti assegnati in uso dal Consiglio regionale del Veneto, questo ne garantisce la sicurezza e il buono funzionamento.

5. In presenza di problematiche tecniche o di sicurezza informatica, anche sopraggiunte, che impediscano o ritardino sensibilmente lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, anche derivanti da rischi di perdita o divulgazione di informazioni del Consiglio regionale del Veneto, il/la lavoratore/trice sarà tenuto a dare tempestiva informazione al proprio responsabile e, qualora le suddette problematiche dovessero rendere impossibile la prestazione lavorativa, il dipendente dovrà essere richiamato in sede senza indugio. Per sopravvenute e impellenti esigenze di servizio il/la lavoratore/trice agile potrà essere richiamato in sede, fino ad avvenuto superamento dell'esigenza.

6. Nei giorni di lavoro da remoto il/la dipendente è tenuto/a a deviare le chiamate entranti al proprio interno di ufficio verso il numero telefonico indicato nel progetto di lavoro agile.

Articolo 11 Trattamento economico e normativo

1. Il Consiglio regionale del Veneto garantisce che i/le dipendenti che si avvalgano della modalità di lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera.

2. L'assegnazione del/della dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto previsto ai commi successivi e all'articolo 8.

3. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio, salvo quanto previsto all'articolo 8.

4. Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

5. Il rimborso delle spese correlate all'utilizzo degli strumenti tecnologici di lavoro sostenute dal lavoratore avviene nella misura prevista dal contratto collettivo integrativo vigente.

Articolo 12 Obblighi di custodia e riservatezza. Formazione.

1. Il lavoratore in modalità agile è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle dotazioni informatiche fornite dal Consiglio regionale del Veneto.

2. Le dotazioni informatiche del Consiglio regionale del Veneto devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio, non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla sicurezza, e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate. Le stesse non possono essere utilizzate per scopi personali o non connessi all'attività lavorativa. Il/la dipendente dovrà adottare le necessarie precauzioni affinché terzi, anche se familiari, non possano accedere agli strumenti di lavoro.

3. L'utilizzo della strumentazione informatica deve avvenire nel rigoroso rispetto delle linee guida e delle istruzioni fornite dal Consiglio regionale del Veneto nell'informativa allegata all'accordo e di quelle che saranno adottate e rese note ai/alle dipendenti.

4. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori" adottato per i/le dipendenti del Consiglio regionale del Veneto resi disponibili nel sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

5. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento sopra richiamati, che trovano integrale applicazione anche al lavoratore agile.

6. Il personale che ha aderito ad un progetto di lavoro agile è tenuto a partecipare alle attività formative che il Consiglio regionale riterrà di programmare in materia di:

a) conoscenze di base della normativa e del lavoro agile;

b) modalità operative a supporto del lavoro agile (servizi e applicazioni digitali);

c) competenze digitali.

Articolo 13 Sicurezza sul lavoro

1. Il Consiglio regionale del Veneto garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del/della dipendente in coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro.

2. A tal fine, al momento della sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'articolo 7 viene consegnata al/alla dipendente un'informativa scritta contenente l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, nonché indicazioni in materia di requisiti minimi di sicurezza, alle quali il/la dipendente è chiamato/a ad attenersi al fine di operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa. L'informativa è allegata all'accordo individuale, di cui costituisce parte integrante.

3. Ogni dipendente collabora con il Consiglio regionale del Veneto al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

4. Il Consiglio regionale del Veneto non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nella legge, nel presente disciplinare e nell'informativa di cui al comma 2.

5. Il Consiglio regionale del Veneto comunica all'INAIL, i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile assolvendo all'adempimento di cui all'art. 23 Legge n. 81/2017 (comunicazione obbligatoria sul portale del Ministero del Lavoro).

Articolo 14 Sviluppo della modalità di lavoro agile e monitoraggio della performance

1. In attuazione dell'articolo 14 della legge n. 124 del 2015 l'adozione di modalità di lavoro agile è oggetto di valutazione nell'ambito del ciclo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale di cui al decreto legislativo n. 150/2009.

2. Nel progetto di lavoro agile sono indicati gli obiettivi e relativi indicatori di performance monitorati con rifermento alle attività svolte in modalità di lavoro agile, nonché eventuali ulteriori condizioni e/o modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa.

3. Qualora per il monitoraggio della performance delle attività svolte nelle giornate di lavoro agile siano indicati nel progetto di lavoro in modalità agile obiettivi e relativi indicatori non ancora esplicitamente presenti nel sistema di valutazione, i relativi risultati saranno oggetto di valutazione da parte del valutatore con riferimento agli ambiti valutativi "contributo alla performance organizzativa" ("presidio del ruolo" nel caso di dirigente) e "valutazione delle competenze", salvo diverse modalità indicate nel Piano della performance.

4. I responsabili sono tenuti, con assunzione di diretta responsabilità, a operare un monitoraggio mirato e costante, *in itinere* ed *ex post*, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa nei risultati attesi, anche confrontandosi con il/la lavoratore/trice per condividere punti di forza e di debolezza ed eventuali problematiche. La verifica della qualità del lavoro realizzato sarà oggetto di momenti di incontro e riscontro, formali e informali, tra responsabile e dipendente soprattutto al crescere del numero di giornate di lavoro in modalità agile, in linea con i criteri di riferimento contenuti nel Piano integrato di attività e organizzazione.

5. Specifiche rilevazioni potranno essere effettuate da parte della struttura competente in materia di personale, in particolare al fine di partecipare al monitoraggio periodico attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle direttive emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.

6. Il personale che svolge la sua prestazione anche in modalità di lavoro agile, i loro responsabili e colleghi sono tenuti a partecipare alle attività di monitoraggio tramite la compilazione di appositi questionari che saranno somministrati a cadenza periodica con particolare attenzione a:

- come/se si modifica la relazione tra responsabile e collaboratore/trice in termini di semplicità/difficoltà di comunicazione, chiarezza degli obiettivi, necessità di condivisione;

- efficacia delle modalità di programmazione e controllo dell'attività;

- raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;

- come/se si modifica la relazione con i colleghi che non sono lavoratori/trici agili;

- come/se si modifica la relazione tra i colleghi lavoratori/trici agili;

- criticità e opportunità emerse.

Articolo 15 Interruzione del progetto di lavoro in modalità agile

1. Durante l'esecuzione del progetto di cui all'articolo 6, il Consiglio regionale del Veneto, a cura dei responsabili firmatari dello stesso, potrà comunicare al lavoratore la volontà di interruzione anticipata del medesimo, in ogni momento, con adeguato preavviso, non inferiore a 30 giorni (aumentati a 90 giorni nel caso di lavoratore/trice disabile), fornendo specifica motivazione in relazione al venir meno di uno degli elementi dello stesso.

2. Il lavoratore agile può presentare per iscritto al Consiglio regionale del Veneto una richiesta motivata di interruzione del progetto con adeguato preavviso, pari ad almeno 20 giorni lavorativi.

3. In entrambi i casi si configura ipso iure il recesso dall'accordo di cui all'articolo 7.

4. Il recesso per giustificato motivo è regolato dall'articolo 19 della legge 81/2017.

Articolo 16. Controlli e sanzioni disciplinari

1. Il Consiglio regionale del Veneto effettua verifiche e controlli sull'uso delle strumentazioni informatiche fornite e utilizzate per rendere la prestazione lavorativa, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge n. 300/70 e dalla regolamentazione interna.

2. Il mancato rispetto delle regole previste per l'esercizio dell'attività lavorativa in modalità agile qui regolamentate, incluse quelle previste per l'utilizzo della strumentazione informatica, comporta responsabilità disciplinare con applicazione delle sanzioni indicate nel codice disciplinare.

Articolo 17. Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente disciplinare potrà essere modificato e aggiornato a seguito di ulteriori specifiche disposizioni normative che dovessero entrare in vigore nonché alla luce dell'effettiva applicazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio interno.

2. La sua applicazione cessa all'entrata in vigore della nuova disciplina dettata in attuazione di quanto previsto in materia dai nuovi CCNL 2019-2022 del Comparto e dell'Area Funzioni Locali.

3. Ai fini della continuazione della prestazione lavorativa in modalità agile dopo la cessazione della possibilità del ricorso al lavoro in deroga di cui all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, gli/le interessati/e dovranno presentare apposita domanda con le modalità individuate nel presente disciplinare.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente documento, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei contratti collettivi integrativi nonché al codice di comportamento per i/le dipendenti del Consiglio regionale del Veneto.

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DISCIPLINARE DEL LAVORO AGILE

Allegato A – Modello di progetto di lavoro agile

PROGETTO DI LAVORO AGILE	
Struttura di assegnazione	
Cognome e nome del lavoratore/della lavoratrice	
Attività da svolgere o criteri per l'individuazione delle stesse (es. descrizione nella richiesta di autorizzazione alla giornata di lavoro agile)	
Dotazione tecnologica in uso al lavoratore/alla lavoratrice per lo svolgimento delle attività svolte in modalità di lavoro agile	
Numero telefonico di contattabilità *(indicare un recapito telefonico aziendale o privato)*	
Indicatori di performance monitorati con riferimento alle attività svolte in modalità di lavoro agile	
Durata del progetto	
Numero massimo di giornate di lavoro agile al mese se inferiore a quanto stabilito nel POLA	
Ulteriori condizioni e/o modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa	
DATA	
FIRMA DEL LAVORATORE/DELLA LAVORATRICE	FIRMA DEL SEGRETARIO GENERALE/CAPO SERVIZIO/RESPONSABILE

Allegato B – Modello di accordo individuale di lavoro agile

ACCORDO INDIVIDUALE DI LAVORO AGILE

Con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale, fra:

il Consiglio regionale del Veneto (C.F. 80008600274), in persona del ……., nato a …… il ……;

e

il/la sig./sig.ra _____ (C.F. _____), nato/a a _____ (_____) il __.__._____, residente a _____ (__) CAP_____ – via _____, n. ____

- Visto il disciplinare del lavoro agile approvato con la D.U.P.C.R. n. ___ del __.__.2021, di seguito Disciplinare;
- Considerato che l'interessato/a ha prodotto la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti;
- Visto l'art. 3 della L.R. n. 53 del 31/12/2012;
- Premesso che il/la Signor/a _____ ha presentato manifestazione di interesse all'avvio di un progetto di lavoro agile attuabile ai sensi del Disciplinare;
- Constatato che il Disciplinare prevede che il progetto di lavoro agile possa avviarsi previa stipulazione di apposito accordo individuale di lavoro agile,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

1. Il/la signor/a _____è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nei termini ed alle condizioni indicate nel progetto di lavoro agile allegato al presente accordo, nonché in conformità alle prescrizioni stabilite nel Disciplinare.

Art. 2 Durata

1. Il presente accordo decorrere dal……e ha la durata indicata nel progetto di lavoro agile. Cessa in ogni caso ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 del Disciplinare.

Art. 3 Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

1. Il/La dipendente può svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile per il numero massimo di giorni al mese indicato nel progetto di lavoro agile, secondo il calendario indicato nel suddetto progetto o concordato con il proprio responsabile su base mensile o settimanale. Le giornate di lavoro agile sono tracciate nel sistema di rilevazione delle presenze mediante l'inserimento da parte del dipendente dell'apposito giustificativo *AGILE*, regolarmente autorizzato dal proprio responsabile.

2. Durante le giornate in cui l'attività lavorativa viene prestata in modalità di lavoro agile il/la lavoratrice deve rispettare le regole stabilite dall'articolo 8 del Disciplinare.

Art. 4 Spazi di lavoro

1. Nello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile il/la dipendente può scegliere liberamente il luogo dal quale prestare la propria attività lavorativa nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo comma dell'articolo 9 del Disciplinare.

Art. 5 Strumenti tecnologici di lavoro

1. La dotazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile è indicata nel progetto di lavoro agile.

2. Il Consiglio regionale del Veneto è responsabile della sicurezza e del buono funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore agile per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

3. Per ragioni di sicurezza preordinate alla protezione della rete e dei dati, tanto nel caso in cui i device mobili utilizzati dal lavoratore/dalla lavoratrice agile per l'accesso ai dati e agli applicativi siano messi a disposizione dallo/a stesso/a lavoratore/lavoratrice agile, quanto nel caso in cui siano forniti dal Consiglio regionale del Veneto, l'Unità competente in materia di sistema informativo provvede alla configurazione dei dispositivi ed alla verifica della loro compatibilità, ove di proprietà del/della dipendente.

4. In presenza di problematiche tecniche o di sicurezza informatica, anche sopraggiunte, che impediscano o ritardino sensibilmente lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, anche derivanti da rischi di perdita o divulgazione di informazioni del Consiglio regionale del Veneto, il/la lavoratore/trice sarà tenuto a dare tempestiva informazione al proprio responsabile e, qualora le suddette problematiche dovessero rendere impossibile la prestazione lavorativa, il dipendente dovrà essere richiamato in sede senza indugio. Per sopravvenute e impellenti esigenze di servizio il/la lavoratore/trice agile potrà essere richiamato in sede, fino ad avvenuto superamento dell'esigenza.

5. Il/La dipendente si impegna a custodire con la massima cura e mantenere integra la strumentazione assegnata, utilizzandola esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto di quanto previsto dalle policy e dai regolamenti adottati dal Consiglio regionale del Veneto, e non per scopi personali

o non connessi all'attività lavorativa. Il/La dipendente dovrà adottare le necessarie precauzioni affinché terzi, anche se familiari, non possano accedere agli strumenti di lavoro.

6. Nei giorni di lavoro da remoto il/la dipendente è tenuto/a a deviare le chiamate entranti al proprio interno di ufficio verso il numero telefonico indicato nel progetto di lavoro agile.

7. Il rimborso delle spese correlate all'utilizzo della dotazione informatica sostenute dal lavoratore/dalla lavoratrice avviene nella misura prevista dai contratti collettivi vigenti.

8. Il Consiglio regionale effettua verifiche e controlli sull'uso degli strumenti informatici utilizzati per rendere la prestazione lavorativa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della Legge n. 300/70 e dalla regolamentazione interna.

Art. 6 Monitoraggio

1. Il Segretario generale/Dirigente capo del servizio/responsabile della unità di supporto dell'organo o del gruppo procede al monitoraggio circa l'andamento del progetto del/della dipendente a lui assegnato/a secondo quanto stabilito all'articolo 6 del Disciplinare.

2. Il/la dipendente è tenuto/a a partecipare alle attività di monitoraggio tramite la compilazione di appositi questionari che saranno somministrati a cadenza periodica.

Art. 7 Trattamento giuridico ed economico

1. Al/alla lavoratore/trice che presta la sua attività lavorativa in parte all'interno dei locali dell'amministrazione e in parte all'esterno di questi è riconosciuto il trattamento economico e giuridico di cui all'articolo 11 del Disciplinare.

Art. 8 Obblighi di custodia e riservatezza. Formazione.

1. Il lavoratore/la lavoratrice in modalità agile è tenuto agli obblighi di custodia e riservatezza di cui all'articolo 12 del Disciplinare.

Art. 9 Sicurezza sul lavoro

1. Il Consiglio regionale del Veneto garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del/della dipendente in coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro.

2. A tal fine, si allega al presente accordo formandone parte integrante un'informativa scritta, contenente l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, nonché indicazioni in materia di requisiti minimi di sicurezza, alle quali il/la dipendente è chiamato/a ad attenersi al fine di operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.

3. Ogni dipendente collabora con il Consiglio regionale del Veneto al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

4. Il Consiglio regionale del Veneto non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del/della dipendente nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nel Disciplinare, nell'informativa allegata e nei successivi aggiornamenti informativi e formativi.

5. Il Consiglio regionale del Veneto comunica all'INAIL, i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile assolvendo all'adempimento di cui all'art. 23 Legge n. 81/2017 (comunicazione obbligatoria sul portale del Ministero del Lavoro).

Art. 10 Recesso

1. Il recesso è regolato dall'articolo 15 del Disciplinare.

Art. 11 Inadempimenti e sanzioni disciplinari

1. Nel caso di inadempimento alle obbligazioni di cui al presente accordo e al Disciplinare, alle disposizioni interne per l'esercizio dell'attività lavorativa, incluse quelle previste per l'utilizzo degli strumenti informatici, saranno applicate le sanzioni indicate nel codice disciplinare vigente in relazione alla gravità del comportamento.

2. Qualora il/la dipendente non comunichi tempestivamente per iscritto via mail al proprio responsabile lo spostamento della fascia di contattabilità ad altro periodo nella medesima giornata ovvero l'impossibilità assoluta di rendere la prestazione di lavoro, incorre in comportamento disciplinarmente sanzionabile, secondo le previsioni in materia previste dai CCNL vigenti.

3. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento richiamati all'articolo 12, che trovano integrale applicazione anche al/alla lavoratore/trice agile.

Art. 12 Autorizzazione al trattamento dei dati personali

1. Il/La sig./sig.ra ……. autorizza al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità connesse e strumentali alla gestione del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, il …….

PER IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO **IL LAVORATORE/TRICE AGILE**

IL SEGRETARIO GENERALE/IL DIRIGENTE CAPO SERVIZIO/ IL RESPONSABILE DELL'USOG

- ……. -

_____

(Codice interno: 462569)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 94 del 19 ottobre 2021

Riorganizzazione del Servizio affari giuridici e legislativi: costituzione della posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS) con contestuale disattivazione di altra posizione dirigenziale.

[Consiglio regionale]

A) La disciplina delle posizioni dirigenziali individuali nella legge 31 dicembre 2012, n. 53.

In materia di posizioni dirigenziali individuali l'articolo 24 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 dispone:

> *Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.*
>
> *1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.*
>
> *2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.*

Inoltre, gli articoli 10 e 19 della citata legge regionale prevedono:

> *Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.*
>
> *[...]*
>
> *5. All'Ufficio di presidenza spettano:*
>
> *[...]*
>
> > *f) la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e la determinazione delle rispettive competenze, su proposta del dirigente capo servizio interessato o del Segretario generale per le strutture a lui direttamente afferenti.*
>
> *Art. 19 - Attribuzioni dei dirigenti capi dei servizi.*
>
> *[...]*
>
> *2. In particolare, i dirigenti capi dei servizi, oltre ad assumere gli atti di gestione del personale assegnato al servizio e su proposta del dirigente interessato per il personale assegnato all'ufficio, esercitano le seguenti funzioni:*
>
> *[...]*
>
> > *b) propongono all'Ufficio di presidenza la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e le loro rispettive competenze [...]*

Ancora, gli articoli 33 e 34 prescrivono:

> *Art. 33 - Graduazione delle posizioni dirigenziali.*
>
> *1. Ai fini della determinazione della retribuzione di posizione prevista dal contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza, le posizioni dei dirigenti del Consiglio sono graduate in funzione dei seguenti parametri di riferimento:*
>
> > *a) complessità organizzativa e gestionale della struttura;*

b) dimensione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione;

c) dimensione e rilevanza istituzionale dei referenti e dei destinatari, interni ed esterni, dell'attività della struttura.

2. La graduazione delle posizioni dirigenziali è definita, con provvedimento dell'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale.

3. La graduazione delle posizioni è aggiornata ogni qualvolta siano messe in atto modifiche rilevanti riguardanti i compiti, la loro complessità, il grado di autonomia, nonché la distribuzione delle responsabilità e l'assegnazione delle risorse.

Art. 34 - Trattamento economico dei dirigenti.

1. La retribuzione dei dirigenti del Consiglio è determinata in conformità ai contratti collettivi per l'area della dirigenza regionale, tenuto conto dei vincoli e delle disponibilità del bilancio regionale.

2. Il trattamento economico dei dirigenti è costituito da:

a) retribuzione di qualifica;

b) retribuzione di posizione;

c) retribuzione di risultato.

3. La retribuzione di posizione è determinata per i livelli dirigenziali di cui all'articolo 15, comma 2, lettere da a) a c), con riferimento alla graduazione delle posizioni di cui all'articolo 33. Al dirigente capo servizio cui è conferito l'incarico di vicesegretario è corrisposta una somma determinata dall'Ufficio di presidenza fino ad un massimo del cinquanta per cento della differenza fra il trattamento economico di cui alle lettere a) e b) del comma 2 riconosciuto al dirigente capo servizio e quello riconosciuto, esclusa la eventuale retribuzione di risultato, al Segretario generale.

4. La retribuzione di risultato, di natura integrativa, è riferita alle prestazioni attese ed ai risultati conseguiti sulla base del sistema di valutazione di cui all'articolo 36.

Infine, l'articolo 32 dispone:

Art. 32 - Affidamento e durata degli incarichi dirigenziali.

1. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono affidati tenendo conto:

a) delle attitudini e capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, possedute dal singolo dirigente;

b) dei risultati conseguiti in precedenza;

c) dei curricula professionali.

2. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della mobilità interna fra le strutture del Consiglio regionale, compatibilmente con la valorizzazione dell'esperienza e delle professionalità specialistiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

3. Gli incarichi dirigenziali di cui alle lettere da a) a c) del comma 2 dell'articolo 15 sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale e cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza conferisce i nuovi incarichi. Decorso inutilmente tale termine, gli incarichi sono rinnovati automaticamente.

B. L'attuale situazione organizzativa della Segreteria generale del Consiglio regionale e le sopravvenute esigenze organizzative.

Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021 è stata attuata la riorganizzazione delle strutture organizzative della Segreteria generale in attuazione della precedente deliberazione n. 29 del 4 marzo 2021 che ne aveva dettato le relative linee guida.

Con successivi appositi provvedimenti sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali relativi alle strutture organizzative come sopra individuate.

Con nota in data 15/10/2021, allegata al presente provvedimento, il dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi, ai sensi degli articoli 10 e 19 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, ha proposto la costituzione - nell'ambito del Servizio stesso - della posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS) per le sopravvenute esigenze organizzative indicate nella medesima nota e con le attribuzioni e responsabilità ivi indicate.

Inoltre, lo stesso dirigente ha proposto che a decorrere dal 1° gennaio 2022 sia disattivata la posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3 (PDIPLACA3), che, alla medesima data, risulterà vacante per collocamento in quiescenza dell'attuale titolare, dott.ssa Paola Pantaleoni.

Al riguardo, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, per la posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS) di cui trattasi il Segretario generale ha proposto la pesatura indicata nell'allegato A al presente provvedimento, nell'ambito del sistema di graduazione approvato con la citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021.

Al fine di soddisfare le esigenze organizzative evidenziate dal dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi si propone l'attivazione della posizione dirigenziale individuale di cui trattasi con la contestuale temporanea disattivazione dell'Ufficio supporto Corecom, attualmente vacante, nell'ambito del Servizio diritti della persona e l'assegnazione delle relative attribuzioni e responsabilità in via transitoria al Servizio stesso, con collocazione nell'ambito del medesimo Servizio delle unità operative e di staff attualmente allocate nell'Ufficio supporto Corecom. Tale struttura sarà riattivata con le attuali attribuzioni, responsabilità e pesatura con la conseguente graduazione e con l'attuale allocazione delle unità operative e di staff - a decorrere dal 1° gennaio 2022.

C. La procedura di conferimento dell'incarico di titolare della posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS)

L'incarico di titolare della posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS) sarà conferito con i criteri e le modalità indicate nell'allegato D alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo 2021.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di attivare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, nell'ambito del Servizio affari giuridici e legislativi, la posizione dirigenziale individuale PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS), come definita nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di disattivare, a decorrere dalla data del presente provvedimento, nell'ambito del Servizio diritti della persona, l'Ufficio supporto Corecom - attualmente vacante -con assegnazione delle relative attribuzioni e responsabilità al Servizio stesso con collocazione nell'ambito del medesimo Servizio delle unità operative e di staff attualmente allocate nell'Ufficio supporto

Corecom;

4) di riattivare, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'Ufficio supporto Corecom con le attuali attribuzioni, responsabilità e pesatura con la conseguente graduazione e con l'attuale allocazione delle unità operative e di staff;

5) di disattivare, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la posizione dirigenziale individuale Progettazione legislativa e assistenza commissioni e assemblea 3 (PDIPLACA3), che a tale data risulterà vacante;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa;

7) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

8) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE N. 94 DEL 19 OTTOBRE 2021

Denominazione, attribuzioni e responsabilità, pesatura e graduazione della posizione dirigenziale individuale

Servizio consiliare	*Posizione dirigenziale individuale*	*Attribuzioni e responsabilità*	*Complessità organizzativa e gestionale della struttura*	*Dimensione risorse finanziarie e strumentali ed umane a disposizione*	*Dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura*	*Totale punteggio*	*Graduazione*
Servizio affari giuridici e legislativi	PDI Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio anche quale RPCT (in sigla PDIALOSS)	Assistenza giuridica e legislativa agli organi istituzionali, nell'ambito del procedimento legislativo (progettazione e procedimento legislativo, relazioni e pareri); tenuta degli adempimenti di gestione del servizio, ivi compresi quelli funzionali al ruolo di RPCT del capo servizio	1	2	5	8	PDIA

(Codice interno: 462570)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 95 del 19 ottobre 2021

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 7).

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 462571)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 96 del 26 ottobre 2021

Misure per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 (Coronavirus).

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 462572)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 97 del 26 ottobre 2021

Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2021 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma.

[Consiglio regionale]

L'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" dispone quanto segue:

> *Art. 39 - Relazioni sindacali.*
>
> *1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.*
>
> *2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.*
>
> *3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.*
>
> *4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.*

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 37 del 18 marzo 2021 è stata confermata la delegazione trattante per la parte pubblica, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale", come già definita dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 51 del 14 giugno 2018, nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi (ora Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici).

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 56 del 20 aprile 2021 è stato stabilito in euro 963.519,50 il fondo per le risorse decentrate del personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2021, a cui vanno aggiunti euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario ed euro 649.338,00 per il fondo per le posizioni organizzative, demandando a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare di eventuali risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento e sono stati approvati gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale doveva attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate.

Con la medesima deliberazione n. 56/2021 sono state inoltre definite le economie del fondo straordinario dell'anno precedente pari ad euro 80.040,07 (art. 67, comma 3, lett. e) del CCNL 21/05/2018) e le economie del fondo del comparto anno precedente pari ad euro 38.964,24 (art. 68, comma 1, del CCNL 21/05/2018), che portano il fondo per le risorse decentrate del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto per l'anno 2021 da euro 963.519,50 ad un totale complessivo di euro 1.082.523,81.

In data 6 ottobre 2021 la Delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'ipotesi di Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2021 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante.

Il Collegio dei Revisori dei conti con certificazione del 17 ottobre 2021 ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo in oggetto con il bilancio consiliare e i vincoli normativi e la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto l'articolo 58 dello Statuto della Regione del Veneto;

- visto il capo III del titolo V e l'articolo 56, commi 13 e 14 della legge regionale 53/2012;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di autorizzare il Segretario generale alla firma dell'Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2021 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, conformemente all'ipotesi di accordo allegata al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante;

3) di demandare al Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici gli adempimenti conseguenti;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla deliberazione n. 97 del 26 ottobre 2021

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Il giorno 6 ottobre 2021 la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Componente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Gabriele Pezzile	
C.G.I.L. F.P.	Ivan Bernini	
C.I.S.L. F.P.	Mario Manente	
U.I.L. F.P.L.	Mario Ragno	
C.S.A. Regioni ed autonomie locali		
FNSI		

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO AI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DISPONIBILE PER L'ANNO 2021

Visto l'articolo 59 della lr 53/2012;

visto il CCI del 21 dicembre 2018, come integrato e modificato dal CCI del 28 ottobre 2019 e dal CCI del 17 novembre 2020;

preso atto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 56 del 20 aprile 2021 in ordine alla determinazione del fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2021 e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse;

premesso che l'Amministrazione, qualora emerga la possibilità di estendere la disciplina – ad oggi riservata alle sole amministrazioni centrali – di cui all'art. 1, comma 870, della legge n. 178/2020 anche alle realtà regionali, si impegna ad implementare le risorse di natura variabile da destinare ai trattamenti economici accessori correlati alla performance individuale delle risorse che effettivamente risulteranno agli stessi destinabili;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. la seguente ripartizione e destinazione del Fondo risorse decentrate disponibile per l'anno 2021 del personale del comparto del Consiglio regionale:

INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO, TURNO, REPERIBILITA', COMPENSI ART. 24, COMMA 1, DEL CCNL DEL 14/09/2000 E PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	50.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE	44.000,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	79.807,80
PERFORMANCE INDIVIDUALE	478.716,01
TOTALE RISORSE DESTINATE	**652.523,81**

2. che nell'ambito della somma destinata alla performance individuale è riservata, per la maggiorazione di cui all'art. 13, comma 4 del CCI del 21/12/2018, la somma di euro 10.000,00 o diverso maggiore importo che garantisca quanto previsto dall'articolo 69, comma 2, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 e la somma di euro 240.000,00 per le finalità di cui all'art. 15 del CCI del 21/12/2018;

3. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano integrate a consuntivo con le somme risparmiate nelle restanti destinazioni di cui al punto 1;

4. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano eventualmente variate ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del dl 34/2019;

5. che la somma destinata alle progressioni economiche per l'anno 2021 pari ad euro 44.000,00 è così ripartita tra le varie categorie di inquadramento del personale del Consiglio regionale: euro 8.000,00 (n. 16 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria B; euro 9.000,00 (n. 11 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria

C, euro 27.000,00 (n. 16 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria D; all'interno di ciascuna categoria la ripartizione delle risorse tra le varie posizioni economiche e la quantificazione del numero di progressioni attribuibili seguiranno gli stessi parametri matematici di distribuzione (costo e addensamento) utilizzati anche nelle annualità dal 2013 al 2020;

6. che dopo il comma 1-bis dell'art. 18 del CCI 21/12/2018 è aggiunto il seguente comma:

   '1-ter. Al coordinatore tecnico-operativo del centralino e dei supporti multimediali, nominato con decreto del dirigente capo del servizio competente, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 70-quinquies del CCNL 21/05/2018 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, una indennità annua lorda di euro 2.500,00, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico'.

7. Le parti con la sottoscrizione del presente accordo concordano di destinare tutte le risorse di natura variabile, che in corso d'anno potranno implementare il fondo, all'incremento della voce "performance individuale" di cui al punto 1.

CISL-FP Veneto

FP CGIL

(Codice interno: 462573)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 98 del 04 novembre 2021

Aggiornamento del programma operativo e variazioni al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 8).

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 462574)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 99 del 04 novembre 2021

Accordo di cooperazione interistituzionale tra il Consiglio regionale del veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia per lo svolgimento dell'attività d'interesse comune di ricerca, analisi ed elaborazione di dati inerenti la situazione economica, sociale e finanziaria, del Veneto.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 462575)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 100 del 04 novembre 2021

Archivio "Angelo Tomelleri". Accettazione della donazione.

[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 462994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1544 del 11 novembre 2021

Aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19" e contestuale modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19" e procedere contestualmente alla modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii. Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha approvato uno specifico Piano, denominato "Epidemia COVID 19: interventi urgenti di sanità pubblica", contenente le indicazioni operative garantite sotto il coordinamento dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, in relazione all'emergenza COVID-19.

Nel corso dei mesi, la citata D.G.R. n. 344/2020 è stata più volte oggetto di aggiornamento, in considerazione dell'andamento della circolazione del virus SARS-CoV-2.

Allo stato attuale, lo scenario epidemiologico si caratterizza per un incremento dell'incidenza dei nuovi positivi a SARS-CoV-2, senza tuttavia che si registri un aumento significativo dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva o in area medica.

Infatti, l'avanzamento della campagna vaccinale anti COVID-19 garantisce una significativa protezione nei confronti dell'infezione e verso le forme gravi di malattia.

Inoltre, a partire dal mese di settembre 2021, al fine di continuare a garantire la maggior protezione possibile, è stata avviata la somministrazione delle dosi aggiuntive (booster e addizionali) a specifici gruppi target di popolazione.

La specifica stagione autunnale e invernale, caratterizzata per una maggiore permanenza negli ambienti chiusi e dal rischio di un aumento delle occasioni di contagio e diffusione non solo del virus SARS-CoV-2, ma anche di altri virus respiratori, richiede una particolare attenzione nella sorveglianza e nella diagnosi differenziale, mantenendo e rafforzando tutte le misure igienico-sanitarie e comportamentali, al fine di contrastare la diffusione virale.

Inoltre, l'introduzione dell'obbligo del possesso del "Green Pass" per l'accesso a numerosi servizi e attività ha determinato un importante aumento del numero di test per SARS-CoV-2 effettuati sul territorio regionale, incrementando la possibilità di intercettare soggetti positivi asintomatici, oltre ai positivi identificati per ragioni cliniche o nelle azioni di *contact tracing*.

Da quanto detto, ne consegue l'opportunità di procedere ad aggiornare alcune delle indicazioni fornite dai precedenti Piani di Sanità Pubblica, in particolare sulla tipologia di test per la ricerca di SARS-CoV-2, adeguando alla situazione attuale i programmi di screening periodico per la ricerca di questo virus, al fine di tutelare la salute dei soggetti più fragili e a maggior rischio.

Con nota prot. n. 0503507 del 02/11/2021 il Direttore Generale Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto aveva già anticipato alle Aziende sanitarie e all'Istituto Oncologico Veneto (IOV) alcune modifiche ai precedenti Piani di Sanità Pubblica, nelle more della loro formalizzazione con la presente delibera.

Pertanto, a modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii., con la presente delibera si propone all'approvazione della Giunta Regionale il nuovo Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19", elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, acquisito il parere favorevole del Comitato Scientifico regionale COVID-19, contenuto all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte

integrante e sostanziale.

Gli attuali obiettivi della strategia di sanità pubblica da perseguire sono:

- aggiornamento delle indicazioni sulle tipologie di test da utilizzare nei diversi contesti sulla base delle evidenzi di letteratura più recenti e delle indicazioni del Coordinamento regionale delle Microbiologie del Veneto;
- rafforzamento dei programmi di screening organizzato rivolto a tutti gli operatori delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e agli operatori e ospiti delle RSA e strutture socio-sanitarie territoriali;
- adeguamento delle indicazioni relative all'accesso di accompagnatori all'interno di strutture sanitarie per tutelare i soggetti fragili che frequentano tali contesti;
- adozione di ulteriori iniziative volte ad incrementare l'adesione alla vaccinazione, ed in particolare alla dose booster, per i gruppi target di popolazione che sono a maggior rischio di forme gravi di COVID-19.

Il Documento contiene le indicazioni circa i programmi organizzati di screening nei diversi contesti (Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali, Aziende del Servizio Sanitario Regionale) e le relative indicazioni per le tempistiche e frequenze di ripetizioni, alla luce dell'attuale scenario epidemiologico e dell'attività vaccinale condotta nei diversi target di popolazione.

Inoltre, per raggiungere la più alta copertura vaccinale possibile, oltre che per il ciclo vaccinale primario anche per le dosi booster/addizionali per tutti coloro che soddisfano le indicazioni temporali previste dal Ministero della Salute, le Aziende potranno proseguire, nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali, la programmazione e le attività legate alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 (ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali e soggetti di età ≥80 anni).

Il Documento riporta, inoltre, le raccomandazioni per l'accesso alla strutture sanitarie di pazienti, visitatori, accompagnatori e caregiver, che devono essere contestualizzate alla realtà aziendale valutando gli spazi, i contesti a maggior rischio o in cui sono assistiti soggetti con particolari condizioni di fragilità e/o immunocompromissione.

Si dà atto che il contenuto del nuovo Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19" potrà essere ulteriormente rimodulato al variare dell'attuale scenario epidemiologico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/1/1997;

VISTE la D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19", della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii., elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e contenuto all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il contenuto del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 e rafforzamento della campagna vaccinale COVID-19" potrà essere ulteriormente rimodulato al variare dell'attuale scenario epidemiologico;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Emergenza COVID-19

TEST E SCREENING PER SARS-CoV-2 E RAFFORZAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE COVID-19

Piano di Sanità Pubblica

Novembre 2021

8b8a72f1

PREMESSA

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un **incremento dell'incidenza dei nuovi positivi** a SARS-CoV-2, senza tuttavia registrare, allo stato attuale, un aumento significativo dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva o in area medica.

L'avanzamento della **campagna vaccinale anti COVID-19**, infatti, ha consentito di garantire una sempre più significativa protezione nei confronti dell'infezione e in particolare delle forme gravi di malattia. Fin dalle prime fasi della campagna sono sempre state avviate dalla Regione del Veneto specifiche iniziative, inclusa la chiamata attiva, per favorire l'adesione più ampia possibile di tutti i gruppi target a maggior rischio (es. soggetti fragili, ospiti delle strutture residenziali, popolazione anziana). A partire dal mese di settembre 2021, al fine di continuare a garantire la maggior protezione possibile, è stata avviata la somministrazione delle dosi aggiuntive (booster e addizionali) a specifici gruppi target di popolazione.

Il **rafforzamento delle coperture vaccinali**, anche alle luce delle normative legate all'obbligo vaccinale, costituisce infatti lo strumento principale per contrastare l'attuale emergenza pandemica. Parallelamente a questa strategia, fondamentale importanza continua a rivestire il **mantenimento e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in tutti i contesti ed in particolare nell'ambito delle strutture sanitarie e socio-sanitarie** (corretto uso della mascherina, rispetto della distanza interpersonale, igiene respiratoria e delle mani, etc.)

E' necessario considerare anche che la **stagione autunnale e invernale** si caratterizzano per una maggiore permanenza negli ambienti chiusi - comportando un aumento delle occasioni di contagio e diffusione virale - e per la circolazione di altri virus respiratori, oltre a SARS-CoV-2. Tali aspetti richiedono una particolare attenzione nella sorveglianza e nella diagnosi differenziale, mantenendo e rafforzando tutte le misure igienico-sanitarie e comportamentali al fine di contrastare la diffusione virale. Inoltre è opportuno aggiornare le indicazioni sulla **tipologia di test per la ricerca di SARS-CoV-2** anche in considerazione delle ultime *indicazioni dell'*ECDC[1] ed adeguare alla situazione attuale i **programmi di screening periodico** per la ricerca di Sars-CoV-2 adottati nel contesto sanitario e socio-sanitario, al fine di tutelare la salute dei soggetti più fragili e a maggior rischio.

E' fondamentale mantenere e rafforzare, anche in base alla situazione epidemiologica locale, le capacità aziendali di *testing* e le tempestive attività di *contact tracing* sia nel contesto sociale/familiare che nel contesto scolastico e lavorativo, anche considerando gli aspetti evidenziati nell'ultimo report dell'ECDC[2].

Parallelamente, l'introduzione dell'obbligo del possesso del **Green Pass** per l'accesso a numerosi servizi e attività costituisce un elemento aggiuntivo utile a rafforzare la sorveglianza e a ridurre ulteriormente il rischio di diffusione di SARS-CoV-2. Tale introduzione ha inoltre determinato un importante aumento del numero di test per SARS-CoV-2 effettuati sul territorio regionale, incrementando la possibilità di intercettare soggetti positivi asintomatici, oltre ai positivi identificati per ragioni cliniche o nelle azioni di *contact tracing*.

Tutto ciò premesso risulta necessario procedere ad un aggiornamento di alcune strategie definite nel precedente Piano di Sanità Pubblica, approvato con DGR n. 727 del 08.06.2021 e integrato con DGR n. 805 del 22.06.2021 e DGR n. 1117 del 09.08.2021.

[1] *Technical report: Options for the use of rapid antigen tests for COVID-19 in the EU/EEA - first update - 26 Oct 2021*
[2] *Technical report: Contact tracing in the European Union: public health management of persons, including healthcare workers, who have had contact with COVID-19 cases – fourth update - 28 Oct 2021*

8b8a72f1

SOMMARIO

1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA **4**

2. TIPOLOGIE DI TEST PER LA RICERCA DI SARS-COV-2 **5**

2.1 Personale delle Aziende Sanitarie 5

2.2 Personale e ospiti delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie territoriali 5

2.3 Pazienti che accedono ai Pronto Soccorso e ai Punti di Primo Intervento 5

2.4 Pazienti afferenti ai COVID Center 6

2.5 Popolazione scolastica 6

3. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2 **7**

3.1 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali 7

3.2 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale 7

4. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE **9**

5. TEST CON E SENZA ONERI A CARICO DEL CITTADINO **11**

5.1 Test effettuati senza oneri a carico del cittadino 11

5.2 Test effettuati con oneri a carico del cittadino 12

6. CAMPAGNA VACCINALE ANTI SARS-CoV-2/COVID-19 **13**

6.1 Dose booster negli ospiti delle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali 13

6.2 Dose booster nella popolazione generale 13

6.3 Vaccinazione anti-influenzale ed anti-pneumococcica 13

7. REGISTRAZIONE, TRACCIABILITÀ DEI DATI E CERTIFICAZIONE VERDE **14**

7.1 Tracciabilità dei test per SARS-CoV-2 14

8b8a72f1

1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA

Con il presente documento si intende adeguare le misure di sanità pubblica all'attuale contesto epidemiologico, considerando che gli obiettivi generali da perseguire sono:

- tutelare la salute di tutta la popolazione, e prioritariamente delle popolazioni più fragili;
- raggiungere la più alta copertura vaccinale possibile, oltre che per il ciclo vaccinale primario anche per le dosi booster/addizionali;
- intercettare ed isolare tutti i possibili nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare attenzione alla possibile diffusione nei contesti socio-sanitari e socio-assistenziali;
- contenere la diffusione di SARS-CoV-2 attraverso un *contact tracing* tempestivo e accurato, allargando i cerchi dell'indagine epidemiologica;
- monitorare la circolazione del virus responsabile di Covid-19 e delle sue varianti.

Tutte le strategie di sanità pubblica approfondite nel presente documento, richiedono comunque, in ogni contesto, il costante e attento mantenimento delle misure e delle indicazioni di prevenzione per il contrasto della diffusione del contagio.

Per raggiungere tali obiettivi, il presente Piano di Sanità Pubblica prevede le seguenti strategie:

- aggiornamento delle indicazioni sulle tipologie di test da utilizzare nei diversi contesti sulla base delle evidenzi di letteratura più recenti e delle indicazioni del Coordinamento regionale delle Microbiologie del Veneto;
- rafforzamento dei programmi di screening organizzato rivolto a tutti gli operatori delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e agli operatori e ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali;
- adeguamento delle indicazioni relative all'accesso di accompagnatori all'interno di strutture sanitarie per tutelare i soggetti fragili che frequentano tali contesti;
- adozione di ulteriori iniziative volte ad incrementare l'adesione alla vaccinazione, ed in particolare alla dose booster, per i gruppi target di popolazione che sono a maggior rischio di forme gravi di COVID-19.

8b8a72f1

2. TIPOLOGIE DI TEST PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

La Rete delle Microbiologie del Veneto, il cui ruolo di coordinamento regionale è affidato all'Azienda ULSS 8 Berica, ha fornito le seguenti indicazioni circa l'utilizzo dei test antigenici nei diversi contesti di popolazione, al fine di implementare e uniformare le strategie di testing sul territorio regionale.
Si delineano quindi le strategie di testing da porre in essere, per ciascuno dei macro-contesti di popolazione sotto riportati, in funzione delle metodiche di test disponibili.

2.1 Personale delle Aziende Sanitarie

Per le attività di sorveglianza sanitaria del personale delle Aziende Sanitarie è possibile utilizzare test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza oppure test molecolari anche con campionamento in pool. È possibile utilizzare test rapidi antigenici con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3ª generazione) in caso di urgenza oppure ove le tipologie di esami citate in precedenza non siano disponibili. In accordo con le indicazioni riportate nella Circolare n. 43105 del 24/09/2021 è possibile utilizzare anche i test salivari molecolari.

2.2 Personale e ospiti delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie territoriali

Per le attività di sorveglianza sanitaria del personale e degli ospiti delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie territoriali (di qualsiasi tipologia), è possibile utilizzare test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza oppure test molecolari anche con campionamento in pool. Si ritiene opportuno precisare che deve essere considerato il contesto territoriale dell'Azienda ULSS ove hanno sede le diverse strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie territoriali, le dimensioni delle stesse e la tipologia di pazienti che vi soggiornano. Pertanto anche a seguito dell'avvio del monitoraggio mediante test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza si ritiene possibile mantenere, specialmente per quelle realtà di minori dimensioni e/o geograficamente disagiate, l'utilizzo dei test rapidi con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3ª generazione). Per tale tipologia di test dovrà essere posta in essere una redistribuzione delle piattaforme strumentali tuttora presenti sulla base dell'effettivo utilizzo delle stesse e del reale fabbisogno ad esse correlato. In accordo con le indicazioni riportate nella Circolare n. 43105 del 24/09/2021 è possibile utilizzare anche i test salivari molecolari, in particolare nei soggetti con disabilità.

2.3 Pazienti che accedono ai Pronto Soccorso e ai Punti di Primo Intervento

L'indicazione del test per Sars-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero.
Possono essere utilizzati in tale contesto, oltre ai test molecolari (eseguiti sia in laboratorio, sia come test rapidi POCT), i test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza, i test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza (2ª generazione) e quelli basati su microfluidica con lettura in fluorescenza (3ª generazione), oppure test antigenici rapidi immunocromatografici lateral flow (1ª generazione) che comunque rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime indicate dalla Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021 (nel contesto attuale si raccomanda una sensibilità ≥90% e specificità ≥97%). Per l'utilizzo dei test molecolari rapidi POCT si rimanda alle rispettive Linee Guida per il loro utilizzo.

8b8a72f1

2.4 Pazienti afferenti ai COVID Center

Fatta salva la raccolta di campioni per l'esecuzione di esami molecolari per le finalità di diagnosi e prevenzione previste dalle indicazioni, nei COVID Center è previsto l'utilizzo di test rapidi antigenici basati su microfluidica con lettura in fluorescenza (3a generazione) secondo uno specifico piano di distribuzione. Ove non siano già presenti i sistemi con le caratteristiche descritte, è possibile utilizzare test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza (2ª generazione) oppure i test immunocromatografici lateral flow (1ª generazione) che rispettino i requisiti di sensibilità e specificità richiesti dalla Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021 (sensibilità ≥80% e specificità ≥97%, con un requisito di sensibilità più stringente (≥90%) in contesti a bassa incidenza e che siano in grado di rilevare anche basse cariche virali).
Per i pazienti che accedono ai COVID Center per l'ottenimento del c.d. "*Green Pass*" sono utilizzabili prioritariamente i test immunocromatografici lateral flow (1ª generazione) indicati nell'apposito elenco fornito dall'Unione Europea. Ai fini dell'approvvigionamento dei prodotti necessari (effettuato da Azienda Zero) l'utilizzo di tipologie di test differenti deve essere motivato dall'Azienda Sanitaria per comprovate e inderogabili necessità.

2.5 Popolazione scolastica

Per lo screening dei "contatti" scolastici dovranno essere utilizzati test molecolari (che prevedano, ove disponibile, l'utilizzo validato di campioni salivari), test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza o test rapidi con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3ª generazione) che dispongano della validazione per campioni raccolti in sede nasale.

Per i test in ambito scolastico dovranno essere definiti dalle Aziende specifici percorsi dedicati al fine di garantire la priorità e la tempestività nell'esecuzione e nella refertazione.

Per i test effettuati nel contesto del *"Piano per il monitoraggio della circolazione di Sars-CoV-2 nelle scuole primarie e secondarie della Regione Veneto (anno scolastico 2021/2022)"* (c.d. Scuole Sentinella), le indicazioni per l'utilizzo dei test sono fornite nella DGR 1343 del 05/10/2021.

Per altre iniziative di screening nella popolazione scolastica, non ricomprese nel progetto c.d. Scuole Sentinella e non legate alla ricerca dei contatti a seguito del riscontro di un caso positivo, è possibile utilizzare sistemi per l'esecuzione di test con metodica immunofluorescente (3ª generazione) che dispongano della validazione per campioni raccolti in sede nasale oppure i test immunocromatografici lateral flow (1ª generazione) che rispettino i requisiti di sensibilità e specificità richiesti dalla Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021 (sensibilità ≥90% e specificità ≥97% e che siano in grado di rilevare anche basse cariche virali) che dispongano anch'essi della validazione per campioni raccolti in sede nasale.

8b8a72f1

3. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

Si riportano di seguito le diverse indicazioni circa i programmi organizzati di screening nei diversi contesti e le relative indicazioni per le tempistiche e frequenze di ripetizioni alla luce dell'attuale scenario epidemiologico e dell'attività vaccinale condotta nei diversi target di popolazione. Si precisa che per tutti i soggetti sottoposti ad obbligo vaccinale, i quali non abbiano ancora completato il ciclo vaccinale (es. per controindicazione temporanea o permanente alla vaccinazione, etc.), va prevista una frequenza di screening periodico più ravvicinata. La valutazione dello stato vaccinale può essere effettuata esclusivamente da parte dei soggetti preposti in base alla normativa vigente e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Si sottolinea che l'avanzamento della campagna vaccinale e l'adozione di appositi programmi di screening non comportano, allo stato attuale, l'allentamento delle misure igienico-sanitarie e delle indicazioni comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione virale. Si raccomanda pertanto di mantenere l'azione di promozione, monitoraggio e sorveglianza per quanto concerne il rispetto di tutte le misure indicate nei diversi contesti (es. frequente igienizzazione delle mani, mantenimento della distanza interpersonale, igiene respiratoria, utilizzo delle mascherine chirurgiche - o superiori - anche da parte degli eventuali caregivers/visitatori in ogni fase dell'assistenza, compresa la permanenza nelle stanze di degenza, etc.).

3.1 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali

Alla luce dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e al fine di salvaguardare le fasce di popolazione più fragili e a rischio di complicanze in caso di infezione (o reinfezione), si ritiene necessario rimodulare la frequenza di esecuzione dei test di screening per la ricerca di SARS-CoV-2 effettuato nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali, come di seguito indicato:

operatori e ospiti vaccinati	esecuzione del test **ogni 10 giorni**
ospiti non ancora vaccinati	esecuzione del test **ogni 48 ore**

Si ribadisce altresì l'importanza di completare tempestivamente la somministrazione della dose addizionale/booster a favore del personale e degli ospiti di tali strutture.
Per eventuali operatori per i quali è in corso l'iter di cui al DL 44/2021 e s.m.i., è prevista l'esecuzione del test **ogni 48 ore** con oneri a carico dell'interessato[3].

3.2 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale

Si ritiene di modificare come segue la frequenza dello screening del personale in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale. In ogni caso, le Aziende provvedono a stratificare il rischio interno e valutano l'opportunità di rimodulare la frequenza di screening, aumentando o riducendo la periodicità in base allo specifico contesto di rischio.

operatori sanitari vaccinati*	esecuzione del test **ogni 10 giorni**
operatori non sanitari vaccinati	esecuzione del test **ogni 20 giorni**
operatori non sanitari non vaccinati	esecuzione del test **ogni 48 ore** con oneri a carico dell'interessato

** Nel personale del Servizio Sanitario Regionale sono da intendersi inclusi anche Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale. Per gli operatori sanitari che non svolgono attività di assistenza diretta al paziente (es. Direzione Sanitaria, Direzione Distretti, staff, etc.), l'Azienda può valutare una frequenza ogni 20 giorni.*

8b8a72f1

Si ribadisce altresì l'importanza di completare tempestivamente la somministrazione della dose addizionale/booster del personale in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Per eventuali operatori sanitari per i quali è in corso l'iter di cui al DL 44/2021 e s.m.i., è prevista l'esecuzione del test **ogni 48 ore** con oneri a carico dell'interessato.

8b8a72f1

4. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE

Si riportano di seguito le raccomandazioni per l'accesso alla strutture sanitarie di pazienti, visitatori, accompagnatori e caregiver. Tali indicazioni, formulate partendo dai riferimenti normativi attualmente vigenti, devono essere contestualizzate alla realtà aziendale in particolare valutando gli spazi, i contesti a maggior rischio o in cui sono assistiti soggetti con particolari condizioni di fragilità e/o immunocompromissione.

CONTESTO	SOGGETTI	MODALITÀ
Reparti di degenza	Pazienti ricoverati	**Test per SARS-CoV-2** ● Ricovero programmato: test per SARS-CoV-2 nelle 48 precedenti secondo protocolli aziendali ● Ricovero urgente: test per SARS-CoV-2 all'ingresso secondo protocolli aziendali *Inoltre, le Aziende garantiscono gli screening periodici dei soggetti ricoverati sulla base dei protocolli aziendali. Nella valutazione della periodicità si raccomanda di considerare lo stato vaccinale (es. frequenza ogni 10 giorni o ogni 48 ore come gli operatori sanitari), l'eventuale condizione di particolare fragilità e/o il reparto di degenza.*
	Visitatori	**Certificazione Verde COVID** (Riferimento DL 52/2021 e smi) *Inoltre, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano comunque eventuali ulteriori misure di contenimento - tra cui l'esecuzione di un test per SARS-CoV-2 - per specifici contesti, in funzione del rischio di diffusione e della vulnerabilità dei pazienti (es. terapie intensive, oncologie, servizi in cui accedono preferenzialmente soggetti immunocompromessi, etc.)**
	Familiari o caregiver che prestano assistenza	**Certificazione Verde COVID** (Riferimento DL 52/2021 e smi)** *Inoltre, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, si raccomanda che l'Azienda valuti l'esecuzione di test di screening periodico per la durata dell'assistenza (es. ogni 48 ore per chi presta assistenza ai soggetti più fragili). Per gli accompagnatori dei minori che svolgono assistenza continuativa senza uscire dalla struttura ospedaliera, l'Azienda può considerare una frequenza di testing diversa in funzione del rischio specifico.*
Pronto Soccorso	Pazienti	Eventuale **Test per SARS-CoV-2** *L'indicazione del test per SARS-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero.*
	Accompagnatori	**Certificazione Verde COVID** (Riferimento DL 52/2021 e smi)** *Nel caso di accompagnatori di minori, eventuali test effettuati in assenza di Certificazione Verde, devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso ai servizi. In assenza di Certificazione o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili alla prestazione vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico.*

8b8a72f1

Servizi ambulatoriali	Pazienti	Eventuale **Test per SARS-CoV-2** *L'indicazione per l'eventuale esecuzione di un test per SARS-CoV-2 nel contesto degli accessi ambulatoriali è valutata dall'Azienda e definita da specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione e dal tipo di accesso e di prestazione (es. procedure di endoscopia). Tale eventualità rappresenta un rafforzamento delle misure di prevenzione e non può costituire un ostacolo all'accesso ai servizi*
	Accompagnatori	**Certificazione Verde COVID** (Riferimento DL 52/2021 e smi)** *Nel caso di accompagnatori di minori, eventuali test effettuati in assenza di Certificazione Verde, devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso ai servizi. In assenza di Certificazione o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili alla prestazione vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico.*

** L'effettuazione di test per SARS-CoV-2, per la specifica finalità di garantire l'accesso in tali contesti, è senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.*

*** E' sempre consentito prestare assistenza, anche nel reparto di degenza, agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravita' ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto delle indicazioni del Direttore Sanitario della struttura (Riferimento L. 87/2021). Qualora le indicazioni del Direttore Sanitario della struttura prevedano l'effettuazione di test per tali finalità, gli stessi sono garantiti senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.*

8b8a72f1

5. TEST CON E SENZA ONERI A CARICO DEL CITTADINO

Sono aggiornati di seguito i contesti e i soggetti per i quali l'effettuazione dei test presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale avviene senza oneri a carico del cittadino (**5.1**) e con oneri a carico del cittadino (**5.2**). In ogni caso, i soggetti in possesso di prescrizione medica o che devono effettuare il test nell'ambito dell'attività di *contact tracing* e di indagini epidemiologiche hanno sempre la priorità sui test richiesti per esigenze personali. Si ribadisce che dovranno essere definiti dalle Aziende specifici percorsi dedicati alle attività di testing nel contesto scolastico al fine di garantire la priorità e la tempestività nell'esecuzione.

5.1 Test effettuati senza oneri a carico del cittadino

CONTESTO	SOGGETTI DESTINATARI
Indicazioni cliniche e/o sanitarie	- Soggetti che presentano sintomi sospetti in base alle valutazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP) - Pazienti che accedono al Pronto Soccorso in accordo con specifici protocolli e procedure aziendali - Pazienti ricoverati in accordo con specifici protocolli e procedure aziendali - Pazienti in previsione di un ricovero programmato Capitolo "Accesso alle strutture sanitarie"
Contact tracing	- Soggetti positivi o individuati come contatti positivi rispettivamente in isolamento o quarantena sulla base dei tempi e delle indicazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP), compresi i contatti scolastici - Soggetti individuati dal SISP come contatti "a basso rischio" o per eventuali allargamenti dell'inchiesta epidemiologica per finalità di sanità pubblica
Progetto Scuole Sentinella	- Soggetti coinvolti nel progetto c.d. Scuole Sentinella: *"Piano per il monitoraggio della circolazione di Sars-CoV-2 nelle scuole primarie e secondarie della Regione Veneto (anno scolastico 2021/2022)"* di cui alla DGR n. 1343 del 05/10/2021
Strutture sanitarie	- Operatori di strutture sanitarie (compreso il personale delle farmacie) inclusi nei programmi organizzati di screening periodico (Capitolo "Programmi organizzati di Screening per la ricerca di SARS-CoV-2") - Soggetti di cui al Capitolo "Accesso alle strutture sanitarie"
Strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali, incluse le strutture per disabili	- Operatori e ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali inclusi nei programmi organizzati di screening periodico (Capitolo "Programmi organizzati di Screening per la ricerca di SARS-CoV-2")
Popolazioni target di particolare interesse epidemiologico	- Soggetti in specifici contesti di interesse epidemiologico, anche locali, su specifica valutazione del SISP (es. centri di accoglienza notturna, case dell'ospitalità, case comunali, mense popolari, centri di accoglienza per migranti, ambulatori dedicati, ecc.)
Esenzione dalla vaccinazione anti-COVID19	- Soggetti esclusi per età dalla campagna di vaccinazione anti-COVID19 o esenti sulla base di idonea certificazione medica secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute con Circolare n. 35309 del 04.08.2021 e s.m.i. **E' necessario presentare adeguata evidenza documentale della certificazione di esenzione.**

8b8a72f1

5.2 Test effettuati con oneri a carico del cittadino

CONTESTO	SOGGETTI DESTINATARI
Viaggi all'estero	- Soggetti che, su richiesta del Paese di destinazione, devono effettuare test per uscire dal territorio italiano - Soggetti che rientrano dall'estero e che sono sottoposti a test per la ricerca di SARS-CoV-2 in accordo con le indicazioni nazionali
Motivi personali	- Soggetti che necessitano di test per ragioni personali, anche ai fini dell'ottenimento del green pass e per l'accesso ad attività e servizi non già compresi nei casi per cui il test è gratuito
Esigenze di lavoro	- Soggetti che necessitano di effettuare test per motivi di lavoro
Attività sportive organizzate	- Soggetti che necessitano di effettuare test previsti nel contesto di specifici protocolli delle federazioni sportive o comunque per partecipare a gare, competizioni o manifestazioni
Altri contesti e attività	- Persone che frequentano specifici contesti e attività ricreative e di socializzazione (es. eventi ricreativi, eventi culturali, ecc.)
Programmi di screening organizzato	- Eventuali operatori non vaccinati per i quali è in corso l'iter di cui al DL 44/2021 e s.m.i., per i quali è prevista l'esecuzione del test **ogni 48 ore** con oneri a carico dell'interessato (Capitolo "Programmi organizzati di Screening per la ricerca di SARS-CoV-2")

Per l'effettuazione dei test con oneri a carico del cittadino, ogni Azienda ULSS individua almeno un Punto di accesso territoriale (punto tampone) applicando le tariffe agevolate definite dal Protocollo d'Intesa vigente tra il Ministro della Salute, il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite.

Di seguito si riportano le indicazioni relative alla somministrazione, a richiesta, di test antigenici rapidi, con oneri a carico degli utenti, confermando quanto già indicato con precedente DGR 1117 del 09 agosto 2021:

TARGET	CODICE	COSTO
Minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni	91.12.P TEST RAPIDO RICERCA ANTIGENE SARS-COV2 Età 12-17 anni euro 8,00	€ 8,00
Popolazione di età maggiore o uguale a 18 anni	91.12.M TEST RAPIDO RICERCA ANTIGENE SARS-COV2 >18 anni euro 15,00	€ 15,00

Sono sempre a pagamento (€ 22,00) i test antigenici rapidi per i soggetti che ne facciano richiesta non ricompresi nel citato Protocollo d'intesa nazionale, destinato ad agevolare le persone che fruiscono di assistenza sanitaria in Italia.

6. CAMPAGNA VACCINALE ANTI SARS-CoV-2/COVID-19

Allo stato attuale risulta prioritario raggiungere la più alta copertura vaccinale possibile, oltre che per il ciclo vaccinale primario anche per le dosi booster/addizionali per tutti coloro che soddisfano le indicazioni temporali previste dal Ministero della Salute. Per tali ragioni le Aziende proseguiranno, nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali, la programmazione e le attività legate alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19. Si riportano di seguito ulteriori attività che rivestono una particolare urgenza al fine di garantire la più alta copertura possibile nella popolazione a maggior rischio (ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali e soggetti di età ≥80 anni).
Si raccomanda la puntuale e tempestiva registrazione di tutte le somministrazioni e/o le eventuali esclusioni attraverso le due canalità dell'applicativo di anagrafe vaccinale regionale denominato SIAVr (interfaccia web o web app).

6.1 Dose booster negli ospiti delle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali

La popolazione ospite delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali presenta un aumentato rischio di forme complicate di COVID-19. Per tale ragione tale popolazione è stata prioritariamente individuata come target della campagna vaccinale fin dalle prime fasi e risulta quindi aver completato il ciclo vaccinale di base da più di 6 mesi.
Per tali ragioni risulta prioritario **completare entro fine novembre**, e comunque con ogni consentita urgenza, la vaccinazione con la dose booster a tutti gli ospiti di tali strutture nel rispetto dei tempi di cui alle attuali indicazioni tecniche (6 mesi a distanza dal completamento del ciclo di base).
Si raccomanda di continuare a proporre e raccomandare tempestivamente la vaccinazione a tutti i soggetti che non avessero già iniziato o completato il ciclo vaccinale primario.

6.2 Dose booster nella popolazione generale

Al fine di incrementare la copertura delle "dosi booster" si ritiene necessario avviare immediatamente un'azione di **chiamata attiva rivolta prioritariamente ai soggetti di età ≥80 anni.** Tale chiamata attiva potrà gradualmente essere poi estesa anche alla popolazione di età ≥60 anni.
Tale offerta potrà essere garantita dalle Aziende ULSS anche con il supporto dei Medici di Medicina Generale, fermo restando che dovrà effettuarsi con modalità di chiamata attiva al fine di favorire al massimo l'adesione e garantire la maggior protezione possibile alla popolazione più fragile per età. Il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale risulta ancor più importante soprattutto per i soggetti assistiti a domicilio.
Si raccomanda di garantire nell'applicativo regionale SIAVr la tracciabilità della chiamata attiva della registrazione puntuale delle somministrazioni e delle eventuali motivazioni di mancata vaccinazione (es. dissensi, controindicazioni, irreperibilità, etc.).

6.3 Vaccinazione anti-influenzale ed anti-pneumococcica

E' importante proseguire le attività di **vaccinazione contro l'influenza stagionale** per tutte le categorie previste dalla Circolare del Ministero della Salute, con particolare attenzione al contesto delle strutture residenziali per anziani.
Inoltre, si raccomanda che le Aziende ULSS completino la **vaccinazione anti-pneumococcica** dei soggetti ospiti delle Strutture residenziali per anziani con la schedula sequenziale, anche definendo una specifica organizzazione per la vaccinazione dei nuovi ospiti.

8b8a72f1

7. REGISTRAZIONE, TRACCIABILITÀ DEI DATI E CERTIFICAZIONE VERDE

Per tutti i test effettuati deve essere garantita la registrazione e la tracciabilità del dato (esito, motivazione e categoria). A tale scopo dovranno essere alimentati tempestivamente, con i dati relativi a tutte le attività di testing, gli applicativi regionali predisposti ad hoc dai Sistemi Informativi di Azienda Zero, per il successivo inserimento nel *Sistema di Biosorveglianza per Sars-CoV-2*.

La registrazione puntuale e tempestiva delle **somministrazioni della vaccinazione Anti-Covid19 e/o delle eventuali esclusioni** attraverso l'applicativo centralizzato denominato SIAVr (web app o interfaccia web), o nel caso dei MMG/PLS attraverso le loro cartelle informatizzate, deve essere garantita al fine di consentire il corretto invio dei flussi che determinano l'adempimento del debito informativo verso il Ministero della Salute e la Struttura Commissariale, nonché la generazione delle Certificazioni Verdi di vaccinazione (Green Pass di vaccinazione).

Azienda Zero provvederà a mantenere aggiornate le specifiche procedure, gli applicativi software e l'interoperabilità tra gli stessi per consentire la più precisa possibile raccolta dei dati da parte delle Aziende Ulss, Aziende Sanitarie, IOV e di tutti gli attori coinvolti nell'effettuazione dei test e nella somministrazione delle vaccinazioni. Particolare attenzione va posta per i test all'informazione relativa alla motivazione di esecuzione e all'eventuale categoria target di popolazione sottoposta a screening e per le vaccinazioni alla corretta e precisa identificazione anagrafica, alla categoria di rischio di appartenenza, al codice lotto e al numero di dose somministrata.

Si raccomanda alle Aziende ULSS e a tutti gli attori coinvolti la completezza e la tempestività della registrazione di tutti i dati con le modalità definite da Azienda Zero per alimentare il *Sistema di Biosorveglianza per Sars-CoV-2*, garantire il debito informativo verso il Ministero della Salute, Ministero Economia e Finanza e l'Istituto Superiore di Sanità e per garantire la necessaria reportistica periodica.

Azienda Zero, attraverso l'aggiornamento dei vari canali digitali ad oggi disponibili (cruscotti, ecc) e della relativa reportistica , permetterà e garantirà alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria e alle Direzione Regionali coinvolte per i diversi ambiti di competenza, di effettuare il monitoraggio e l'eventuale pubblicazione dei dati nell'ambito dell'emergenza pandemica. Tali cruscotti di monitoraggio consentono inoltre alle Aziende Sanitarie il ritorno delle informazioni per ottimizzare il processo organizzativo di verifica e controllo.

7.1 Tracciabilità dei test per SARS-CoV-2

Tutti i laboratori regionali del SSR, i laboratori privati, i laboratori privati accreditati e autorizzati e comunque tutti i professionisti operanti in ambito sanitario (a titolo esemplificativo, medici, infermieri, farmacisti, operatori sanitari, ecc.), attivi sia all'interno che all'esterno di strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, case di cura, ecc.), che effettuano a qualsiasi titolo sul territorio regionale test molecolari o antigenici per Sars-CoV-2, sono **tenuti a trasmettere sia le positività che le negatività riscontrate** secondo le modalità definite dall'UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero.

Per quanto riguarda i test effettuati in farmacia si rimanda alle indicazioni previste dalle specifiche DGR e indicazioni regionali.

(Codice interno: 462824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1549 del 11 novembre 2021

Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 maggio 2021, rep. 45/CU.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento definisce il progetto e le linee programmatiche ai fini dell'accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 5 maggio 2021, rep. 45/CU, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248".

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FPG), istituito con il decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, e convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006, ha dato avvio a una stretta collaborazione tra Governo e Regioni attuatasi, nella prima fase, relativa al triennio 2007/2009, con gli Accordi di Programma Quadro (APQ) e, nelle annualità successive, tramite Accordi fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990, art. 15 e successive modifiche.

Recentemente la nuova intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. 45/CU del 5 maggio 2021, che definisce indirizzi, procedure e criteri di riparto del Fondo 2021, ha ribadito la priorità di dare impulso e sostegno al rafforzamento del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale, culturale ed economica del Paese, prevenendo qualsiasi forma di esclusione sociale e comportamenti - sia individuali che di gruppo - devianti.

L'importo assegnato alla Regione del Veneto, così come stabilito con l'intesa rep. 45/CU del 5 maggio 2021, risulta essere pari a euro 659.612,00. Ulteriori euro 164.903,00, pari al 25% dello stanziamento del Fondo stesso, sono previsti a titolo di cofinanziamento regionale, ai fini dell'attuazione dell'intervento proposto.

L'Intesa pone in evidenza come la pandemia Covid-19, ancora in atto, abbia fatto emergere nuovi bisogni, accentuando le disuguaglianze territoriali e generazionali e rendendo ancora più evidenti le differenze sociali, e nuovi disagi, con un aumento dei segnali di malessere psicologico del mondo giovanile.

In risposta all'emergenza di segnali di disagio psicologico del mondo giovanile sempre più preoccupanti si intende puntare sull'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, prevedendo specifiche azioni che trasversalmente possano concretizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti maggiormente rispondenti alle attuali esigenze dei giovani nei territori e nelle comunità.

Anche il Veneto è stato fortemente colpito dalla pandemia con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale. Questa straordinaria emergenza richiede dunque interventi rapidi e tempestivi a sostegno dei giovani per attenuare le conseguenze negative sulla loro crescita e costruzione del proprio futuro.

E proprio la crescita armonica del giovane sotto l'aspetto civile, sociale, fisico e culturale è infatti obiettivo imprescindibile della Regione che, al fine di garantire ai propri giovani un generale sviluppo equilibrato, da tempo attiva apposite politiche di promozione ed incentivazione, offrendo ai giovani varie opportunità ed il supporto necessario alla loro realizzazione come persone positive e integralmente inserite nei relativi contesti sociali, nella piena consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e responsabilità (cittadinanza attiva).

Le politiche giovanili regionali hanno consolidato nel tempo un approccio di sistema e di rete identificando il comune denominatore nel concetto di partecipazione e puntando ad azioni che consentano ai giovani di orientarsi, apprendere, mettersi in relazione, costruire progettualità future, esprimere la loro autonomia e creatività. Tale orientamento si è consolidato nel modello di intervento istituito con la DGR n. 1392/2017, ovvero nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, programmi elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4., che prevedendo l'attivazione e la responsabilizzazione di territori e comunità locali attraverso la progettazione partecipata dei Piani stessi.

Mantenendo l'attenzione dunque sulle traiettorie di sviluppo e di crescita dei giovani, considerando i forti cambiamenti in atto a seguito dell'improvvisa emergenza sanitaria Covid-19, il nuovo progetto che si intende proporre, denominato "Reti Territoriali per i Giovani Veneti - RE.TE. GIO-VE", rappresenta il coerente sviluppo dei Piani giovanili attualmente in via di realizzazione, di cui alle recenti iniziative Capacitandosi e Capacit-Azione, DGR n. 198/2020, Intesa 2019, e DGR n. 1563/2020, Intesa 2020, concentrandosi su politiche che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita sociale, il loro rafforzamento personale, in ottica di *self-empowerment*, per migliorare le proprie capacità, energie e potenzialità ed agevolare i percorsi di transizione alla vita adulta.

Si precisa che i Piani di intervento in materia di politiche giovanili attesi in esito alla presente deliberazione dovranno essere progettati in forte sinergia e integrazione con la progettualità in risposta alla nuova Intesa sancita il 4 agosto 2021, repertorio 104/CU, dal titolo "Giovani in Loco - GiL", che prevede l'attivazione di spazi dedicati ai giovani, fisici, mobili, e virtuali, nei quali ospitare e promuovere attività di ascolto, condivisione, socializzazione, apprendimento.

A corollario di questo approccio integrato la leva strategica su cui si intende fare forza è ancora una volta la partecipazione, intesa sia come leva e strumento di emancipazione/transizione per i giovani e sia anche in termini di cooperazione territoriale, puntando ad una reale co-progettazione e collaborazione nella realizzazione degli interventi, attraverso la messa in rete di soggetti di natura diversa. In tale prospettiva il territorio svolge un ruolo particolarmente strategico e intenso, sia per la rilevazione del fabbisogno, in primis, e sia per l'adozione di una metodologia di progettazione locale partecipata, anche con il coinvolgimento diretto dei giovani, nelle sue varie e possibili forme, e degli stakeholder, costituendo così una risorsa preziosa testimoniata da progetti volti a sostenere la vita indipendente della persona, attraverso la sua partecipazione attiva nei contesti di vita, da quello scolastico a quello lavorativo, e tramite l'esercizio delle sue libere scelte individuali. Il metodo della co-progettazione implica che soggetti diversi si coordinino e ragionino in termini di area vasta distrettuale, creando così rete tra professionisti, e contaminazioni positive tra ambiti diversi, come ad esempio tra imprese, scuole e animatori sociali, o tra servizi sociali e associazioni spontanee dei giovani.

L'intento è quindi quello di accompagnare i giovani, in questo periodo di particolare disagio dovuto alla pandemia, ad essere protagonisti della propria vita, a tendere verso la scoperta, l'innovazione e la creazione, a cogliere le giuste opportunità per mobilitare il meglio di sé, per la propria espressione e crescita, con il sostegno di forti reti territoriali atte a promuoverli, attivarli e ad indirizzarli. Le azioni proposte dovranno prevedere anche misure e strategie comunicative per raggiungere e coinvolgere i giovani maggiormente a rischio di esclusione sociale o con minori opportunità.

Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto dei tempi di realizzazione previsti da aprile 2022 a ottobre 2023 (18 mesi), la proposta progettuale contempla di destinare le risorse, pari a euro 659.612,00, previste a favore della Regione del Veneto nell'intesa rep. 45/CU, quale riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2021, nonché ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento regionale, pari a euro 70.000,00, con le disponibilità della Missione 12 Programma 07, del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, alla realizzazione dell'iniziativa "Reti Territoriali per i Giovani Veneti - RE.TE. GIO-VE", come descritta nella Scheda progetto di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del provvedimento. Il cofinanziamento regionale sarà rappresentato anche dalla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione stessa, per ulteriori euro 94.903,00.

I Piani di intervento in materia di politiche giovanili avranno durata annuale e dovranno prevedere, obbligatoriamente, una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25% della quota di finanziamento accordata, da parte dei soggetti coinvolti.

Al fine di garantire un adeguato accompagnamento dell'iniziativa, ma anche al fine di dare continuità alle azioni di valorizzazione e capitalizzazione delle recenti politiche giovanili, la proposta progettuale destina euro 32.980,60, ovvero non più del 5% delle risorse del riparto previsto dall'intesa rep. 45/CU, ad opportune attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione degli interventi, saranno successivamente affidate mediante l'adozione dei provvedimenti necessari da parte della Direzione Servizi Sociali.

Si propone quindi di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato B**, che riporta la proposta progettuale di ripartizione del finanziamento ai Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, attualmente vigenti e designati dai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, di cui alla L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, tenendo come riferimento il criterio di ripartizione la percentuale di popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella fascia d'età 15-29 anni.

Qualora il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale approvasse la proposta di progetto de quo e la Regione del Veneto risulti assegnataria delle risorse, l'intero importo sarà destinato alla realizzazione delle attività progettuali.

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha predisposto lo schema dell'accordo tra amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90 e successive modifiche, da sottoscrivere nei termini indicati nell'intesa della Conferenza Unificata repertorio n. 45/CU del 05/05/2021, e il modello della scheda di monitoraggio

ACMO/21.

Si rende necessario, pertanto, approvare, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, lo schema di l'accordo summenzionato, di cui all'**Allegato C** e la scheda di monitoraggio ACMO/21 di cui all'**Allegato D**.

Con il presente provvedimento si incarica il Direttore dell'Unita Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione amministrativa e contabile del presente atto e, in particolare, della sottoscrizione e dell'attuazione dell'accordo, delegandolo ad apportare al documento de quo tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative nell'interesse della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle nuove norme del procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012, per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, che istituisce Azienda Zero e dà disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS, stabilendo che in ogni distretto è istituito il Comitato dei Sindaci di distretto;

VISTA la L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020, Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, che istituisce i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" con le quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali;

VISTA la DGR n. 1675 del 12 novembre 2018, che dà prosecuzione per il biennio 2019/2020 alle attività previste dai "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

VISTA la DGR n. 198 del 18 febbraio 2020, che avvia la progettazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa "Capacitandosi";

VISTA la DGR n. 1302 del 8 settembre 2020, che integra le risorse per i Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa "Capacitandosi";

VISTA la DGR n. 1563 del 17 novembre 2020, che destina le risorse e approva le modalità di attivazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa "Capacit-Azione";

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 5 maggio 2021 - repertorio n. 45/CU

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 4 agosto 2021 - repertorio n. 104/CU;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto argomentato in premessa e a seguito di quanto stabilito nell'Intesa della Conferenza Unificata repertorio n. 45/CU del 5 maggio 2021, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, la proposta progettuale "Reti Territoriali per i Giovani Veneti - RE.TE. GIO-VE", di cui all'**Allegato A**, ivi compresa la ripartizione del finanziamento per i 21 Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, designati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di distretto, beneficiari del contributo, di cui all'**Allegato B;** lo schema dell'Accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, di cui all'**Allegato C** e la scheda report di monitoraggio

ACMO/21, di cui all'**Allegato D**;

3. di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore dell'Unita Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione amministrativa e contabile del presente atto e, in particolare, della sottoscrizione e dell'attuazione dell'accordo, delegandolo ad apportare al predetto documento tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative e nell'interesse della Regione, autorizzandolo ad assumere tutti i provvedimenti e gli atti funzionali alla massima efficacia nella gestione delle iniziative in esso previste;
4. di dare atto che per la realizzazione degli obiettivi programmati nell'intesa come riportato nella proposta progettuale è prevista per la Regione del Veneto la somma complessiva di euro 824.515,00, di cui euro 659.612,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'intesa sopra citata, ed euro 164.903,00 a titolo di cofinanziamento regionale, di cui euro 70.000,00 con le disponibilità della Missione 12 Programma 07 del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022 e dalla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione stessa, per l'importo rimanente di euro 94.903,00;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1549 del 11 novembre 2021

*"***Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE***"*

1) **Scheda progetto**

Titolo intervento	Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE
Codice intervento	1
Obiettivi intervento	L'intervento si pone la finalità generale di accompagnare i giovani, anche adolescenti, nella fascia di età 15-29 anni, considerando il periodo di difficoltà particolare rappresentato dal perdurare della pandemia Covid-19, ad essere protagonisti della propria vita, a tendere verso la scoperta, l'innovazione e la creazione, a cogliere le giuste opportunità per mobilitare il meglio di sé, per la propria espressione e crescita, con il sostegno di forti reti territoriali atte a promuoverli, attivarli e ad indirizzarli. L'obiettivo è quello di concorrere, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in iniziative progettuali specifiche, all'aumento di consapevolezza, di autostima, di autodeterminazione, per sostenere e favorire il passaggio dei giovani alla vita adulta. Mantenendo l'asse sulle politiche sociali si intende concorrere ad una effettiva integrazione con le politiche dell'istruzione e del lavoro, puntando ad insistere nell'ambito dell'orientamento alle scelte, della creazione di lavoratori di sperimentazione, di creazione di gruppi per combattere l'isolamento e il disagio nelle sue varie forme.
Descrizione intervento	L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", di cui alla DGR 1392/2017. In coerenza con i Piani attualmente in corso di realizzazione, di cui alle due iniziative "Capacitandosi" e "Capacit-Azione" (Intesa 2019 e Intesa 2020), l'iniziativa sarà strutturata con un avviso pubblico rivolto ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma 4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti e delle reti di partenariato sociale locale, potranno progettare azioni sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio. Inoltre, i nuovi Piani di intervento in materia di politiche giovanili attesi in esito alla presente deliberazione dovranno essere progettati in forte sinergia e integrazione con la progettualità proposta a seguito della nuova Intesa sancita il 4 agosto 2021, repertorio 104/CU, dal titolo "Giovani in Loco - GiL", che prevede l'attivazione di spazi dedicati ai giovani, fisici, mobili, e virtuali, nei quali ospitare e promuovere attività di ascolto, condivisione, socializzazione, apprendimento. Le progettualità rivolte ai giovani saranno articolate nell'ambito delle tre aree di intervento previste dal modello dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, ovvero lo scambio generazionale, la prevenzione al disagio giovanile e i laboratori di creatività.

	Nell'ambito delle tre aree previste l'avviso metterà in evidenza l'esigenza di promuovere azioni che facilitino, in modo informale, la propensione alla partecipazione attiva e la conoscenza del proprio territorio, l'aumento di conoscenze, abilità e competenze spendibili nei percorsi di transizione alla vita adulta, la promozione culturale e la valorizzazione del territorio, la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile con particolare attenzione agli effetti della pandemia. A supporto dell'intervento è prevista un'azione di accompagnamento, di monitoraggio e valutazione dei Piani giovanili territoriali per un massimo del 5% dell'ammontare delle risorse del Fondo politiche giovanili.
Localizzazione	Veneto
Numero utenti coinvolti	100.000 giovani nella fascia di età 15/29 anni
Soggetto attuatore	Regione del Veneto
Altri soggetti coinvolti	21 Comitati dei Sindaci di distretto (L.R. n. 19/2016, art. 26 comma 4) Comuni, altri Enti pubblici locali, Aziende Ulss Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale Cooperative sociali Istituti scolastici di secondo grado, pubblici e privati Università degli Studi del Veneto Giovani Cittadinanza
Costo complessivo	Euro 824.515,00
Copertura finanziaria	Quota Stato del FPG Euro 659.612,00 Quota Regione Euro 164.903,00, di cui: - Euro 70.000,00 (risorse finanziarie) - Euro 94.903,00 (valorizzazione risorse umane, beni e servizi)
Tempi di realizzazione previsti	Da aprile 2022 a ottobre 2023 (18 mesi)
Referente del progetto	Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile
Concessioni con altri interventi	

2) Relazione accompagnatoria

Il contesto di riferimento

L'intervento si inserisce nella cornice delle politiche giovanili regionali del Veneto che nel tempo hanno consolidato un approccio di sistema e di rete identificando il comune denominatore nel concetto di partecipazione.

Alcuni riferimenti europei hanno nel tempo guidato e orientato l'azione programmatoria regionale.

Un primo documento strategico è rappresentato dalla strategia "Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità" – COM2009/200, del 27 aprile 2009, che riconoscendo i giovani come uno dei gruppi maggiormente vulnerabili della nostra società, pur costituendone la risorsa più preziosa, ha definito le priorità e i settori su cui investire, dando particolare risalto all'istruzione, all'occupazione, alla creatività e imprenditorialità, all'inclusione sociale, alla salute e allo sport, alla partecipazione civica e al volontariato.

Più di recente il Consiglio dell'Unione europea, con la raccomandazione del 9 luglio 2019, invita l'Italia a promuovere il miglioramento delle competenze e a garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili.

Infine, a luglio 2020, a seguito della pandemia Covid-19, il programma Next Generation EU - NGEU si prefigge, con particolare riferimento alle politiche finalizzate alle pari opportunità generazionali, di recuperare il potenziale delle nuove generazioni e costruire un ambiente istituzionale e di impresa adatto al loro sviluppo all'interno della società. Coerentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR pone l'attenzione sulle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali, che diventano una delle priorità trasversali strategiche comune alle sei missioni del Piano. La persistenza di diseguaglianze generazionali, così come l'assenza di pari opportunità, sono finalmente definite e percepite, come un ostacolo significativo alla crescita economica del nostro Paese. Il PNRR punta a colmare i divari che impediscono a molti giovani di esprimere le loro potenzialità e, allo stesso tempo, per portare ricchezza culturale, sociale ed economica alla collettività. In particolare la missione 5, coesione e inclusione si rivolge ai giovani soprattutto in termini di incremento delle prospettive occupazionali e di inclusione rispetto a situazioni di marginalità.

Anche il Veneto è stato fortemente colpito dalla pandemia con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale. A tale proposito alcuni dati di sintesi aiutano a inquadrare la situazione specifica dei nostri giovani.

Considerando l'istruzione, secondo i dati forniti da Sistan, il sistema statistico nazionale, nel 2020 si registra in Veneto un tasso di abbandono scolastico precoce pari al 10,5%. Parimenti attenzione merita la quota dei NEET ovvero dei giovani nella fascia di età 15-29 anni che non studiano, non lavorano e non si formano, che pur posizionandosi in coda alla classifica italiana, riguarda il 17% delle femmine e il 12,5% tra i maschi. Anche le percentuali dei laureati sono significative da questo punto di vista, in quanto riguardano il 34% delle giovani e il 26% dei giovani; da questo punto di vista le ricerche evidenziano che l'influenza della famiglia d'origine risulta ancora rilevante sullo sviluppo delle abilità e capacità dei giovani (nel 2019 in Veneto oltre il 70% degli studenti con genitori laureati scelgono il liceo, il restante 30% ha genitori in possesso della licenza di terza media).

Anche dal punto di vista occupazionale i dati resi noti dall'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro evidenziano che ad essere maggiormente colpiti dalla crisi sono proprio i giovani di età

compresa tra i 18 e i 35 anni, con una riduzione delle assunzioni superiore al 55%. Si calcola che dall'inizio della pandemia più di un giovane su sei ha smesso di lavorare, mentre coloro che hanno mantenuto il rapporto di lavoro, hanno subito un calo della riduzione delle ore lavorative pari al 23%. Inoltre, la maggior parte dei giovani lavoratori fa parte dei settori più esposti tra i quali il settore del turismo e del commercio.

Questa straordinaria emergenza richiede dunque interventi rapidi e tempestivi a sostegno dei giovani per attenuare le conseguenze negative sulla loro crescita e costruzione del proprio futuro.

L'Intesa 45/CU del 2021.

L'Intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. 45/CU del 5 maggio 2021 ribadisce la priorità di dare impulso e sostegno al rafforzamento del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale, culturale ed economica del Paese, prevenendo qualsiasi forma di esclusione sociale e comportamenti – sia individuali che di gruppo – devianti.

L'Intesa pone inoltre in evidenza come la pandemia Covid-19, ancora in atto, abbia fatto emergere nuovi bisogni, accentuando le disuguaglianze territoriali e generazionali e rendendo ancora più evidenti le differenze sociali, e nuovi disagi, con un aumento dei segnali di malessere psicologico del mondo giovanile.

In risposta all'emergenza di segnali di disagio psicologico del mondo giovanile sempre più preoccupanti si intende puntare sull'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, prevedendo specifiche azioni che trasversalmente possano concretizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti maggiormente rispondenti alle attuali esigenze dei giovani nei territori e nelle comunità.

La proposta progettuale "Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE" raccoglie le indicazioni dell'Intesa in quanto promuove nei territori del Veneto Piani di intervento in materia di politiche giovanili che puntino a facilitare i percorsi di inclusione attiva, di orientamento alla transizione alla vita adulta, di sperimentazione di laboratori e spazi di creatività, di contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto.

Proposta progettuale

L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", di cui alla DGR n. 1392/2017.

In particolare l'iniziativa si pone in continuità con i Piani attualmente in corso di realizzazione, di cui alle due iniziative "Capacitandosi" e "Capacit-Azione" (Intesa 2019 e Intesa 2020), sia dal punto di vista della strategia complessiva sia per quanto riguarda il modello dell'impianto organizzativo. Essa inoltre si rapporta strategicamente in modo integrato con la proposta progettuale emersa a seguito della nuova Intesa rep. 104/CU "Giovani in Loco - GiL" che intende sostenere, attivare e diffondere, a livello territoriale, spazi dedicati ai giovani.

L'iniziativa si centra su politiche che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita sociale, il loro rafforzamento personale, in ottica di self-empowerment, per migliorare le proprie capacità, energie e potenzialità ed agevolare i percorsi di transizione alla vita adulta. Le azioni progettuali che scaturiranno dall'intervento saranno quindi fortemente orientate proprio alla costruzione di consapevolezza, all'autostima, all'autodeterminazione, per favorire le scelte future.

Dal punto di vista del modello di intervento, il progetto sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma

4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti (Comuni o Unioni di Comuni) e delle reti di partenariato sociale locale, potranno progettare azioni sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio, nell'ambito dell'apposito Piano di intervento in materia di politiche giovanili.

Le progettualità rivolte ai giovani potranno essere articolate nell'ambito di tre aree di intervento, ovvero lo scambio generazionale, la prevenzione al disagio giovanile e i laboratori di creatività. Nell'ambito delle tre aree previste l'avviso metterà in evidenza l'esigenza di promuovere azioni che facilitino, in modo informale, la propensione alla partecipazione attiva e la conoscenza del proprio territorio, l'aumento di conoscenze, abilità e competenze spendibili nei percorsi di transizione alla vita adulta, la promozione culturale e la valorizzazione del territorio, la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile con particolare attenzione agli effetti della pandemia.

Destinatari dell'intervento sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni residenti o domiciliati nei territori del Veneto corrispondenti ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4. Per le azioni progettuali volte alla prevenzione del disagio giovanile, da realizzare anche in collaborazione con la scuola, sono ammessi giovani anche a partire dagli 11 anni di età.

Le azioni proposte dovranno prevedere misure e strategie comunicative per raggiungere e coinvolgere i giovani maggiormente a rischio di esclusione sociale o con minori opportunità.

Altri destinatari, indiretti, sono gli stakeholder territoriali, le famiglie, gli insegnanti e più in generale la cittadinanza dei territori interessati.

Attraverso la realizzazione dell'intervento ci si propone di coinvolgere il maggior numero di Comuni possibile, in modo da raggiungere capillarmente i giovani con minori opportunità e che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare attivamente ad azioni mirate al loro sostegno e attivazione sociale.

Le azioni progettuali che saranno in capo ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto avranno la durata di 12 mesi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1549 del 11 novembre 2021**

Riparto del finanziamento Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE"

Comitato dei Sindaci di Distretto	Comune Titolare - Beneficiario del finanziamento	Prov.	N. abitanti 15/29 anni*		Riparto Fondo PG **	Riparto risorse regionali	Totale finanziamento	Cofinanziamento 25%	Totale Piano
			numero	% su tot.					
01 - Belluno	Comune di Ponte delle Alpi	BL	16.855	2,35%	14.725,84	1.645,00	16.370,84	4.092,71	20.463,55
02 - Feltre	Comune di Feltre	BL	11.494	1,61%	10.088,77	1.127,00	11.215,77	2.803,94	14.019,71
03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	VI	28.198	3,94%	24.689,28	2.758,00	27.447,28	6.861,82	34.309,10
04 - Alto vicentino	Comune di Santorso	VI	28.636	4,00%	25.065,26	2.800,00	27.865,26	6.966,31	34.831,57
05 - Ovest vincentino	Comune di Valdagno	VI	28.629	4,00%	25.065,26	2.800,00	27.865,26	6.966,31	34.831,57
06 - Vicenza	Comune di Vicenza	VI	48.098	6,72%	42.109,63	4.704,00	46.813,63	11.703,41	58.517,04
07 - Pieve di Soligo	Comune di Conegliano	TV	31.698	4,43%	27.759,77	3.101,00	30.860,77	7.715,19	38.575,96
08 - Asolo	Comune di Montebelluna	TV	39.232	5,48%	34.339,40	3.836,00	38.175,40	9.543,85	47.719,25
09 - Treviso	Comune di Spresiano	TV	62.965	8,80%	55.143,56	6.160,00	61.303,56	15.325,89	76.629,45
10 - Veneto Orientale	Comune di San Donà di Piave	VE	32.031	4,47%	28.010,42	3.129,00	31.139,42	7.784,86	38.924,28
12 - Veneziana	Comune di Venezia	VE	39.004	5,44%	34.088,75	3.808,00	37.896,75	9.474,19	47.370,94
13 - Mirano	Comune di Campagna Lupia	VE	37.706	5,27%	33.023,47	3.689,00	36.712,47	9.178,12	45.890,59
14 - Chioggia	Comune di Chioggia	VE	9.007	1,26%	7.895,56	882,00	8.777,56	2.194,39	10.971,95
15 - Alta Padovana	Federazione dei Comuni del Camposampierese	PD	39.913	5,58%	34.966,03	3.906,00	38.872,03	9.718,01	48.590,04
16 - Padova	Comune di Padova	PD	70.059	9,79%	61.347,21	6.853,00	68.200,21	17.050,05	85.250,26
17 - Este	Comune di Monselice	PD	25.088	3,50%	21.932,10	2.450,00	24.382,10	6.095,52	30.477,62
18 - Rovigo	Comune di Costa di Rovigo	RO	21.004	2,93%	18.360,30	2.051,00	20.411,30	5.102,83	25.514,13
19 - Adria	Comune di Rosolina	RO	8.887	1,24%	7.770,23	868,00	8.638,23	2.159,56	10.797,79
20 - Verona	Comune di Verona	VR	70.640	9,87%	61.848,52	6.909,00	68.757,52	17.189,38	85.946,90
21 - Legnago	Comune di Legnago	VR	21.758	3,04%	19.049,59	2.128,00	21.177,59	5.294,40	26.471,99
22 - Bussolengo	Comune di Villafranca di Verona	VR	44.965	6,28%	39.352,45	4.396,00	43.748,45	10.937,11	54.685,56
Attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione (max 5% stanziamento FPG)					32.980,60	-	-	-	-
TOTALE			**715.867**	100,00%	**€ 659.612,00**	**€ 70.000,00**	**€ 696.631,40**	**€ 174.157,85**	**€ 870.789,25**

* Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella fascia d'età 15-29 anni per ambito territorale sociale del Veneto

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

b5f5685c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1549 del 11 novembre 2021

LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

Regione ----------

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

IN ATTUAZIONE *DELL'INTESA REP*. N. 45/CU SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 5 MAGGIO 2021 TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2021"

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Capo Dipartimento, cons. Marco De Giorgi,

E

La Regione codice fiscale ----------, avente sede in ----------, Via ----------, n. ------ rappresentata dal Direttore --------- della ---------- Dott./Dott.ssa ----------, di seguito "Regione",

di seguito anche indicate collettivamente "le Parti"

PREMESSO CHE

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Fondo per le politiche giovanili", di seguito "Fondo", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza

d0af231a

Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;

- l'Intesa n. 45/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali (di seguito "Intesa"), ha stabilito tra l'altro:
  - la quantificazione della quota-parte del Fondo per l'anno 2021 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 9.060.604,00;
  - la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all'Allegato 1;
- le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- in attuazione dell'articolo 2, comma 5, dell'Intesa, la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota acquisita con protocollo DGSCU n. …….., la proposta progettuale denominata **……**, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. .....;
- la Regione, ai fini della realizzazione dell'intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziarne almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato;

CONSIDERATO CHE

- la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito "Accordo", è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all'intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell'articolo 2, comma 1, dell'Intesa;

VISTE

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di governo e ordinamento* della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i.;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e del bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del *Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m.i.;
- il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 24 luglio 2020 con n.1689, recante "Organizzazione interna del

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2021 con n. 888, con il quale al cons. Marco De Giorgi è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 9 giugno 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili *per l'anno 202*1", registrato dalla Corte dei conti in data xxxxx, al n. xxxx e, in particolare, l'art. 3, comma 1, che quantifica in euro 9.060.604,00 la quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili destinata alle misure, azioni e progetti delle Regioni e delle Province Autonome;

RITENUTO CHE

si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse e gli Allegati n. 1 "Deliberazione di Giunta, Scheda di progetto e relazione illustrativa" e n. 2 "Scheda di monitoraggio" costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per disciplinare la realizzazione del progetto denominato ……..…. (di seguito "progetto").
2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro ……. (……../00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021		€……..
Risorse regionali	Risorse finanziarie	€……..
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€…….....
TOTALE		€…….

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è conferito attraverso risorse finanziarie regionali e/o la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi esclusivamente a disposizione dalla Regione.
4. Il progetto deve realizzarsi nell'arco di un periodo di durata massima di XX mesi, così come previsto dalla "Scheda progetto" allegata alla Deliberazione di Giunta regionale di cui in premessa, a decorrere dalla data di inizio attività. Dietro formale richiesta della Regione, che evidenzi rilevanti motivazioni, il Dipartimento può concedere una proroga della durata di attuazione di massimo sei mesi (cfr., art. 2, comma 5 dell'Intesa). Tale proroga, una volta assentita dal Dipartimento, deve successivamente essere approvata con apposita Deliberazione di Giunta Regionale.
5. Secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 7, dell'Intesa, durante lo svolgimento delle attività, possono essere apportate modifiche alla proposta progettuale; le eventuali richieste di variazioni, opportunamente motivate, sono sottoposte al preventivo assenso del Dipartimento e successivamente approvate con delibera di Giunta Regionale.
6. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., e/o di Associazioni pubbliche e/o private da individuarsi tramite procedura di evidenza pubblica. In caso di forniture di beni e/o servizi, gli operatori privati devono essere individuati secondo le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Art. 3 – Efficacia e Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte del competente Organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri, del relativo provvedimento di approvazione (di seguito "provvedimento"). Il Dipartimento comunicherà tempestivamente alla Regione la data dell'avvenuta registrazione del provvedimento.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 12, dell'Intesa, la Regione deve avviare le attività entro e non oltre 4 mesi decorrenti dalla data di registrazione del provvedimento. La Regione comunica formalmente la data di avvio attività al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: giovanieserviziocivile@pec.governo.it.
3. Il presente Accordo, che si perfeziona con la firma digitale delle Parti, ha durata fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella "Scheda di progetto", ovvero fino al termine di cui al precedente art. 2, comma 4, del presente Accordo.

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione del progetto, con decorrenza dalla **data di avvio delle attività**, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita "Scheda di monitoraggio" (Allegato n. 2). I dati riportati nella suddetta scheda devono riferirsi esclusivamente al presente Accordo.
2. La "Scheda di monitoraggio", di cui al comma 1 del presente articolo, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento giovanieserviziocivile@pec.governo.it.
3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto allo scopo di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento. A tal fine, la Regione segnala come referente del presente Accordo il seguente nominativo XXX (e-mail……..).

d0af231a

4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente articolo. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi.

Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro ……,00, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo e dopo aver ricevuto la comunicazione di inizio attività di cui al precedente articolo 3, comma 2.
2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. …… intestato alla Regione.
3. Trascorsa la durata prevista per la realizzazione del progetto (comprensiva dell'eventuale proroga), le somme provenienti dal Fondo e non impegnate saranno versate dalla Regione, nella contabilità speciale n. 350 - 22330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - codice fiscale 80188230587 – IBAN IT49J0100003245350200022330 – indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: "Restituzione di risorse finanziarie non impegnate, destinate con Intesa rep. 45/CU/2021 alla Regione XXX, da far confluire nel capitolo 853 – *'Fondo per le politiche giovanili', per essere* redistribuite nelle annualità successive".
4. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.

Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale unico soggetto responsabile delle attività progettuali nei confronti del Dipartimento, nell'effettuare i trasferimenti agli operatori verifica, ai sensi della normativa vigente, le loro eventuali inadempienze in applicazione dall'art. 48bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e la loro regolarità contributiva in materia previdenziale.

Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati del progetto realizzato.
2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.
3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente Accordo, la Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che deve essere richiesto alla competente struttura del Dipartimento medesimo (indirizzo: simbolo@serviziocivile.it).
4. La Regione, in ogni Bando, Avviso pubblico e/o altra iniziativa, concernente il progetto, deve evidenziare che lo stesso è realizzato attraverso il cofinanziamento pubblico riconosciuto dal Dipartimento, in attuazione dell'Intesa rep. n. 45/CU/2021.

d0af231a

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lett. a), punto sub 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i..

Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di … allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Dipartimento	Per la Regione ……..
Il Capo Dipartimento	……
cons. Marco De Giorgi	XXXXXXXXXXX

d0af231a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1549 del 11 novembre 2021

LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche giovanili e il
Servizio civile universale

Regione _____

ACMO/21 - SCHEDA MONITORAGGIO

TITOLO PROGETTO _____

INTESA REP. N. 45/CU del 5 MAGGIO 2021

RELAZIONE N. ____ alla data del _____

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

TAVOLA 1

Accordo perfezionato digitalmente in data	(gg/mm/aaaa)
Data registrazione Decreto di approvazione dell'Accordo (comunicata con nota prot. DGSCU n.____ del _____)	(gg/mm/aaaa)
Data inizio attività	(gg/mm/aaaa)
Data prevista chiusura attività	(gg/mm/aaaa)
Proroga di X mesi, concessa fino alla data	(gg/mm/aaaa)
Importo complessivo dell'Accordo	€ ……,00
Importo del cofinanziamento a valere su FPG 2021	**€ ……,00**
Importo del cofinanziamento regionale, di cui: – risorse finanziarie – risorse professionali, ecc.	**€ ……,00** € ……,00 € ……,00
Importo complessivo degli impegni alla data _____, a valere sul cofinanziamento FPG 2021	€ ……,00

Direttore/Dirigente
Direzione/Ufficio XXXX della Regione

Data, ……

e7ceae46

TAVOLA 2

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (ALMENO 500 PAROLE)

(F*ornire informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento dell'intervento*. **Nel caso di più interventi, specificare lo stato di attuazione di ogni singolo intervento**)

……
……
……
……
……
……
……
……

EVENTUALI CRITICITA' EMERSE NEL CORSO DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

(Indicare le criticità riscontrate, le eventuali motivazioni di sospensione delle attività. **Nel caso di più interventi specificare le criticità di ogni singolo intervento**)

……
……
……
……
……

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi

INDICATORI QUANTITATIVI

(Indicare, per ogni singolo intervento, gli indicatori quantitativi, il loro valore complessivo riferito al progetto, nonché lo stato di realizzazione, con riferimento in particolare a: (i) numero di giovani coinvolti e/o interagenti (**dato obbligatorio**), (ii) numero dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile realizzati, (iii) numero delle istituzioni scolastiche e/o universitarie o degli enti di formazione professionale coinvolti (iv) numero di sportelli di ascolto e di supporto psicologico realizzati, (v) numero delle giovani donne coinvolte nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie, (vi) numero delle organizzazioni produttive/imprese.

TITOLO INTERVENTO	INDICATORE QUANTITATIVO

TAVOLA 3

QUADRO DI SINTESI DELL'AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PROGETTO

(Indicare, **per ogni singolo intervento**, i dati relativi al suo avanzamento finanziario alla data del monitoraggio. In presenza di più interventi inserire i dati relativi ai singoli interventi. G*li importi evidenziati devono riferirsi esclusivamente all'Accordo sottoscritto in attuazione dell'Intes*a 45/CU/2021 e devono corrispondere con quelli riportati nella TAVOLA 1)

INTERVENTO	STATUS	COSTO	IMPEGNI				PAGAMENTI				AVANZ. COMPLESS.	ECONOMIE	
			EURO	DI CUI FONDI FPG 2021	DI CUI FONDI REGIONALI	ESTREMI ATTO	EURO	DI CUI FONDI FPG 2021	DI CUI FONDI REGION.	ESTREMI ATTO	%	EURO	DI CUI FPG

Legenda:

- **Status**: si intende lo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN);
- **Costo**: si intende la somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (Fondi FPG + Risorse finanziarie regionali);
- **Impegni**: si intende il valore complessivo delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) e con risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella SINTESI 2;

- **Pagamenti**: si intende l'importo complessivo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto) Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella SINTESI 2;
- **Avanzamento complessivo:** si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamento/impegno) * 100;
- **Economie**: si intende l'importo delle eventuali economie, rilevate per singolo intervento, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG).

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

Il costo complessivo del progetto, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx *(inserire l'importo complessivo)*.

Tale importo è costituito da € XXXXX, quali risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili (FPG) 2021, ed € XXXXXX, quali risorse finanziarie regionali/controvalore di risorse professionali, ecc.

STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE A VALERE SU FPG 2021

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti e corrispondenti impegni contabili assunti) con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2021, attualmente pari ad € xxx,xx *(inserire l'importo complessivo degli impegni* a valere sul FPG), mostra un avanzamento del X%, rispetto alle risorse assegnate.
- L'ammontare dei pagamenti eseguiti con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2021, attualmente è pari ad € xxx,xx *(inserire l'importo complessivo dei pagamenti* effettuati con risorse del FPG), mostra un avanzamento del X%, rispetto alle risorse assegnate.
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili anno 2021, attualmente è pari ad € xxx,xx (inserire *l'importo complessivo delle economie)*.

STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti FINANZIARIAMENTE con le risorse regionali, attualmente pari ad € xxx,xx *(inserire l'importo* complessivo degli impegni a valere sui fondi regionali), mostra un avanzamento, rispetto al cofinanziamento regionale stanziato per l'Accordo di cui alla TAVOLA 1, del X%
- L'ammontare dei pagamenti eseguiti con le risorse regionali, attualmente è pari ad € xxx,xx *(inserire l'importo complessivo dei pagamenti)*, mostra un avanzamento del X%, rispetto alle le risorse regionali stanziate.
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse regionali stanziate, attualmente è pari ad € xxx,xx *(inserire l'importo complessivo delle* economie).
- Le risorse umane/beni/servizi, ecc., utilizzate per un importo di € xxx,xx, mostrano un avanzamento del X%, rispetto al cofinanziamento regionale, Descrivere le risorse umane/beni/servizi, ecc. apportate:

  _____

  _____

  _____

STATUS INTERVENTI

- Di seguito è indicato l'importo complessivo degli interventi in relazione allo status attuale, ovvero "Attivo", "Sospeso", "Concluso" o "Annullato":
  - N. x interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - N. x interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - N. x interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
  - N. x interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

Al fine di consentire una puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, è obbligatorio inviare al Dipartimento la seguente documentazione:

- Determine dirigenziali dell'eventuale sospensione o annullamento dell'intervento/degli interventi;
- Determine dirigenziali di impegno (**le determine allegate dovranno complessivamente corrispondere al Totale evidenziato nella TAVOLA 1 e nella TAVOLA 3**, con riferimento alle risorse FPG 2021);
- Deliberazioni della Giunta Regionale di variazioni progettuali;
- Comunicazioni di conclusione delle attività.

Il Dipartimento si riserva di richiedere formalmente eventuali ulteriori allegati.

e7ceae46

(Codice interno: 462825)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1550 del 11 novembre 2021

Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021, Rep. 104/CU.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento definisce il progetto e le linee programmatiche dell'accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 4 agosto 2021, rep.104/CU, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito con il D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, e convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 4 agosto 2006, ha dato avvio a una stretta collaborazione tra Governo e Regioni attuatasi, nella prima fase, relativa al triennio 2007/2009, con gli Accordi di Programma Quadro (APQ) e, nelle annualità successive, tramite Accordi fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990, art. 15 e successive modifiche.

Recentemente l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021, rep. 104/CU, recepisce quanto previsto dal decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 23 luglio 2021, che all'art. 64, commi 12 e 13, in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, incrementa il Fondo per le politiche giovanili di 35 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di sostenere politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio attraverso iniziative volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale.

Coerentemente con quanto previsto dal citato decreto legge il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale indirizza il nuovo stanziamento verso interventi che, al fine di contrastare in maniera sempre più efficace le nuove problematiche del disagio giovanile emerse dopo il lungo periodo di emergenza epidemiologica, siano in grado di insistere a livello territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale. In particolare si intendono promuovere e supportare centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.

A seguito dell'incremento del Fondo per le politiche giovanili previsto dal D.L. n. 73/2021, l'intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. 104/CU del 4 agosto 2021, indica le percentuali di riparto della quota spettante alle Regioni e Province Autonome. L'importo previsto per la Regione del Veneto, così come stabilito con l'intesa rep. 104/CU del 4 agosto 2021, è pari a euro 662.480,00. Ulteriori euro 165.620, pari al 25% dello stanziamento del Fondo stesso, sono previsti a titolo di cofinanziamento regionale, ai fini dell'attuazione dell'intervento proposto, con la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi.

Per definire un progetto che interpreti in modo utile e significativo quanto stabilito dall'intesa 104/CU, risulta necessario premettere che la Regione del Veneto, con DGR n. 1392/2017, ha definito il modello e istituito i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili". Il modello si centra sulla logica dei Piani territoriali, ovvero programmi elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. n. 19/2016, art. 26 comma 4., e prevede l'attivazione e la responsabilizzazione dei territori e delle comunità locali con approccio di sistema e di rete caratterizzato da progettazioni partecipate e condivise a livello di distretto territoriale, sulla base dei fabbisogni e delle specifiche esigenze rilevati nei diversi contesti.

In continuità e coerenza con questo approccio alle politiche giovanili che punta fortemente alla cooperazione territoriale, a supporto e integrazione di quanto già previsto dalla progettualità definita a seguito dell'Intesa sancita il 5 maggio 2021, rep.45/CU, l'iniziativa "*Reti Territoriali per i Giovani Veneti - RE.TE. GIO-VE* ", con le ulteriori risorse rese disponibili dalla nuova Intesa rep. 104/CU, si intende promuovere il progetto "*Giovani in Loco - GiL*", con la finalità di sostenere, attivare e

diffondere, a livello territoriale, spazi dedicati ai giovani, che, oltre a ospitare e realizzare le azioni previste nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili in corso di realizzazione, si attivino per:

- intercettare i giovani maggiormente a rischio di disagio e di dipendenza attraverso adeguate forme di comunicazione e di offerta;
- offrire informazioni, ascolto e sostegno agli adolescenti e preadolescenti, anche in collaborazione con psicologi e operatori scolastici, a fronte di richieste di aiuto per problematiche anche individuali;
- favorire l'espressione delle identità e degli interessi giovanili, anche culturali e artistici, e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, attraverso attività educative, formative, laboratoriali, di sperimentazione;
- promuovere l'attività sportiva e ricreativa dei giovani, anche al fine di prevenire situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.

Si precisa che le progettualità attese in esito alla presente deliberazione dovranno essere ideate e costruite in forte sinergia e integrazione con l'iniziativa "*Reti Territoriali per i Giovani Veneti - RE.TE. GIO-VE*", promossa dalla Regione in esito all'Intesa del 5 maggio 2021, repertorio 45/CU, che si concentra su Piani giovanili territoriali che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita sociale, il loro rafforzamento personale, per migliorare le proprie capacità, energie e potenzialità ed agevolare i percorsi di transizione alla vita adulta.

L'intento è di potenziare e/o integrare la rete dei centri giovanili già esistenti, rendendoli maggiormente diffusi sul territorio, e accessibili ai giovani.

A partire da una puntuale mappatura e analisi del territorio per quanto riguarda l'offerta esistente in termini di centri giovanili, le proposte progettuali potranno riguardare il rafforzamento o la nuova attivazione di tale offerta nei Comuni di ogni Distretto.

Gli spazi dedicati ai giovani previsti dal provvedimento, che si configurano come luoghi fisici in primis, ma anche mobili, in strada, e infine anche virtuali, per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza, sono da intendersi quali punti di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.

Al fine di intercettare e coinvolgere anche le fasce giovanili maggiormente problematiche, poco visibili e più nascoste si prevede che gli spazi dedicati ai giovani possano configurarsi anche come sedi mobili, attraverso l'allestimento di strutture temporanee (camper, tende, stand, ...) da collocarsi nei punti strategici delle città e dei paesi, ove i flussi dei giovani sono più frequenti.

Gli spazi dedicati ai giovani dovranno prevedere una gestione ed organizzazione partecipata degli stessi luoghi e delle attività che vi si svolgono. A tale proposito si prevede anche il coinvolgimento dei giovani nella gestione degli spazi e delle attività, sia per quanto riguarda la sede fisica, la sede mobile che per quanto concerne la gestione degli spazi virtuali.

Destinatari dell'iniziativa sono i giovani nella fascia di età 11-29 anni, residenti o domiciliati nei territori del Veneto corrispondenti ai 21 Distretti di cui legge regionale 19/2016. Attraverso il rafforzamento o l'implementazione di spazi dedicati ai giovani, a livello territoriale, ci si propone di offrire opportunità di incontro, di socializzazione e di sviluppo anche ai ragazzi con minori opportunità, che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare e di integrarsi nel tessuto sociale.

Considerando che l'iniziativa intende raggiungere e coinvolgere anche i ragazzi più giovani, i preadolescenti, ovvero gli studenti delle scuole secondarie di primo livello, gli spazi dedicati ai giovani dovranno prevedere fasce di accessibilità adeguate alle esigenze dei diversi gruppi di età, un'articolazione delle proposte che possa conciliare gli interessi e coinvolgere il maggior numero di destinatari possibile, l'integrazione con le attività scolastiche. In tal senso si auspica una forte interazione anche con il mondo della scuola, attraverso accordi di partenariato e forme di collaborazione.

I progetti per l'attivazione o il rafforzamento di spazi dedicati ai giovani avranno durata annuale e dovranno prevedere, obbligatoriamente, una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25% della quota di finanziamento accordata, da parte dei soggetti coinvolti.

Al fine di garantire continuità, valorizzazione e capitalizzazione delle politiche giovanili nei territori regionali le risorse finanziarie e la titolarità dei progetti di cui al presente fanno riferimento ai Soggetti attualmente identificati come Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, opportunamente designati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di distretto. I suddetti Soggetti Titolari potranno avvalersi, per la gestione operativa degli spazi dedicati ai giovani, della collaborazione di soggetti pubblici o privati, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della co-progettazione.

Sulla base di queste considerazioni la proposta progettuale contempla di destinare le risorse per la Regione del Veneto dall'intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. 104/CU del 4 agosto 2021, corrispondenti all'incremento previsto dal D.L.

n. 73/2021, che ammontano a euro 662.480,00, alla realizzazione dell'iniziativa "Giovani in Loco - GiL", come descritta nella Scheda progetto di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del provvedimento. A supporto dell'attuazione dell'intervento la proposta progettuale contempla che il cofinanziamento regionale previsto dall'intesa, pari al 20% dello stanziamento del Fondo, sia assicurato dalla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione stessa, per euro 165.620,00.

La proposta progettuale, riporta, inoltre, nell'**Allegato B,** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la ripartizione del finanziamento ai Soggetti Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, attualmente vigenti e designati dai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, di cui alla L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, tenendo come riferimento il criterio di ripartizione la percentuale di popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella fascia d'età 11-29 anni.

Qualora il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale approvasse la proposta di progetto de quo e la Regione del Veneto risulti assegnataria delle risorse, l'intero importo sarà destinato alla realizzazione delle attività progettuali.

Al fine di dare attuazione all'Intesa il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale sta predisponendo lo schema dell'accordo tra amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90 e successive modifiche, che dovrà essere sottoscritto nei termini indicati nell'Intesa della Conferenza Unificata repertorio n. 104/CU del 04/08/2021, e il modello della scheda di monitoraggio.

Si propone quindi di approvare la proposta progettuale contenuta negli allegati citati, **Allegato A** e **Allegato B,** e si incarica il Direttore dell'Unita Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione amministrativa e contabile del presente atto e, in particolare, quale soggetto responsabile della sottoscrizione e dell'attuazione dell'accordo, i cui contenuti devono essere coerenti e nei limiti della proposta progettuale che si approva con il presente atto. A tal proposito, come previsto all'art. 2, comma 6, della citata intesa, si prende atto che eventuali modifiche o variazioni alla proposta progettuale vanno opportunamente motivate e sottoposte al preventivo assenso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e successivamente approvate con delibera di Giunta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle nuove norme del procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 106 del 23 luglio 2021;

VISTA la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012, per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, che istituisce l'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero;

VISTA la L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020, Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 maggio 2021 - repertorio n. 45/CU;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 4 agosto 2021 - repertorio n. 104/CU;

VISTA la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, n. 1675 del 12 novembre 2018, n. 198 del 18 febbraio 2020, n. 1302 del 8 settembre 2020, n. 1563 del 17 novembre 2020, di istituzione e promozione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto argomentato in premessa e a seguito di quanto stabilito nell'Intesa della Conferenza Unificata repertorio n. 104/CU del 4 agosto 2021, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento, la proposta progettuale "Giovani in Loco - GiL", di cui all'**Allegato A**, e la ripartizione del finanziamento per i 21 Soggetti Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, designati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di distretto, di cui all'**Allegato B**;
3. di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore dell'Unita Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione amministrativa e contabile del presente atto e, in particolare, quale soggetto responsabile della sottoscrizione e dell'attuazione dell'accordo, i cui contenuti devono essere coerenti e nei limiti della proposta progettuale che si approva con la presente deliberazione della Giunta;
4. di dare atto che, come previsto all'art. 2, comma 6, della citata intesa, eventuali modifiche o variazioni alla proposta progettuale vanno opportunamente motivate e sottoposte al preventivo assenso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e successivamente approvate con delibera di Giunta;
5. di dare atto che per l'attuazione degli obiettivi programmati nell'intesa è stabilita la somma complessiva di euro 828.100,00, di cui euro 662.480,00 a valere sull'incremento del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2021, e euro 165.620,00 a titolo di cofinanziamento regionale attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla regione stessa;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1550 del 11 novembre 2021

"Giovani in Loco - GiL"

1) Scheda progetto

Titolo intervento	Giovani in Loco - GiL
Codice intervento	1
Obiettivi intervento	L'intervento si pone la finalità generale di favorire il benessere psico-sociale di adolescenti e giovani e contrastare così le nuove problematiche del disagio giovanile attraverso l'offerta di spazi dedicati, da intendersi quali punti, fisici, mobili, virtuali di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività per i ragazzi e i giovani, anche preadolescenti, nella fascia di età 11-29 anni, considerando il periodo di difficoltà particolare rappresentato dal perdurare della pandemia Covid-19. Il progetto è da considerarsi in sinergia e integrazione con quanto già presente in termini di offerta sul territorio, anche, ma non solo, in virtù delle più recenti politiche promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili. Attraverso la realizzazione dell'intervento ci si attende l'attivazione o il potenziamento, a livello territoriale, di spazi dedicati ai giovani, fisici in primis, ma anche mobili, in strada, e infine anche virtuali per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza, nei quali, oltre a ospitare e realizzare le azioni previste nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili in corso di realizzazione, si attivino azioni e sinergie per: - intercettare i giovani maggiormente a rischio di disagio e di dipendenze (sostanze stupefacenti, alcool, psicologiche, tecnologiche) attraverso adeguate forme di comunicazione e di offerta; - offrire informazioni, ascolto e sostegno; - favorire l'espressione delle identità e degli interessi giovanili e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze; - promuovere le attività ricreative e lo sport, quali leve per combattere situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.
Descrizione intervento	L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", di cui alla DGR n. 1392/2017. In coerenza e sinergia con i Piani che si realizzeranno a seguito della progettualità proposta nell'ambito dell'intesa repertorio n. 45/CU del 2021, denominata "Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-*VE",* l'iniziativa sarà strutturata con un avviso pubblico rivolto ai 21

	Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma 4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti e delle reti di partenariato sociale locale, potranno proporre progetti sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio. I progetti dovranno contenere una analisi di quanto già esistente nel territorio del Distretto in termini di centri giovanili, e proporre un piano per l'attivazione o ampliamento di spazi dedicati ai giovani, luoghi fisici in primis, e, nel contempo, anche virtuali, per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza, da intendersi quali punti di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività. Essi dovranno prevedere una gestione ed organizzazione partecipata degli stessi centri giovanili e delle attività che vi si svolgono, prevedendo anche il coinvolgimento dei giovani nella gestione degli spazi. L'intervento si svilupperà perseguendo la tradizione veneta dell'esperienza della cooperazione territoriale e della responsabilizzazione dei territori e delle comunità locali con un approccio di sistema e di rete caratterizzato da progettazioni partecipate e condivise a livello di distretto territoriale, sulla base dei fabbisogni e delle specifiche esigenze rilevati nei diversi contesti. I progetti dovranno coinvolgere gli stakeholder locali e in particolar modo le scuole.
Localizzazione	Veneto
Numero utenti coinvolti	200.000 giovani nella fascia di età 11/29 anni
Soggetto attuatore	Regione del Veneto
Altri soggetti coinvolti	21 Comitati dei Sindaci di distretto (L.R. n. 19/2016, art. 26 comma 4)
Costo complessivo	Euro 828.100,00
Copertura finanziaria	Quota Stato del FPG Euro 662.480,00, Quota Regione Euro 165.620,00 (valorizzazione di risorse umane, beni e servizi)
Tempi di realizzazione previsti	Da aprile 2022 a ottobre 2023 (18 mesi)
Referente del progetto	Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile

eed15ffd

Concessioni con altri interventi	

2) Relazione accompagnatoria

Il contesto di riferimento

L'intervento si colloca nella cornice delle politiche giovanili regionali del Veneto che nel tempo hanno consolidato un approccio di sistema e di rete identificando il comune denominatore nel concetto di partecipazione, ponendo particolare attenzione alla situazione attuale dei giovani, che più di altre generazioni hanno sofferto a causa del lungo periodo di pandemia.

Anche il Veneto è stato fortemente colpito dalla pandemia con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale.

In particolare con l'avvento del nuovo virus Sars-CoV 2, alla fine del 2020, e l'introduzione delle prime misure di protezione della salute pubblica, i giovani sono stati i primi a vivere e soffrire le conseguenze delle decisioni assunte inerenti al distanziamento sociale e le misure di contenimento del virus hanno messo a dura prova la loro tenuta psicologica individuale e collettiva.

L'isolamento forzato ha di fatto impedito la possibilità di vivere quelle relazioni "generative" che di fatto risultano indispensabili in termini di benessere e mutualità.

A fronte di questo scenario emerge l'esigenza di garantire ai giovani un sostegno concreto per riconoscersi e ritrovarsi di nuovo, per esprimersi e sperimentarsi, per crescere e sentirsi ben e; esso è stato individuato nell'offerta di spazi dedicati, da intendersi quali punti fisici di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.

L'Intesa 104/CU del 2021.

L'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 4 agosto 2021, rep. n. 104/CU, recepisce quanto previsto dal decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 23 luglio 2021, che all'art. 64, commi 12 e 13, in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, incrementa il Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2021 al fine di sostenere politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio attraverso iniziative volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale.

Coerentemente con il citato decreto legge l'intesa rep. n. 104/CU indirizza il nuovo stanziamento verso interventi che, al fine di contrastare in maniera sempre più efficace le nuove problematiche del disagio giovanile emerse dopo il lungo periodo di emergenza epidemiologica, siano in grado di insistere a livello territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale.

In particolare l'intesa promuove centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.

La proposta progettuale "Giovani in Loco - GiL" raccoglie le indicazioni dell'Intesa in quanto sostiene nei territori del Veneto progetti che, in collegamento e sinergia con i Piani di intervento in materia di politiche giovanili, promuovano l'attivazione o ampliamento di spazi dedicati ai giovani, luoghi fisici in primis, e, nel contempo, anche virtuali, da intendersi quali punti di riferimento e di incontro, stimolatori di opportunità e promotori di attività.

Proposta progettuale

L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, secondo il modello istituito con i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", di cui alla DGR n. 1392/2017.

Inoltre tiene in considerazione quanto già previsto a livello regionale in materia di programmazione di misure di contrasto alle dipendenze.

La proposta si pone inoltre in sinergia con quanto previsto dalla progettualità definita a seguito dell'Intesa sancita il 5 maggio 2021, rep. n. 45/CU, denominata "Reti Territoriali per i Giovani Veneti – RE.TE. GIO-VE", in quanto intende sostenere, attivare e diffondere, a livello territoriale, spazi dedicati ai giovani, che, tra l'altro, sono volti ad ospitare la realizzazione delle azioni previste nei Piani di intervento in materia di politiche giovanili in corso di realizzazione.

Il fulcro della proposta progettuale "Giovani in Loco – Gil" è il sostegno, l'attivazione e la diffusione, a livello territoriale, di spazi dedicati ai giovani, volti a:

- intercettare i giovani maggiormente a rischio di disagio sociale, isolamento, dipendenza psicologica o da sostanze, attraverso adeguate forme di comunicazione e di offerta, in grado di superare la diffidenza e cogliere il loro interesse;
- offrire informazioni, ascolto e sostegno a preadolescenti e adolescenti, anche in collaborazione con psicologi e operatori scolastici, a fronte di richieste di aiuto per problematiche anche individuali;
- favorire l'espressione delle identità e degli interessi, anche culturali e artistici, e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, attraverso attività educative, formative, laboratoriali, di sperimentazione;
- promuovere le attività ricreative e lo sport, anche al fine di prevenire situazioni di isolamento ed emarginazione sociale.

Gli spazi dedicati ai giovani previsti dal provvedimento si configurano come luoghi fisici in primis, ma anche mobili, in strada, e infine anche virtuali, per poter essere visibili e raggiungibili anche a distanza. A tale proposito di auspica il coinvolgimento degli educatori di strada per rendere maggiormente incisivo e presente il contatto con i giovani.
Le sedi fisiche potranno essere situate presso i Comuni o altre sede idonee individuate dal partenariato del progetto. Al fine di intercettare e coinvolgere anche le fasce giovanili maggiormente problematiche, poco visibili e più nascoste si prevede che gli spazi dedicati ai giovani possano configurarsi anche come sedi mobili, attraverso l'allestimento di strutture temporanee (camper, tende, stand, …) da collocarsi nei punti strategici delle città e dei paesi, ove i flussi dei giovani sono più frequenti.

L'intento è di potenziare e/o integrare la rete dei servizi già esistenti, rendendoli maggiormente presenti e accessibili ai giovani.

Gli spazi per i giovani dovranno prevedere una gestione ed organizzazione partecipata, dei luoghi stessi e delle attività che vi si svolgono. A tale proposito si prevede anche il coinvolgimento dei giovani nella gestione degli spazi e delle attività, sia per quanto riguarda la sede fisica, sia per le sedi mobili che per quanto concerne la gestione degli spazi virtuali.

Destinatari dell'iniziativa sono i giovani nella fascia di età 11-29 anni, residenti o domiciliati nei territori del Veneto corrispondenti ai 21 Distretti di cui legge regionale 19/2016. Attraverso il rafforzamento o l'attivazione di spazi dedicati ai giovani, a livello territoriale, ci si propone di offrire opportunità di incontro, di socializzazione e di sviluppo anche ai ragazzi con minori opportunità, che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare e di integrarsi nel tessuto

sociale. A tal fine i progetti dovranno prevedere misure e strategie comunicative per raggiungere e coinvolgere i giovani maggiormente a rischio di esclusione sociale o con minori opportunità.

Considerando che l'iniziativa intende raggiungere e coinvolgere anche i ragazzi più giovani, i preadolescenti, ovvero gli studenti delle scuole secondarie di primo livello, gli spazi dedicati ai giovani dovranno prevedere fasce di accessibilità adeguate alle esigenze dei diversi gruppi di età, un'articolazione delle proposte che possa conciliare gli interessi e coinvolgere il maggior numero di destinatari possibile, l'integrazione con le attività scolastiche. In tal senso si auspica una forte interazione anche con il mondo della scuola, attraverso accordi di partenariato e forme di collaborazione.

I progetti per l'attivazione o il rafforzamento di spazi dedicati ai giovani avranno durata annuale e dovranno prevedere, obbligatoriamente, una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25% della quota di finanziamento accordata, da parte dei soggetti coinvolti.

Dal punto di vista del modello di intervento, il progetto sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con legge regionale n. 19/2016, art. 26 comma 4, i quali, attraverso l'ausilio dei soggetti proponenti (Comuni o Federazioni di Comuni) e delle reti di partenariato sociale locale, potranno progettare sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio.

Altri destinatari, indiretti, sono gli stakeholder territoriali, le famiglie, gli operatori scolastici, gli insegnanti e più in generale la cittadinanza dei territori interessati.

Attraverso la realizzazione dell'intervento ci si propone di coinvolgere il maggior numero di Comuni possibile, in modo da raggiungere capillarmente i giovani con minori opportunità e che più difficilmente hanno la possibilità di partecipare attivamente ad azioni mirate al loro sostegno e attivazione sociale.

Le azioni progettuali che saranno in capo ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto avranno la durata di 12 mesi.

eed15ffd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1550 del 11 novembre 2021**

Riparto del finanziamento intervento "Giovani in Loco - GiL"

Comitato dei Sindaci di Distretto	Soggetto Titolare - Beneficiario del finanziamento	Prov.	N. abitanti 11/29 anni*		Riparto finanziamento	Cofinanziamento 25%	Totale Progetto
			numero	% su tot.			
01 - Belluno	Comune di Ponte delle Alpi	BL	20.990	2,32	15.303,00	3.825,75	19.128,75
02 - Feltre	Comune di Feltre	BL	14.366	1,60	10.553,79	2.638,45	13.192,24
03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	VI	35.664	3,94	25.988,71	6.497,18	32.485,89
04 - Alto vicentino	Comune di Santorso	VI	36.190	4,00	26.384,48	6.596,12	32.980,60
05 - Ovest vincentino	Comune di Valdagno	VI	36.042	3,98	26.252,56	6.563,14	32.815,70
06 - Vicenza	Comune di Vicenza	VI	60.811	6,72	44.325,93	11.081,48	55.407,41
07 - Pieve di Soligo	Comune di Conegliano	TV	40.153	4,44	29.286,77	7.321,69	36.608,46
08 - Asolo	Comune di Montebelluna	TV	49.976	5,52	36.410,58	9.102,65	45.513,23
09 - Treviso	Comune di Spresiano	TV	80.248	8,87	58.507,58	14.626,90	73.134,48
10 - Veneto Orientale	Comune di San Donà di Piave	VE	40.474	4,47	29.484,66	7.371,17	36.855,83
12 - Veneziana	Comune di Venezia	VE	48.777	5,39	35.553,09	8.888,27	44.441,36
13 - Mirano	Comune di Campagna Lupia	VE	48.306	5,34	35.223,28	8.805,82	44.029,10
14 - Chioggia	Comune di Chioggia	VE	11.147	1,23	8.113,23	2.028,31	10.141,54
15 - Alta Padovana	Federazione dei Comuni del Camposampierese	PD	50.667	5,60	36.938,27	9.234,57	46.172,84
16 - Padova	Comune di Padova	PD	88.314	9,76	64.378,13	16.094,53	80.472,66
17 - Este	Comune di Monselice	PD	31.600	3,49	23.020,46	5.755,12	28.775,58
18 - Rovigo	Comune di Costa di Rovigo	RO	26.427	2,92	19.260,67	4.815,17	24.075,84
19 - Adria	Comune di Rosolina	RO	10.932	1,21	7.981,31	1.995,33	9.976,64
20 - Verona	Comune di Verona	VR	88.730	9,80	64.641,98	16.160,50	80.802,48
21 - Legnago	Comune di Legnago	VR	27.723	3,06	20.184,13	5.046,03	25.230,16
22 - Bussolengo	Comune di Villafranca di Verona	VR	57.410	6,34	41.819,40	10.454,85	52.274,25
			904.947	100,00	**659.612,00**	€ 164.903,03	€ 824.515,04

* Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella fascia d'età 11-29 anni per ambito territorale sociale del Veneto

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

6d882915

(Codice interno: 462822)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1554 del 11 novembre 2021

Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2021", Verona 25, 26 e 27 novembre 2021. L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone la partecipazione della Regione del Veneto alla trentunesima edizione di "Job&Orienta", manifestazione fieristica dedicata al settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro favorendo in modo concreto l'incontro tra giovani e imprese venete. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nei giorni 25, 26 e 27 novembre 2021 si svolgerà presso la Fiera di Verona la manifestazione "Job&Orienta", fiera del settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro cui la Giunta regionale ha attribuito la qualifica di rilevanza nazionale, per l'anno 2021, con la DGR n. 851 del 30 giugno 2020.

La manifestazione è promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con Veronafiere S.p.A. e si pone ormai per il trentunesimo anno consecutivo come un punto di riferimento per tutte le più importanti agenzie formative regionali e nazionali, nonché per molti istituti scolastici. Basti considerare che alle ultime cinque edizioni svoltesi con la presenza del pubblico hanno partecipato in media oltre 70.000 visitatori e più di 500 espositori (scuole, accademie e università, istituzioni, aziende, agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, agenzie per la selezione del personale), oltre ad un ricco calendario di eventi ed appuntamenti (convegni, dibattiti, workshop, animazioni) cui sono intervenuti numerosi relatori.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le conseguenti limitazioni per l'accesso a manifestazioni fieristiche ed esigenze di distanziamento sociale hanno reso impossibile nel 2020 la partecipazione fisica dei potenziali visitatori, degli operatori e degli stakeholders delle attività tradizionalmente oggetto della manifestazione. L'edizione 2020 si è pertanto svolta senza la presenza del pubblico all'interno dei padiglioni della Fiera veronese, ma con la possibilità per i partecipanti di accedere agli stand virtuali di ciascun espositore e, previa prenotazione o registrazione, di avere contatti personalizzati con gli espositori e partecipare ad eventi e conferenze online.

L'attuale quadro epidemiologico fa invece ritenere possibile lo svolgimento dell'edizione 2021 in presenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. Pertanto, in continuità con una prassi ormai consolidata nei diciassette anni precedenti, anche per la presente edizione la collaborazione fra la Regione del Veneto e Veronafiere S.p.A. si attuerà nella cura da parte di quest'ultima dell'allestimento dello stand regionale, oltre che della messa a disposizione dei relativi servizi tecnici, a condizioni particolarmente favorevoli.

Con nota del 3 novembre 2021, acquisita al protocollo regionale con il n. 510660 del 08/11/2021, Veronafiere S.p.a ha inviato la propria proposta relativa alla presenza della Regione del Veneto all'interno dell'area espositiva, nei termini di un impegno complessivo a carico della Regione per complessivi Euro 150.000,00 (IVA inclusa). Tale somma risulta essere la stessa impiegata per le edizioni pre-Covid e risulta così suddivisa:

- Euro 49.180,33 (IVA al 22% esclusa) relativi ai seguenti servizi:
  - quota di iscrizione;
  - quota servizi tecnici forfetizzati;
  - superficie messa a disposizione (mq 600);
  - servizi tecnici funzionali (fornitura di una linea telefonica comprensiva di traffico; fornitura di 20 kW supplementari a quelli previsti dal Regolamento Generale; allacciamenti elettrici; servizio di assistenza e pulizia stand per tutta la durata della manifestazione; rimozione, ritiro, trasporto e smaltimento materiale di risulta; dotazione di 10 parcheggi espositori area interno quartiere; servizio di facchinaggio nei giorni di allestimento della manifestazione; magazzino esterno all'area espositiva; arredo verde).

La proposta sarà accettata con decreto direttoriale contestualmente alla fase dell'impegno di spesa, non sussistendo alcuna obbligazione giuridicamente vincolante in difetto di tale accettazione.

La Direzione Formazione e Istruzione ritiene di acquisire tali servizi direttamente da VeronaFiere S.p.A., C.F. 00233750231, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le Amministrazioni Pubbliche

possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici. Nell'ambito della partecipazione alla manifestazione in oggetto, infatti, VeronaFiere S.p.A. risulta l'unico soggetto in grado di garantire, all'interno delle proprie strutture, i servizi sopra descritti. A tale procedura di affidamento è stato assegnato il Codice Identificativo Gara (CIG) 89707007D2.

- Euro 90.000,00, a titolo di contributo regionale alla manifestazione che rappresenta un evento di rilevanza nazionale, come riconosciuto dalla citata DGR n. 851/2020, avente le finalità sopra precisate. Il contributo rientra nelle finalità di cui alla L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i..

In proposito, va sottolineato come per le precedenti edizioni di Job&Orienta, VeronaFiere S.p.A. abbia presentato, in ordine al contributo suddetto, apposite relazioni tecniche attestanti la correlazione delle spese sostenute rispetto all'obiettivo della realizzazione della manifestazione. Le verifiche rendicontali effettuate su tali relazioni e sulle documentazioni contabili allegate hanno regolarmente accertato la pertinenza di tali spese, evidenziando che le stesse risultano complessivamente superiori rispetto al contributo concesso (il quale in genere copre circa il 35% delle spese sostenute). Si deve inoltre tener conto del fatto che nelle ultime edizioni della manifestazione il servizio di allestimento per lo stand della Regione del Veneto, spesso particolarmente complesso, è stato concesso a titolo completamente gratuito. Si ritiene pertanto che la somma di Euro 90.000,00 sia adeguata e necessaria a garantire la maggiore copertura dei costi complessivi della manifestazione.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. b) e c), si prevede che le obbligazioni di spesa di cui sopra saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2021/2023, approvato con L.R. 29 dicembre 2020, n. 41, nei seguenti termini:

- Euro 60.000,00 a carico del capitolo n. 100762 "Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" - Esercizio d'imputazione contabile 2021;
- Euro 90.000,00 a carico del capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" - Esercizio d'imputazione contabile 2021.

Al fine della liquidazione della spesa prevista con il presente provvedimento si opererà nei seguenti termini:

- per la parte del servizio affidato si procederà alla liquidazione ad avvenuta esecuzione dello stesso, con esigibilità pertanto nel corrente esercizio, su presentazione di fattura elettronica, previa verifica della corrispondenza delle attività eseguite rispetto alla proposta acquisita con protocollo regionale n. 510660 del 08/11/2021. A tal fine, entro 20 gg. dalla conclusione della manifestazione, dovrà essere presentata una relazione a consuntivo circa il servizio reso;
- per la quota a contributo la liquidazione sarà eseguita con esigibilità nell'esercizio 2021, in via anticipata rispetto alla presentazione ed all'approvazione del rendiconto. La richiesta di erogazione dovrà essere corredata da nota di richiesta pagamento completa di marca da bollo da Euro 2,00, in regime fuori campo iva, nonché di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, e di relazione a consuntivo. E' inoltre necessario presentare apposita polizza fideiussoria, redatta secondo il modello regionale di cui al Decreto della Direzione Formazione n. 573 del 01/07/2009, a copertura della somma richiesta in conto anticipi.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere presentato dal beneficiario entro 60 gg. dalla conclusione delle attività.

Si ricorda che il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019 convertito in legge n. 58 del 28/6/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'8 gennaio 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 851 del 30 giugno 2020;

VISTA la nota di Veronafiere S.p.A del 3 novembre 2021, acquisita al protocollo regionale con il n. 510660 del 08/11/2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 573 del 01/07/2009;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con L.R. 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di partecipare, con le modalità in premessa, alla trentunesima edizione della manifestazione "Job&Orienta" che si terrà presso la Fiera di Verona nei giorni 25, 26 e 27 novembre 2021;
3. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione ritiene di acquisire i servizi connessi alla partecipazione - così come descritti nel preventivo presentato da Veronafiere S.p.A con nota del 3 novembre 2021, acquisita al protocollo regionale con il n. 510660 del 08/11/2021, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'importo di Euro 49.180,33 (IVA al 22% esclusa, per un totale di Euro 60.000,00 IVA inclusa) - CIG 89707007D2;
4. di assegnare un importo di Euro 90.000,00 quale contributo regionale alla manifestazione;
5. di determinare in Euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da disporre in favore di Veronafiere S.p.A, C.F. 00233750231, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, imputando la spesa a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del Bilancio regionale di previsione 2021/2023, approvato con L.R. 29 dicembre 2020, n. 41, esercizio di imputazione contabile 2021, che presenta la sufficiente disponibilità, nei seguenti termini:
    - Capitolo 100762 "Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)", in relazione alla quota a servizio, per un importo di Euro 60.000,00;
    - Capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)", in relazione alla quota a contributo, per un importo di Euro 90.000,00;
6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 5, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione all'emissione delle liquidazioni di spesa a favore di VeronaFiere S.p.A., secondo le modalità esposte in premessa;
8. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione Dott. Massimo Marzano Bernardi;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 462823)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1556 del 11 novembre 2021

Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa "Le giornate dello sport" nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022 e previsione delle risorse a sostegno dell'iniziativa. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 2, comma 4. DDGR n. 764 del 15 giugno 2021 e n. 937 del 5 luglio 2021.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le linee guida per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Le giornate dello sport" prevista, per l'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022, nel calendario scolastico regionale determinato con le DDGR n. 764 del 15 giugno 2021 e n. 937 del 5 luglio 2021. Vengono inoltre destinate le risorse regionali per la realizzazione dell'iniziativa e definiti i criteri di riparto e le modalità di assegnazione delle stesse. L'iniziativa è rivolta alle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Il provvedimento non prevede impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

Secondo le funzioni attribuite dalla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, la Regione del Veneto determina annualmente il calendario scolastico delle giornate di lezione delle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

Per l'Anno Scolastico (A.S.) 2021-2022 il calendario è stato determinato con le DDGR n. 764 del 15 giugno 2021 e n. 937 del 5 luglio 2021.

La citata DGR n. 764/2021 prevede la programmazione dell'iniziativa "Le giornate dello sport", riproposizione di una iniziativa avviata nell'Anno Scolastico 2016-2017 con il supporto di un contributo a valere sulle risorse regionali e che ha registrato nelle precedenti edizioni un significativo successo.

Si tratta di un intervento che trova riferimento nell'attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di istruzione e di sport, assegnate dai decreti attuativi della "*Legge Bassanini*" (D.Lgs. n. 31 marzo 1998, n. 112) come recepiti nell'ordinamento regionale con la succitata legge regionale n. 11/2001 e con la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i. sul sistema educativo regionale veneto, che prevede, tra le politiche scolastiche della Regione, il sostegno alla diffusione delle discipline sportive (art. 2, comma 4).

Lo sport, con la sua capacità di influire positivamente sulle condizioni generali di salute della popolazione assume un importante ruolo di prevenzione nel quadro generale delle politiche pubbliche, con significative ricadute anche sui costi economici e sociali dell'assistenza sanitaria.

Lo sport costituisce anche uno strumento educativo primario ai fini dello sviluppo e della maturazione delle competenze personali generali, quali la capacità di autodeterminazione e di autoregolamentazione, l'attitudine a lavorare in gruppo e a rapportarsi agli altri con tolleranza e lealtà, valori che lo sport sa veicolare in un linguaggio adeguato alle giovani generazioni in linea con gli obiettivi riportati nel Protocollo di Intesa "Studenti e Sport a Scuola", stipulato l'11 giugno 2021 tra il Ministero dell'Istruzione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport.

La dimensione sportiva in quanto esperienza in grado di avvicinare e aggregare le persone è un'esperienza fondamentale per lo sviluppo psicofisico e per le relazioni sociali, due ambiti di estrema importanza anche per contrastare il disagio psicologico e favorire l'inclusione degli studenti più fragili. Esigenze più che mai sentite nel momento storico attuale, dove la pandemia da Covid-19 ha favorito comportamenti improntati alla sedentarietà e all'isolamento sociale, con gravi conseguenze psicologiche proprio per le generazioni più giovani.

Lo sport a scuola, inoltre, può giocare un ruolo importante nell'inclusione dei ragazzi disabili, con conseguenze positive anche per la crescita umana dei compagni normodotati. La pratica sportiva, infatti, infonde fiducia in tutte le persone, in qualsiasi condizione esse si trovino, spingendole a rimettersi in gioco attraverso modalità di valorizzazione e di espressione che consentono di comunicare il proprio essere attraverso la corporeità.

Nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e il mercoledì delle ceneri, il calendario scolastico regionale prevede la possibilità di programmare le giornate dello sport: durante l'orario scolastico, alla

presenza degli insegnanti, gli istituti scolastici e formativi, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, potranno organizzare eventi ed attività finalizzate ad avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, dando loro la possibilità di approfondire l'importanza dello sport in termini educativi e di salute nonché di conoscere le discipline sportive presenti nel territorio in cui vivono. Le attività saranno prioritariamente realizzate negli ambienti scolastici ma potranno anche essere praticate presso strutture sportive esterne, messe a disposizione dalle amministrazioni locali o dalle società sportive.

Le iniziative attivate nell'ambito delle giornate dello sport possono integrarsi con il Piano nazionale straordinario "Scuola Attiva - Più Sport, Più Scuola" e in particolare, per le scuole primarie, con il progetto "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e salute S.p.A. in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico e finalizzato a valorizzare l'educazione fisica e motoria nella scuola.

Nel territorio delle province di Treviso e Belluno "Le giornate dello sport A.S. 2021-2022" partecipano al progetto pilota "Generazione 2026 - Sport powered by youth and education", parte del programma "ITALIMPICS¿2026". Il progetto, avviato con DGR n. 390 del 30 marzo 2021, ha come scopo l'attuazione di iniziative educative, culturali e promozionali della cultura sportiva in favore di studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, in sinergia con il tessuto imprenditoriale dei territori di riferimento e viene attuato in via sperimentale e in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso e Belluno, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e con la Federation Internationale Cinema Television Sportifs.

Per l'A.S. 2021-2022 si propone di destinare alla realizzazione di progetti programmati dalle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e dalle Scuole di Formazione Professionale del Veneto nell'ambito delle giornate dello sport, l'importo disponibile sul capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)", corrispondente a euro 252.357,80, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, a valere sull'esercizio 2021.

Le modalità di assegnazione di tali risorse sono definite nelle "*Linee guida per la realizzazione delle giornate dello sport*", predisposte in accordo con l'USRV e riportate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La ripartizione tra i diversi territori provinciali delle risorse destinate al sostegno dell'iniziativa sarà definita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione in ragione del numero di studenti presenti nelle Scuole statali e paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo grado e nei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati nelle Scuole di Formazione Professionale.

Le attività amministrative per l'organizzazione dell'iniziativa, ovvero per la valutazione dei progetti e per l'assegnazione delle risorse secondo le modalità definite nell'**Allegato A** al presente provvedimento, saranno realizzate dalle Scuole polo individuate dall'USRV come di seguito:

- Liceo Statale "Giorgio Dal Piaz" di Feltre per il territorio provinciale di Belluno;
- Istituto Comprensivo di Saonara per il territorio provinciale di Padova;
- Istituto Comprensivo di Villadose per il territorio provinciale di Rovigo;
- Liceo Ginnasio "Antonio Canova" di Treviso per il territorio provinciale di Treviso;
- I.I.S. "8 Marzo Lorenz" di Mirano per il territorio della Città metropolitana di Venezia;
- I.I.S. "Ferraris Fermi" di Verona per il territorio provinciale di Verona;
- Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza per il territorio provinciale di Vicenza.

A ciascuna Scuola polo saranno trasferite integralmente le risorse previste per il territorio provinciale di riferimento in conto anticipi e in un'unica soluzione. Quale quota parte delle risorse trasferite ogni scuola polo tratterrà la somma di € 800,00 a sostegno delle attività amministrative svolte per l'organizzazione dell'iniziativa. Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a modificare tale elenco in seguito a eventuali nuove determinazioni dell'USRV.

Pertanto le risorse destinate alla presente iniziativa, pari ad € 252.357,80 saranno ripartite, tra i diversi territori provinciali, nei seguenti termini:

- € 246.757,80 per la realizzazione dei progetti in ragione del numero di studenti presenti nelle Scuole statali e paritarie primarie e secondarie e nei percorsi triennali di IeFP realizzati nelle Scuole di Formazione Professionale;
- € 5.600,00 (€ 800,00 per ciascuna delle sette Scuole polo) a sostegno delle attività amministrative svolte per l'organizzazione dell'iniziativa.

In considerazione del fatto che le giornate proposte per la realizzazione dell'iniziativa cadono in periodo invernale, al fine di favorire la conoscenza delle discipline sportive invernali si stabilisce di riservare il 50% delle risorse assegnate ad ogni territorio provinciale a proposte di intervento aventi a riferimento sport invernali in aree montane del Veneto.

Infine, per le discipline sportive all'aria aperta, condizionate da circostanze climatiche non prevedibili, si ritiene opportuno estendere il periodo di programmazione oltre le tre giornate individuate con il provvedimento di approvazione del calendario scolastico regionale (3, 4 e 5 marzo 2022), prevedendo la possibilità di svolgere attività come di seguito indicato:

- per gli sport invernali in territorio montano anche dal 10 gennaio 2022 alla chiusura degli impianti sportivi;
- per gli altri sport all'aria aperta anche successivamente al 5 marzo e fino al 14 maggio 2022.

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Formazione e Istruzione e Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, art. 138;

VISTO il D.Lgs. n. 76 del 15 aprile 2005;

VISTO il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. e in particolare l'art. 12;

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, in particolare l'art. 2, comma 4, come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;

VISTO il Protocollo di Intesa "Studenti e Sport a Scuola" tra Ministero dell'Istruzione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

RICHIAMATA la DGR n. 390 del 30/03/2021 "Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica delle attività sportive nelle scuole. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, la Camera di Commercio di Treviso - Belluno e la Federation Internationale Cinema Television Sportifs per l'attuazione del Progetto pilota "Generazione 2026 - Sport powered by youth and education";

VISTE le DDGR n. 764 del 15/06/2021 e n. 937 del 5 luglio 2021 con le quali è stato determinato il calendario delle giornate di lezione delle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado per l'Anno Scolastico 2021-2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 che approva il "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le "Linee guida per la realizzazione delle giornate dello sport" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previste in tutte le Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e in tutte le Scuole di Formazione Professionale del Veneto nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022;

3. di dare atto che "Le giornate dello sport", nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022, sono programmabili in tutte le Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e in tutte le Scuole di Formazione Professionale del Veneto nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, con possibilità per le discipline sportive all'aria aperta di estendere il periodo di programmazione come di seguito indicato:

- per gli sport invernali in territorio montano anche dal 10 gennaio 2022 alla chiusura degli impianti sportivi;
- per gli altri sport all'aria aperta anche successivamente al 5 marzo e fino al 14 maggio 2022;

4. di determinare in € 252.357,80 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, esercizio 2021;

5. di stabilire che le risorse di cui al precedente punto 4 saranno trasferite, in via anticipata e in un'unica soluzione, alle seguenti Scuole polo, individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto:

- Liceo Statale "Giorgio Dal Piaz" di Feltre per il territorio provinciale di Belluno;
- Istituto Comprensivo di Saonara per il territorio provinciale di Padova;
- Istituto Comprensivo di Villadose per il territorio provinciale di Rovigo;
- Liceo Ginnasio "Antonio Canova" di Treviso per il territorio provinciale di Treviso;
- I.I.S. "8 Marzo Lorenz" di Mirano per il territorio della Città metropolitana di Venezia;
- I.I.S. "Ferraris Fermi" di Verona per il territorio provinciale di Verona;
- Liceo Statale "G.B. Quadri" di Vicenza per il territorio provinciale di Vicenza,

incaricando il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a modificare detto elenco in seguito a eventuali nuove determinazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4, attesta che il medesimo presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza;

7. di stabilire che il 50% delle risorse assegnate ad ogni territorio provinciale dovrà essere riservato a proposte di intervento aventi a riferimento sport invernali in aree montane del Veneto;

8. di stabilire che il riparto tra i diversi territori provinciali delle risorse destinate alla presente iniziativa sarà effettuato, previa l'adozione di specifico provvedimento di impegno prevista al punto 4, nei seguenti termini:

- € 246.757,80 per la realizzazione dei progetti in ragione del numero di studenti presenti nelle Scuole statali e paritarie primarie e secondarie e nei percorsi triennali di IeFP realizzati nelle Scuole di Formazione Professionale;
- € 5.600,00 (€ 800,00 per ciascuna delle sette Scuole polo) a sostegno delle attività amministrative svolte per l'organizzazione dell'iniziativa;

9. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che si rendesse necessario per l'attuazione dello stesso, ivi compresa la modifica del cronoprogramma dei pagamenti;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1556 del 11 novembre 2021

Linee guida
per la realizzazione delle giornate dello sport
(3, 4, 5 marzo 2022)

Le DDGR n.764 del 15 giugno 2021 e n. 937 del 05 luglio 2021, che hanno approvato il calendario scolastico delle giornate di lezione delle Scuole statali e paritarie del Veneto, hanno confermato la programmazione delle giornate dello sport anche per l'Anno Scolastico 2021-2022.
L'iniziativa consiste in tre giornate - individuate nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del mercoledì delle ceneri - durante le quali le Scuole del Veneto, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale hanno modo di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi e iniziative finalizzati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute, e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando loro l'opportunità di praticarle anche negli ambienti scolastici.

1. Obiettivi

L'iniziativa ha lo scopo di favorire la pratica delle discipline sportive per i ragazzi, nella consapevolezza che lo sport costituisce il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole.
La conoscenza e la partecipazione ad attività sportive consente di comprendere e mettere in pratica principi e concetti come regole, *fair play*, rispetto, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport.
Per le scuole del territorio veneto si configura come una possibilità di approfondire tematiche rilevanti in termini educativi e di salute, fornendo agli studenti un'opportunità per conoscere lo sport e le discipline sportive - in particolare quelle presenti nel proprio territorio - e di praticarli negli ambienti scolastici. Inoltre, lo sport all'aria aperta può divenire occasione di conoscenza del territorio regionale e delle potenzialità che le sue bellezze paesaggistiche offrono per vivere in modo sano il tempo libero.
L'edizione 2021-2022 valorizza in modo specifico la dimensione inclusiva delle discipline sportive, in particolare nei confronti degli studenti disabili, attraverso il riconoscimento di un punteggio specifico alle progettualità con profili dedicati a questo aspetto, allo scopo di favorire la partecipazione ad attività sportive di bambini e ragazzi in condizioni di disabilità e sostenere le associazioni e società sportive che le promuovono.

2. Tipologie di iniziative

Le giornate dello sport intendono dare agli studenti, attraverso i loro insegnanti, l'occasione di conoscere le proposte delle associazioni sportive del territorio, nonché le peculiarità delle diverse discipline sportive. Si suggerisce pertanto, quale prima fase operativa, di individuare le associazioni sportive dilettantistiche presenti nel territorio per avviare una collaborazione con quelle che si renderanno disponibili a fornire, a titolo gratuito, il proprio contributo alla realizzazione dell'iniziativa all'interno delle scuole ed eventualmente a offrire agli studenti percorsi sportivi a prezzi agevolati al di fuori delle giornate dello sport.
Le tematiche afferenti l'attività sportiva potranno inoltre essere affrontate anche in una dimensione interdisciplinare, ad esempio durante le ore di letteratura o storia, fisica, biologia o scienze.
Le attività connesse alle giornate dello sport possono consistere in:
1) iniziative indoor, svolte all'interno della scuola durante il normale orario scolastico in presenza degli insegnanti ovvero utilizzando specifici impianti sportivi (es. piscine);
2) iniziative outdoor, per conoscere e sperimentare sport all'aria aperta;
3) iniziative per conoscere e sperimentare sport invernali. Tenuto conto del periodo invernale, è possibile dedicare le giornate alla conoscenza delle discipline sportive invernali localizzate nei comprensori sciistici della regione del Veneto.

Le iniziative attivate nell'ambito delle giornate dello sport possono integrarsi con il Piano nazionale straordinario "Scuola Attiva - Più Sport, Più Scuola" e in particolare, per le scuole primarie, con il progetto "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e salute S.p.A. in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico e finalizzato a valorizzare

l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

3. Destinatari

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli studenti delle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto.

4. Modalità di realizzazione

Ogni istituzione scolastica potrà organizzare le giornate per tutte le scuole appartenenti alla stessa dirigenza. Sarà inoltre possibile organizzare le iniziative in collaborazione con altre istituzioni scolastiche o formative site nel medesimo territorio.
Si sottolinea l'importanza di prevedere momenti di "pratica sportiva" al fine di favorire la possibilità per gli studenti di sperimentare in prima persona una o più discipline.
Tali attività potranno essere realizzate attraverso l'azione coordinata dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e delle associazioni sportive presenti nel territorio.
Per quanto riguarda l'esercizio della pratica sportiva degli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, si suggerisce, ove possibile, di farli affiancare dagli studenti dei licei scientifici ad indirizzo sportivo.

5. Tematiche

Lo sport è uno strumento trasversale attorno al quale gravitano una pluralità di azioni educative ad esso correlate. In questo senso la pratica sportiva facilita l'apprendimento di concetti legati alla socializzazione, al rispetto, al *fair play*, all'integrazione, alla multiculturalità, alla salute, all'educazione alimentare, all'igiene. Molti possono quindi essere gli aspetti da approfondire e le diverse prospettive attraverso cui declinare il valore dello sport. Le attività rivolte agli studenti durante le giornate dello sport possono pertanto indirizzarsi, a titolo esemplificativo, verso uno o più dei temi di seguito suggeriti.

Sport e salute
Lo sport come corretto stile di vita, corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione: prevenzione nelle dipendenze da sostanze "pericolose" e altre "nuove" dipendenze quali social, internet, videogames, ecc. prevenzione di paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo.

Sport ed educazione
Lo sport come veicolo educativo per imparare ad utilizzare tecniche sportive, a porsi degli obiettivi, ad allenarsi al confronto, a vincere e a perdere.

Sport e valori
Lo sport come rispetto delle regole, della legalità, *fair play*, socializzazione, rispetto di se stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica.

Sport ed eccellenza
Lo sport come tensione al miglioramento di se stessi, come strumento per raggiungere eccellenze sportive, culturali e sociali, anche attraverso percorsi didattici innovativi, nuove tecniche di approccio allo sport.

Sport e territorio
Lo sport come studio del territorio e di ciò che esso offre in campo sportivo, con la conoscenza delle associazioni sportive e delle loro attività, dell'economia legata allo sport e al turismo sportivo.

Sport e ambiente
Lo sport e l'attività motoria in ambiente naturale: il rispetto e la tutela del patrimonio ambientale. Educazione alla sostenibilità a partire dai piccoli gesti; attenzione al tema del cambiamento climatico. L'attività sportiva in sicurezza, prevenzione dei rischi negli ambienti naturali.

Sport e cultura
Lo sport come cultura: storia dello sport, storia delle associazioni sportive (in particolare del proprio territorio), cultura interdisciplinare e sport (fisica, biologia, scienze, arte), scambi culturali sportivi, musica e sport, medicina e sport, nuove tecnologie e sport, creatività e sport (foto, video, disegni), giornalismo

sportivo, poesia e canzoni per lo sport, diritto e sport, progettazione impiantistica sportiva, marketing e sport, pronto soccorso, le regole dello sport (giudici, arbitri e animatori), lingue e sport.

6. Tempi di realizzazione

Il calendario scolastico regionale individua le giornate dello sport nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2022, in continuità con la sospensione delle lezioni per le vacanze di carnevale e il mercoledì delle ceneri.
Tuttavia, in considerazione del fatto che le discipline all'aria aperta sono inevitabilmente condizionate da fattori stagionali, si ritiene opportuno prevedere la programmazione delle iniziative sportive anche in giorni diversi, come di seguito descritto:

- per gli sport invernali in territorio montano anche dal 10 gennaio 2022 fino alla chiusura degli impianti sportivi;
- per le discipline sportive all'aria aperta anche successivamente al 05 marzo 2022 e fino al 14 maggio 2022.

7. Contributi regionali

I contributi regionali sono previsti a copertura delle:

- spese di trasporto;
- spese per l'accesso ad impianti;
- spese per attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività previste e per eventuali premi, non in denaro, previsti per gli studenti (coppe, medaglie, etc) sostenute per iniziative organizzate dalle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, e dalle Scuole di Formazione Professionale per i propri studenti in occasione delle Giornate dello sport 2021/2022.

Il contributo regionale è riconoscibile esclusivamente per iniziative outdoor e iniziative indoor che richiedano l'utilizzo di specifici impianti sportivi esterni alla scuola.
Le risorse destinate all'iniziativa saranno assegnate alle Scuole polo individuate per ciascun territorio provinciale con provvedimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV).
La Regione del Veneto provvederà a ripartire tra i diversi territori provinciali le risorse destinate all'iniziativa, previa adozione di specifico provvedimento di impegno, nei seguenti termini:

- € 246.757,80 per la realizzazione dei progetti in ragione del numero di studenti presenti nelle Scuole statali e paritarie primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado (compresi i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati in via sussidiaria negli istituti professionali), sulla base dei dati forniti dall'USRV, e nei percorsi triennali di IeFP realizzati nelle Scuole di Formazione Professionale di ciascun territorio provinciale;
- € 5.600,00 (€ 800,00 per ciascuna delle sette Scuole polo) a sostegno delle attività amministrative svolte per l'organizzazione dell'iniziativa.

Le risorse destinate all'iniziativa sono assegnate alle scuole di seguito elencate, individuate come scuole polo dall'USRV:

Provincia	Codice	Denominazione scuola polo	Indirizzo PEC
Belluno	BLPS020006	L.S. "Giorgio Dal Piaz" di Feltre (BL)	blps020006@pec.istruzione.it
Padova	PDIC845007	IC di Saonara (PD)	pdic845007@ pec.istruzione.it
Rovigo	ROIC807009	IC di Villadose (RO)	roic807009@pec.istruzione.it
Treviso	TVPC01000R	Liceo "A. Canova" di Treviso	tvpc01000r@pec.istruzione.it
Venezia	VEIS02800Q	I.I.S. "8 Marzo-Lorenz" di Mirano (VE)	veis02800q@pec.istruzione.it
Verona	VRIS01800R	IIS "Ferraris Fermi" di Verona	vris01800r@ pec.istruzione.it
Vicenza	VIPS05000N	L. S. "G.B. Quadri" di Vicenza (VI)	vips05000n@ pec.istruzione.it

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà modificare con proprio atto tale elenco in seguito a eventuali nuove determinazioni dell'USRV.

Le risorse saranno trasferite alle Scuole polo, in via anticipata, con esigibilità a valere sull'esercizio 2021, previo inoltro alla Direzione Formazione e Istruzione, a mezzo PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, della seguente documentazione:

- "Scheda dati anagrafici" e "Scheda posizione fiscale" reperibili nel sito internet della Regione del Veneto all'indirizzo https://supportoformazione.regione.veneto.it/pagamenti;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000, relativa all'avvenuto avvio delle attività;
- nota di pagamento in regime fuori campo I.V.A. art. 2, comma 3, DPR n. 633/72, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo.

Tenuto conto del periodo invernale e della conseguente possibilità di dedicare le giornate dello sport alla conoscenza delle discipline sportive invernali, il 50% delle risorse assegnate a ciascun territorio provinciale è riservato a iniziative riferite a sport invernali localizzate nei comprensori sciistici della Regione del Veneto.
A ciascun progetto sarà riconoscibile un contributo regionale massimo di € 1.000,00.

8. Modalità di assegnazione dei contributi

Gli Istituti scolastici e le Scuole di Formazione Professionale che intendono programmare interventi per le giornate dello sport al di fuori della sede scolastica devono **presentare una sola proposta di intervento alla Scuola polo di riferimento a mezzo PEC entro il 30 novembre 2021**, allegando il preventivo dei costi.
Qualora da uno stesso Istituto pervenissero più richieste di contributo, sarà considerata ammissibile solo la prima istanza pervenuta alla casella di posta elettronica certificata della Scuola polo di riferimento.
I progetti presentati alle Scuole polo dagli Istituti scolastici statali e paritari e dalle Scuole di Formazione Professionale saranno valutati secondo i criteri di merito di seguito illustrati, previa verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità, da un gruppo di lavoro composto come di seguito:

- il Dirigente scolastico della Scuola polo di riferimento;
- il Direttore Servizi Generali Amministrativi (DSGA) della Scuola polo di riferimento;
- il Coordinatore regionale dell'educazione fisica e sportiva dell'Ufficio Scolastico Regionale, il quale ha facoltà di incaricare un suo delegato in possesso di specifiche competenze nella disciplina dell'Educazione Fisica e che non ricopra alcun ruolo all'interno della scuola polo di riferimento.

Tale gruppo provvederà all'esame delle istanze pervenute alla scuola polo, alla compilazione delle graduatorie e alla verbalizzazione delle procedure adottate in fase di valutazione. A tal fine, si avvarrà di specifica tabella fornita dalla Regione del Veneto, utile ai fini del monitoraggio dell'iniziativa.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto relativo alla domanda di contributo dovrà verificare i seguenti requisiti:

- domanda pervenuta alla Scuola polo a mezzo PEC nei termini richiesti dalle presenti Linee guida;
- domanda presentata da un Istituto scolastico statale e paritario oppure da una Scuola di Formazione Professionale del Veneto;
- progetto destinato a studenti iscritti a Scuole primarie e secondarie di istituti scolastici statali o paritari ovvero ad allievi delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto;
- progetto localizzato in Veneto.

Non possono accedere al contributo regionale i progetti che risultino privi anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra riportati.

CRITERI DI MERITO

In ciascuna provincia saranno redatte 2 graduatorie dei progetti ammissibili:

- Graduatoria A: progetti riferiti agli sport non invernali;
- Graduatoria B: progetto riferiti a sport invernali.

La valutazione dei progetti avverrà applicando i seguenti criteri di merito:

		LIVELLO	MAX PUNTI
Parametro 1	**Numero studenti coinvolti**	insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
		LIVELLO	**MAX PUNTI**
Parametro 2	**Coerenza del progetto con le tematiche individuate dalle linee guida:** .	insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
		Livello	**MAX PUNTI**
Parametro 3	**Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della descrizione del progetto**	insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
		Livello	**MAX PUNTI**
Parametro 4	**Inclusività del progetto**	insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

PUNTEGGI PREMIALI	
Progetti presentati da istituzioni scolastiche/formative costituite in rete;	**FINO AD UN MASSIMO DI 5 PUNTI**
Progetti che presentano una delle seguenti caratteristiche: - partenariato con la FICTS per la partecipazione al progetto "*Generazione 2026 - Sport powered by you*th *and education*"; - presenza di accordi di collaborazione con associazioni sportive che offrano agli studenti agevolazioni promozionali per l'iscrizione a percorsi sportivi; - presenza di partenariati con istituzioni, associazioni, organismi sportivi che prevedano un cofinanziamento indotto dal progetto; - coinvolgimento delle famiglie in azioni o iniziative collaterali alla realizzazione del progetto; - presenza di agevolazioni economiche per ragazzi/e provenienti da famiglie con dichiarato disagio economico e/o sociale.	**FINO AD UN MASSIMO DI 10 PUNTI**

PRECISAZIONI

Non può accedere al contributo regionale il progetto che riporti un punteggio pari a 0 nei criteri di merito.
In caso di parità di punteggio in una graduatoria provinciale è preferito il progetto che richieda un contributo minore.
In ciascuna graduatoria provinciale sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio di merito, fino ad esaurimento delle risorse, con assegnazione della quota residua all'ultimo progetto utilmente collocato.
Nell'ambito delle graduatorie stilate da ciascuna provincia, eventuali risorse non utilizzate nella Graduatoria A potranno essere destinate a finanziare le richieste di contributo di progetti nella Graduatoria B e viceversa.

9. Modalità di liquidazione e verifica del rendiconto

Gli Istituti scolastici e le Scuole di Formazione Professionale che abbiano ottenuto il contributo regionale, presenteranno alla Scuola polo di riferimento la domanda di liquidazione del contributo, nei limiti del contributo assegnato, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del Dirigente scolastico/Legale rappresentante che attesti la congruità delle spese sostenute in rapporto alla domanda di contributo.
Le Scuole polo provvederanno alla liquidazione dei contributi assegnati alle scuole beneficiarie previa verifica, anche a campione, della congruità della domanda di liquidazione rispetto alla proposta approvata.
Successivamente alla liquidazione dei contributi alle scuole beneficiarie, le Scuole polo, entro 60 giorni dal termine ultimo di realizzazione delle iniziative (14 maggio 2022), invieranno alla Regione del Veneto tramite PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it il rendiconto delle somme erogate (redatto sulla base delle disposizioni di cui al DDR n. 556/2017), comprendente:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- elenco delle scuole beneficiarie con il contributo liquidato.

Il DDR n. 556/2017 e relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione del Veneto al seguente link https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola.
Gli uffici regionali della Direzione Formazione e Istruzione competenti, procederanno alla verifica del rendiconto presentato convocando le Scuole polo presso la sede regionale.

(Codice interno: 462846)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1567 del 11 novembre 2021

Approvazione Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione e per la gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per la realizzazione di attività di ricerca e di informazione di interesse comune collegate alle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario del Veneto nell'ambito di Rete Natura 2000.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

L'Art. 11 della Direttiva Habitat richiede agli Stati Membri di monitorare periodicamente lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati I, II, IV e V, mentre l'Art. 17 richiede di inviare ogni 6 anni un Report che comprende numerosi dati e informazioni e fornisce valutazioni sullo stato e i trend di diversi parametri per ciascuna specie e ciascun habitat elencati nei suddetti Allegati.

Per fornire supporto alle Regioni e alle Province Autonome nella programmazione dei Piani di monitoraggio regionali e in vista del prossimo V Report ex Art. 17 (relativo al periodo 2019-2024), da consegnare alla EU nel 2025, il Ministero della Transizione Ecologica, di seguito MiTE, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito ISPRA, ha elaborato una proposta di Piano Nazionale di Monitoraggio (PNM), la cui applicazione consentirà di elaborare informazioni quantitative più solide e confrontabili nel tempo sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel nostro Paese.

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate. Il suddetto monitoraggio è operato anche attraverso le attività di istituzioni pubbliche (musei, università) e private (associazioni) operanti sui territori di competenza.

Nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di Rete Natura 2000 è necessario dunque sviluppare una serie di iniziative finalizzate a incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE nonché ad individuare idonee misure di conservazione.

La Regione del Veneto ritiene di particolare rilievo le azioni volte ad acquisire un patrimonio informativo strutturato riferito alla distribuzione e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, nonché prioritaria l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad una gestione attiva e sostenibile dei siti, delle aree protette e delle risorse ambientali.

Tali azioni assumono particolare rilevanza anche in relazione alla Procedura di Infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Messa in mora complementare", inviata con lettera dalla Commissione Europea C(2019)537 del 25 gennaio 2019, rivolta alla Repubblica Italiana e di conseguenza alle Regioni, per quanto di competenza, per possibile mancata adozione delle misure di conservazione e quindi violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE.

Sulla base di quanto sopra esposto si rende pertanto necessario aggiornare, integrare ed acquisire tutte le informazioni utili alla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

Sul tema, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) hanno peraltro già avviato un importante accordo di collaborazione per la realizzazione di un applicativo informatico funzionale alla gestione della Rete Natura 2000, così come indicato nella D.G.R. n. 1766 del 2

novembre 2016.

Da un confronto tra la Struttura regionale competente, Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali, di seguito TESAF è emerso l'interesse a collaborare attraverso attività comuni nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze sullo sviluppo e l'applicazione di metodi per la valutazione delle esigenze ecologiche della specie e degli habitat di interesse comunitario e sulla necessità di avviare azioni di conservazione con l'obiettivo di mantenere favorevole o di migliorare il loro stato di conservazione.

Tale interesse comune ha trovato espressione nella proposta di collaborazione (prot. regionale n. 141043 del 9 aprile 2019) da parte del TESAF alla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, per un piano di ricerca triennale che si è concretizzata in un Accordo, approvato con D.G.R n. 663 del 21/05/2019, e sottoscritto digitalmente tra le parti in data 7 e 18 giugno 2019. Detto Accordo, conclusosi il 31/12/2020, individuava un primo stralcio di attività, come di seguito richiamate:

- raccolta ed elaborazione delle più recenti informazioni scientifiche finalizzate all'eventuale adeguamento delle misure di conservazione, in ragione delle più recenti indicazioni della Commissione Europea e della Procedura di infrazione n. 2015/2163;
- definizione del quadro dei dataset floro-faunistici in possesso di enti ed istituzioni, in primis degli Enti Parco, con contestuale normalizzazione, secondo specifici standard, delle banche dati ritenute più consistenti nell'ambito del progetto Biostream;
- interpretazione ed eventuale integrazione delle conoscenze scientifiche finalizzate all'individuazione di priorità per la conservazione della biodiversità nell'ambito del PAF "Prioritised Action Framework - PAF" per aree Rete Natura 2000 relativamente al periodo 2021- 2027, secondo le indicazioni della Commissione Europea e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- elaborazione di modelli di distribuzione delle specie, al fine di perimetrare ambiti di conservazione di gruppi animali prioritari ai fini dell'applicazione delle misure di conservazione, con riferimento minimo ai tetraonidi forestali di interesse comunitario.

Con nota assunta al prot. regionale n. 460603 del 13/10/2021 il TESAF ha rinnovato la disponibilità a proseguire il predetto rapporto di collaborazione, proponendo un secondo stralcio di attività, come di seguito dettagliate:

- definizione di un quadro pluriennale di monitoraggio e ricerca nella rete Natura 2000, consistente nello sviluppo, in base alle indicazioni del MiTE e dell'ISPRA, di una versione innovativa del piano di monitoraggio regionale di Natura 2000, integrando le necessità di rendicontazione ai sensi dell'articolo 17 della Direttiva Habitat e le conoscenze e le condizioni relative alle specie e ai tipi di habitat presenti nel Veneto;
- definizione di criteri per la redazione delle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS), elaborati sulla base dell'esperienza di redazione del Prioritised Action Framework e delle misure di conservazione per le zone speciali di conservazione, con l'identificazione di quelli che dovranno essere prioritariamente seguiti così da garantire la coerenza delle misure che verranno proposte con le indicazioni normative, le necessità di conservazione e, soprattutto, il quadro pluriennale di cui al punto precedente;
- sperimentazione di modelli distributivi innovativi di alcune specie vegetali e animali, consistente nelle analisi geostatistiche della distribuzione delle specie, in relazione agli effetti di diverse attività umane sulla biodiversità, basate primariamente sui dati in possesso di enti ed istituzioni, in primis degli Enti Parco, e nella contestuale normalizzazione, secondo specifici standard, delle banche dati ritenute più utili nell'ambito del progetto Biostream;
- sperimentazione di un modello semiautomatico per la rappresentazione cartografica del grado di idoneità ambientale e dei relativi ambiti di conservazione, con lo sviluppo di un modello semiautomatico, esportabile su piattaforma web, della distribuzione spaziale degli ambiti di conservazione per alcune specie di interesse comunitario. Il modello sarà utilizzato per valutare gli effetti, positivi e negativi, di diversi tipi di attività umane sulla biodiversità.

L'interesse a collaborare riguarda anche la realizzazione di pubblicazioni scientifiche e tecniche in materia nonché l'organizzazione di convegni, dibattiti e seminari rivolti ad esperti ma anche ad altri portatori di interesse.

Ciò premesso, ritenuta la proposta progettuale in argomento di interesse comune, con il presente provvedimento si propone di attivare un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF), mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo di collaborazione, secondo le modalità individuate nello Schema di Accordo, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, conferendo alla stessa la somma di euro 70.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario l'importo massimo delle obbligazioni di spesa indicato in euro 70.000,00, trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100556 "Interventi strutturali per la Rete Natura 2000 (D.P.R.8/9/1997, n. 357 - Art. 4 L.R. 29/11/2001, n. 39)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Direttiva 92/43/CEE e la Direttiva 2009/147/CE;

VISTA la Procedura di Infrazione 2015/2163 - "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Messa in mora complementare";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 15;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la D.G.R. n. 1766 del 2 novembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 663 del 21 maggio 2019;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'attivazione di un rapporto di collaborazione, di cui all'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) per la realizzazione di attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione per la gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000;
3. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF), per la realizzazione delle attività richiamate al punto 2, di cui all' **Allegato A**;
4. di conferire all'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF), una somma di euro 70.000,00 per la realizzazione delle attività previste dal citato progetto di ricerca e collaborazione;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di determinare in euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100556 "Interventi strutturali per la Rete Natura 2000 (D.P.R. 8/9/1997, n. 357 - Art. 4 L.R. 29/11/2001, n. 39)" del bilancio di previsione 2021-2023;
7. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1567 del 11 novembre 2021

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NEI SETTORI DELLE RICERCHE SCIENTIFICHE E DELL'INFORMAZIONE PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NELL'AMBITO DI RETE NATURA 2000

TRA

la **Regione del Veneto**, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da……, nato a …… il ……, in qualità di……..il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

E

il **Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali** (TESAF) dell'Università degli Studi di Padova, con sede legale in ……, n….., codice fiscale n. …….., di seguito denominato anche "Università", rappresentata dal legale rappresentante Prof. ……, nato a ……., il ;

di seguito definite le "Parti"

PREMESSO CHE

a) l'Università degli Studi di Padova, per una migliore realizzazione dei propri fini istituzionali, promuove le attività di ricerca in collaborazione con soggetti esterni ai sensi dell'articolo 2, comma 5, dello Statuto di Ateneo e, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, dello stesso Statuto, "può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali";
b) che tra le attività di ricerca di cui al punto precedente oggetto di contratti con enti terzi vi sono, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici e privati", le "attività di interesse dell'Università finanziate e cofinanziate da enti esterni";
c) il Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova favorisce forme di collaborazione con Enti pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca;
d) che l'Università ha interesse a proseguire un programma triennale di attività di ricerca, descritto con lettera dell'8 aprile 2019, inerente alla:
   - organizzazione dei database necessari all'aggiornamento delle informazioni scientifiche relative ai siti Natura 2000;
   - sviluppo di modelli distributivi delle specie di interesse comunitario, coerenti con l'individuazione di ambiti di conservazione funzionali all'attuazione delle misure di conservazione;
   - revisione scientifica e determinazione di metodi di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di conservazione e delle priorità di conservazione;
e) nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di rete Natura 2000 la Regione intende proseguire le iniziative finalizzate a incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e individuare idonee misure di conservazione;
f) con deliberazione n. 663 del 21 maggio 2019, la Giunta regionale ha approvato un primo accordo di collaborazione con l'Università nell'ambito del programma di ricerca di cui al punto d);
g) che gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
h) l'Università e la Regione ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine del raggiungimento delle finalità degli obiettivi prefissati che richiedono un approccio di tipo

multidisciplinare per il quale le parti coinvolte sono ritenute indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi scientifici prefissati;

i) la collaborazione del presente Accordo sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per lo svolgimento delle seguenti attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione e per la gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000.

1. definizione di un quadro pluriennale di monitoraggio e ricerca nella rete Natura 2000, consistente nello sviluppo, in base alle indicazioni del Ministero della Transizione Ecologica e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di una versione innovativa del piano di monitoraggio regionale di Natura 2000, integrando le necessità di rendicontazione ai sensi dell'articolo 17 della Direttiva Habitat e le conoscenze e le condizioni relative alle specie e ai tipi di habitat presenti nel Veneto;
2. definizione di criteri per la redazione delle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS), elaborati sulla base dell'esperienza di redazione del Prioritised Action Framework e delle misure di conservazione per le zone speciali di conservazione, con l' identificazione di quelli che dovranno essere prioritariamente seguiti, così da garantire la coerenza delle misure che verranno proposte con le indicazioni normative, le necessità di conservazione e, soprattutto, il quadro pluriennale di cui al punto precedente;
3. sperimentazione di modelli distributivi innovativi di alcune specie vegetali e animali, consistente nelle analisi geostatistiche della distribuzione delle specie, in relazione agli effetti di diverse attività umane sulla biodiversità, basate primariamente sui dati in possesso di enti ed istituzioni, in primis degli Enti Parco, e nella contestuale normalizzazione, secondo specifici standard, delle banche dati ritenute più utili nell'ambito del progetto Biostream;
4. sperimentazione di un modello semiautomatico per la rappresentazione cartografica del grado di idoneità ambientale e dei relativi ambiti di conservazione, con lo sviluppo di un modello semiautomatico, esportabile su piattaforma web, della distribuzione spaziale degli ambiti di conservazione per alcune specie di interesse comunitario. Il modello sarà utilizzato per valutare gli effetti, positivi e negativi, di diversi tipi di attività umane sulla biodiversità.

Art. 2 - Durata e copertura delle spese

La durata del presente Accordo di collaborazione decorre dal momento della sua sottoscrizione e termina il 30 settembre 2022, salvo eventuale e motivata richiesta di proroga. È escluso il rinnovo tacito.
Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, viene riconosciuto a favore dell'Università un importo complessivo pari ad euro 70.000,00 (settantamila/00) che sarà erogato in anticipazione a seguito della presentazione del piano delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.
Poiché la predetta somma omnicomprensiva non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario questa è da ritenersi esclusa dall'applicazione IVA ai sensi degli artt. n. 4 e n. 5 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.
Tale somma sarà utilizzata, a copertura dei costi necessari per l'esecuzione del presente Accordo, compresi tutti gli eventuali elementi di costo previsti dall'art. 4 del "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici e privati".

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione di tutte le attività previste all'art. 1 del presente Accordo, mettendo a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e infrastrutturali.
In particolare, l'Università si impegna a:
- predisporre il piano delle attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
- trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, entro e non oltre il 30 settembre 2022;

la Regione si impegna a:
- contribuire alla predisposizione del piano delle attività e, fatte salve eventuali integrazioni e correzioni, approvarne tacitamente la versione definitiva entro 10 giorni dal suo ricevimento;
- collaborare attivamente all'attuazione del piano delle attività, mettendo a disposizione le banche dati regionali esistenti in materia di biodiversità;
- condividere informazioni e strategie gestionali anche in funzione delle indicazioni nazionali e comunitarie;
- approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2022.

Le Parti considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.
Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, l'Università potrà avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso la stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionale/professionale e co.co.co.
L'Università solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti all'assicurazione e alla gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Le Parti designano quali Responsabili delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione:
- per l'Università: il Prof……
- per la Regione: il Dott. ……..

Art. 4 – Risultati e pubblicazioni

I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le Parti. La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte dell'Università dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato. Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.
In tale circostanza le pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati. In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 5 – Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata. L'Università s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 6 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare all'altra Parte con un preavviso di almeno 10 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte. Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili. Il recesso della Regione non avrà effetto per la parte della somma già erogata ed utilizzata dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'Accordo.

Art. 7 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse insorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, le Parti riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Art. 8 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 9 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.
Il presente Accordo si compone di n. 9 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

…….
(firmato digitalmente)
Per l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali

…….
(firmato digitalmente)

aedc21c2

(Codice interno: 462847)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1568 del 11 novembre 2021

Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette e autorizzazione all'indizione della procedura di acquisto del servizio a supporto dell'attività. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette "Veneto? Naturale!" - seconda fase e autorizza l'indizione della procedura d'acquisto di competenza della Direzione Turismo, incluso nel Programma biennale 2021/2022 dei servizi e forniture regionali, approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come successivamente modificato con D.G.R. n. 1483 del 2 novembre 2021. Spesa complessiva prevista euro 130.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, all'art. 28 bis "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", così come modificato dall'art. 24, comma 1, della L.R. 14.1.2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta Regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa legge.

L'art. 1 della legge in parola individua tra le funzioni regionali la valorizzazione dell'ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, rendendo possibile l'uso sociale dei beni e la creazione delle migliori condizioni di vita per le collettività locali.

A gennaio 2021 è stata attivata la campagna di valorizzazione "Veneto? Naturale!" finanziata dalla Regione del Veneto ed attuata dal Parco Naturale Regionale del Fiume Sile che ha avuto riscontri positivi, aumentando la conoscenza delle risorse naturali regionali e gli accessi e visita della Rete dei Parchi Veneti.

Si riscontra ora l'opportunità di dare attuazione alla seconda fase dell'iniziativa e sulla scorta dell'esperienza acquisita si ritiene di riservare alla Regione, supportati da un servizio tecnico esterno, il coordinamento dell'attività di promozione, dedicata all'intera Rete dei Parchi del Veneto, con il duplice obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale del Veneto ed aumentare le visite ai Parchi e le richieste di informazioni dirette.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette comprende attività quali il potenziamento della visibilità e sviluppo di una community attraverso attività di social media marketing; campagne di advertising sui social media network; coinvolgimento del pubblico con la realizzazione di short video per il web e la condivisione tra i social (content marketing) oltre che campagne di comunicazione tramite TV (interviste, redazionali e spot) e Stampa (redazionali).

Con il presente provvedimento, si propone quindi di dare attuazione all'iniziativa di promo-valorizzazione della Rete dei Parchi Veneti "Veneto? Naturale!" - seconda fase.

Si pone pertanto la necessità di avviare una procedura per l'acquisizione del servizio di Promo-valorizzazione della Rete dei Parchi Veneti, disponendo che l'importo complessivo non superi il limite massimo di euro 130.000,00, da imputare sul capitolo 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

Il servizio comprenderà sia la produzione e gestione creativa dell'iniziativa, che il servizio di promozione tramite i canali web, stampa e tv.

Tali azioni, la cui ripartizione potrebbe subire delle variazioni in corso d'opera qualora lo si ritenesse necessario, garantendo il rispetto delle percentuali richieste, comprendono:

- Parte editoriale (totale euro 36.600,00 IVA inclusa):
- Stampa, euro 18.300,00;
- TV, euro 7.320,00;
- Web, euro 10.980,00;

- Produzione e gestione (totale euro 93.400,00 IVA inclusa).

Ammontare complessivo euro 130.000,00 IVA compresa.

Con D.G.R. n. 1483 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato la variazione del Programma biennale 2021-2022 dei servizi e delle forniture regionali, includendo la procedura in parola e dando atto che l'indizione delle relative procedure di acquisto sarebbe stata autorizzata dalla Giunta Regionale con successivi provvedimenti.

Con D.G.R. n. 1052 del 3 agosto 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2021 contenente l'elenco dei Progetti di comunicazione previsti dalle strutture regionali nel corso dell'annualità, con una previsione dei fondi che verranno utilizzati a tale scopo.

Con nota prot. n. 4904126 del 25 ottobre 2021 della Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo n. 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali", è stata avviata la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza.

La Direzione Turismo ha stabilito di procedere per l'affidamento del servizio tramite procedura ai sensi del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 art. 1 comma 2 lett. a) e ss.mm.ii.

Il Direttore della Direzione Turismo attraverso decreti attuativi, nonché ulteriori atti ritenuti necessari per la buona riuscita dell'obiettivo, provvederà a realizzare tale iniziativa e a compiere tutti gli adempimenti necessari a tale scopo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTE le leggi istitutive dei Parchi regionali:

- legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989;
- legge regionale n. 12 del 30 gennaio 1990;
- legge regionale n. 21 del 22 marzo 1990;
- legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;
- legge regionale n. 36 dell'8 settembre 1997;

VISTA la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008, n. 1, in particolare l'art. 88;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 - collegato alla legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la legge regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 - legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 - bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19 gennaio 2021 - direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la D.G.R n. 1052 del 3 agosto 2021;

VISTA la D.G.R. n. 1483 del 2 novembre 2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, come specificato nelle premesse del presente provvedimento, l'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette, da avviarsi nel corrente anno;

3. di autorizzare la competente Direzione Turismo ad espletare la necessaria procedura di affidamento del servizio di promo-valorizzazione della Rete dei Parchi Veneti "Veneto? Naturale!" - seconda fase per un importo massimo di euro 130.000,00 (IVA inclusa), dando atto che la stessa struttura ha stabilito di procedere per l'affidamento diretto del servizio tramite procedura ai sensi del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 art. 1 comma 2 lett. a) e ss.mm.ii., da espletare sul MEPA gestito da Consip SPA;
4. di determinare in euro 130.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100165 del bilancio di previsione 2021-2023 "Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali";
5. di dare atto che è stata avviata, con nota prot. n. 4904126 del 25 ottobre 2021 della Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo n. 100165, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;
6. di dare atto che non risulta attualmente attiva alcuna Convenzione da Consip S.p.a. cui poter attingere per il servizio descritto;
7. di dare atto che il servizio di cui si autorizza l'indizione della procedura è inserito nel Programma biennale dei servizi e delle forniture 2021 - 2022, la cui variazione è stata approvata con D.G.R n.1483 del 2 novembre 2021;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 462848)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1569 del 11 novembre 2021

Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento regionale vengono approvate e finanziate le proposte progettuali presentate dal Parco regionale dei Colli Euganei, dalle Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e dal Parco naturale regionale del Delta del Po relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000. I progetti troveranno realizzazione nell'ambito di apposti Accordi di collaborazione, ex articolo 15 della Legge n. 241/1990, che saranno sottoscritti tra le parti.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 1992/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

La Direttiva 2009/147/CE prevede all'art. 4 che gli Stati membri classifichino come Zone di Protezione Speciale (ZPS) i territori più idonei alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'Allegato I alla stessa direttiva e delle specie migratrici che ritornano regolarmente, adottando misure idonee a prevenire l'inquinamento e il deterioramento degli habitat, nonché le perturbazioni che possano avere conseguenze significativamente dannose per gli stessi uccelli.

Il D.P.R. 8.9.1997, n. 357, modificato con D.P.R. n. 120/2003, riguardante il recepimento nella Legislazione italiana della Direttiva "Habitat", stabilisce conseguentemente che per le ZPS le Regioni adottino le necessarie misure di conservazione comprendenti gli occorrenti Piani di gestione (art. 4).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreto del 3 settembre 2002 ha stabilito le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 con lo scopo di fornire un supporto tecnico normativo alla elaborazione di appropriate misure di conservazione funzionale e strutturale, tra cui i piani di gestione, per i siti della Rete Natura 2000.

Con DGR n. 786 del 27 maggio 2016, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017 sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale.

Con Decreto 27 luglio 2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato 35 siti quali zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e 61 siti quali ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto, tra i quali la ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", la ZSC/ZPS IT3230081 "Antelao - Marmarole - Sorapis", la ZSC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" e la ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale del delta veneto" in parziale sovrapposizione con la ZPS IT3270023 "Delta del Po". Con DGR n. 1135 del 6 agosto 2020 è stato inoltre individuato il nuovo Sito SIC IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po".

Con DGR n. 82 del 26 gennaio 2021 è stato approvato il documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000, relativo al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 e in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 1992/43/CEE (Direttiva Habitat) individuando una serie di azioni prioritarie per il conseguimento di obiettivi di conservazione di habitat, specie ed habitat di specie.

Nel dare attuazione all'art. 6 della Direttiva 1992/43/CEE nonché agli artt. 4 e 9 della Direttiva 2009/147/CE la Regione ha approvato la legge regionale 6 luglio 2012, n. 24, il cui articolo 2, recentemente modificato dall'art. 4 della legge regionale 21 settembre 2021, n. 27, prevede che sia la Giunta regionale, in attesa di un'organica disciplina regionale dei compiti e delle funzioni amministrative in materia di tutela della biodiversità, a dettare le disposizioni per la gestione dei siti Natura 2000, con riferimento anche alle procedure per la predisposizione e adozione dei Piani di Gestione, ed a individuare i soggetti affidatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 prioritariamente tra gli enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'art. 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40.

Con DGR n. 1636 del 24/11/2020 è stato individuato il Parco naturale regionale del Delta del Po, istituito con legge regionale 8 settembre 1997, n. 36, quale Ente gestore dei siti della Rete ecologica europea natura 2000 per i territori di competenza.

In attesa della designazione degli altri enti gestori e per dare attuazione alla rete ecologica Natura 2000, la Regione intende avvalersi prioritariamente, in conformità all'art. 2 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 degli Enti Parco regionali istituiti con la finalità di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, di cui alla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, tra i quali vi sono il Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 ed il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con legge regionale 22 marzo 1990, n. 21.

Gli Enti parco, infatti, nel corso degli anni hanno intrapreso, in collaborazione con la Regione una serie di importanti iniziative in materia di biodiversità, funzionali al monitoraggio dello stato di conservazione e ad incrementare le conoscenze sulle specie, nonché alla realizzazione di importanti iniziative di miglioramento e conservazione degli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle predette Direttive comunitarie.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze intende proseguire nella realizzazione e promozione di concrete azioni di conservazione e valorizzazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie così come previsto dai Piani di Gestione redatti, dal "PAF - Prioritised Action Framework" ed in coerenza con le Misure di Conservazione approvate.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 485346 del 22/10/2021 il Parco regionale dei Colli Euganei ha trasmesso una proposta progettuale per la gestione e il miglioramento dell'habitat Natura 2000 "6210 *Formazioni erbose secche seminaturali*".

Il progetto, realizzato dal Parco in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), ha come obiettivo quello di conservare un congruo numero di sementi di diverse specie di orchidee, tale da assicurare per molto tempo la presenza di specie attualmente in via di estinzione e contestualmente consentire l'introduzione di piante nate in vitro nelle aree dove attualmente la densità di orchidee è carente. Al fine di poter verificare operativamente la fattibilità dell'operazione verrà sperimentata l'introduzione delle nuove piante all'interno di un'area campione di circa un ettaro suddivisa in piccole zone ricavate all'interno della superficie interessata dall'habitat 6210. Per proteggere le aree sperimentali successivamente alla messa a dimora delle orchidee l'Ente parco ha previsto il posizionamento di sistemi di difesa dagli ungulati.

Per l'attuazione della predetta proposta progettuale il Parco regionale dei Colli Euganei ha quantificato una spesa complessiva di euro 42.500,00, come di seguito articolata:

1. Conservazione e reintroduzione delle orchidee spontanee per un totale di euro 32.500,00;
2. Posizionamento sistemi di difesa dagli ungulati per un totale di euro 10.000,00.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 497567 del 28/10/2021 le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo ha trasmesso una proposta progettuale per il miglioramento di habitat forestali e di habitat di specie in attuazione alle previsioni del Piano di gestione delle ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e ZSC/ZPS IT3230081 "Antelao - Marmarole - Sorapis".

L'intento principale del progetto è quello di migliorare ed ampliare l'habitat del Gallo Cedrone (*Tetrao urogallus*) mediante il diradamento del soprassuolo boschivo (perticaia densa), all'interno della particella forestale n. 345 (area Sorapis), con taglio di almeno il 50% dei fusti di abete rosso con rilascio del Larice e del Pino cembro. Il diradamento verrà integrato con la ripulitura di tutti i cascami presenti in bosco in modo da favorire la ricrescita del mirtillo e degli altri suffrutici. È previsto inoltre il rilascio di tutte le piante di grosso diametro, con il tentativo di isolarle e renderle dominanti in un contesto aperto, fattore che favorisce alcune fasi biologiche della specie. La superficie complessiva, sulla quale risulta prioritario l'intervento per densità e degrado strutturale, ammonta a circa 5 ettari di bosco.

Per l'attuazione della predetta proposta progettuale le Regole d'Ampezzo hanno quantificato una spesa complessiva di euro 33.500,00 (euro/ha 6.700,00 x 5 ha).

Con nota acquisita al prot. regionale n. 505025 del 3/11/2021 il Parco naturale regionale del Delta del Po ha presentato una proposta progettuale relativa al completamento degli interventi di ristrutturazione dell'imbarcazione Catholica nell'ambito del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" (di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 30 luglio 2019).

Durante i lavori di ristrutturazione dell'imbarcazione è emersa infatti la necessità di realizzare degli interventi non previsti e funzionali al risanamento della struttura lignea e delle parti meccaniche, nonché l'acquisto di attrezzature per la navigazione.

Il completamento dei lavori consentirà di attivare prontamente le attività di monitoraggio ambientale che saranno eseguite in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione su Tursiope (*Tursiops truncatus*) e Tartaruga marina (*Caretta caretta*), monitoraggi importanti per rispondere alla Procedura di infrazione n.

2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia" che coinvolge anche la Regione del Veneto.

Per l'attuazione della predetta proposta progettuale il Parco naturale regionale del Delta del Po ha quantificato una spesa complessiva di euro 109.702,40, come di seguito articolata:

1. Lavori di finitura ed acquisto attrezzature per un totale di euro 95.770,00;
2. Acquisto attrezzature elettroniche di bordo per un totale di euro 13.932,40.

Ciò premesso, ritenuto che le proposte progettuali in argomento perseguano, nella diversità della loro articolazione, l'obiettivo comune e generale della conservazione e miglioramento della rete ecologica europea Natura 2000, con il presente provvedimento si propone di approvarle, attivando per la loro realizzazione dei rapporti di collaborazione con gli Enti parco promotori, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, conferendo all'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, alle Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e all'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po le somme di seguito riportate a titolo di ristoro delle spese che saranno dai medesimi sostenute per la realizzazione delle azioni previste dai progetti presentati.

BENEFICIARIO	IMPORTO PROPOSTA euro	RISORSE ASSEGNATE euro
Ente Parco regionale dei Colli Euganei	42.500,00	32.500,00
Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (soggetto gestore Regole d'Ampezzo)	33.500,00	33.500,00
Ente Parco naturale Regionale del Delta del Po	109.702,40	33.800,00
TOTALE		99.800,00

Nello specifico, per quanto riguarda il Parco regionale dei Colli Euganei le risorse assegnate a titolo di ristoro delle spese sostenute riguarderanno le attività di conservazione e reintroduzione delle orchidee spontanee. Per quanto attiene il posizionamento dei sistemi di difesa dagli ungulati il Parco potrà avvalersi di specifiche risorse già assegnate.

Per quanto attiene il Parco naturale regionale del Delta del Po lo stesso provvederà al completamento dei lavori previsti con risorse del proprio bilancio.

I predetti rapporti con l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, con le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e con l'Ente Parco Naturale regionale del Delta del Po, saranno disciplinati mediante la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, secondo le modalità individuate negli Schemi di Accordo, di cui rispettivamente agli **Allegati A**, **B**, **C** parti integranti e sostanziali del presente atto.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 99.800,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100556 "Interventi strutturali per la rete natura 2000 (D.P.R. 08/09/1997, n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui agli **Allegati A**, **B**, **C** al presente provvedimento nonché della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

VISTA la Legge 6 dicembre1991, n. 394;

VISTA la L.R. 16 agosto 1984, n. 40;

VISTA la L.R. 10 ottobre 1989, n. 38;

VISTA la L.R. 22 marzo 1990, n. 21;

VISTA la L.R. 8 settembre 1997, n. 36;

VISTO il D.P.R. 8.9.1997, n. 357 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3.9.2002;

VISTA la L.R. 6.7.2012, n. 24;

VISTA la L.R. 21.09.2021, n. 27;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTE le DD.GG.RR. nn. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017, 1636/2020, 82/2021;

VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241, in particolare all'art. 15 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi in collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare e finanziare le proposte progettuali di interesse comune presentate dal Parco regionale dei Colli Euganei, dalle Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e dal Parco naturale regionale del Delta del Po relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000, come individuate nelle premesse;

3. di approvare l'attivazione di rapporti di collaborazione, di cui all'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e con l'Ente Parco naturale Regionale del Delta del Po per la realizzazione dei progetti d'interesse comune di cui al punto 2;

4. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei per la realizzazione del progetto di Conservazione delle orchidee spontanee all'interno del territorio del Parco regionale dei Colli Euganei, di cui all'**Allegato A**;

5. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo per la realizzazione del progetto di miglioramento di habitat forestali e di habitat di specie, di cui all'**Allegato B**;

6. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente Parco naturale Regionale del Delta del Po per la realizzazione del progetto di completamento degli interventi di ristrutturazione dell'imbarcazione Catholica nell'ambito del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", di cui all'**Allegato C**;

7. di conferire all'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei una somma di euro 32.500,00, alle Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco Naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo una somma di euro 33.500,00 e all'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po una somma di euro 33.800,00 a titolo di ristoro delle spese che saranno dagli stessi sostenute per la realizzazione delle attività previste dalle citate proposte progettuali;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui ai punti 4, 5, 6 autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

9. di determinare in euro 99.800,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100556 del bilancio di previsione 2021-2023 "Interventi strutturali per la rete natura 2000 (D.P.R. 08/09/1997, n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39)";

10. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

11. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1569 del 11 novembre 2021

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONSERVAZIONE DELLE ORCHIDEE
SPONTANEE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI.

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da ……..……, nato a…..……., il……. C.F…… in qualità di …….., il quale interviene ai sensi e per gli effetti del presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

E

L'**Ente Parco regionale dei Colli Euganei** (di seguito denominato Parco Colli Euganei), con sede legale ad Este (PD), via Rana Ca' Mori 8, codice fiscale n. 91004990288, rappresentato da ……, nato a ……..…., il ……., C.F…….. in qualità di …….;

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

- La Direttiva 1992/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreto del 3 settembre 2002 ha stabilito le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;
- La Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 27 maggio 2016, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017 ha approvato gli obiettivi e le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale;
- Con Decreto 27 luglio 2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato 35 siti quali zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e 61 siti quali ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto, tra i quali la ZSC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco";
- La Giunta regionale con deliberazione n. 82 del 26 gennaio 2021 ha approvato il documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000, relativo al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 e in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) individuando una serie di azioni prioritarie per il conseguimento di obiettivi di conservazione di habitat, specie ed habitat di specie;
- La Regione del Veneto, per dare attuazione alle sopracitate Direttive comunitarie nell'ambito delle proprie competenze, intende proseguire nella realizzazione e promozione di concrete azioni di conservazione e valorizzazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie così come previsto dai Piani di Gestione redatti, dal "PAF- Prioritised Action Framework" ed in coerenza con le Misure di Conservazione approvate;
- La legge regionale 6 luglio 2012, n. 24, il cui art. 2, recentemente modificato dall'art. 4 della legge regionale. 21 settembre 2021, n. 27, prevede che sia la Giunta regionale, in attesa di un'organica disciplina regionale dei compiti e delle funzioni amministrative in materia di tutela della biodiversità, ad individuare i soggetti affidatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 prioritariamente tra enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;

- Il Parco Colli Euganei, nel corso degli anni ha intrapreso, in collaborazione con la Regione una serie di importanti iniziative in materia di biodiversità, funzionali al monitoraggio dello stato di conservazione e ad incrementare le conoscenze sulle specie nonché alla realizzazione di importanti iniziative di miglioramento e conservazione degli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle predette Direttive comunitarie;
- il Parco regionale dei Colli Euganei, con nota acquisita al prot. regionale n. 485346 del 22/10/2021 ha trasmesso una proposta progettuale per la gestione e il miglioramento dell'habitat Natura 2000 "6210 Formazioni erbose secche seminaturali", valutata dalla Giunta regionale con deliberazione n. …… del ……iniziativa di interesse comune.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste per la realizzazione del Progetto di conservazione delle orchidee spontanee all'interno del territorio del Parco regionale dei Colli Euganei finalizzato alla gestione e miglioramento dell'habitat Natura 2000 "6210 Formazioni erbose secche seminaturali".

Nel contesto delle predette attività il presente Accordo prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. conservazione di un congruo numero di sementi di diverse specie di orchidee spontanee presso la Banca del Germoplasma della Tuscia;
2. raggiungere la sicurezza di poter garantire per molto tempo la presenza di specie attualmente in via di estinzione;
3. consentire l'introduzione di piante nate in vitro nelle aree dove attualmente la densità di orchidee è carente;
4. realizzare materiali divulgativi sensibilizzando la popolazione sulla presenza delle orchidee e degli habitat Natura 2000.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che dovessero rendersi opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, dovranno essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Il Parco Colli Euganei si impegna a:

a) avviare le attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
b) coordinare e realizzare tutte le azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo;
c) trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute a giustificazione del contributo erogato, entro e non oltre il 30 settembre 2022.

La Regione si impegna a:

a) collaborare attivamente all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione proprio personale dedicato al fine di rispettare quanto previsto all'art. 2;

b) attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attraverso proprio personale;
c) collaborare attivamente mettendo a disposizione le banche dati regionali esistenti in materia di biodiversità;
d) approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2022.

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo altresì a disposizione strutture, attrezzature.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

Il Parco Colli Euganei solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per la Regione: ……;
- per il Parco Colli Euganei: …..…….;

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 30 settembre 2022, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, viene riconosciuto a favore del Parco Colli Euganei, a titolo di ristoro delle spese sostenute un importo complessivo massimo pari ad Euro 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) che sarà erogato in anticipazione a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle attività realizzate il Parco Colli è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi

elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare a ciascuna delle Parti con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle altre Parti.
Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Parco Colli Euganei che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, dell'interpretazione, dell'esecuzione o della risoluzione del presente Accordo.
Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei

……..

(firmato digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1569 del 11 novembre 2021

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DI HABITAT FORESTALI E DI HABITAT DI SPECIE ALL'INTERNO DELLA ZSC/ZPS IT IT3230081 "ANTELAO – MARMAROLE – SORAPIS".

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da ……..……, nato a…..……., il……. C.F…… in qualità di …….., il quale interviene ai sensi e per gli effetti del presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

E

Le **Regole d'Ampezzo**, soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (di seguito denominato Parco Dolomiti d'Ampezzo), con sede legale a Cortina (BL), via P. Frenademez 1, codice fiscale n. 00065330250, rappresentato da ……, nato a ……..…., il ……., C.F…….. in qualità di …….;

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

- La Direttiva 1992/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreto del 3 settembre 2002 ha stabilito le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;
- La Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 27 maggio 2016, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017 ha approvato gli obiettivi e le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale;
- Con Decreto 27 luglio 2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 61 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto e tra questi la ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo", la ZSC/ZPS IT IT3230081 "Antelao – Marmarole – Sorapis".
- La Giunta regionale con Deliberazione n. 82 del 26 gennaio 2021 ha approvato il documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000, relativo al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 e in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) individuando una serie di azioni prioritarie per il conseguimento di obiettivi di conservazione di habitat, specie ed habitat di specie;
- La Regione del Veneto, per dare attuazione alle sopracitate Direttive comunitarie nell'ambito delle proprie competenze, intende proseguire nella realizzazione e promozione di concrete azioni di conservazione e valorizzazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie così come previsto dai Piani di Gestione redatti, dal "PAF- Prioritised Action Framework" ed in coerenza con le Misure

di Conservazione approvate;

- La legge regionale 6 luglio 2012, n. 24, il cui art. 2, recentemente modificato dall'art. 4 della legge regionale. 21 settembre 2021, n. 27, prevede che sia la Giunta regionale, in attesa di un'organica disciplina regionale dei compiti e delle funzioni amministrative in materia di tutela della biodiversità, ad individuare i soggetti affidatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 prioritariamente tra enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;
- Il Parco Dolomiti d'Ampezzo, nel corso degli anni ha intrapreso, in collaborazione con la Regione una serie di importanti iniziative in materia di biodiversità, funzionali al monitoraggio dello stato di conservazione e ad incrementare le conoscenze sulle specie nonché alla realizzazione di importanti iniziative di miglioramento e conservazione degli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle predette Direttive comunitarie.
- le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, con nota acquisita al prot. reg. n. 497567 del 28/10/2021, ha trasmesso una proposta progettuale per il miglioramento di habitat forestali e di habitat di specie in attuazione alle previsioni del Piano di gestione delle ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e ZSC/ZPS IT3230081 "Antelao – Marmarole – Sorapis", valutata dalla Giunta regionale con deliberazione n. ……. del …….. iniziativa di interesse comune.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste per la realizzazione del Progetto di miglioramento di habitat forestali e di habitat di specie finalizzato ad ampliare l'habitat del Gallo Cedrone (Tetrao urogallus) attraverso un diradamento del soprassuolo boschivo (perticaia densa), all'interno della particella forestale n. 345 (area Sorapis).

Nel contesto delle predette attività il presente Accordo prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. migliorare gli habitat forestali e gli habitat di specie in attuazione alle previsioni del Piano di gestione delle ZSC/ZPS IT3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e ZSC/ZPS IT3230081 "Antelao – Marmarole – Sorapis";
2. migliorare ed ampliare l'habitat del Gallo Cedrone (Tetrao urogallus) mediante il diradamento del soprassuolo boschivo (perticaia densa), all'interno della particella forestale n. 345 (area Sorapis);
3. integrare il diradamento con la ripulitura di tutti i cascami presenti in bosco in modo da favorire la ricrescita del mirtillo e degli altri suffrutici. Rilasciare tutte le piante di grosso diametro, con il tentativo di isolarle e renderle dominanti in un contesto aperto, fattore che favorisce alcune fasi biologiche della specie Gallo cedrone;
4. sensibilizzare la popolazione sulla presenza della specie e degli habitat Natura 2000.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che dovessero rendersi opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, dovranno essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Il Parco Dolomiti d'Ampezzo si impegna a:

a) avviare le attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
b) coordinare e realizzare tutte le azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo;
c) trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute a giustificazione del contributo erogato, entro e non oltre il 30 settembre 2022.

La Regione si impegna a:

a) collaborare attivamente all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione proprio personale dedicato al fine di rispettare quanto previsto all'art. 2;
b) attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attraverso proprio personale;
c) collaborare attivamente mettendo a disposizione le banche dati regionali esistenti in materia di biodiversità;
d) approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2022.

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo altresì a disposizione strutture, attrezzature.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

Il Parco Dolomiti d'Ampezzo solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per la Regione: ……;
- per il Parco Dolomiti d'Ampezzo: ……..…….;

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 30 settembre 2022, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, viene riconosciuto a favore del Parco Dolomiti d'Ampezzo, a titolo di ristoro delle spese sostenute un importo complessivo massimo pari ad Euro 33.500,00 (trentatremilacinquecento/00) che sarà erogato in anticipazione a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle attività realizzate il Parco Dolomiti d'Ampezzo è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare a ciascuna delle Parti con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle altre Parti.
Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Parco Colli Euganei che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, dell'interpretazione, dell'esecuzione o della risoluzione del presente Accordo.
Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per le Regole d'Ampezzo soggetto gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo

……..

(firmato digitalmente)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1569 del 11 novembre 2021

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMBARCAZIONE CATHOLICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "A SCUOLA DI MARE E BIODIVERSITÀ SU GOLETTA VERDE".

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da ……..……, nato a…..……., il……. C.F…… in qualità di …….., il quale interviene ai sensi e per gli effetti del presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

E

L'**Ente Parco naturale regionale del Delta del Po** (di seguito denominato Parco Delta), con sede legale aa Ariano nel Polesine (RO), via Marconi 6, codice fiscale n. 90008170293, rappresentato da ……, nato a ……..…., il ……., C.F…….. in qualità di …….;

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

- La Direttiva 1992/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Decreto del 3 settembre 2002 ha stabilito le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;
- La Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 27 maggio 2016, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017 ha approvato gli obiettivi e le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale;
- Con Decreto 27 luglio 2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato ha designato 35 siti quali zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e 61 siti quali ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto, tra i quali la ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale del delta veneto" in parziale sovrapposizione con la ZPS IT3270023 "Delta del Po";
- La Giunta regionale con Deliberazione n. 82 del 26 gennaio 2021 ha approvato il documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000, relativo al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 e in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) individuando una serie di azioni prioritarie per il conseguimento di obiettivi di conservazione di habitat, specie ed habitat di specie;

- La Regione del Veneto, per dare attuazione alle sopracitate Direttive comunitarie nell'ambito delle proprie competenze, intende proseguire nella realizzazione e promozione di concrete azioni di conservazione e valorizzazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie così come previsto dai Piani di Gestione redatti, dal "PAF- Prioritised Action Framework" ed in coerenza con le Misure di Conservazione approvate;
- La legge regionale 6 luglio 2012, n. 24, il cui art. 2, recentemente modificato dall'art. 4 della legge regionale. 21 settembre 2021, n. 27, prevede che sia la Giunta regionale, in attesa di un'organica disciplina regionale dei compiti e delle funzioni amministrative in materia di tutela della biodiversità, ad individuare i soggetti affidatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 prioritariamente tra enti gestori delle aree naturali protette e dei parchi di interesse locale di cui all'articolo 27 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;
- Il Parco Delta, nel corso degli anni ha intrapreso, in collaborazione con la Regione una serie di importanti iniziative in materia di biodiversità, funzionali al monitoraggio dello stato di conservazione e ad incrementare le conoscenze sulle specie nonché alla realizzazione di importanti iniziative di miglioramento e conservazione degli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle predette Direttive comunitarie.
- Il Parco naturale regionale del Delta del Po, con nota acquisita al prot. regionale n. 505025 del 3/11/2021 ha presentato una proposta progettuale relativa al completamento degli interventi di ristrutturazione dell'imbarcazione Catholica nell'ambito del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", valutata dalla Giunta regionale con deliberazione n. …… del …….. iniziativa di interesse comune.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste per la realizzazione del Progetto di completamento degli interventi di ristrutturazione dell'imbarcazione Catholica nell'ambito del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde".

Nel contesto delle predette attività il presente Accordo prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. completare gli interventi di ristrutturazione dell'imbarcazione Catholica nell'ambito del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" (di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 30 luglio 2019)";
2. attivare prontamente le attività di monitoraggio ambientale che saranno eseguite in collaborazione con l'Università di Padova – Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione su Tursiope (Tursiops truncatus) e Tartaruga marina (Caretta caretta);

3. raccogliere utili informazioni sulle specie e sugli habitat per rispondere alla Procedura di infrazione n. 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della Rete Natura 2000 in Italia" che coinvolge anche la Regione del Veneto;
4. incrementare le conoscenze scientifiche del Sito di Importanza Comunitaria in ambito marino IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto – Delta del Po" la cui gestione è stata affidata al Parco Delta con DGR 1135 del 6 agosto 2020;
5. sensibilizzare la popolazione sulla presenza delle specie e degli habitat Natura 2000.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che dovessero rendersi opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, dovranno essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Il Parco Delta si impegna a:

a) avviare le attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
b) coordinare e realizzare tutte le azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo;
c) trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute a giustificazione del contributo erogato, entro e non oltre il 30 settembre 2022.

La Regione si impegna a:

a) collaborare attivamente all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione proprio personale dedicato al fine di rispettare quanto previsto all'art. 2;
b) attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attraverso proprio personale;
c) collaborare attivamente mettendo a disposizione le banche dati regionali esistenti in materia di biodiversità;
d) approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2022.

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo altresì a disposizione strutture, attrezzature.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

Il Parco Delta solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per la Regione: ……;
- per il Parco Delta: …...…….;

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 30 settembre 2022, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, viene riconosciuto a favore del Parco Delta, a titolo di ristoro delle spese sostenute un importo complessivo massimo pari ad Euro 33.800,00 (trentatremilaottocento/00) che sarà erogato in anticipazione a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle attività realizzate il Parco Delta è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare a ciascuna delle Parti con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alle altre Parti.
Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Parco Colli Euganei che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, dell'interpretazione, dell'esecuzione o della risoluzione del presente Accordo.
Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po

……..

(firmato digitalmente)

(Codice interno: 462849)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1570 del 11 novembre 2021

Contributi agli Enti Gestori di Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali. Esercizio 2021. Art. 28, comma 2, l.r. 40/1984. Deliberazione/CR n. 115 del 19 ottobre 2021.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto dei contributi per l'anno 2021 a favore degli Enti Gestori di Parchi regionali per il sostenimento di spese di investimento per attività connesse all'attuazione degli obiettivi del Piano ambientale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo n. 1 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", prevede che la Regione del Veneto, nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dello stesso nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare migliori condizioni di vita per le collettività locali, istituisca Parchi e Riserve naturali regionali assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie.

La stessa legge regionale prevede, all'articolo 9, che per ciascuno dei Parchi e delle Riserve sia formato un Piano Ambientale con il duplice scopo di assicurarne la necessaria tutela e valorizzazione e di sostenere lo sviluppo economico e sociale della zona.

L'art. 28, comma 2, della citata legge regionale prevede che i contributi siano erogati con delibera della Giunta regionale sentita la Commissione consiliare competente.

Per il finanziamento delle predette iniziative e attività per l'esercizio finanziario corrente, sono disponibili complessivamente euro 200.000,00 sul capitolo n. 51056 avente ad oggetto "Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali (artt. 9, 13, l.r. 16/08/1984, n. 40)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Gli Enti Parco hanno presentato un programma di interventi con delle proposte progettuali da realizzarsi nel corso dell'anno 2021 in conformità con quanto previsto nei rispettivi Piani ambientali che sono state acquisite e valutate dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e che di seguito si riportano in sintesi:

- il Parco regionale dei Colli Euganei, con note prot. n. 1145 del 01/02/2021 (prot. regionale n. 46222 del 01/02/2021) e prot. n. 2359 del 03/03/2021 (prot. regionale n. 100235 del 03/03/2021), ha presentato una proposta progettuale per interventi di manutenzione straordinaria della parete rocciosa di Rocca Pendice, riconosciuta per l'elevato valore ambientale ed alpinistico, danneggiata da incendi nell'estate 2020. Importo complessivo dei costi progettuali ammissibili per i quali è stato richiesto il finanziamento: euro 70.000,00;
- il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, per il tramite delle Regole d'Ampezzo soggetto gestore, con nota prot. n. 832/21-UP del 24/08/2021 (prot. regionale n. 380653 del 30/08/2021) ha presentato una proposta progettuale articolata in più interventi di manutenzione straordinaria su sentieristica e viabilità forestale danneggiati da eventi meteorici avversi, per un costo complessivo stimato di euro 83.000,00, e così articolati:
    1. rispristino di un tratto del sentiero dei Canyons e cascate di Fanes quantificato in euro 23.000,00;
    2. Ripristino della percorribilità e sicurezza del sentiero Rio Bosco - Val Padeon quantificato in euro 25.000,00;
    3. Ripristino della viabilità forestale in Val Padeon e Val Granda con interventi di sistemazione idraulico forestale di natura puntiforme per un totale di euro 35.000,00.

Il Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, con la stessa nota, ha inoltre evidenziato la necessità di acquistare e riposizionare la tabellazione segnaletica del Parco danneggiata dalle precipitazioni nevose per un totale di euro 4.000,00 e di acquistare un mezzo fuoristrada per la vigilanza, utilizzato dai guardiaparco, in sostituzione del vecchio automezzo ormai inutilizzabile e da rottamare con un costo preventivato pari ad euro 30.000,00;

L'importo complessivo dei costi progettuali ammissibili per i quali è stato richiesto il finanziamento è di euro 117.000,00;

- il Parco naturale regionale del Fiume Sile, con nota prot. n. 3153 del 07/10/2021 (prot. regionale n. 448822 del 07/10/2021), ha presentato una proposta progettuale per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio arboreo ed infrastrutturale del Parco a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate del 28/07/2021 e

16/08/2021. Gli interventi evidenziati sono così articolati:

1. Interventi di taglio e rimozione delle alberature cadute nei percorsi del Parco e di alberature di proprietà dell'Ente Parco cadute su proprietà private, quantificato in euro 40.000,00;
2. Interventi di dendrochirurgia su piante di grande valore danneggiate, quantificati in euro 10.000,00;
3. Interventi di ripristino e/o sostituzione di infrastrutture a servizio del Parco, quantificati in euro 50.000,00.

L'importo complessivo dei costi progettuali stimati ed ammissibili per i quali è stato richiesto il finanziamento è di euro 100.000,00.

Le proposte presentate dai Parchi, nel loro complesso, pur nella diversità della loro articolazione perseguono l'obiettivo comune e generale della conservazione e del miglioramento dell'ambiente nella sua accezione più ampia e possono essere ricondotte al ripristino di elementi naturali ed infrastrutturali danneggiati da avversità atmosferiche e da incendio boschivo.

Ciò premesso, con Deliberazione/CR n. 115 del 19 ottobre 2021 la Giunta regionale, ritenendo prioritari gli interventi rivolti all'ambiente e alla messa in sicurezza dei tracciati, nonché gli interventi di recupero del patrimonio arboreo, ha proposto di ripartire il predetto stanziamento di euro 200.000,00 disponibile sul capitolo 51056 del Bilancio di previsione 2021-2023, come di seguito riportato.

BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE euro	CONTRIBUTO ASSEGNATO euro
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	70.000,00	70.000,00
Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (soggetto gestore Regole d'Ampezzo)	117.000,00	83.000,00
Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	100.000,00	47.000,00
TOTALE		200.000,00

In particolare, per quanto riguarda il Parco naturale regionale del Sile il contributo assegnato riguarda prioritariamente la realizzazione degli interventi di taglio e rimozione delle alberature e di dendrochirurgia su piante di grande valore. La completa realizzazione delle proposte progettuali, qualora necessarie, verranno comunque garantite dall'utilizzo di fondi propri da parte dell'Ente.

Il contributo assegnato ad ogni Ente Parco dovrà essere utilizzato per gli interventi attuativi così come disciplinati dai singoli Piani Ambientali approvati o adottati dai Parchi e approvati con deliberazioni del Consiglio regionale; in ogni caso i contributi dovranno essere finalizzati al conseguimento degli scopi istituzionali di cui alle singole leggi istitutive. L'erogazione dei contributi assegnati, previa presa d'atto del Direttore della Direzione Turismo dei progetti definitivi/esecutivi che dovranno essere presentati da ciascun Ente Parco, sarà disposta con le seguenti modalità:

- il 30% a seguito di comunicazione dell'avvio dei lavori o delle attività;
- il rimanente 70% a saldo su presentazione della rendicontazione finale comprovata da apposita documentazione che certifichi la spesa effettivamente sostenuta corredata da una relazione sugli obiettivi conseguiti.

La Seconda Commissione consiliare in data 28 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole n. 109 sulla proposta di riparto di cui alla citata Deliberazione/CR n. 115 del 19 ottobre 2021.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei provvedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 ed in particolare l'art. 28, comma 2;

VISTE le Leggi istitutive degli Enti Parco;

VISTA la D.C.R. n. 74 del 7 ottobre 1998, con la quale è stato approvato il Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei;

VISTA la D.C.R. n. 15 del 24 febbraio 1999, con la quale è stato approvato il Piano Ambientale del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo;

VISTA la D.C.R. n. 22 del 1° marzo 2000, con la quale è stato approvato il Piano Ambientale del Parco naturale regionale del Fiume Sile;

VISTA la Deliberazione/CR n. 115 del 19 ottobre 2021;

VISTO il parere favorevole n. 109 della Seconda Commissione consiliare espresso in data 28 ottobre 2021;

VISTA la Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 8 gennaio 2021, "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione dei contributi così come evidenziata in premessa in favore degli Enti Gestori dei Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali;
3. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 51056 "Spese per il sostegno dei parchi regionali e interregionali per l'attuazione delle previsioni dei piani ambientali (artt. 9, 13 L.R. 16/08/1984, n. 40)" del bilancio di previsione 2021-2023;
4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei provvedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 462839)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1573 del 11 novembre 2021

Indagini esplorative per la formazione di programmi di finanziamento relative alle annualità statali 2019-2020-2021 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 939 del 13 luglio 2021. Approvazione delle graduatorie.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Approvazione delle graduatorie dei finanziamenti conseguenti alle indagini esplorative avviate con D.G.R. 939 del 13.07.2021, per indagini di microzonazione sismica [tipologia 1] per Euro 659.199,27, per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici [tipologia 2] per Euro 5.255.377,78, e per verifiche tecniche di edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 3] per Euro 78.143,56. Totale per le tre tipologie Euro 5.992.720,61.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 780 del 20 maggio 2021 recante *"Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 aprile 2018, n. 145"*, prevede la continuazione dell'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, già avviato con l'OPCM 3907/2010 e seguenti, per complessivi 150 milioni di Euro, relativi alle annualità 2019, 2020 e 2021, la cui attuazione è affidata alla competenza regionale.

Nelle more della determinazione delle assegnazioni specifiche di risorse alle singole Regioni, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 939 del 13/07/2021 (B.U.R. 94 del 16/07/2021), in base alle specifiche della citata Ordinanza n. 780/2021, ha disposto l'attivazione di tre indagini esplorative, corrispondenti alle tipologie di azioni di riduzione del rischio sismico di seguito descritte:

1. Indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza di cui alla lettera a) del c. 1 dell'art. 2 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 1];
2. Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera b) del c. 1 dell'art. 2 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 2];
3. Verifiche tecniche di edifici ed opere pubbliche strategiche, di cui all'art. 2, c. 7 della citata O.C.D.P.C. 780/2021 [tipologia 3].

Con il medesimo provvedimento è stato stabilito che le graduatorie formatesi a seguito dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute potessero essere utilizzate anche per la formazione di programmi di finanziamento, a seguito dell'approvazione del provvedimento del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che rende disponibili per il Veneto le risorse previste dall'O.C.D.P.C. 780/2021.

Con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 22 giugno 2021, Rep. n. 1866 del 23 giugno 2021 (G.U. 193 del 13 agosto 2021), sono state ripartite le risorse tra le Regioni, e assegnati al Veneto complessivi Euro 5.992.720,61, di cui Euro 659.199,27 per la tipologia 1, ed Euro 5.333.521,34 complessivamente per le tipologie 2 e 3.

Con bolletta 31963 del 08/09/2021 è stata accreditata presso la Tesoreria Regionale la somma assegnata al Veneto, ammontante a complessivi Euro 5.992.720,61, resa successivamente disponibile a seguito di variazione di bilancio approvata con D.G.R. 1299 del 28/09/2021.

Le scadenze per le presentazioni delle manifestazioni di interesse erano fissate per il 16 agosto 2021 per le tipologie 1 e 3, per il 14 settembre 2021 per la tipologia 2. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1257 del 21/09/2021 il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse relative alla tipologia 2 è stato posticipato al 24 ottobre 2021, innalzando contestualmente il limite massimo di contributo ad Euro 500.000 anziché ad Euro 200.000.

Completate le risultanze istruttorie da parte della competente struttura regionale, con la presente deliberazione si intende approvare le graduatorie relative alle iniziative avviate con la citata D.G.R. 939/2021, attribuendo altresì ai beneficiari i contributi assegnati al Veneto con il citato D.C.D.P.C. 22 giugno 2021.

1. INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA [tipologia 1] - Euro 659.199,27

Per quanto riguarda la tipologia 1 risultano pervenute, nel termine del 16 agosto 2021, n. 118 manifestazioni di interesse, tutte ammissibili, e n. 1 manifestazione di interesse pervenuta fuori termine, non ammissibile, come evidenziato nell'**Allegato A** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E. - Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse".*

Considerate le risorse a disposizione per questa tipologia, risultano finanziabili n. 45 indagini, per l'intero ammontare delle risorse a disposizione, come evidenziato nell'**Allegato B** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E. - Graduatoria delle domande ammesse".*

All'ultimo Comune in graduatoria, Gambellara (VI), è stato assegnato un contributo ridotto pari ad Euro 14.199,27, rispetto ai 14.250,00 Euro previsti, fatta salva la possibilità di integrazioni a seguito di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di nuova assegnazione della Protezione Civile sulla medesima linea di finanziamento.

2. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI ED OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE [tipologia 2] - Euro 5.255.377,78

Per quanto riguarda la tipologia 2 risultano pervenute nel termine previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1257 del 21/10/2021, n. 48 istanze, di cui n. 39 ammissibili, come evidenziato nell'**Allegato C** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021- Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2] - Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse".*

Considerate le risorse a disposizione per questa tipologia, risultano finanziabili n. 19 interventi, per l'intero importo delle risorse disponibili, come evidenziato nell'**Allegato D** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2] - Graduatoria delle domande ammesse".*

Le risorse disponibili vengono suddivise, secondo l'ordine di graduatoria, senza distinzione tra gli interventi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

All'ultimo Comune in graduatoria, Enego (VI), è stato assegnato per l'intervento di miglioramento sisismico dell'Istituto "Poletto" un contributo ridotto pari ad Euro 46.252,46, rispetto ai 500.000 Euro previsti, fatta salva la possibilità di integrazioni a seguito di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di nuova assegnazione della Protezione Civile sulla medesima linea di finanziamento.

3. VERIFICHE TECNICHE SU EDIFICI ED OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE [tipologia 3] - Euro 78.143,56

Per quanto riguarda la tipologia 3 risultano pervenute nel termine del 16 agosto 2021, stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 939/2021, n. 11 manifestazioni di interesse, di cui 10 ammissibili, e n. 2 pervenute fuori termine, come evidenziato nell'**Allegato F** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche - Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, ammesse e non ammesse".*

Risultano finanziabili n. 10 verifiche, per un importo complessivo di Euro 78.143,56, che rispetta il limite massimo pari al 5% delle risorse assegnate per la lettera b), come evidenziato nell'**Allegato G** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche - Graduatoria delle domande ammesse".*

In caso di ulteriori risorse che si rendessero disponibili per ciascuna delle tipologie, si potranno scorrere le graduatorie di cui alla presente deliberazione, previa acquisizione da parte dei potenziali beneficiari della conferma di interesse al contributo.

Per quanto riguarda le modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi, relativamente alle tre tipologie ammesse a finanziamento, si deve far rifermento alle specifiche previste dall'**Allegato H** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi".*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 2/2/74, n. 64;

VISTO il Dlgs 112/98, art.4;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n. 3274;

VISTO il D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.06.09, n. 77;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 giugno 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 939 del 13 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1257 del 21 settembre 2021;

VISTO l'art. 2, c.2, lett. f) della L.R. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 3645 del 28.11.2003;

VISTA la D.G.R. n. 1149 dell'11.08.2020;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 09.03.2021 (BUR 38 del 16.03.2021);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie e le graduatorie delle manifestazioni di interesse relative alle iniziative per le tipologie 1, 2 e 3, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 939 del 13 luglio 2021, assegnando le risorse messe a disposizione con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 22 giugno 2021, Rep. n. 1866 del 23 giugno 2021 (G.U. 193 del 13 agosto 2021), pari complessivamente ad Euro 5.992.720,61 secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

   - **Allegato A** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E. - Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse";*
   - **Allegato B** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E. - Graduatoria delle domande ammesse"*;
   - **Allegato C** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021- Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2] - Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse";*
   - **Allegato D** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2] - Graduatoria delle domande ammesse";*
   - **Allegato E** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Modulo per la rendicontazione contabile per edifici/infrastrutture pubbliche strategiche [tipologia 2]";*
   - **Allegato F** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche - Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, ammesse e non ammesse";*
   - **Allegato G** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche - Graduatoria delle domande ammesse";*
   - **Allegato H** *"O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021 - D.G.R. 939 del 13/07/2021 - Modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi";*

3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
4. di determinare in euro 5.992.720,61 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101627 del bilancio *"Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico art. 11 D.L. 28/04/2009 n. 39 - OPCM 13/11/2000 n. 3907"*;
5. di dare atto che la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E.

Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
1	BL1	LIMANA	1	29,58	1	5.332	0,249426	12/08/2021	SI	
2	BL10	LORENZAGO DI CADORE	2	0,90	1	558	0,131128	11/08/2021	SI	
3	BL11	CIBIANA DI CADORE	2	21,59	1	363	0,139948	30/07/2021	SI	
4	BL12	ZOPPE' DI CADORE	3	0,34	1	191	0,126653	16/08/2021	SI	
5	BL13	PIEVE DI CADORE	2	27,32	1	3.736	0,141939	16/08/2021	SI	
6	BL14	ALPAGO	1	4,24	3F	6.681	0,253889	12/08/2021	SI	
7	BL15	BORGO VALBELLUNA	1	6,60	3	13.563	0,248869	16/08/2021	SI	
8	BL16	SEDICO	2	4,18	3	10.205	0,231929	10/08/2021	SI	
9	BL17	SANTA GIUSTINA	2	7,71	3	6.694	0,225233	12/08/2021	SI	
10	BL18	LONGARONE	2	2,54	3F	5.144	0,212787	16/08/2021	SI	
11	BL2	SOVRAMONTE	2	2,30	1	1.327	0,16677	10/08/2021	SI	
12	BL3	GOSALDO	2	1,75	1	547	0,154979	13/08/2021	SI	
13	BL4	PERAROLO DI CADORE	2	0,50	1	368	0,157288	12/08/2021	SI	
14	BL5	DOMEGGE DI CADORE	2	4,40	1	2.249	0,134977	13/08/2021	SI	
15	BL6	VALLE DI CADORE	2	1,54	1	1.863	0,134569	12/08/2021	SI	
16	BL7	VIGO DI CADORE	2	62,36	1	1.367	0,130054	10/08/2021	SI	
17	BL8	LOZZO DI CADORE	3	0,90	1	1.295	0,128293	10/08/2021	SI	
18	BL9	VOLTAGO AGORDINO	3	14,96	1	834	0,144767	23/07/2021	SI	

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzona zione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
19	PD1	CITTADELLA	2	35,27	1	20.086	0,171107	02/08/2021	SI	
20	PD10	SAN PIETRO IN GU	2	17,81	3	4.310	0,159612	30/07/2021	SI	
21	PD11	LOREGGIA	2	19,00	3	7.646	0,153349	13/08/2021	SI	
22	PD2	SAN GIORGIO IN BOSCO	2	28,35	1	6.398	0,151987	11/08/2021	SI	
23	PD3	TREBASELEGHE	3	30,70	1	12.696	0,146027	06/08/2021	SI	
24	PD4	PIAZZOLA SUL BRENTA	3	33,44	1	11.025	0,146152	11/08/2021	SI	
25	PD5	TAIBON AGORDINO	3	1,80	1	1.728	0,137055	13/08/2021	SI	
26	PD6	GAZZO	3	22,70	1	4.299	0,147867	11/08/2021	SI	
27	PD7	CURTAROLO	3	11,80	1	7.106	0,128865	12/08/2021	SI	
28	PD8	MASSANZAGO	3	13,22	1	6.075	0,126951	12/08/2021	SI	
29	PD9	CAMPO SAN MARTINO	3	3,15	1	5.670	0,135822	09/08/2021	SI	
30	TV1	CARBONERA	2	19,50	1	11.256	0,165274	23/07/2021	SI	
31	TV10	CISON DI VALMARINO	2	7,00	3F	2.588	0,252136	11/08/2021	SI	
32	TV11	FARRA DI SOLIGO	2	4,30	3F	8.515	0,245173	10/08/2021	SI	
33	TV12	PONTE NELLE ALPI	1	4,30	3F	7.998	0,248398	09/08/2021	SI	
34	TV13	CORNUDA	2	1,20	3F	6.301	0,226691	10/08/2021	SI	
35	TV14	CASTELFRANCO VENETO	2	21,88	3F	33.878	0,185878	06/08/2021	SI	
36	TV15	SAN VENDEMIANO	2	18,51	3	9.924	0,231852	12/08/2021	SI	
37	TV16	ASOLO	2	1,30	3F	9.080	0,213393	16/08/2021	SI	

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
38	TV17	CAERANO DI SAN MARCO	2	12,09	3F	7.788	0,219115	13/08/2021	SI	
39	TV18	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	2	19,90	3F	7.340	0,198033	10/08/2021	SI	
40	TV19	PIEVE DEL GRAPPA	2	3,48	3F	6.679	0,205941	11/08/2021	SI	
41	TV2	ORMELLE	2	5,74	1	4.538	0,171458	13/08/2021	SI	
42	TV20	FONTE	2	14,60	3F	6.047	0,204737	31/07/2021	SI	
43	TV21	SAN PIETRO DI FELETTO	2	5,90	3	5.160	0,244328	06/08/2021	SI	
44	TV22	MASER	2	20,06	3F	5.086	0,223208	06/08/2021	SI	
45	TV23	COLLE UMBERTO	2	13,60	3	5.062	0,244198	16/08/2021	SI	
46	TV24	PONZANO VENETO	2	8,85	3	13.001	0,189188	12/08/2021	SI	
47	TV25	TREVISO	2	26,43	3	85.747	0,163022	12/08/2021	SI	
48	TV26	MASERADA SUL PIAVE	2	28,90	3	9.228	0,175056	10/08/2021	SI	
49	TV27	GODEGA DI SANT'URBANO	3	24,30	2	5.941	0,230513	27/08/2021	NO	Domanda pervenuta oltre il termine fissato dalla DGR 939/2021
50	TV27	SILEA	3	6,67	3	10.314	0,137594	10/08/2021	SI	
51	TV3	MORGANO	1	9,22	1	4.405	0,156656	09/08/2021	SI	
52	TV4	RESANA	2	24,90	1	9.497	0,16826	28/07/2021	SI	
53	TV5	PREGANZIOL	3	23,10	1	16.974	0,131014	09/08/2021	SI	

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzona zione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
54	TV6	PONTE DI PIAVE	3	31,80	1	8.322	0,141619	13/08/2021	SI	
55	TV7	VITTORIO VENETO	1	13,00	3F	27.541	0,253986	06/08/2021	SI	
56	TV8	FOLLINA	2	4,21	3F	3.655	0.248886	09/08/2021	SI	
57	TV9	MIANE	2	3,70	3F	3.151	0,246443	22/07/2021	SI	
58	VE1	PRAMAGGIORE	3	24,22	1	4.716	0,130835	06/08/2021	SI	
59	VE2	CINTO CAOMAGGIORE	3	18,60	1	3.150	0,128441	11/08/2021	SI	
60	VI1	CALVENE	2	3,14	1	1.292	0,160949	05/08/2021	SI	
61	VI10	VERONELLA	3	20,08	1	5.141	0,12523	13/08/2021	SI	
62	VI11	ROMANO D'EZZELINO	2	15,70	3F	14.236	0,187043	28/07/2021	SI	
63	VI12	TEZZE SUL BRENTA	2	17,02	3F	12.859	0,176201	09/08/2021	SI	
64	VI13	BASSANO DEL GRAPPA	2	26,49	3F	42.765	0,185167	06/08/2021	SI	
65	VI15	VALBRENTA	2	8,80	3F	4.955	0,175523	16/08/2021	SI	
66	VI16	MUSSOLENTE	2	15,40	3F	7.600	0,194087	13/08/2021	SI	
67	VI17	MAROSTICA	2	36,00	3	14.051	0,17581	12/08/2021	SI	
68	VI18	NOVE	2	6,80	3F	4.896	0,173175	05/08/2021	SI	
69	VI19	COLCERESA	2	1,29	3F	5.968	0,169059	05/08/2021	SI	
70	VI2	SALCEDO	2	6,12	1	1.016	0,166278	13/08/2021	SI	
71	VI20	CHIAMPO	2	22,60	3	12.583	0,162518	12/08/2021	SI	
72	VI21	CALDOGNO	2	10,60	3	11.330	0,162678	02/08/2021	SI	

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
73	VI22	ISOLA VICENTINA	2	6,30	3	10.296	0,162821	10/08/2021	SI	
74	VI23	ARZIGNANO	2	15,00	3	25.213	0,160074	11/08/2021	SI	
75	VI24	ENEGO	2	4,00	3	1.564	0,164931	03/08/2021	SI	
76	VI25	GAMBUGLIANO	2	7,86	3	829	0,159608	12/08/2021	SI	
77	VI26	LUSIANA CONCO	2	4,50	3	4.611	0,171242	16/08/2021	SI	
78	VI27	BRESSANVIDO	2	8,58	3	3.209	0,163847	02/08/2021	SI	
79	VI28	MONTORSO VICENTINO	2	9,18	3	3.052	0,154085	16/08/2021	SI	
80	VI29	MONTEVIALE	2	8,36	3	2.839	0,15802	05/08/2021	SI	
81	VI3	FOZA	1	31,05	1	662	0,159074	11/08/2021	SI	
82	VI30	POZZOLEONE	2	9,00	3	2.786	0,168465	16/08/2021	SI	
83	VI31	SCHIAVON	2	12,00	3	2.634	0,168541	12/08/2021	SI	
84	VI32	CALTRANO	2	4,00	3	2.525	0,159201	11/08/2021	SI	
85	VI33	COSTABISSARA	2	13,18	3	7.664	0,16157	12/08/2021	SI	
86	VI34	BOLZANO VICENTINO	2	20,00	3	6.489	0,158254	16/08/2021	SI	
87	VI35	CASTELGOMBERTO	2	17,37	3	6.175	0,162273	06/08/2021	SI	
88	VI36	VILLAVERLA	2	15,00	3	6.075	0,164202	10/08/2021	SI	
89	VI37	LONIGO	3	30,00	3	15.987	0,139995	11/08/2021	SI	
90	VI38	TORRI DI QUARTESOLO	3	15,00	3	11.719	0,143749	09/08/2021	SI	
91	VI39	CAMISANO VICENTINO	3	30,00	3	11.141	0,140482	06/08/2021	SI	

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzona zione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
92	VI4	CARTIGLIANO	2	5,60	1	3.732	0,173527	26/07/2021	SI	
93	VI40	ZERMEGHEDO	2	2,96	3	1.350	0,148312	10/08/2021	SI	
94	VI41	VAL LIONA	3	27,82	3	3.060	0,132545	11/08/2021	SI	
95	VI42	SAREGO	3	10,00	3	6.707	0,138773	12/08/2021	SI	
96	VI43	BRENDOLA	3	25,53	3	6.575	0,144903	11/08/2021	SI	
97	VI44	MONTEBELLO VICENTINO	2	21,48	3	6.424	0,14895	09/08/2021	SI	
98	VI5	LUGO DI VICENZA	2	15,00	1	3.585	0,163191	06/08/2021	SI	
99	VI6	MARANO VICENTINO	2	12,00	1	9.346	0,163219	13/08/2021	SI	
100	VI7	ROANA	2	78,00	1	4.204	0,145927	04/08/2021	SI	
101	VI8	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	3	15,01	1	3.808	0,136865	10/08/2021	SI	
102	VI9	GAMBELLARA	2	12,85	1	3.403	0,148501	13/08/2021	SI	
103	VR1	VALEGGIO SUL MINCIO	2	63,90	1	15.850	0,156241	12/08/2021	SI	
104	VR10	ZIMELLA	3	20,21	1	4.842	0,128708	30/07/2021	SI	
105	VR11	NOGAROLE ROCCA	3	29,20	1	3.853	0,130768	11/08/2021	SI	
106	VR12	MOZZECANE	3	24,70	1	8.038	0,138817	13/08/2021	SI	
107	VR13	BUTTAPIETRA	3	17,27	1	7.032	0,144521	13/08/2021	SI	
108	VR14	LAZISE	2	2,82	3F	7.031	0,163544	05/08/2021	SI	
109	VR15	BADIA CALAVENA	2	26,40	3	2.611	0,164524	16/08/2021	SI	
110	VR16	VESTENANOVA	2	24,20	3	2.518	0,164306	06/08/2021	SI	

ade294db

ALLEGATO A **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzona zione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Data arrivo	Ammesso	Cause esclusione
111	VR17	CALDIERO	2	10,42	3	7.899	0,150466	10/08/2021	SI	
112	VR2	BRENTINO BELLUNO	2	6,70	1	1.341	0,164508	09/08/2021	SI	
113	VR3	MALCESINE	2	4,59	1	3.636	0,157121	12/08/2021	SI	
114	VR4	PASTRENGO	2	9,00	1	3.200	0,163746	23/07/2021	SI	
115	VR5	MONTEFORTE D'ALPONE	2	19,00	1	8.951	0,15164	02/08/2021	SI	
116	VR6	ISOLA DELLA SCALA	3	69,04	1	11.497	0,136599	13/08/2021	SI	
117	VR7	OPPEANO	3	46,50	1	10.305	0,13987	11/08/2021	SI	
118	VR8	VIGASIO	3	30,05	1	10.200	0,143462	15/08/2021	SI	
119	VR9	PALU’	3	13,00	1	1.236	0,134606	09/08/2021	SI	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Indagini di microzonazione e Analisi delle C.L.E.

Graduatoria delle domande ammesse (*)

(*) *ordinate in senso decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore, in caso di ulteriore priorità prevale l'intervento ubicato nel Comune con popolazione maggiore*

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
1	BL1	LIMANA	1	29,58	1	5.332	0,249426	14	17.250	17.250	
2	PD1	CITTADELLA	2	35,27	1	20.086	0,171107	13	20.250	37.500	
3	VR1	VALEGGIO SUL MINCIO	2	63,90	1	15.850	0,156241	13	20.250	57.750	
4	TV1	CARBONERA	2	19,50	1	11.256	0,165274	13	20.250	78.000	
5	VR2	BRENTINO BELLUNO	2	6,70	1	1.341	0,164508	12	11.250	89.250	
6	BL2	SOVRAMONTE	2	2,30	1	1.327	0,16677	12	11.250	100.500	
7	VI1	CALVENE	2	3,14	1	1.292	0,160949	12	11.250	111.750	
8	VI2	SALCEDO	2	6,12	1	1.016	0,166278	12	11.250	123.000	
9	VI3	FOZA	1	31,05	1	662	0,159074	12	11.250	134.250	
10	BL3	GOSALDO	2	1,75	1	547	0,154979	12	11.250	145.500	
11	BL4	PERAROLO DI CADORE	2	0,50	1	368	0,157288	12	11.250	156.750	
12	TV2	ORMELLE	2	5,74	1	4.538	0,171458	12	14.250	171.000	
13	TV3	MORGANO	1	9,22	1	4.405	0,156656	12	14.250	185.250	
14	VI4	CARTIGLIANO	2	5,60	1	3.732	0,173527	12	14.250	199.500	
15	VR3	MALCESINE	2	4,59	1	3.636	0,157121	12	14.250	213.750	
16	VI5	LUGO DI VICENZA	2	15,00	1	3.585	0,163191	12	14.250	228.000	
17	VR4	PASTRENGO	2	9,00	1	3.200	0,163746	12	14.250	242.250	
18	TV4	RESANA	2	24,90	1	9.497	0,16826	12	17.250	259.500	

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
19	VI6	MARANO VICENTINO	2	12,00	1	9.346	0,163219	12	17.250	276.750	
20	VR5	MONTEFORTE D'ALPONE	2	19,00	1	8.951	0,15164	12	17.250	294.000	
21	PD2	SAN GIORGIO IN BOSCO	2	28,35	1	6.398	0,151987	12	17.250	311.250	
22	TV5	PREGANZIOL	3	23,10	1	16.974	0,131014	12	20.250	331.500	
23	PD3	TREBASELEGHE	3	30,70	1	12.696	0,146027	12	20.250	351.750	
24	VR6	ISOLA DELLA SCALA	3	69,04	1	11.497	0,136599	12	20.250	372.000	
25	PD4	PIAZZOLA SUL BRENTA	3	33,44	1	11.025	0,146152	12	20.250	392.250	
26	VR7	OPPEANO	3	46,50	1	10.305	0,13987	12	20.250	412.500	
27	VR8	VIGASIO	3	30,05	1	10.200	0,143462	12	20.250	432.750	
28	BL5	DOMEGGE DI CADORE	2	4,40	1	2.249	0,134977	11	11.250	444.000	
29	BL6	VALLE DI CADORE	2	1,54	1	1.863	0,134569	11	11.250	455.250	
30	PD5	TAIBON AGORDINO	3	1,80	1	1.728	0,137055	11	11.250	466.500	
31	BL7	VIGO DI CADORE	2	62,36	1	1.367	0,130054	11	11.250	477.750	
32	BL8	LOZZO DI CADORE	3	0,90	1	1.295	0,128293	11	11.250	489.000	
33	VR9	Palù	3	13,00	1	1.236	0,134606	11	11.250	500.250	
34	BL9	VOLTAGO AGORDINO	3	14,96	1	834	0,144767	11	11.250	511.500	
35	BL10	LORENZAGO DI CADORE	2	0,90	1	558	0,131128	11	11.250	522.750	
36	BL11	CIBIANA DI CADORE	2	21,59	1	363	0,139948	11	11.250	534.000	
37	BL12	ZOPPE' DI CADORE	3	0,34	1	191	0,126653	11	11.250	545.250	

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
38	VR10	ZIMELLA	3	20,21	1	4.842	0,128708	11	14.250	559.500	
39	VE1	PRAMAGGIORE	3	24,22	1	4.716	0,130835	11	14.250	573.750	
40	PD6	GAZZO	3	22,70	1	4.299	0,147867	11	14.250	588.000	
41	VI7	ROANA	2	78,00	1	4.204	0,145927	11	14.250	602.250	
42	VR11	NOGAROLE ROCCA	3	29,20	1	3.853	0,130768	11	14.250	616.500	
43	VI8	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	3	15,01	1	3.808	0,136865	11	14.250	630.750	
44	BL13	PIEVE DI CADORE	2	27,32	1	3.736	0,141939	11	14.250	645.000	
45	VI9	GAMBELLARA	2	12,85	1	3.403	0,148501	11	14.199,27	659.199,27	
46	VE2	CINTO CAOMAGGIORE	3	18,60	1	3.150	0,128441	11			
47	TV6	PONTE DI PIAVE	3	31,80	1	8.322	0,141619	11			
48	VR12	MOZZECANE	3	24,70	1	8.038	0,138817	11			
49	PD7	CURTAROLO	3	11,80	1	7.106	0,128865	11			
50	VR13	BUTTAPIETRA	3	17,27	1	7.032	0,144521	11			
51	PD8	MASSANZAGO	3	13,22	1	6.075	0,126951	11			
52	PD9	CAMPO SAN MARTINO	3	3,15	1	5.670	0,135822	11			
53	VI10	VERONELLA	3	20,08	1	5.141	0,12523	11			
54	TV7	VITTORIO VENETO	1	13,00	3F	27.541	0,253986	8			
55	TV8	FOLLINA	2	4,21	3F	3.655	0.248886	7			

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
56	TV9	MIANE	2	3,70	3F	3.151	0,246443	7			
57	TV10	CISON DI VALMARINO	2	7,00	3F	2.588	0,252136	7			
58	TV11	FARRA DI SOLIGO	2	4,30	3F	8.515	0,245173	7			
59	TV12	PONTE NELLE ALPI	1	4,30	3F	7.998	0,248398	7			
60	BL14	ALPAGO	1	4,24	3F	6.681	0,253889	7			
61	TV13	CORNUDA	2	1,20	3F	6.301	0,226691	7			
62	VI11	ROMANO D'EZZELINO	2	15,70	3F	14.236	0,187043	7			
63	BL15	BORGO VALBELLUNA	1	6,60	3	13.563	0,248869	7			
64	VI12	TEZZE SUL BRENTA	2	17,02	3F	12.859	0,176201	7			
65	BL16	SEDICO	2	4,18	3	10.205	0,231929	7			
66	VI13	BASSANO DEL GRAPPA	2	26,49	3F	42.765	0,185167	7			
67	TV14	CASTELFRANCO VENETO	2	21,88	3F	33.878	0,185878	7			
68	VI15	VALBRENTA	2	8,80	3F	4.955	0,175523	6			
69	TV15	SAN VENDEMIANO	2	18,51	3	9.924	0,231852	6			
70	TV16	ASOLO	2	1,30	3F	9.080	0,213393	6			
71	TV17	CAERANO DI SAN MARCO	2	12,09	3F	7.788	0,219115	6			
72	VI16	MUSSOLENTE	2	15,40	3F	7.600	0,194087	6			
73	TV18	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	2	19,90	3F	7.340	0,198033	6			
74	BL17	SANTA GIUSTINA	2	7,71	3	6.694	0,225233	6			

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
75	TV19	PIEVE DEL GRAPPA	2	3,48	3F	6.679	0,205941	6			
76	TV20	FONTE	2	14,60	3F	6.047	0,204737	6			
77	TV21	SAN PIETRO DI FELETTO	2	5,90	3	5.160	0,244328	6			
78	BL18	LONGARONE	2	2,54	3F	5.144	0,212787	6			
79	TV22	MASER	2	20,06	3F	5.086	0,223208	6			
80	TV23	COLLE UMBERTO	2	13,60	3	5.062	0,244198	6			
81	VI17	MAROSTICA	2	36,00	3	14.051	0,17581	6			
82	TV24	PONZANO VENETO	2	8,85	3	13.001	0,189188	6			
83	TV25	TREVISO	2	26,43	3	85.747	0,163022	6			
84	VI18	NOVE	2	6,80	3F	4.896	0,173175	5			
85	TV26	MASERADA SUL PIAVE	2	28,90	3	9.228	0,175056	5			
86	VR14	LAZISE	2	2,82	3F	7.031	0,163544	5			
87	VI19	COLCERESA	2	1,29	3F	5.968	0,169059	5			
88	VI20	CHIAMPO	2	22,60	3	12.583	0,162518	5			
89	VI21	CALDOGNO	2	10,60	3	11.330	0,162678	5			
90	VI22	ISOLA VICENTINA	2	6,30	3	10.296	0,162821	5			
91	VI23	ARZIGNANO	2	15,00	3	25.213	0,160074	5			
92	VI24	ENEGO	2	4,00	3	1.564	0,164931	4			
93	VI25	GAMBUGLIANO	2	7,86	3	829	0,159608	4			

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
94	VI26	LUSIANA CONCO	2	4,50	3	4.611	0,171242	4			
95	PD10	SAN PIETRO IN GU	2	17,81	3	4.310	0,159612	4			
96	VI27	BRESSANVIDO	2	8,58	3	3.209	0,163847	4			
97	VI28	MONTORSO VICENTINO	2	9,18	3	3.052	0,154085	4			
98	VI29	MONTEVIALE	2	8,36	3	2.839	0,15802	4			
99	VI30	POZZOLEONE	2	9,00	3	2.786	0,168465	4			
100	VI31	SCHIAVON	2	12,00	3	2.634	0,168541	4			
101	VR15	BADIA CALAVENA	2	26,40	3	2.611	0,164524	4			
102	VI32	CALTRANO	2	4,00	3	2.525	0,159201	4			
103	VR16	VESTENANOVA	2	24,20	3	2.518	0,164306	4			
104	VR17	CALDIERO	2	10,42	3	7.899	0,150466	4			
105	VI33	COSTABISSARA	2	13,18	3	7.664	0,16157	4			
106	PD11	LOREGGIA	2	19,00	3	7.646	0,153349	4			
107	VI34	BOLZANO VICENTINO	2	20,00	3	6.489	0,158254	4			
108	VI35	CASTELGOMBERTO	2	17,37	3	6.175	0,162273	4			
109	VI36	VILLAVERLA	2	15,00	3	6.075	0,164202	4			
110	VI37	LONIGO	3	30,00	3	15.987	0,139995	4			
111	VI38	TORRI DI QUARTESOLO	3	15,00	3	11.719	0,143749	4			
112	VI39	CAMISANO VICENTINO	3	30,00	3	11.141	0,140482	4			

3a90ba83

ALLEGATO B **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Superficie [Kmq]	Tipologia microzonazione [livello 1, 3, 3FAC]	Popolazione	ag	Punteggio	Contributo	Progr.	Note
113	TV27	SILEA	3	6,67	3	10.314	0,137594	4			
114	VI40	ZERMEGHEDO	2	2,96	3	1.350	0,148312	3			
115	VI41	VAL LIONA	3	27,82	3	3.060	0,132545	3			
116	VI42	SAREGO	3	10,00	3	6.707	0,138773	3			
117	VI43	BRENDOLA	3	25,53	3	6.575	0,144903	3			
118	VI44	MONTEBELLO VICENTINO	2	21,48	3	6.424	0,14895	3			

3a90ba83

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2]

Elenco delle domande pervenute, ammesse e non ammesse

46f52bf1

ALLEGATO C **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Denom. immobile	Zona sismica	Anno progettazione	ag	Data	Ammesso	Cause esclusione
1	BLPUBB1	AGORDO	Edificio ex congegnatori meccanici a destinazione sede protezione civile e soccorso alpino	2	1980	0,143276	21/10/2021	SI	
2	BLPUBB2	FELTRE	palazzetto "Cingolani" - sede uffici comunali edilizia e urbanistica	2	1510	0,220057	28/09/2021	SI	
3	BLPUBB3	LIMANA	sede municipale	1	<1984	0,249426	14/09/2021	SI	
4	BLPUBB4	PONTE NELLE ALPI	sede municipale	1	< 1984	0,248398	10/08/2021	SI	
5	BLPUBB5	SEDICO	scuola dell'infanzia	2	<1984	0,231929	13/09/2021	SI	
6	BLPUBB6	SEDICO	magazziono comunale	2	1981	0,231929	14/09/2021	SI	
7	BLPUBB7	ZOPPÈ DI CADORE	sede municipale	3	<1984	0,126653	14/09/2021	SI	
8	BLPUBB8	ZOPPÈ DI CADORE	ex scuole elementari	3	<1984	0,126653	14/09/2021	SI	
9	PDPUBB 1	GAZZO	Caserma dei carabinieri	3	1969	0,147867	22/10/2021	SI	
10	TVPUBB1	CIMADOLMO	Centro sociale e biblioteca	2	1970	0,184493	22/10/2021	SI	
11	TVPUBB2	CONEGLIANO	ponte San Martino	2	1920	0,242047	10/09/2021	SI	
12	TVPUBB3	MONTEBELLUNA	Scuola "G. Pascoli"	2	1964	0,222925	21/10/2021	SI	
13	TVPUBB4	SANTA LUCIA DI PIAVE	Magazzino protezione civile "ex mostra vini"	2	1960	0,225140	22/10/2021	SI	
14	TVPUBB5	TREVISO	Biblioteca Zanzotto edificio ex GIL	2	1930	0,163022	22/10/2021	SI	
15	TVPUBB6	ZERO BRANCO	scuola elementare "G. Marconi"	3	1932	0,141041	18/08/2021	SI	
16	VIPUBB1	ARSIERO	Ala nord est Edificio Piazza F. Rossi	3	1910	0,148364	25/10/2021	SI	

46f52bf1

ALLEGATO C **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Denom. immobile	Zona sismica	Anno progettazione	ag	Data	Ammesso	Cause esclusione
17	VIPUBB2	ASIAGO	caserma carabinieri	2	1924	0,158043	14/09/2021	NO	Mancata indicazione degli indici di rischio sismico αSLV o αSLD
18	VIPUBB3	CARRÈ	magazzini comunali	2	2004	0,161822	08/10/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
19	VIPUBB4	COLCERESA	palestra della scuola secondaria A. De Gasperi	2	>1990	0,169059	14/10/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
20	VIPUBB5	ENEGO	istituto scolastico G. Poletto	2	1974	0,164931	22/10/2021	SI	
21	VIPUBB6	LONIGO CASERMA	caserma carabinieri	3	1988	0,139995	14/09/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
22	VIPUBB7	LONIGO VILLA MUGNA	sede municipale	3	1935	0,139995	13/09/2021	SI	
23	VIPUUB8	MAROSTICA	scuola primaria	2	1924	0,175810	22/10/2021	SI	
24	VIPUBB9	QUINTO VICENTINO	palazzetto dello sport	2	>1994	0,150653	14/09/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
25	VIPUBB10	RECOARO TERME	Sede Municipale	2	1801	0,162689	21/10/2021	SI	
26	VIPUBB11	ROSÀ	impianto sportivo	2	1996	0,181118	13/09/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
27	VIPUBB12	SAREGO	sede municipale	3	1911	0,138773	14/09/2021	SI	
28	VIPUBB13	SCHIAVON	sede muniicipale - sede COC	2	<1984	0,168541	25/10/2021	SI	
29	VIPUBB14	SCHIO	ponte	2	<1984	0,162392	13/09/2021	SI	
30	VIPUBB15	VAL LIONA	sede municipale	3	1970	0,132545	22/10/2021	SI	
31	VIPUBB16	VELO D'ASTICO	Municipio	2	1921	0,155235	22/10/2021	SI	
32	VIPUBB17	ZANE'	Scuola Media "L. Milani"	2	1977	0,163074	21/10/2021	SI	
33	VIPUBB18	ZUGLIANO	sede municipale	2	1975	0,164586	14/09/2021	SI	
34	VRPUBB1	BADIA CALAVENA	sede municipale	2	1940	0,164524	22/10/2021	SI	

46f52bf1

ALLEGATO C **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Denom. immobile	Zona sismica	Anno progettazione	ag	Data	Ammesso	Cause esclusione
35	VRPUBB 2	BOVOLONE	scuola primaria "Scipioni"	3	1971	0,125449	13/10/2021	SI	
36	VRPUBB 3	BRENZONE SUL GARDA	scuola dell'infanzia - corpo A	2	<1984	0,161761	25/10/2021	SI	
37	VRPUBB 4	BRENZONE SUL GARDA	scuola dell'infanzia - corpo B C	2	1996	0,161761	25/10/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
38	VRPUBB 5	BRENZONE SUL GARDA	sede municipale	2	<1984	0,161761	25/10/2021	SI	
39	VRPUBB 6	CALDIERO	scuola primaria "Carlo Ederle"	2	1910	0,150466	22/10/2021	SI	
40	VRPUBB 7	CALDIERO	palazzetto dello sport	2	1988	0,150466	22/10/2021	NO	Edificio realizzato dopo il 1984 art. 17 c. 5 lett a) OCDPC 780/2021
41	VRPUBB 8	MARANO DI VALPOLICELLA	palestra	2	<1984	0,165155	21/10/2022	SI	
42	VRPUBB 9	MONTEFORTE D'ALPONE	palazzetto dello sport	2	1968	0,151894	11/09/2021	SI	
43	VRPUBB 10	OPPEANO	scuola primaria di Oppeano	3	1898	0,139870	13/08/2021	SI	
44	VRPUBB 11	PASTRENGO	Scuola Primaria Negri di San Front	3	1980	0,163746	22/10/2021	NO	Mancata trasmissione degli allegati alla manifestazione di interesse [punto 4) Allegato B DGR 939/2021, non specificato se rafforz. Locale o migl. Sismico
45	VRPUBB 12	RONCA'	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado	2	1982	0,158100	22/10/2021	SI	
46	VRPUBB 13	SELVA DI PROGNO	sede municipale	2	1945	0,164798	22/10/2021	SI	
47	VRPUBB 14	TREGNAGO	capannone sud magazzino protezione civile	2	1963	0,163690	10/09/2021	SI	
48	VRPUBB 15	TREGNAGO	Capannone centrale magazzino protezione civile	2	1963	0,163690	21/10/2021	SI	

46f52bf1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche [tipologia 2]
Graduatoria delle domande ammesse (*)

(*) *ordinate in senso decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con livello di progettazione più dettagliato, in caso di ulteriore parità l'entità di contributo inferiore, in caso di ulteriore priorità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore*

7c043713

ALLEGATO D **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Forma associata [si/no]	Edificio/Opera	Zona sismica	Raff. loc./migl. sismico	Volume [mc]	Superficie [mq]	Indice di rischio iniziale α	ag	Livello prog. [1 fattibilità, 2 definitivo, 3 esecutivo]	Importo Quadro economico [€]	Punteggio totale	Contributo [€]	Progressivo contributo [€]
1	BLPUBB3	LIMANA	NO	sede municipale	1	rafforzamento locale	700,00		0,350	0,249426	3	66.192,94	8	66.192,94	66.192,94
2	BLPUBB6	SEDICO	NO	magazziono comunale	2	adeguamento sismico	612,00		0,610	0,231929	3	167.140,00	6	52.020,00	118.212,94
3	BLPUBB5	SEDICO	NO	scuola dell'infanzia	2	miglioramento sismico	2.520,00		0,100	0,231929	3	310.000,00	6	310.000,00	428.212,94
4	VRPUBB6	CALDIERO	SI	scuola primaria "Carlo Ederle"	2	rafforzamento locale	4.601,00		0,000	0,150466	1	500.000,00	6	500.000,00	928.212,94
5	TVPUBB2	CONEGLIANO	NO	ponte San Martino	2	miglioramento sismico		352,00	0,300	0,242047	1	490.000,00	5	171.600,00	1.099.812,94
6	TVPUBB1	CIMADOLMO	NO	Centro sociale e biblioteca	2	miglioramento sismico	1.365,00		0,180	0,184493	1	250.000,00	5	250.000,00	1.349.812,94
7	TVPUBB4	SANTA LUCIA DI PIAVE	NO	Magazzino protezione civile "ex mostra vini"	2	miglioramento sismico	1.665,00		0,200	0,225140	1	390.000,00	5	312.187,50	1.662.000,44
8	VRPUBB15	TREGNAGO	NO	Capannone centrale magazzino protezione civile	2	miglioramento sismico	2.647,00		0,043	0,163690	1	315.000,00	5	315.000,00	1.977.000,44
9	VIPUUB8	MAROSTICA	NO	scuola primaria	2	miglioramento sismico	3.320,24		0,379	0,175810	1	600.000,00	5	473.964,26	2.450.964,70
10	BLPUBB4	PONTE NELLE ALPI	NO	sede municipale	1	miglioramento sismico	6.189,00	-	0,350	0,248398	1	1.350.000,00	5	500.000,00	2.950.964,70
11	VRPUBB9	MONTEFORTE D'ALPONE	NO	palazzetto dello sport	2	miglioramento sismico	9.480,00		0,392	0,151894	3	167.000,00	4	167.000,00	3.117.964,70
12	VRPUBB14	TREGNAGO	NO	capannone sud magazzino protezione civile	2	miglioramento sismico	3.300,00		0,045	0,163690	3	320.000,00	4	320.000,00	3.437.964,70
13	VRPUBB5	BRENZONE SUL GARDA	NO	sede municipale	2	miglioramento sismico	3.048,00		0,740	0,161761	2	175.000,00	4	160.020,00	3.597.984,70
14	VRPUBB7	BRENZONE SUL GARDA	NO	scuola dell'infanzia - corpo A	2	miglioramento sismico	2.460,00		0,240	0,161761	2	210.000,00	4	210.000,00	3.807.984,70
15	VIPUBB7	LONIGO VILLA MUGNA	NO	sede municipale	3	rafforzamento locale	11.300,00		0,290	0,139995	2	295.000,00	4	295.000,00	4.102.984,70
16	VIPUBB14	SCHIO	NO	ponte	2	miglioramento sismico		312,25	0,000	0,162392	1	320.000,00	4	175.640,63	4.278.625,33
17	BLPUBB2	FELTRE	NO	palazzetto "Cingolani" - sede uffici comunali edilizia e urbanistica	2	miglioramento sismico	3.000,00		0,376	0,220057	1	900.000,00	4	430.500,00	4.709.125,33

7c043713

ALLEGATO D **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Forma associata [si/no]	Edificio/Opera	Zona sismica	Raff. loc./migl. sismico	Volume [mc]	Superficie [mq]	Indice di rischio iniziale α	ag	Livello prog. [1 fattibilità, 2 definitivo, 3 esecutivo]	Importo Quadro economico [€]	Punteggio totale	Contributo [€]	Progressivo contributo [€]
18	TVPUBB3	MONTEBELLUNA	NO	Scuola "G. Pascoli"	2	miglioramento sismico	8.260,00		0,600	0,222925	1	850.000,00	4	500.000,00	5.209.125,33
19	VIPUBB5	ENEGO	NO	istituto scolastico G. Poletto	2	miglioramento sismico	12.400,00		0,190	0,164931	3	850.000,00	3	46.252,45(*)	5.255.377,78
20	BLPUBB7	ZOPPÈ DI CADORE	NO	sede municipale	3	miglioramento sismico	2.429,03		0,527	0,126653	2		3		
21	VRPUBB8	MARANO DI VALPOLICELLA	NO	palestra	2	miglioramento sismico	2.850,00		0,100	0,165155	2		3		
22	VIPUBB12	SAREGO	NO	sede municipale	3	miglioramento sismico	2.340,00		0,565	0,138773	1		3		
23	BLPUBB8	ZOPPÈ DI CADORE	NO	ex scuole elementari	3	miglioramento sismico	1.773,80		0,398	0,126653	1		3		
24	PDPUBB1	GAZZO	NO	Caserma dei carabinieri	3	miglioramento sismico	1.410,00		0,030	0,147867	1		3		
25	VRPUBB10	OPPEANO	NO	scuola primaria di Oppeano	3	miglioramento sismico	5.584,00		0,290	0,139870	1		3		
26	VRPUBB13	SELVA DI PROGNO	NO	sede municipale	2	rafforzamento locale	2.640,00		0,101	0,164798	1		3		
27	VRPUBB12	RONCA'	NO	Palestra Scuola Secondaria di Primo Grado	2	miglioramento sismico	3.116,36		0,500	0,158100	1		3		
28	VIPUBB16	VELO D'ASTICO	NO	Municipio	2	miglioramento sismico	2.320,00		0,090	0,155235	1		3		
29	VRPUBB1	BADIA CALAVENA	NO	sede municipale	2	miglioramento sismico	2.920,00		0,300	0,164524	1		3		
30	VIPUBB13	SCHIAVON	NO	sede muniicipale - sede COC	2	miglioramento sismico	5.700,00		0,210	0,168541	1		3		
31	VIPUBB18	ZUGLIANO	NO	sede municipale	2	miglioramento sismico	3.072,00		0,075	0,164586	1		3		
32	VIPUBB17	ZANE'	NO	Scuola Media "L. Milani"	2	miglioramento sismico	8.500,00		0,300	0,163074	1		3		
33	TVPUBB5	TREVISO	NO	Biblioteca Zanzotto edificio ex GIL	2	miglioramento sismico	8.190,00		0,047	0,163022	1		3		
34	VIPUBB10	RECOARO TERME	NO	Sede Municipale	2	miglioramento sismico	6.000,00		0,130	0,162689	1		3		
35	VRPUBB2	BOVOLONE	NO	scuola primaria "Scipioni"	3	miglioramento sismico	19.900,00		0,220	0,125449	3		2		

7c043713

ALLEGATO D **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Forma associata [si/no]	Edificio/Opera	Zona sismica	Raff. loc./migl. sismico	Volume [mc]	Superficie [mq]	Indice di rischio iniziale α	ag	Livello prog. [1 fattibilità, 2 definitivo, 3 esecutivo]	Importo Quadro economico [€]	Punteggio totale	Contributo [€]	Progressivo contributo [€]
36	VIPUBB15	VAL LIONA	NO	sede municipale	3	miglioramento sismico	1.600,00		0,100	0,132545	1		2		
37	VIPUBB1	ARSIERO	NO	Ala nord est Edificio Piazza F. Rossi	3	miglioramento sismico	5.760,00		0,170	0,148364	1		2		
38	BLPUBB1	AGORDO	NO	Edificio ex congegnatori meccanici a destinazione sede protezione civile e soccorso alpino	2	miglioramento sismico	4.013,00		0,135	0,143276	1		2		
39	TVPUBB6	ZERO BRANCO	NO	scuola elementare "G. Marconi"	3	miglioramento sismico	15.200,00		0,338	0,141041	1		2		

(*) contributo ridotto rispetto ai 500.000 Euro previsti per esaurimento delle risorse a disposizione.

7c043713

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Modulo per la rendicontazione contabile per edifici/infrastrutture pubbliche strategiche [tipologia 2]

39a13972

MODULO PER LA RENDICONTAZIONE CONTABILE PER EDIFICI/INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 939/2021
Oggetto lavori:
Importo massimo contributo erogabile:

Beneficiario Contributo:
Codice Fiscale/P.IVA beneficiario:
Direttore dei Lavori:

Il sottoscritto _____iscritto all'albo dei _____della Provincia di_____al n._____
(oppure)

Il sottoscritto tecnico (indicare il titolo di studio)_____responsabile dell'area tecnica del Comune di _____

In relazione all'oggetto dei lavori, certifica quanto segue:

- Progetto esecutivo redatto da_____ in data_____e relativo ai lavori di _____ _____ _____indirizzo immobile_____Fg._____Mn _____sub._____per l'importo complessivo di € _____di cui per:
  A) Lavori
  - Per lavori €. _____
  - Per oneri della sicurezza €. _____
  B) Somme in diretta amministrazione:
  - Per IVA al __ % €. _____
  - Per Progettazione €. _____
  - Per Imprevisti €. _____
  Totale €. _____

- Autorizzazione del progetto esecutivo con Delibera di Giunta Comunale n. _____in data _____(1)

- Eventuali ulteriori autorizzazioni/nulla osta/pareri rilasciati per i succitati lavori:
  - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici_____
  - ULSS _____
  - Vigili del Fuoco _____
  - Denuncia di inizio lavori _____
  - Altri _____(1)

- Che nell'immobile oggetto di intervento ha la seguente destinazione:_____

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI PREVISTI IN PROGETTO (2)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRETTORE DEI LAVORI, COORDINATORE PER LA SICUREZZA:

Rup in fase di esecuzione:_____
Direttore dei Lavori:_____
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:_____
Collaudatore:_____

ANDAMENTO DEI LAVORI (3)

Affidamento lavori di _____
alla ditta _____con sede in Comune di _____ via _____
Data aggiudicazione provvisoria:_____
Data aggiudicazione definitiva:_____
Provvedimento Comunale di aggiudicazione_____
Impresa affidataria:_____
Importo di aggiudicazione di Euro_____(Euro_____più Euro_____per oneri per la sicurezza) più IVA al _____% e quindi per un importo totale di Euro_____, a seguito del ribasso offerto per lavori del_____%

Contratto principale: stipulato in data_____e repertoriato al n._____per l'importo complessivo di Euro_____al netto di IVA.
Cauzioni: l'impresa ha prodotto la cauzione definitiva di Euro_____a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa in data_____n._____della Società_____;

I lavori sono iniziati in data _____

Eventuali sospensioni _____

I lavori sono stati ultimati in data _____

Data collaudo:_____

Perizia di variante e supplettiva: approvazione e finanziamento

_____

con il seguente nuovo quadro economico:

A) Lavori
- Per lavori €. _____
- Per oneri della sicurezza €. _____

B) Somme in diretta amministrazione:
- Per IVA al _ €. _____

39a13972

- Per Progettazione €. _____
- Per Imprevisti €. _____

Totale €. _____

DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE IN VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO

_____
_____
_____
_____

ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla Direzione Lavori

IMPORTO FINALE DEI LAVORI (2)

L'importo finale dei lavori netto risulta di €_____e corrisponde all'esecuzione delle seguenti opere per gli importi a margine evidenziati:

OPERE	IMPORTO
1. _____	€ _____
2. _____	€ _____
3. _____	€ _____
TOT	**€** _____

Dichiara inoltre

1) Che i lavori in oggetto sono stati eseguiti nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, acquisite tutte le autorizzazioni richieste;
2) Che gli stessi sono stati regolarmente eseguiti per un importo complessivo di €_____, come risulta dalle verifiche operate in cantiere dal sottoscritto, come di seguito elencati:

- Per lavori €. _____
- Per Oneri della sicurezza €. _____
- Per IVA al ___% €. _____
- Per Progettazione €. _____

Totale €. _____

3) Che in seguito all'intervento si è raggiunto un livello di sicurezza post intervento (vedi art. 3 D.L. 74/2012 e NTC 2008): almeno pari al 60% di quello richiesto per una nuova costruzione,
(oppure)_____
_____
Volume edificio (mc):_____
Indice di rischio finale (αSLV):_____
Indice di rischio finale (αSLD):_____
4) che l'importo di rimborsi assicurativi corrisposti per gli interventi oggetti di finanziamento per medesimo edificio ammontano ad Euro_____

Il Direttore dei Lavori

[1] Indicare anche le eventuali autorizzazioni rilasciate per varianti al progetto.
[2] Ampliare il campo secondo necessità.
[3] Inserire i dati relativi a tutte le imprese che hanno preso parte all'esecuzione dei lavori.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche

Elenco delle manifestazioni di interesse pervenute, ammesse e non ammesse

f8e9078b

ALLEGATO F **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Provincia	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Volume [mc]	Edificio	Indirizzo	ag	Data	Ammesso	Cause esclusione
1	BL	PONTE NELLE ALPI	1	1829	MAGAZZINI, AMBULATORIO MEDICO, UFFICIO POSTALE	FRAZ. DI CUGNAN 5A, 5B, 5C	0,248398	03/08/2021	SI	
2	BL	FELTRE	2	2350	EX MENSA CASERMA ZANNETTELLI - SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA MAZZINI 31	0,220057	12/08/2021	SI	
3	TV	CORNUDA	2	3350	CASERMA CARABINIERI	VIA MADONETTA 33	0,226691	10/08/2021	SI	
4	TV	MIANE	2	9000	MUNICIPIO	VIA G. MATTEOTTI 1	0,246443	11/08/2021	SI	
5	TV	CONEGLIANO	2	1300	SEDE COMUNALE	PIAZZALE BECCARIA 1	0,242027	05/08/2021	SI	
6	TV	MASERADA	2	2415	CASERMA CARABINIERI	PIAZZA SAN FRANCESCO	0,175056	10/08/2021	SI	
7	TV	CODOGNE'	2	3185	EDIFICIO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	VIA GIANNINO ANCILLOTTO 20	0,210773	16/08/2021	SI	
8	TV	COLLE UMBERTO	2	12813,55	SEDE MUNICIPALE	VIA DELL'ABBAZIA 1	0,244198	14/09/2021	NO	Domanda pervenuta oltre il termine fissato dalla DGR 939/2021
9	VI	MAROSTICA	2	13934	STAZIONE CARABINIERI	VIA ROMA 25	0,17581	12/08/2021	SI	
10	VI	ROMANO D'EZZELINO	2	67000	CASERMA CARABINIERI	VIA G. NEGRI 11	0,187043	09/08/2021	SI	

f8e9078b

ALLEGATO F **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Provincia	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Volume [mc]	Edificio	Indirizzo	ag	Data	Ammesso	Cause esclusione
11	VI	BASSANO DEL GRAPPA	2	2700	CASERMA CARABINIERI	VIA S.G. EMILIANI 35	0,185167	10/08/2021	SI	
12	VI	ARZIGNANO	2	-	CASERMA CARABINIERI	VIA DIAZ 18	0,160074	10/08/2021	NO	Comune non ricompreso in Allegato C (accelerazione inferiore a 0.175g)
13	VI	ROSSANO VENETO	2	3600	ISTITUTO SCOLASTICO G. RODARI	VIA STAZIONE 12	0,184653	18/10/2021	NO	Domanda pervenuta oltre il termine fissato dalla DGR 939/2021

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Verifiche tecniche su edifici ed opere pubbliche strategiche
Graduatoria delle domande ammesse (*)

(*) *ordinate in senso decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore*

da9eed87

ALLEGATO G **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

N.	Fascicolo	Amministrazione Comunale	Zona sismica	Volume [mc]	Edificio	Indirizzo	ag	Punteggio	Contributo [€]	Progr.contr. [€]
1	VTV2	CORNUDA	2	1829	CASERMA CARABINIERI	VIA MADONETTA 33	0,226691	4	2.857,81	2.857,81
2	VBL1	PONTE NELLE ALPI	1	2350	MAGAZZINI, AMBULATORIO MEDICO, UFFICIO POSTALE	FRAZ. DI CUGNAN 5A, 5B, 5C	0,248398	4	3.671,88	6.529,69
3	VTV4	MIANE	2	3350	MUNICIPIO	VIA G. MATTEOTTI 1	0,246443	4	5.234,38	11.764,06
4	VTV1	CONEGLIANO	2	9000	SEDE COMUNALE	PIAZZALE BECCARIA 1	0,242027	4	14.062,50	25.826,56
5	VTV3	MASERADA	2	1300	CASERMA CARABINIERI	PIAZZA SAN FRANCESCO	0,175056	3	2.031,25	27.857,81
6	VVI4	MAROSTICA	2	2415	STAZIONE CARABINIERI	VIA ROMA 25	0,17581	3	3.773,44	31.631,25
7	VTV5	CODOGNE'	2	3185	EDIFICIO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	VIA GIANNINO ANCILLOTTO 20	0,210773	3	4.976,56	36.607,81
8	VVI1	ROMANO D'EZZELINO	2	3600	CASERMA CARABINIERI	VIA G. NEGRI 11	0,187043	3	5.625,00	42.232,81
9	VBL2	FELTRE	2	12813,55	EX MENSA CASERMA ZANNETTELLI - SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA MAZZINI 31	0,220057	2	15.860,00	58.092,81
10	VVI2	BASSANO DEL GRAPPA	2	13934	CASERMA CARABINIERI	VIA S.G. EMILIANI 35	0,185167	2	20.050,75	78.143,56
									TOTALE	**78.143,56**

da9eed87

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H **DGR n. 1573 del 11 novembre 2021**

O.C.D.P.C. n. 780 del 20/05/2021

D.G.R. 939 del 13/07/2021

Modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi

b758c15f

Modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi

Di seguito si riportano le modalità e tempistiche per la gestione amministrativa dei contributi, riferita a ciascuna delle tre tipologie di finanziamento.

1. INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA [tipologia 1] – Euro 659.199,27

Per quanto riguarda le indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza i beneficiari devono rispettare le seguenti scadenze:

- entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bur del presente provvedimento i Comuni affidano gli studi di microzonazione, e ne danno comunicazione alla Regione;
- entro i successivi 240 giorni i Comuni trasmettono alla struttura regionale competente una copia digitale e una copia cartacea degli elaborati finali;
- entro i successivi 90 giorni la struttura regionale competente provvede, previo parere tecnico della Struttura Regionale competente in materia di geologia, alla trasmissione degli elaborati alla Commissione di cui all'art. 5 c. 7 dell'Ordinanza 3907/2010;
- acquisito il verbale con il parere favorevole da parte della suddetta Commissione, su istanza del Comune, corredata dalla documentazione attestante la spesa sostenuta, la Regione provvede al saldo del contributo.

Eventuali istanze motivate di proroga del solo termine sopracitato per la trasmissione degli elaborati finali saranno valutate dalla struttura regionale competente, che formulerà il proprio parere informandone il Dipartimento della Protezione Civile. In caso di parere favorevole la proroga si riterrà concessa, salvo diversa comunicazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Resta comunque stabilito che il termine per la comunicazione di avvenuto affidamento degli studi di microzonazione è perentorio a pena di revoca del contributo.

La documentazione da presentare in fase di richiesta del saldo alla Regione deve comprendere obbligatoriamente almeno i seguenti documenti:
- fatture quietanzate, mandati di pagamento, determinazioni di approvazione della spesa;
- Copia del Codice Unico di progetto (CUP);
- atto comunale di approvazione dello studio di microzonazione sismica e delle analisi delle Condizioni Limite di Emergenza dal quale si evinca, peraltro, la previsione di aggiornare la pianificazione comunale con l'esito di tale studio e analisi.

2. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI ED OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE [tipologia 2] - Euro 5.255.377,78

Per quanto riguarda gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici ed opere pubbliche strategiche:

- entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, i Comuni affidano l'attività di progettazione, e ne danno comunicazione alla Regione;
- entro i successivi 240 giorni i Comuni trasmettono alla struttura regionale competente l'avvenuto affidamento dei lavori (contratto);
- entro i successivi 365 giorni, i Comuni assegnatari sono tenuti a trasmettere alla struttura regionale competente, la rendicontazione contabile dell'intervento, allegando l'apposito modulo di cui all'Allegato E *"Modulo per la rendicontazione* contabile per edifici/infrastrutture pubbliche strategiche [tipologia 2]"; successivamente, la Regione provvede al saldo del contributo.

Eventuali istanze motivate di proroga del solo termine sopracitato per la rendicontazione contabile dell'intervento sarà valutato dalla struttura regionale competente, che formulerà il proprio parere informandone il Dipartimento della Protezione Civile. In caso di parere favorevole la proroga si riterrà

concessa, salvo diversa comunicazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Resta comunque stabilito che il termine per la comunicazione dell'avvenuto affidamento dei lavori (contratto) è perentorio a pena della revoca del contributo.

La documentazione da presentare in fase di richiesta del saldo alla Regione deve comprendere obbligatoriamente almeno i seguenti documenti:
- modulo di rendicontazione contabile opportunamente compilato di cui all'Allegato E;
- fatture quietanzate, mandati di pagamento, determinazioni di approvazione della spesa,
- Copia del Codice Unico di progetto (CUP);
- Certificato di Regolare Esecuzione/collaudo e copia dell'atto comunale di approvazione del CRE/collaudo;

3. VERIFICHE TECNICHE SU EDIFICI ED OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE [tipologia 3] - Euro 78.143,56

Per quanto riguarda le verifiche sismiche i beneficiari devono rispettare le seguenti scadenze:

- entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, i Comuni affidano l'attività di verifica, e ne danno comunicazione alla Regione;
- entro i successivi 150 giorni i Comuni trasmettono alla struttura regionale competente la scheda di sintesi della verifica sismica effettuata, unitamente alla rendicontazione contabile dell'intervento;

Eventuali istanze motivate di proroga del termine sopracitato per la trasmissione della scheda di sintesi della verifica effettuata, unitamente alla rendicontazione contabile dell'intervento saranno valutate dalla struttura regionale competente, che formulerà il proprio parere informandone il Dipartimento della Protezione Civile. In caso di parere favorevole la proroga si riterrà concessa, salvo diversa comunicazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Resta comunque stabilito che il termine per la comunicazione dell'avvenuto affidamento della verifica è perentorio a pena della revoca del contributo.

La documentazione da presentare in fase di richiesta del saldo alla Regione deve comprendere obbligatoriamente almeno i seguenti documenti:
- fatture quietanzate, mandati di pagamento, determinazioni di approvazione della spesa;
- Copia del Codice Unico di progetto (CUP);
- atto comunale di approvazione della verifica sismica.

(Codice interno: 462995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1575 del 11 novembre 2021

Approvazione del Documento recante "Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Veneto", di cui al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) vigente, e aggiornamento del Calendario Vaccinale della Regione del Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il Documento recante "Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Veneto", di cui al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) vigente, e aggiornare il Calendario Vaccinale della Regione del Veneto. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'Herpes Zoster (HZ) è una patologia virale acuta determinata dalla riattivazione dell'infezione latente da virus varicella-zoster e si sviluppa, quindi, in persone che hanno precedentemente contratto il virus o ne sono venute a contatto, incluse quelle che sono state vaccinate con un vaccino vivo contro la varicella.

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 costituisce il documento di riferimento in ambito vaccinale, in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale.

In particolare, il PNPV evidenzia come obiettivo primario l'armonizzazione delle strategie vaccinali, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito e livello socio-culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.

Il PNPV 2017-2019 ha introdotto nel calendario vaccinale e, di conseguenza, nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) anche la vaccinazione contro l'Herpes Zoster e ne prevede l'offerta attiva e gratuita ai soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni e ai soggetti a rischio a partire dai 50 anni, nonché in presenza di alcune patologie che possono aumentare il rischio di patologia da Herpes Zoster o aggravarne il quadro sintomatologico, quale diabete mellito, patologia cardiovascolare, Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) o destinati a terapia immunosoppressiva. Per alcune delle suddette categorie, fino ad oggi, è stato somministrato un vaccino vivo attenuato, offerto gratuitamente, che era controindicato nei soggetti con condizioni di immunocompromissione.

A causa della pandemia di COVID-19, la validità del suddetto PNPV è stata estesa fino al 31/12/2021 con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n. 33 CSR del 25/03/2021.

Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome Rep. Atti n. 127/CSR del 06/08/2020, prevede azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio; la suddetta Intesa è stata recepita dalla Regione del Veneto con la D.G.R. n. 1866 del 29/12/2020.

Al fine di ampliare l'offerta vaccinale gratuita nei confronti di categorie di persone con aumentato rischio di infezione da HZ e di complicanze ad essa associate, inclusi i soggetti che per età o per la presenza di specifiche condizioni non sono stati immunizzati con il vaccino vivo attenuato, finora in uso, il Ministero della Salute, con la Circolare prot. n. 8770 del 08/03/2021, recante: "Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes Zoster", ha comunicato, a partire dal 2021, la commercializzazione in Italia, tramite il canale pubblico, di un nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro l'Herpes Zoster, indicato nelle persone a partire da 50 anni d'età e negli individui ad aumentato rischio di Herpes Zoster a partire dai 18 anni d'età.

Alla luce di quanto sopra, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha elaborato il Documento recante "Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione del Veneto", che si propone all'approvazione della Giunta Regionale, nel quale sono descritte le raccomandazioni per l'utilizzo della vaccinazione contro Herpes Zoster, il quale è contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, sulla base delle indicazioni ministeriali, alla luce delle evidenze scientifiche relative all'efficacia e delle raccomandazioni internazionali, la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno integrare le raccomandazioni del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV), offrendo il nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro Herpes Zoster, a partire dall'approvazione del presente provvedimento, a tutti i soggetti di età maggiore di 65 anni e ai soggetti con età compresa tra i 18 e i 64 anni in presenza di condizioni di rischio aumentato di infezione da HZ o di complicanze associate, ai fini di garantire la migliore offerta possibile e in ottica di equità.

Come già in essere, per i soggetti di età pari a 65 anni è prevista l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'Herpes Zoster. Per tale coorte il passaggio al vaccino RZV potrà avvenire gradualmente in considerazione delle attività programmatoria delle singole Aziende ULSS. A partire dal 1 gennaio 2022 la chiamata attiva dovrà prevedere l'offerta del vaccino ricombinante adiuvato.

In considerazione dell'attribuzione ad Azienda Zero, ai sensi della D.G.R. n. 733 del 29/05/2017, della competenza per "gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)", con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 478 del 14/07/2021 è stata aggiudicata la gara per la fornitura alle Aziende sanitarie di vaccini contro Herpes Zoster.

In base alla D.G.R. n. 1237 del 14/09/2021 di assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021, nell'ambito delle quote capitarie indistinte assegnate alle Aziende ULSS sono incluse anche le risorse per il concorso al rimborso per acquisto di vaccini compresi nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) (art. 1, comma 408, L. n. 232 del 11/12/2016).

Conseguentemente all'estensione dell'offerta vaccinale del nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro l'Herpes Zoster ai soggetti dai 18 anni di età, con condizioni di rischio, con la presente delibera si propone l'aggiornamento del Calendario Vaccinale della Regione del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 1564 del 26/08/2014 e ss.mm.ii.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 408, L. n. 232 del 11/12/2016;

VISTE l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CSR del 06/08/2020, l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 33 CSR del 25/03/2021;

VISTE la D.G.R. n. 1564 del 26/08/2014 e ss.mm.ii., la D.G.R. n. 733 del 29/05/2017, la D.G.R. n. 1866 del 29/12/2020, la D.G.R. n. 1237 del 14/09/2021;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 478 del 14/07/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il Documento recante "Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione del Veneto", di cui al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), contenuto all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che si ritiene di procedere, a partire dal 01/01/2022, con la somministrazione, attiva e gratuita, del vaccino ricombinante adiuvato contro l'Herpes Zoster ai soggetti di 65 anni di età e, a partire dall'approvazione del presente provvedimento, con la somministrazione gratuita, dello stesso vaccino ricombinante adiuvato a tutti i soggetti di età maggiore di 65 anni e ai soggetti di età compresa tra i 18 e i 64 anni con condizioni di rischio aumentato di infezione da HZ o di complicanze associate, con le modalità previste nell'Allegato "A";

4. di dare atto che, in base alla D.G.R. n. 1237 del 14/09/2021 di assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021, nell'ambito delle quote capitarie indistinte assegnate alle Aziende ULSS sono incluse anche le risorse per il concorso al rimborso per acquisto

di vaccini compresi nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) (art. 1, comma 408, L. n. 232 del 11/12/2016);

5. di disporre, in conseguenza all'estensione dell'offerta vaccinale del nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro l'Herpes Zoster ai soggetti dai 18 anni di età, con condizioni di rischio, l'aggiornamento del Calendario Vaccinale della Regione del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 1564 del 26/08/2014 e ss.mm.ii.;

6. si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Prevenzione Vaccinale

AGGIORNAMENTI SULL'OFFERTA DELLA VACCINAZIONE CONTRO L'HERPES ZOSTER IN REGIONE VENETO

dcd55069

1. PREMESSA

L'Herpes Zoster (HZ) è una patologia virale acuta determinata dalla riattivazione dell'infezione latente da virus varicella-zoster, infatti può svilupparsi solo in persone che hanno precedentemente contratto la varicella o sono venute in contatto con il virus della varicella.

Già con DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 sono state fornite le prime indicazioni relative alla vaccinazione contro Herpes Zoster, precisando che il vaccino disponibile, autorizzato per l'immunizzazione dei soggetti di età pari o superiore ai 50 anni, veniva raccomandato in *"pazienti di età tra i 50 e 59 anni che hanno già avuto la varicella o sono stati precedentemente vaccinati e che dovevano sottoporsi a trapianto di midollo o di organi solidi (più di un mese prima del trapianto) e che non siano in condizioni di immunosoppressione o che erano affetti da malattie infiammatorie croniche in trattamento con basse dosi di farmaci immunosoppressivi"*.

La Conferenza Stato Regioni riunitasi il 7 settembre 2016 ha sancito l'intesa sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il nuovo provvedimento prevede che divengano a carico del Servizio Sanitario Nazionale le vaccinazioni indicate dal Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2012-2014 e quelle previste dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, inclusa la vaccinazione contro Herpes Zoster.

Con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 19 gennaio 2017 è stato approvato il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) per gli anni 2017-2019, recepito dalla Regione Veneto con DGRV n. 325 del 22 marzo 2017. Il nuovo PNPV si sviluppa sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014 con cui condivide l'obiettivo generale, ovvero l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto al fine di garantire alla popolazione i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva. Il PNPV 2017-19 ha introdotto tra le nuove vaccinazioni quella contro HZ. Nel dettaglio, è previsto che la vaccinazione debba essere offerta ai soggetti a rischio a partire dai 50 anni e con chiamata attiva ai soggetti di 65 anni d'età. Oltre alla fascia determinata per età, tale vaccinazione va offerta in presenza di diabete mellito, patologia cardiovascolare, Bronco-Pneumopatia Cronica Ostruttiva e ai soggetti destinati a terapia immunosoppressiva. In considerazione delle condizioni eccezionali provocate dalla pandemia di COVID-19, con deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021, la validità del PNPV è stata prorogata a tutto il 2021.

Nel PNPV 2017-19 non si fa riferimento a specifiche caratteristiche di ciascun vaccino, ma si raccomanda il raggiungimento della massima protezione possibile in relazione al profilo epidemiologico prevalente e alla diffusione dei ceppi. E' in corso di stesura il nuovo PNPV 2020-2022 che prevederà un aggiornamento dell'offerta vaccinale contro Herpes Zoster in considerazione delle nuove evidenze scientifiche e della disponibilità del vaccino ricombinante adiuvato.

Per quanto riguarda le evidenze scientifiche di efficacia, il vaccino ricombinante adiuvato (RZV) presenta un profilo di efficacia superiore rispetto al vaccino vivo attenuato (ZLV), sia sul breve che sul lungo periodo. Tale superiorità in termini di efficacia è stata riconosciuta da organismi indipendenti quali l'*Advisory Committee on Immunization Practices* (ACIP) degli Stati Uniti, che ha condotto una revisione sistematica dei dati disponibili con approccio GRADE (*Grading of Recommendations Assessment, Development and Evaluation*) ed ha concluso circa la possibilità di RZV di prevenire più casi di HZ e Nevralgia Post Erpetica (NPE) rispetto a ZLV. In USA e in Canada, peraltro, tutti i soggetti precedentemente vaccinati con ZLV sono oggi candidati a rivaccinazione con RZV proprio a causa della evidente riduzione della protezione con ZLV nel tempo.

A livello internazionale, altri 35 Paesi hanno recentemente rivisto l'offerta vaccinale in materia di prevenzione dell'Herpes Zoster introducendo l'utilizzo del vaccino ricombinante adiuvato (RVZ) e alcuni di essi hanno già individuato delle categorie di soggetti in cui risulti raccomandato.

Nella fattispecie, il *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC) afferma che RZV è raccomandato per la prevenzione dell'Herpes Zoster e complicazioni correlate negli adulti ≥50 anni, sia immunocompetenti che in terapia immunosoppressiva a basso dosaggio o per i quali si preveda immunosoppressione.

Il *National Advisory Committee for Immunization* (NACI) canadese si sofferma su una valutazione di costo-efficacia in cui RZV risulta migliore di ZLV e raccomanda l'utilizzo di RZV nei soggetti immunocompetenti di età ≥50 anni, prevedendo la possibilità di utilizzarlo anche in individui immunocompromessi di età ≥50 anni in base alla valutazione del singolo caso. L'agenzia Comité sur l'*Immunisation del Québec* (CIQ) raccomanda la vaccinazione con RZV nei soggetti ultra-50enni e negli ultra-18enni immunocompromessi. Autorizza inoltre la vaccinazione con RZV nei soggetti maggiorenni che presentano patologie croniche che aumentano il rischio di Herpes Zoster o sue complicanze.

Il Comitato Permanente Tedesco per la Vaccinazione (STIKO) non raccomanda il vaccino vivo attenuato come vaccinazione standard. Ha raccomandato inoltre il vaccino contro Herpes Zoster adiuvato come vaccino standard per la prevenzione dell'Herpes Zoster e delle sue complicazioni per persone di età superiore ai 60 anni o per persone di età superiore ai 50 anni con patologia immunosoppressiva o con malattia grave sottostante.

Il Consiglio Interterritoriale del Sistema Sanitario Nazionale (CISNS) spagnolo raccomanda la vaccinazione con RZV per gli adulti di età pari e superiore a 18 anni con determinate condizioni di rischio oltre alla vaccinazione per la coorte dei 65enni.

Il *Joint Committee on Vaccination and Immunisation* (JCVI) del Regno Unito raccomanda che RZV venga fornito abitualmente all'età di 60 anni (il Comitato ha raccomandato la fornitura di RZV anche ai soggetti di età compresa tra i 60 e i 70 anni) e a individui immunocompromessi di età pari e superiore ai 50 anni.

L'*Australian Technical Advisory Group on Immunisation* (ATAGI) raccomanda la vaccinazione con RZV per i soggetti immunocompromessi di età maggiore o uguale di 50 anni. Inoltre afferma che RZV è da preferire al vaccino vivo attenuato nei soggetti immunocompetenti della stessa fascia di età grazie alla sua maggior efficacia.

Il Consiglio della Salute dei Paesi Bassi (*Gezondheidsraad*) raccomanda l'utilizzo di RZV nei soggetti immunocompetenti di 60 anni di età. Inoltre il vaccino può essere offerto anche ai soggetti immunocompromessi sulla base della valutazione del singolo caso.

Alla luce delle evidenze scientifiche e delle raccomandazioni internazionali descritte, si ritiene di offrire gratuitamente il vaccino RZV, garantendo la migliore offerta possibile e in ottica di equità, a tutti i soggetti a partire dai 65 anni di età e ai soggetti con età compresa tra i 18 e i 64 anni in presenza di condizioni di rischio aumentato di infezione da HZ o di complicanze associate.

dcd55069

2. VACCINI DISPONIBILI CONTRO L'HERPES ZOSTER

Fino ad ora, in Italia, era disponibile contro HZ un unico vaccino vivo attenuato (ZLV). A partire dall'anno corrente, come da Circolare del Ministero della Salute n. 8770 dell' 08.03.2021, è disponibile anche un vaccino ricombinante adiuvato (RZV). Il vaccino RZV si è dimostrato più efficace dello ZLV e diverse istituzioni scientifiche internazionali (tra cui CDC, STIKO, NACI, JCVI, ATAGI, ecc) ne raccomandano l'utilizzo in via preferenziale.

2.1 Vaccino contro l'Herpes Zoster vivo attenuato (ZLV)

Il vaccino ZLV presenta un'efficacia di circa il 65% nella riduzione dei casi di NPE e di circa il 50% nella prevenzione di tutti i casi clinici di HZ. Si è visto però che l'efficacia vaccinale verso HZ decresce con l'età, passando dal 70% nei cinquantenni al 41% nei settantenni. Alcuni studi dimostrano infatti che a distanza di tempo, i soggetti vaccinati presentano una ridotta protezione.

2.2 Vaccino contro l'Herpes Zoster ricombinante adiuvato (RZV)

Per quanto riguarda il vaccino RZV, l'efficacia valutata in persone in cui le due dosi sono state somministrate a due mesi di distanza si è dimostrata del 97% nei cinquantenni e del 91% nelle persone ultrasettantenni. Negli studi effettuati sono stati ridotti in maniera significativa i ricoveri correlati ad HZ. In pazienti di età superiore ai 18 anni sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche autologhe o affetti da neoplasia ematologiche l'efficacia è stata rispettivamente del 68% e 87%. Questo vaccino si è dimostrato efficace anche nel ridurre le complicanze correlate ad HZ diverse da NPE.

Tabella 1. Sintesi delle principali caratteristiche dei due vaccini disponibili

	RZV	ZLV
Schedula vaccinale	Due dosi a distanza di due mesi l'una dall'altra. In caso di necessità la distanza può essere aumentata fino a 6 mesi. In soggetti che sono o che potrebbero diventare immunodeficienti o immunodepressi a causa di malattia o terapia e che trarrebbero beneficio da un programma di vaccinazione più breve, la seconda dose può essere somministrata da 1 a 2 mesi dopo la dose iniziale.	Somministrare una singola dose.
Modalità di somministrazione	Il vaccino ricombinante adiuvato deve essere somministrato per via intramuscolare, preferibilmente nella regione deltoidea.	Il vaccino può essere somministrato per via sottocutanea (s.c.) o intramuscolare (i.m.), preferibilmente nell'area deltoidea.
Indicazioni d'uso	Indicato per la prevenzione dell'Herpes Zoster e della nevralgia post-erpetica in: - adulti di età pari o superiore a 50 anni; - adulti di età pari o superiore a 18 anni ad aumentato rischio di HZ. In assenza di dati, come misura precauzionale, non è raccomandato l'uso in gravidanza. Può essere somministrato con la stessa schedula anche in soggetti che precedentemente hanno ricevuto una dose di vaccino vivo attenuato contro HZ.	Indicato per i soggetti di età superiore ai 50 anni d'età. E' controindicato nei soggetti immunodepressi. Non deve essere somministrato a donne in gravidanza. Le donne in età fertile devono utilizzare le necessarie precauzioni per evitare la gravidanza nel primo mese successivo alla vaccinazione.

Co-somministrazioni	Può essere somministrato in concomitanza con: - vaccino contro influenza stagionale inattivato non adiuvato; - vaccino contro pneumococco 23 valente; - vaccino contro difterite, tetano, pertosse (acellulare) ad antigene ridotto. I vaccini devono essere somministrati in siti di iniezione diversi.	Può essere somministrato in concomitanza con: - vaccino contro influenza stagionale inattivato. Non sono attualmente disponibili dati relativi alla co-somministrazione con altri vaccini.

3. RACCOMANDAZIONI SULL'UTILIZZO DEI VACCINI CONTRO HERPES ZOSTER

Vengono di seguito riportate le categorie per le quali è prevista la vaccinazione con vaccino adiuvato ricombinante (RZV) e la rispettiva modalità di offerta.

CATEGORIA DI APPARTENENZA	MODALITÀ DI OFFERTA
Soggetti **tra i 18 e i 64 anni di età con una delle seguenti condizioni** di aumentato rischio di infezione da HZ o di complicanze associate: ● diabete mellito ● patologia cardiovascolare (esclusa ipertensione arteriosa isolata) ● malattie polmonari croniche ● marcata compromissione della risposta immunitaria per cause legate alla patologia di base o a trattamenti farmacologici* ● recidive o forme particolarmente gravi di Herpes Zoster	offerta gratuita su richiesta[1]
Soggetti di **età pari a 65 anni di età (chiamata per coorte)**	offerta gratuita con chiamata attiva
Soggetti di **età > di 65 anni**	offerta gratuita su richiesta

** In particolare sono incluse le seguenti condizioni (che potranno essere aggiornate sulla base di evidenze disponibili):*

- *trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;*
- *trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica);*
- *attesa di trapianto d'organo;*
- *terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CAR-T);*
- *patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;*
- *immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.);*
- *immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico o candidati a terapia immunosoppressiva (es: terapia corticosteroidea ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.);*
- *dialisi e insufficienza renale cronica grave;*
- *infezione da HIV.*

3.1 Offerta gratuita con chiamata attiva

Come già in essere, per i **soggetti di età pari a 65 anni** (coorte 1956 attualmente oggetto di chiamata attiva da parte delle Aziende ULSS) è prevista l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'Herpes Zoster con vaccino vivo attenuato (ZLV). A partire dal 1 gennaio 2022 per la chiamata sarà utilizzato il vaccino ricombinante adiuvato (RZV).

Sempre a partire da gennaio 2022 viene inoltre introdotta la **chiamata attiva con vaccino ricombinante adiuvato (RZV)** anche per tutti i soggetti rientranti nelle seguenti categorie:

- in attesa di trapianto di organo solido o soggetti trapiantati in terapia immunosoppressiva;

[1] *In alcuni casi sarà prevista l'offerta gratuita con chiamata attiva, come specificato nel paragrafo 3.1.*

- trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica);
- infezione da HIV;
- dialisi e insufficienza renale cronica grave.

L'offerta attiva per queste categorie, andrà effettuata con il coinvolgimento dei centri specialistici di riferimento in sinergia con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica nel ruolo di coordinamento. Il SISP garantisce inoltre il necessario supporto e il monitoraggio delle attività.

3.2 Partecipazione alla spesa sanitaria

La tariffa prevista per il cittadino che rientra nella fascia d'età tra i 18 e i 64 anni, in assenza di una delle condizioni di aumentato rischio di infezione da HZ o di complicanze associate sopra citate, corrisponde al prezzo di acquisto del vaccino, comprensivo di IVA, a cui vanno aggiunti euro 10,00 per la prestazione, come stabilito nell'Allegato B alla D.G.R. n. 2174 del 29/12/2014.

RIFERIMENTI E BIBLIOGRAFIA

- Circolare del Ministero della Salute n. 8770 dell' 08.03.2021 "*Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes zoster*".
- Circolare Ministero della Salute, n. 41416 del 14.09.2021 *"Indicazioni preliminari sulla somministrazione di dosi addizionali e di dosi "booster" nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19".*
- DGR n. 1564 del 26 agosto 2014, Allegato B "Offerta vaccinale per i soggetti a rischio".
- Piano Nazionale Prevenzione Vaccini 2017-2019.
- Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni (aggiornamento 2018). A cura di Giovanni Gallo, Rosanna Mel, Elisa Ros e Antonietta Filia 2019, viii, 233 p.
- Scheda Tecnica AIFA di SHINGRIX (agg. 12.9.2021).
- Scheda Tecnica AIFA di ZOSTAVAX (agg. 10.9.2021).
- Centers for Disease Control and Prevention. MMWR. 2018;67(3):103-108.
- Recomendaciones de vacunación frente a herpes zoster - Ponencia de Programa y Registro de Vacunaciones 2020 - 25 marzo 2021.
- JCVI Meeting June 2021. Draft Minutes: Available at: https://app.box.com/s/iddfb4ppwkmtjusir2tc
- Public health England, Vaccination against shingles Information for healthcare practitioners. Version 03.00. August 2021.
- German Standing Committee on Vaccination (STIKO) at the Robert Koch Institute (RKI) Epidemiological bulletin No. 50. 2018.
- German Standing Committee on Vaccination (STIKO) at the Robert Koch Institute (RKI) Epidemiological bulletin No. 34. August 2017.
- Siedler, A., Koch, J., Garbe, E. et al. Background paper to the decision to recommend the vaccination with the inactivated herpes zoster subunit vaccine. Bundesgesundheitsbl 62, 352–376 (2019).
- Warrington R, Ismail S. Summary of the NACI Update on Herpes Zoster Vaccines. Can Commun Dis Rep 2018;44(9):220-5.
- An Advisory Committee Statement (ACS) National Advisory Committee on Immunization (NACI). Updated Recommendations on the Use of Herpes Zoster Vaccines. June 2018.
- https://www.msss.gouv.qc.ca/professionnels/vaccination/piq-vaccins/zona-su-vaccin-sous-unitaire-contre-le-zona/ (ultimo accesso 05/10/2021).
- Australian technical advisory group on immunisation (ATAGI). Statement on the clinical use of zoster vaccines in older adults in Australia. July 2021.
- Australian technical advisory group on immunisation (ATAGI). CLINICAL ADVICE. September 2021.
- Vaccinatie tegen gordelroos Aan: de staatssecretaris van Volksgezondheid, Welzijn en Sport Nr. 2019/12, Den Haag, 15 juli 2019.
- Posizione del Calendario Vaccinale per la Vita su utilizzo Vaccini contro Herpes Zoster (HZ). http://www.igienistionline.it/docs/2021/09zoster.pdf
- Green Book, Chapter 28a: Shingles (herpes zoster) 23 August 2021.
- Raunak Parikh, Robyn Widenmaier & Nicolas Lecrenier (2021) A practitioner's guide to the recombinant zoster vaccine: review of national vaccination recommendations, Expert Review of Vaccines, 20:9, 1065-1075.